

verbale n. 10
29 ottobre 2020

Oggi, alle ore 15.30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 22 ottobre 2020, prot. n. 53921 tit. II/cl.7/fasc. 1.10 anno 2020, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Luca Zambelli	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>			X
Giorgio Baldo	Componente esterno / <i>in collegamento audio- video</i>	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti / <i>in collegamento audio-video</i>	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **15.40**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione, per relazionare in merito all'assegnazione FFO 2020 nell'ambito delle **comunicazioni**;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito alle linee programmatiche per il bilancio di previsione 2021-23 nell'ambito delle **comunicazioni** e al punto **14a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Sabrina Toniolo**, responsabile del servizio acquisti, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto **4b)** dell'ordine del giorno;

la prof.ssa **Stefania Tonin**, presidente del Presidio della Qualità, per relazionare in merito al punto **5a)** dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito al punto **15a)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con nota del 27 ottobre 2020 prot. n. 54312:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Verbale delle sedute del 30 settembre 2020: delibera di presa d'atto**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**

a) regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi

b) regolamento recante disposizioni per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni di categoria del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presidio della qualità: relazione annuale 2019/2020 e relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020

b) programmazione triennale 2019-2021: rimodulazione del progetto a seguito del DM 6 agosto 2020 n. 435

6. Ricerca

a) partecipazione al progetto di ricerca SHELTER Smart heritage along the tourism routes in qualità di partner associato

11. Personale

a) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 su piano straordinario 2019 di cui al DM 204/2019

b) avvio valutazione di un ricercatore di ex articolo 24 comma 3 lettera b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro e convenzione con istituzioni straniere

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia: finanziamento di 2 borse di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXVI ciclo, a. a. 2020/2021

b) convenzione per attività di ricerca con l'Università degli Studi di Catania

c) protocollo di intesa con Palazzo Grassi S.p.A. al fine di sviluppare, promuovere, divulgare, eventi comunicativi e ricerche sulle tematiche delle Arti contemporanee

d) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca: sottoscrizione delle convenzioni di partenariato

e) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca: adesione ai progetti in partenariato con l'Università Ca' Foscari Venezia e sottoscrizione dell'atto di nomina a "altro responsabile del trattamento"

f) accordo di partenariato operativo con Obbiettivo Arredo s.r.l.: progetto "L2 Sviluppo di prodotti e processi organizzativi innovativi in Obbiettivo Arredo"

g) accordo di partenariato operativo con Studio Italia Design s.r.l.: progetto "L2 Strumenti per innovare l'organizzazione e il prodotto"

h) protocollo di intesa con HubCom Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca su percorsi didattici applicativi relativi alla realizzazione del museo virtuale della Città di Venezia e ai sistemi avanzati per la produzione e distribuzione in ambito culturale, mediante piattaforma digitale

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2020

15. Edilizia e forniture

a) proposta di partenariato pubblico-privato formulata da Colser Scrl per la concessione di servizi di Facility Management - Nomina del RUP, della commissione di supporto e autorizzazione all'espletamento delle procedure di gara

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha attribuito le decisioni sulle **modalità di svolgimento della didattica al Comitato regionale di coordinamento delle università del Veneto di concerto con l'assessorato all'Istruzione della Regione Veneto**. Il CORECO si è riunito in data 27 ottobre e ha stilato un comunicato che è uscito in data odierna i cui contenuti riguardano in particolare le intense e onerose attività di riorganizzazione degli spazi che le università hanno messo in atto nei mesi scorsi e che hanno portato alla definizione di un quadro sicuro di risposta all'emergenza epidemiologica.

È stata svolta una verifica sul numero di studenti che sta partecipando alle lezioni in

presenza, considerando che le lezioni di tipo ex cattedra si svolgono da remoto e le lezioni di tipo laboratoriale si svolgono sia in presenza sia a distanza; nello specifico le aule luav permetterebbero una presenza del 40% di studenti rispetto alla capienza reale, ma è presente circa il 25%; vi è infatti una sorta di autoregolamentazione da parte degli studenti, anche in base alle condizioni del trasporto pubblico.

Un'affluenza di questo tipo potrebbe essere confermata anche rispetto a future ipotesi di chiusura.

L'utilizzo delle tecnologie ha comportato per ora una buona risposta rispetto alla dualità del metodo di erogazione della didattica, ma sono state svolte le prime lauree in presenza parziale della commissione di laurea e del laureando che hanno avuto una risposta migliore rispetto alla modalità da remoto.

Si registra una notevole considerazione, anche da parte degli studenti, del fatto che le università debbano svolgere un ruolo di presidio scolastico e civile e pertanto aumentare la disponibilità di aule, anche di lavoro, è una possibilità da valutare; tutto ciò si traduce inoltre in un positivo impatto economico sulle città.

L'assessore all'istruzione della Regione Veneto Elena Donazzan, con la quale vi è stato un confronto sul tema, ha condiviso la linea del CORECO;

- l'**iniziativa** lanciata dall'Università luav **per l'assegnazione di case turistiche agli studenti** sta registrando un buon riscontro: a oggi la piattaforma ha raccolto circa mille domande e sono stati affidati circa 200 alloggi;

- è stato firmato un **protocollo generale tra l'Università luav e Confindustria Venezia** che si focalizza in modo particolare sulla questione della costituzione delle zone economiche speciali (ZES) che sono oggetto di un grosso finanziamento statale (come ad esempio l'area di Marghera e alcune aree di Rovigo) e nei confronti delle quali Confindustria chiede un'attività specifica non solo di rilievo e analisi, ma anche progettuale. Si rileva questo come un fatto positivo in quanto per la prima volta Confindustria riconosce le università, uniche a mantenere vivo un atteggiamento di indagine e di ricerca su quei luoghi, come depositarie di un certo tipo di conoscenza;

- quest'anno l'ateneo ha conseguito un ottimo risultato nell'ambito dei **progetti per l'internazionalizzazione** che hanno ottenuto, per il prossimo triennio, un finanziamento totale di € 2.400.000; a questo tema di si lega anche il protocollo d'intesa frutto di un incontro con l'Ambasciatore messicano in Italia per la costruzione di una cattedra Italia-Messico;

- si è tenuto un **incontro con la prof.ssa Tiziana Lippiello, nuova rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia**, durante il quale è stato fatto il punto sulle questioni in sospeso tra i due atenei e sugli sviluppi delle quali il consiglio di amministrazione sarà tempestivamente informato e chiamato a esprimersi per quanto di sua competenza;

- il prof. **Paolo Faccio** è stato nominato direttore della Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio dell'Università luav di Venezia per il triennio accademico 2020/2023 (decreto rettorale 7 ottobre 2020 n. 457);

- il nucleo di valutazione ha predisposto entro la scadenza prevista del 15 ottobre 2020, **la relazione sul sistema AVA** (autovalutazione, valutazione, accreditamento) 2020 e **la relazione sul ciclo della performance**, disponibili nella sezione dedicata del sito web di ateneo, che sono entrambe parte integrante della relazione annuale del nucleo stesso, insieme alla relazione sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati sottoposta all'attenzione del senato accademico nella seduta del 15 luglio;

- sono state indette le **elezioni suppletive di un rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione** per lo scorcio rimanente del triennio 2018/2021 (decreto rettorale 15 ottobre 2020 n. 480). La scadenza per le candidature è l'11 novembre 2020 e le votazioni si terranno il 25 novembre 2020;

- il **collegio dei revisori dei conti luav**

Con **verbale n. 7 del 29 settembre 2020**, assunto a protocollo luav n. 50252 del 2 ottobre 2020, ha provveduto a:

effettuare la verifica di cassa al 26 settembre 2020, relativa al periodo a decorrere dal 16 marzo 2020 a causa della sospensione delle attività in presenza quali misure di contenimento del contagio da Covid 19;

predisporre la relazione 2020 sulle società partecipate dall'Università luav relativa all'esercizio 2019.

Il collegio dei revisori dei conti ha inoltre espresso il proprio parere favorevole in merito a:

la proposta di delibera di variazione di bilancio e la proposta di modifica del regolamento di ateneo per la disciplina delle spese rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni sottoposte al consiglio di amministrazione nella seduta del 30 settembre 2020;

la proposta di avviso di procedura selettiva per l'assunzione di un professore di seconda fascia e due ricercatori per il corso di laurea a Vicenza su fondi della convenzione con la Fondazione Alti Studi di Vicenza;

la proposta di costituzione del fondo accessorio per il personale dirigente 2020.

Con **verbale n. 8 del 29 ottobre 2020**, assunto a protocollo luav n. 55007 del 29 ottobre 2020, ha:

espresso parere favorevole in merito alle proposte di variazioni di budget del sistema bibliotecario e documentale, raccomandando per il futuro di indicare con precisione, laddove si prevede l'utilizzazione di riserve, l'esatta indicazione della riserva utilizzata e l'ammontare della disponibilità che essa presenta al momento della proposta di variazione;

ricevuto dall'Ateneo la bozza di Relazione integrativa al budget 2020 redatta ai sensi della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) e della Circolare RGS n. 9/2020 che fornisce ulteriori indicazioni operative sulle modalità applicative delle norme di contenimento della spesa pubblica rispetto alla Circolare RGS n. 34/2019. Il collegio si è riservato di dare il parere sulla Relazione in oggetto solo in seguito alla pubblicazione da parte del MUR delle indicazioni operative di dettaglio;

rinvio alla prossima seduta l'esame del rendiconto delle spese effettuate in base all'emergenza COVID di cui al DM n. 294/2020 a seguito delle integrazioni richieste all'area finanza e risorse umane dell'Ateneo;

A tale riguardo il presidente cede la parola al presidente del collegio dei revisori dei conti luav dott. **Alberto Rigoni**, il quale precisa che la richiesta riguarda una integrazione sulla catalogazione delle spese e che il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. Corrado Angeletti, ha assicurato verrà dato riscontro in merito in tempi brevi.

- **il bilancio consolidato 2019**, che viene abitualmente sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione nella seduta del mese di ottobre **sarà presentato non appena saranno pervenuti i dati relativi al Bilancio di Esercizio 2019 della Fondazione Iuav**. Considerato che il Bilancio Consolidato 2019 dovrà essere sottoposto al parere del Collegio dei Revisori, si spera di poterlo presentare nella seduta di novembre, oppure, in ultima ipotesi, nella seduta di dicembre;

- nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato le linee generali programmatiche del bilancio di previsione 2021-23.

A tale riguardo il presidente cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale informa che è in corso il processo di costruzione del budget autorizzatorio 2021 e del budget triennale 2021-2023. Al fine di consentire di disporre di tutte le informazioni utili per la fissazione dei criteri di elaborazione del nuovo budget sono stati esposti i possibili scenari economici per il futuro esercizio.

Tale elaborazione tiene conto solo delle risorse strutturali derivanti dalle tasse universitarie, dall'FFO ministeriale e dalla gestione economica degli spazi. Non sono pertanto riportate le risorse relative ai progetti finanziati i quali comunque non modificheranno il saldo finale, in quanto i costi corrispondenti sono completamente finanziati dalle risorse assegnate dai finanziatori.

Nell'ambito dei proventi ricorda gli aspetti principali da considerare.

Per quanto riguarda le **assegnazioni dell'FFO**, rende noto che l'ateneo ha ottenuto negli ultimi cinque anni i seguenti finanziamenti:

- assegnazione 2016 di € 27.592.838 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari docenti);
- assegnazione 2017 di € 27.341.911 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, esclusa la quota di programmazione triennale);
- assegnazione 2018 di € 27.068.384 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, esclusa la quota programmazione triennale e la quota dei dipartimenti di eccellenza);
- assegnazione 2019 di € 27.057.391 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, esclusa la quota programmazione triennale e la quota dei dipartimenti di eccellenza);
- assegnazione 2020 di € 27.874.955 (quota base, premiale, perequativa, piani

straordinari, no tax area, una tantum docenti, esclusa la quota programmazione triennale e la quota dei dipartimenti di eccellenza); l'incremento del 2020 è dovuto alla messa a regime dei Decreti Ministeriali 2019 n. 204 e 364 relativi al finanziamento dei piani straordinari ricercatori e dall'assegnazione di sostegno per passaggio agli scatti biennali dei docenti.

In applicazione del principio di prudenza, che sempre deve accompagnare la stesura del budget, si è proceduto a simulare la possibile assegnazione di FFO 2021. Una stima più precisa potrà essere fornita in occasione della presentazione del bilancio di previsione definitivo. Vengono considerate tutte le assegnazioni di base, compresi i piani straordinari docenti e ricercatori, la no tax area, il cofinanziamento agli scatti stipendiali dei docenti, il finanziamento di dottorati e assegni (mentre sono escluse tutte le assegnazioni finalizzate come quella relativa al dipartimento di eccellenza e quella relativa alla programmazione triennale). L'incremento dello stanziamento previsto, pari a circa € 750.000, deriva dalle assegnazioni aggiuntive, a partire dal 2021, stabilite dai decreti ministeriali relativi ai piani straordinari di reclutamento dei ricercatori, del cofinanziamento agli scatti stipendiali dei docenti e all'ampliamento della no tax area. Per quanto concerne i **proventi derivanti dai contributi degli studenti** la previsione 2021 è stata effettuata sulla base degli attuali iscritti ai corsi di studio e dell'attuale sistema di tassazione, tenendo conto che una quota sempre crescente di studenti beneficerà della no tax area, per la quale nel 2020 c'è stata una assegnazione più cospicua di cofinanziamento da parte del Ministero. La riduzione della previsione ammonta a circa € 200.000.

Per quanto riguarda la categoria "**altri proventi**", vengono qui considerati i proventi da concessione spazi e il contributo annuale agli investimenti; si segnala un decremento di circa € 230.000, causato dai minori introiti della gestione spazi destinati alla gestione dei bar di Santa Marta e dei Tolentini, a seguito delle chiusure imposte dall'emergenza epidemiologica.

Sulla base di quanto sopra esposto la stima dei proventi propri e dei contributi del budget autorizzatorio dell'esercizio 2021, confrontata con i budget degli anni precedenti, risulta la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021	Diff. 2020/21
Contribuzione studentesca	7.305.266	7.220.000	6.870.000	6.674.900	- 195.100
Fondo di Finanziamento ordinario	27.612.713	27.732.060	28.083.113	28.841.085	+ 757.972
Altri proventi	1.401.846	1.421.446	1.391.446	1.157.946	- 233.500
Utilizzo riserve COFI per ammortamenti	280.828	280.828	280.828	280.828	0
Totale	36.600.653	36.654.334	36.625.387	36.954.759	+ 329.372

L'incremento netto dei proventi per € 329.372 è determinato unicamente dall'aumento dell'FFO rispetto al 2020, come sopra specificato.

Sul fronte dei costi, le voci principali riguardano da un lato gli stipendi del personale strutturato, dall'altro i costi di gestione della struttura comprensivi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti).

Per quanto riguarda i **costi degli stipendi del personale strutturato**, le dinamiche delle retribuzioni hanno tenuto conto delle cessazioni previste, della indennità di vacanza contrattuale per il personale tecnico amministrativo e dirigente, degli scatti stipendiali

biennali dei docenti, e delle assunzioni programmate in base al piano triennale del fabbisogno di personale. Per il personale docente è stato previsto il costo delle assunzioni pari a 7 punti organico, mentre per il personale tecnico e amministrativo il costo delle assunzioni è pari a 6 punti organico.

La previsione, confrontata con gli andamenti degli anni precedenti, è la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021	Diff. 2020/21
Personale dedicato a ricerca didattica: docenti/ricercatori	11.746.973	11.902.306	11.941.062	12.400.000	+ 458.938
Personale tecnico amministrativo (compresi accessori)	10.673.257	10.800.981	10.760.647	10.500.000	- 260.647
Totale	22.420.230	22.703.287	22.701.709	22.900.000	+ 198.291

Per quanto riguarda i **costi di gestione della struttura**, compreso il personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti), suddivisi in base alle assegnazioni delle diverse aree di attività, essi presentano alcuni incrementi in questa fase programmatica che riguardano principalmente gli abbonamenti a banche dati della biblioteca per circa € 30.000, l'incremento di un assegno di ricerca e una borsa di studio del dipartimento per € 35.000, l'aumento automatico degli ammortamenti dei beni acquisiti per 75 mila €, ma soprattutto l'aggravio di spese previsto per le necessità collegate all'emergenza epidemiologica per circa € 500.000.

Le risorse stanziare risultano le seguenti:

AREE	2018	2019	2020	2021	Diff. 2020/21
didattica	2.807.697	2.802.099	2.788.978	2.793.978	+ 5.000
ricerca	2.264.182	2.401.273	1.738.751	1.727.043	- 11.708
biblioteca	841.343	812.400	807.400	849.750	+ 42.350
area tecnica	6.399.940	6.267.200	6.250.200	6.754.500	+ 504.300
direzione generale	293.369	290.369	290.369	297.869	+ 7.500
divis. affari istituzionali	180.424	180.424	170.424	205.224	+ 34.800
dipartimento e laboratori	33.173	29.173	711.973	751.473	+ 39.500
area finanza e ris. umane	685.060	663.804	675.948	666.924	- 9.024
Ammortamenti	2.352.595	2.180.525	2.180.525	2.255.414	+ 74.889
Totale	15.854.783	15.627.267	15.614.568	16.302.175	+ 687.607

Nell'ambito delle risorse assegnate all'area didattica, vengono compresi anche i piani didattici, il cui budget è stabile dall'assegnazione 2020. Per fornire al consiglio gli elementi necessari per formulare la proposta di riparto di tale budget tra i corsi di laurea, espone i dati relativi alle assegnazioni degli ultimi anni:

	Budget 2016	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Totali Budget per a.a.
2015/16	1.875.000						2.500.000
2016/17	550.000	1.650.000					2.200.000
2017/18		548.370	1.645.111				2.193.481
2018/19			525.000	1.575.000			2.100.000
2019/20				405.000	1.395.000		1.800.000
2020/21					405.000	1.395.000	1.800.000
2021/22					0	405.000	1.800.000
Tot. Budget annuale	2.425.000	2.198.370	2.170.111	1.980.000	1.800.000	1.800.000	

Lo stanziamento per anno solare è costituito da circa 9/12 dell'anno accademico corrente e da circa 3/12 dell'anno accademico successivo.

Riassumendo la situazione dei valori di budget, viene di seguito riportata la prima stima delle risorse disponibili e di quelle necessarie, con confronto con l'anno precedente

	2018	2019	2020	2021	Diff. 2020/21
Proventi	36.600.653	36.654.334	36.625.387	36.954.759	+ 329.372
Costi personale strutturato	22.420.230	22.703.287	22.701.809	22.900.000	+ 198.291
Costi di gestione	15.854.783	15.627.267	15.614.568	16.302.175	+ 687.607
Risultato al netto delle riserve	- 1.674.360	- 1.676.220	- 1.690.890	- 2.247.416	+ 556.526
Riserve COEP	931.740	931.740	931.740	931.740	
Risultato presunto	- 742.620	- 744.480	- 759.150	- 1.315.676	+ 556.526

Rispetto all'obiettivo di pareggio di budget per il 2021, previsto nella programmazione portata agli organi nel dicembre 2018, il deficit presunto pari a 1,3 milioni è giustificabile dalle seguenti situazioni:

- l'aggravio determinato dagli scatti biennali dei docenti che per il 2021 ammonta a circa 800 mila €, cofinanziati dal MUR solo per € 270.000 - le minori entrate della concessione spazi dei bar di Santa Marta e dei Tolentini causa COVID, per circa € 230.0000
- i maggiori costi determinati dalle spese da sostenere per l'emergenza COVID pari a circa € 500.000.

Complessivamente questi tre fattori pesano sul budget per 1,2 milioni.

Per quanto riguarda **gli investimenti**, ammontano complessivamente a € 2.227.950 in diminuzione rispetto al budget 2020 di € 80.000, destinati prevalentemente alla messa in sicurezza e conservazione del patrimonio edilizio dell'Ateneo. L'area Tecnica ha previsto investimenti per € 2.175.000 mentre la parte rimanente pari e € è determinata da alcuni

investimenti residuali proposti da altre strutture tra cui 29.000 € programmati dal dipartimento del Dipartimento e € 22.000 programmati dalla Biblioteca.

Alla conclusione della presentazione riprende la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Giorgio Baldo** il quale chiede se vi sia una ragione per il mancato riconoscimento alle università da parte del MUR della copertura degli scatti stipendiali dei docenti.

Riprende dunque la parola il presidente, il quale in riferimento all'intervento del dott. Giorgio Baldo rileva che tuttora rimane l'impegno del MUR per il sostegno degli scatti stipendiali dei docenti, così come per quello relativo al fondo per le esigenze emergenziali delle università. Poiché si tratta di un problema che coinvolge tutte le università italiane la CRUI si sta prodigando affinché la questione venga risolta quanto prima.

Resta tuttavia importante sottolineare che, nonostante questo, luav ha garantito senza alcuna riduzione l'offerta didattica e il piano di reclutamento.

Al termine delle comunicazioni il presidente ricorda che nella seduta del 30 settembre 2020, nell'ambito dell'analisi del **Fondo di finanziamento ordinario – FFO** per l'anno 2020, il consiglio di amministrazione aveva chiesto alcuni approfondimenti in merito a:

- andamento triennale dei numeri del dottorato con riferimento anche ai soggiorni esteri superiori a 3 mesi, considerato che quasi tutti i dottorandi hanno l'obbligo di permanenza all'estero, molti di un anno;
- trend triennale dei proventi da ricerca divisi nelle componenti bandi competitivi, ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per valutare se è possibile, pur mantenendo un criterio di prudenza nel mettere a bilancio gli stessi, rendere il dato maggiormente riconducibile al trend crescente ottenuto negli ultimi anni;
- analisi comparata con altri atenei dei proventi per ricerca in rapporto all'FFO;
- verifica nell'ambito della didattica per fornire un quadro degli aumenti degli indirizzi e corsi avviati negli ultimi due/tre anni al fine di valutare l'incremento del numero degli studenti.

Il presidente cede la parola per l'approfondimento al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. **Pietro Marigonda**, il quale, secondo quanto contenuto nel documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15), ricorda che nella scorsa seduta ci si era soffermati su due indicatori che riguardavano la quota premiale dell'FFO relativa all'autonomia responsabile, la quale pesa circa il 20% della quota premiale ed è attribuita sulla base di 10 indicatori che hanno quindi un peso pari al 2% della quota premiale. Questi indicatori sono considerati ai fini dell'assegnazione della quota premiale su due aspetti: il valore finale conseguito e la variazione di questo valore rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'**indicatore relativo alla proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi** rileva che in questo caso il valore finale e il valore iniziale coincidono e la relativa variazione è quindi pari a zero. Per quanto riguarda il posizionamento dell'ateneo rispetto alle altre università italiane, luav si colloca nel segmento che pesa 0,07.

Dalle tabelle che il MUR ha messo a disposizione nel sito della programmazione triennale si può notare come è stato calcolato il valore iniziale e quello finale dell'indicatore. Da questa verifica è possibile riscontrare che i dati considerati dal Ministero coincidono con quelli luav.

Nella seduta scorsa era stato sottolineato come i valori di questo indicatore sembrassero inferiori a quelli effettivi, ma da un'ulteriore analisi svolta con gli uffici dell'area finanza e risorse umane si è riscontrato che i progetti competitivi sono stati rilevati soltanto in parte sui raggruppamenti dei bilanci di esercizio luav considerati dal Ministero per calcolare l'indicatore. Una parte dei progetti è stata infatti inserita in altri raggruppamenti contabili non presi in considerazione dal MUR. In questo momento gli uffici stanno calcolando quanto si è perso in termini di rilevazioni e ci si sta attivando in modo che già a partire dall'anno in corso le rilevazioni di tutti i progetti che rientrano nell'indicatore siano fatte nel raggruppamento che il MUR considera per il calcolo dello stesso.

Interviene il **direttore generale** per precisare che gli uffici non hanno commesso un errore nel momento in cui hanno rilevato i progetti su altri conti contabili rispetto a quelli considerati dal MUR per valorizzare l'indicatore in questione. Il sistema di regole che in questo momento è vigente lascia libertà di muoversi con una certa discrezionalità. Sentiti anche altri atenei la prassi che si era instaurata era quella di rilevare alcune tipologie di progetti su determinati conti, senza peraltro sapere, perché non si sapeva a priori, che

poi il Ministero sarebbe andato a monitorare solo alcuni di questi conti ai fini del calcolo dell'indicatore in oggetto. Nell'ambito della prevista possibilità di scelta, gli uffici orienteranno le rilevazioni che è ancora possibile orientare (dal 2020 in poi) sui conti che verranno presi in considerazione per la quota premiale.

Riprende la parola il dott. **Pietro Marigonda**, il quale sull'**indicatore relativo alla proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero** rileva che dalla tabella del MUR risulta un valore iniziale pari a 0,133, un valore finale pari a 0,121 e una variazione negativa di -0,090 in termini percentuali. Rispetto alle altre università italiane, luav si colloca al terzultimo posto con un valore pari a 0,16. Il Ministero per il calcolo del valore iniziale ha considerato il valore più elevato tra l'anno 2017 e il 2018, che ha dato come risultato un numeratore di 6 dottorandi su un totale di 45. Nella situazione finale relativa al 2019 si hanno 4 dottorandi al numeratore e 33 al denominatore. Nella verifica effettuata dagli uffici i valori risultano lievemente diversi: nel 2018 si riscontrano 8 dottorandi su 45 e nel 2019 6 dottorandi su 33. Esaminate queste differenze si è visto che il recupero nella banca dati ANS_PL delle carriere dei dottorandi è avvenuto attraverso l'utilizzo di filtri che possono aver determinato le discrepanze rispetto ai dati forniti dal Ministero. Sono comunque ancora in corso ulteriori verifiche finalizzate a eliminare qualsiasi tipo di filtro che possa disallineare i dati luav rispetto a quelli che alimentano l'indicatore ministeriale. Nel caso in questione, se fossero stati presi in considerazione i dati indicati dall'ufficio, il posizionamento dell'ateneo rispetto alle altre università sarebbe stato pari a 0,20 anziché 0,16 e l'ateneo si sarebbe collocato alcune posizioni prima. Il posizionamento dell'Università luav sarebbe comunque risultato basso rispetto agli altri atenei. In ogni caso si stanno prendendo misure per evitare che questa situazione possa verificarsi nuovamente il prossimo anno.

Per quanto riguarda la questione delle **immatricolazioni** il dott. Pietro Marigonda illustra la tabella di riferimento che rileva l'andamento dei corsi di studio triennali e magistrali a partire dall'anno accademico 2017/2018. I dati di immatricolazione presentati sono confrontati con i posti disponibili, a eccezione naturalmente dei corsi liberi, e si può notare che in quasi tutti i casi la copertura è del 100% dei posti disponibili.

Seguono infine i grafici relativi ai:

- corsi triennali rapportati con il numero di immatricolati. Si nota che dall'anno accademico 2019/2020 c'è un'inversione di tendenza con un incremento sia dei posti disponibili che degli immatricolati al primo anno. La differenza tra i due termini è data dalla somma anche di alcuni immatricolati di corsi ad accesso libero.
- corsi di laurea magistrale. Si denota una tendenza di decrescita costante, quasi lineare, dei posti disponibili e una tendenza di incremento, rispetto al primo anno della serie e di sostanziale stabilità degli immatricolati al primo anno degli ultimi tre con una variazione di dieci iscritti.

Sostanzialmente l'effetto congiunto è una inversione di tendenza dei posti complessivi disponibili a partire dall'a.a. 2019/2020 e una leggera ma costante crescita con una accentuazione degli immatricolati complessivi per tutti i corsi.

Riprende la parola il **presidente** il quale ritiene che le precisazioni illustrate siano fondamentali sia per superare le criticità emerse, permettendo di riequilibrare gli indicatori già a partire da quest'anno collocando i dati nelle giuste caselle, sia per rendersi conto della necessità di fare un maggiore sforzo al fine di incrementare i dottorandi all'estero.

Per quanto riguarda il report sulle immatricolazioni esprime la propria soddisfazione soprattutto per l'incremento di iscrizioni del triennio che ha portato a una saturazione di tutti i posti disponibili a fronte di una grandissima richiesta, il che conferma che una selezione degli studenti è ancora possibile. Rimangono ancora aperte invece le iscrizioni per il biennio. L'incremento ottenuto finora è certamente importante per la ripercussione positiva che avrà sull'FFO.

Il **presidente** dà pertanto avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Giorgio Baldo**, il quale rileva la necessità di interrogarsi su come sia possibile che la posizione di luav, che ha tutte le caratteristiche per essere considerata una università di eccellenza, anche con le dovute correzioni, non abbia ottenuto un livello più alto.

In merito alla forte richiesta di iscritti ai corsi ritiene opportuno valutare se c'è la possibilità di accogliere un maggior numero di studenti, adeguando l'offerta formativa e di conseguenza l'eventuale reclutamento della docenza necessaria.

Il **presidente**, in risposta a quanto sollevato dal dott. Giorgio Baldo, rileva che l'analisi dei dati puri, non messi in relazione con l'FFO, sia del tutto soddisfacente con la

conferma che la capacità di attrarre finanziamenti è in forte crescita negli ultimi anni. Da questo punto di visto il settore è potenziato e presidiato.

La questione del posizionamento nasce da un problema di connessione di tipo tecnico come illustrato dal dott. Pietro Marigonda che incide sull'attribuzione finale dell'FFO per quanto riguarda la voce dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi.

Altra e più complessa questione riguarda la voce relativa al dottorato di ricerca che è dotato anche di finanziamenti propri che vengono valutati con altri parametri che non riguardano il FFO. In questo ambito Iuav risulta avere un ottimo posizionamento, sia per quanto riguarda studenti e dottorandi incoming che outgoing.

In merito a una maggior disponibilità di posti, il presidente rileva che negli ultimi tre anni sono stati progressivamente ampliati i posti disponibili in tutti i settori, tenuto conto che tale operazione deve garantire un requisito minimo di docenza per mantenere un equilibrio fra i docenti reclutati, per i quali è già stato avviato un piano molto marcato di reclutamento, e i pensionamenti. Nondimeno è da tenere in considerazione anche la diminuzione dell'entrata della voce della tassazione studentesca con l'introduzione della non tax area.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 30 settembre 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 196 Cda/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 30 settembre 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 197 Cda/2020/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi (rif. delibera n. 198 Cda/2020/servizio acquisti – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) regolamento recante disposizioni per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni di categoria del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 (rif. delibera n. 199 Cda/2020/divisione risorse umane e organizzazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento recante disposizioni per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni di categoria del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presidio della qualità: relazione annuale 2019/2020 e relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020 (rif. delibera n. 200 Cda/2020/servizio qualità – allegati: 2)

prende unanimemente atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2019/2020, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019/2020 confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte al paragrafo 6:

- a) miglioramento delle aule;
- b) miglioramento della comunicazione;
- c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica
- d) miglioramento della documentazione e AQ.

In apertura di discussione il **presidente** sottolinea che il presidio della qualità è un organo che sta acquisendo di anno in anno sempre più importanza per l'ateneo sia per l'ottimo lavoro che sta svolgendo sia per la progressiva maggiore consapevolezza da parte dei docenti e delle strutture della necessità e importanza di un processo di verifica e valutazione utile ai fini del miglioramento della performance di ateneo e non mero adempimento burocratico. A tal proposito il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il presidio della qualità ha il compito di redigere annualmente una relazione sull'analisi dell'anno precedente e una relazione di autovalutazione e

miglioramento delle attività formative dell'anno in corso, così come illustrate dalla prof.ssa Stefania Tonin, che sono parte integrante della presente delibera e al quale rinvia per maggiori dettagli.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Giorgio Baldo**, il quale rileva quanto sia necessario e opportuno dare largo spazio alla comunicazione del puntuale lavoro compiuto dal presidio di qualità al fine di rendere maggiormente consapevoli tutti i soggetti dell'ateneo dell'importanza strategica della definizione e qualificazione delle necessità e delle richieste emerse nelle relazioni presentate;

la prof.ssa **Stefania Tonin**, la quale ritiene favorevole il sostegno di tutti gli organi in merito alla comunicazione per valorizzare il lavoro realizzato anche con l'utilizzo offerto dalle nuove tecnologie e dai nuovi canali di comunicazione;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale, per quanto riguarda il tema della comunicazione, rileva l'importanza di compiere le scelte selettive e adeguate al momento più opportuno al fine di definire gli ambiti più adatti.

Riprende infine la parola il **presidente** il quale ritiene il processo di assicurazione della qualità fondamentale per l'accrescimento della consapevolezza delle criticità riscontrate e per la conseguente attivazione ai fini della loro risoluzione e nell'ottica di un aumento dell'efficienza dei servizi, con una conseguenziale ricaduta positiva anche da un punto di vista strategico e di attrattività.

b) programmazione triennale 2019-2021: rimodulazione del progetto a seguito del DM 6 agosto 2020 n. 435 (rif. delibera n. 201 Cda/2020/controllo di gestione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la rimodulazione del Programma per la realizzazione degli obiettivi dell'Università luav di Venezia 2019/2021 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento cui costituisce parte integrante.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Mattia Cordioli**, il quale pone l'attenzione sui seguenti due aspetti:

- se vi sia la possibilità e la volontà di coprire gli importi delle borse di studio dei 70 studenti idonei non beneficiari che rimangono al momento fuori dai finanziamenti relativi all'obiettivo c;

- se anche per le lauree della sessione di marzo 2021 è prevista la possibilità di convertire i crediti per tirocini in crediti a scelta in considerazione del fatto che la situazione emergenziale ancora in corso fa registrare una forte difficoltà per gli studenti e le aziende ospitanti nell'avviare i tirocini;

il **direttore generale**, il quale in risposta a quanto sopra esposto e in merito al primo aspetto sottolinea che c'è la volontà da parte di luav di non perdere il finanziamento e di non destinarlo a spese per l'emergenza in corso, ma di conservarne per quanto possibile la destinazione originaria. Pone inoltre l'attenzione sul fatto che il finanziamento ministeriale è riconosciuto se l'indicatore complessivo è positivo pertanto, non sapendo quanto stanzierà la Regione Veneto è necessario tenere un margine di manovra. A tale riguardo informa che il dott. Pietro Marigonda, responsabile del servizio controllo di gestione, sta lavorando per capire con certezza come verrà calcolato l'indicatore finale per usufruire pienamente dei finanziamenti.

In merito al secondo aspetto effettuerà una verifica con i servizi competenti;

il **presidente** il quale sottolinea che sono sempre state fatte pressioni a livello regionale e nazionale perché un aumento degli stanziamenti per le borse di studio e contro la riduzione di quest'anno; nella speranza che il prossimo anno vi sia una inversione di tendenza sottolinea che luav cercherà di avvicinarsi alla copertura massima di borse di studio erogabili salvaguardando l'importo generale.

6. Ricerca

a) partecipazione al progetto di ricerca SHELTER Smart heritage along the tourism routes in qualità di partner associato (rif. delibera n. 202 Cda/2020/divisione ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la partecipazione dell'ateneo al progetto, in qualità di partner associato, senza assegnazione di budget nell'ambito del progetto SHELTER, individuando nel prof. Leonardo Filesì il responsabile scientifico

2) approvare la stipula del contratto di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

11. Personale

a) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 su piano straordinario 2019 di cui al DM 204/2019 (rif. delibera n. 203 Cda/2020/servizio concorsi e carriere personale docente) delibera all'unanimità di approvare la chiamata del dott. Marco Ferrari per la copertura del posto di ricercatore di cui al bando sigla RIC TD 04-2019:
posto n. 4. del bando sigla RIC TD 04-2019, afferente al Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; Settore Concorsuale 08/D1 – Progettazione architettonica; Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana” con decorrenza a far data dal 30 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

b) avvio valutazione di un ricercatore di ex articolo 24 comma 3 lettera b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia (rif. delibera n. 204 Cda/2020/servizio concorsi e carriere personale docente)
delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa ex articolo 24 comma 5 del dott. Massimiliano Scarpa, ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro e convenzione con istituzioni straniere (rif. delibera n. 205 Cda/2020/servizio diritto allo studio – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro e il rinnovo della convenzione con le istituzioni straniere citate nella premessa della delibera di riferimento secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia: finanziamento di 2 borse di studio nell'ambito del corso di dottorato “Architettura, Città e Design” XXXVI ciclo, a. a. 2020/2021 (rif. delibera n. 206 Cda/2020/servizio formazione alla ricerca – allegati: 1)

b) convenzione per attività di ricerca con l'Università degli Studi di Catania (rif. delibera n. 207 Cda/2020/servizio formazione alla ricerca – allegati: 1)

c) protocollo di intesa con Palazzo Grassi S.p.A. al fine di sviluppare, promuovere, divulgare, eventi comunicativi e ricerche sulle tematiche delle Arti contemporanee (rif. delibera n. 208 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

d) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca:

sottoscrizione delle convenzioni di partenariato (rif. delibera n. 209 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 5)
delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni sopra elencate secondo i rispettivi schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

e) Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca: adesione ai progetti in partenariato con l'Università Ca' Foscari Venezia e sottoscrizione dell'atto di nomina a “altro responsabile del trattamento” (rif. delibera n. 210 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare:

- 1) l'adesione dell'Università Iuav ai progetti richiamati nella delibera di riferimento con capofila l'Università Ca' Foscari Venezia dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;
- 2) la stipula dell'atto di nomina a “altro responsabile del trattamento” ai sensi dell'articolo 28 del regolamento generale sulla protezione dei dati - regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la sottoscrizione dello stesso

f) accordo di partenariato operativo con Obbiettivo Arredo s.r.l.: progetto “L2 Sviluppo di prodotti e processi organizzativi innovativi in Obbiettivo Arredo” (rif. delibera n. 211 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

g) accordo di partenariato operativo con Studio Italia Design s.r.l.: progetto “L2 Strumenti per innovare l'organizzazione e il prodotto” (rif. delibera n. 212 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

h) protocollo di intesa con HubCom Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca su percorsi didattici applicativi relativi alla realizzazione del museo virtuale della Città di Venezia e ai sistemi avanzati per la produzione e distribuzione in ambito culturale, mediante piattaforma digitale (rif. delibera n. 213 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi di partenariato operativo e del protocollo di intesa sopra elencati secondo i rispettivi schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2020 (rif. delibera n. 214 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 riportate nella delibera di riferimento

15. Edilizia e forniture

a) proposta di partenariato pubblico-privato formulata da Colser Srl per la concessione di servizi di Facility Management - Nomina del RUP, della commissione di supporto e autorizzazione all'espletamento delle procedure di gara (rif. delibera n. 215 Cda/2020/area tecnica)

delibera all'unanimità di

1) prendere atto della proposta pervenuta dalla Società Colser Servizi SCRL e di avviare i procedimenti istruttori prodromici all'eventuale accoglimento della stessa e alla successiva bandizione della procedura di gara,

2) nominare il responsabile unico di procedimento nella persona del dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**

3) nominare la commissione di supporto allo stesso nell'espletare l'adeguata istruttoria prevista dalla legge con la seguente composizione:

prof. **Piercarlo Romagnoni**, presidente;

prof.ssa **Valeria Tatano**, componente;

dott. **Alberto Domenicali**, componente e segretario

4) autorizzare il RUP a pubblicare gli avvisi di pre-informazione, eventualmente revocabili, nei modi previsti dalla normativa vigente.

Al completamento dell'istruttoria il consiglio potrà successivamente esprimersi sull'accoglimento della proposta pervenuta e sul proseguimento delle procedure previste

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **18.45**.

Assegnazione FFO luav 2020

autonomia responsabile

Analisi DG - Servizio CDG luav

FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

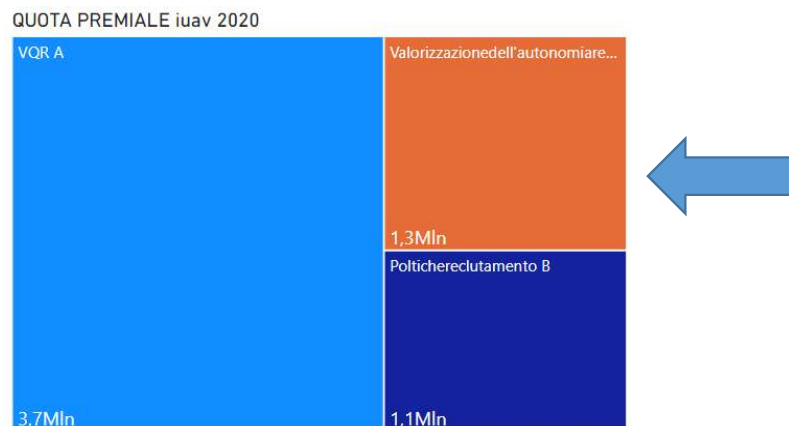
LA QUOTA PREMIALE IUAV 2020 è CIRCA 6 MILIONI

IL 60% E' ASSEGNATO CON VQR

IL 20% E' ASSEGNATO CON RECLUTAMENTO

IL 20% CON I 10 INDICATORI RELATIVI ALL'AUTONOMIA RESPONSABILE

POICHE' L'AUTONOMIA E' SUDDIVISA IN 10 INDICATORI, IL PESO RELATIVO DI CIASCUNO E' PARI AL 2% DEL PREMIALE COMPLESSIVO



FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

OBIETTIVI & INDICATORI

Obiettivo A – DIDATTICA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;
- b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivato;

Obiettivo B – RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;
- b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;

Obiettivo C – SERVIZI AGLI STUDENTI

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;
- b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto;

Obiettivo D – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti;
- b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Obiettivo E – POLITICHE DI RECLUTAMENTO – SOLO UNIVERSITA' STATALI

Indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati:

- a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati;
- b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti

PER OGNI INDICATORE SI VALUTANO (AL 50%) 2 ASPETTI: A) IL VALORE 2020; B) LA VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

NELL'ANALISI DELL'ASSEGNAZIONE FFO 2020 ABBIAMO RILEVATO UN POSIZIONAMENTO IUAV MOLTO BASSO SU DUE INDICATORI:

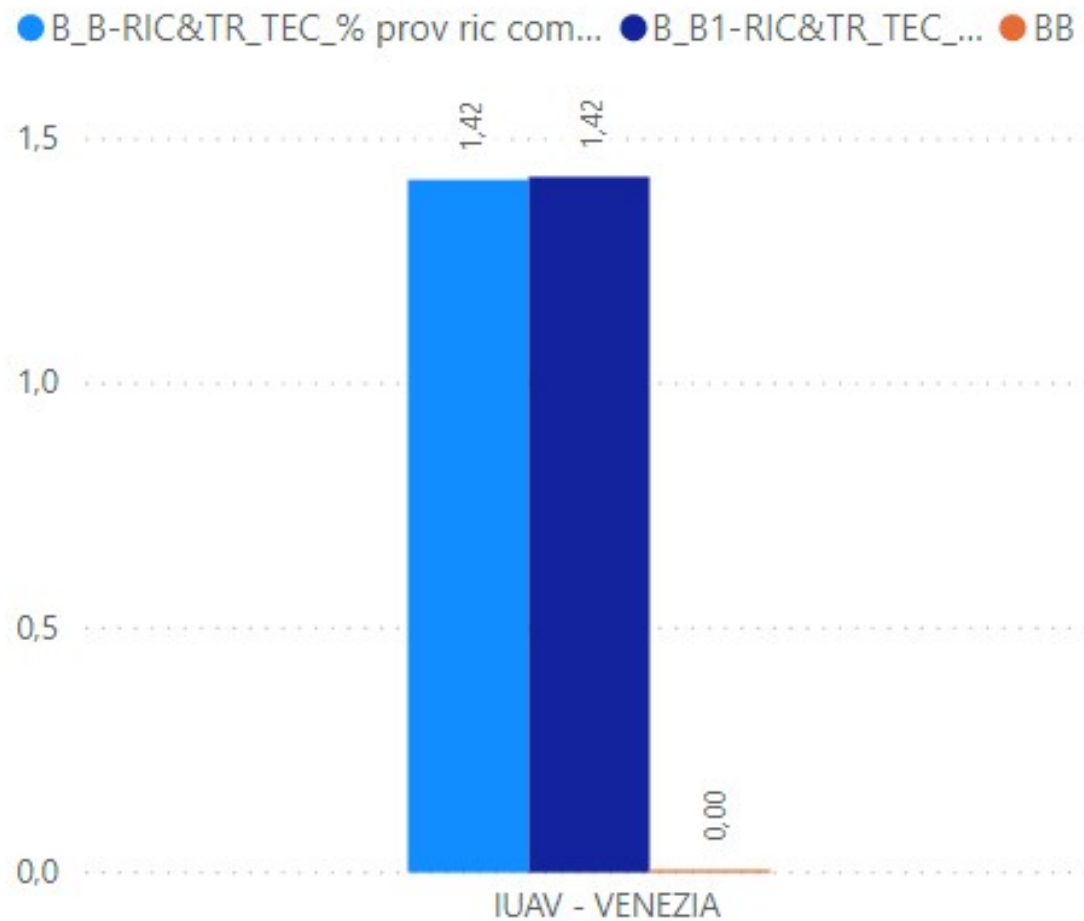
B.b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;

D.b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

ORA LI ESAMINIAMO IN DETTAGLIO

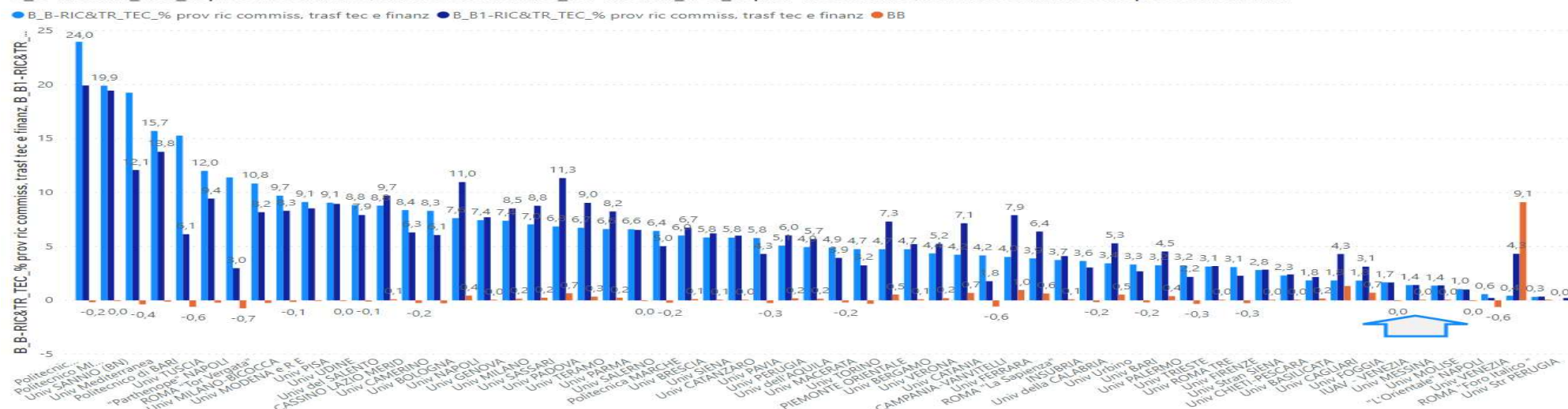
FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;

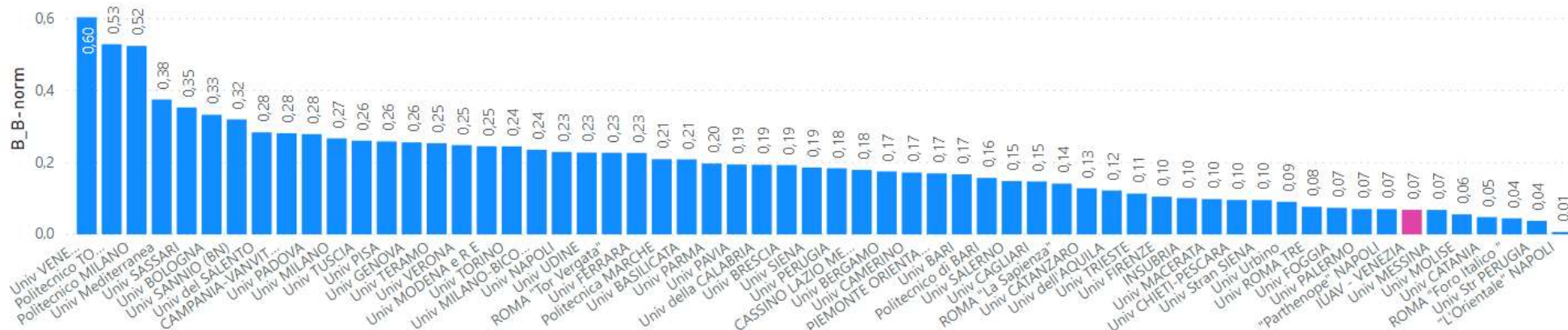


FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

B_B-RIC&TR_TEC_% prov ric commiss, trasf tec e finanz. B_B1-RIC&TR_TEC_% prov ric commiss, trasf tec e finanz e BB per UNIVERSITA'



B_B-norm per UNIVERSITA'



FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

Fonte dei Dati: Bilanci Atenei. Per la verifica del risultato finale sarà considerato il valore più alto tra il valore annuale a.s. 2021 e il valore medio del triennio 2019 - 2021.

Descrizione Numeratore: Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12

Descrizione Denominatore: Totale dei proventi propri e dei contributi al 31/12

Situazione iniziale: a.s. 2017

CODE_UN	UNIVERSITA'	Situazione Iniziale		
		NUM.	DEN.	I
37	IUAV - VENEZIA	615.420	43.441.891	1.417

UNIVERSITA'			
Proventi da Ricerche commissionatee trasferimento tecnologico			
Proventi da Ricerche cofinanziamenti competitivi			
Totale			
IUAV - VENEZIA	99.181	516.239	615.420

UNIVERSITA'			
Totale proventi propri			
Contributi			
Totale			
IUAV - VENEZIA	10.002.838	33.439.053	43.441.891

Situazione anno successivo: a.s. 2018

CODE_UN	UNIVERSITA'	Monitoraggio 2020		
		NUM.	DEN.	I
37	IUAV - VENEZIA	614.459	43.183.324	1.423

UNIVERSITA'			
Proventi da Ricerche commissionatee trasferimento tecnologico			
Proventi da Ricerche cofinanziamenti competitivi			
Totale			
IUAV - VENEZIA	217.405	397.054	614.459

UNIVERSITA'			
Totale proventi propri			
Contributi			
Totale			
IUAV - VENEZIA	9.401.082	33.782.242	43.183.324

da consuntivi iuav

			2017	2018	2019
CG.4.10.02	AI2	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF TECNOL	99.181	217.405	181.235
CG.4.10.02.01	AI2	Ricerche E Consulenze Di Natura Commerciale	99.181	217.405	181.235
CG.4.10.03	AI3	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	516.239	397.054	267.814
CG.4.10.03.01	AI3	Assegnazione Miur Per Progetti Di Interesse Nazionale (Prin)	61.203	116.813	112.581
CG.4.10.03.02	AI3	Assegnazione Miur Per Progetti Furb			
CG.4.10.03.04	AI3	Assegnazione Altre Amministrazioni Centrali Per Ricerca Scientifica	91.323	280.241	155.233
CG.4.10.03.05	AI3	Ricerche Con Finanziamenti Competitivi Da Unione Europea	363.713	0	0
		TOT	615.420	614.459	449.049
CG.4.10	AI	PROVENTI PROPRI	10.002.838	9.401.082	8.609.565
CG.4.11	AI1	CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	35.464.079
		TOT	43.441.890	43.183.323	44.073.634

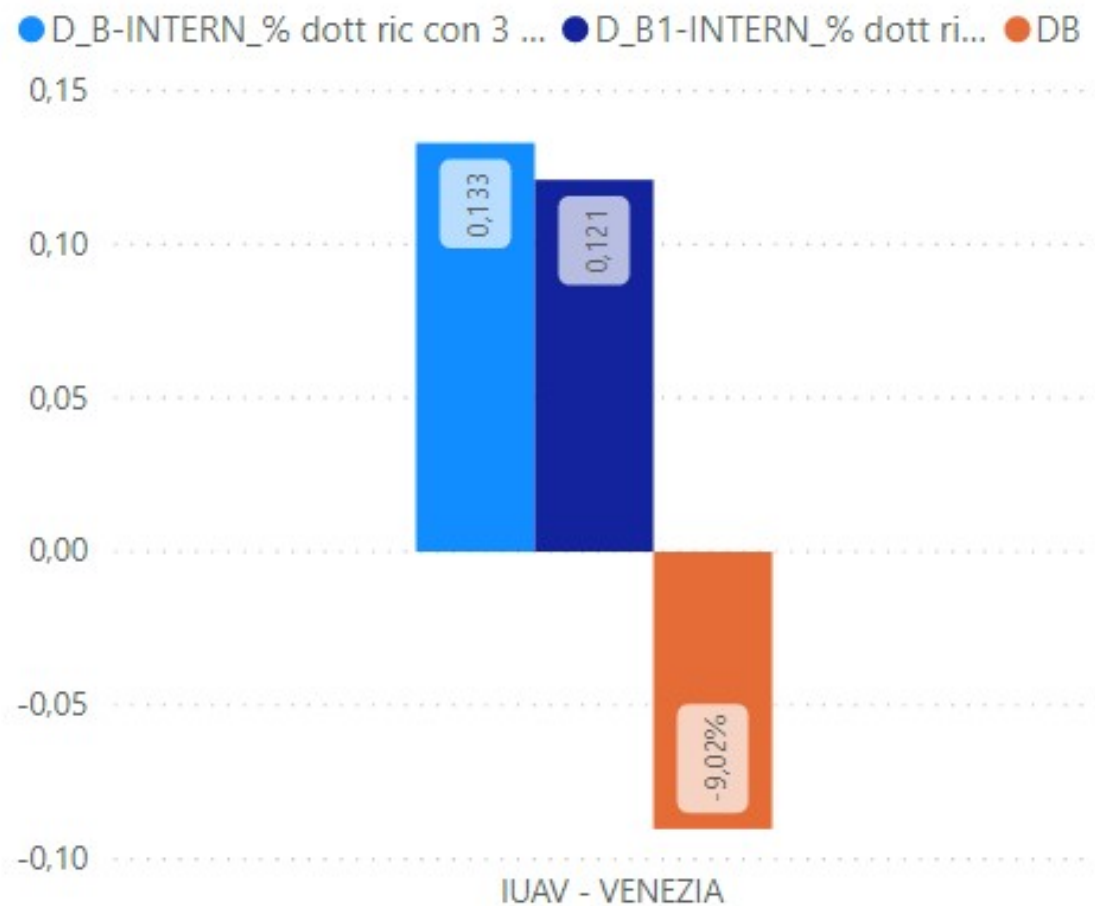
FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

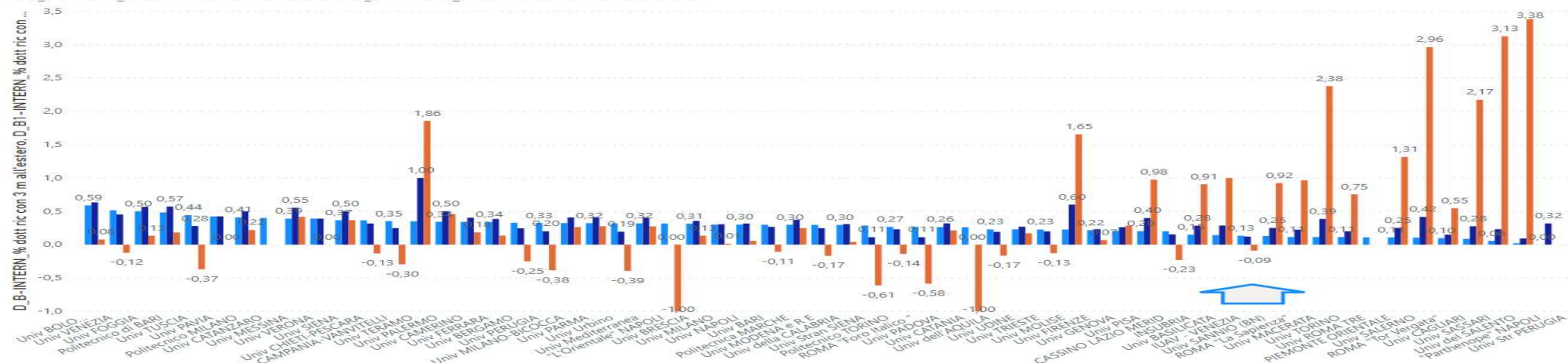
Si è verificato che i progetti competitivi sono stati rilevati anche sui conti del raggruppamento CG.4.11.04 oltre che nel CG.4.10.02 (considerato dal MUR per il calcolo dell'indicatore); a questa situazione si è posto rimedio a partire dalle rilevazioni 2020

da consuntivi iuav			2017	2018	2019
CG.4.10.02	AI2	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF TECNOL	99.181	217.405	181.235
CG.4.10.02.01	AI2_	Ricerche E Consulenze Di Natura Commerciale	99.181	217.405	181.235
CG.4.10.03	AI3	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	516.239	397.054	267.814
CG.4.10.03.01	AI3	Assegnazione Miur Per Progetti Di Interesse Nazionale (Prin)	61.203	116.813	112.581
CG.4.10.03.02	AI3_	Assegnazione Miur Per Progetti Furb			
CG.4.10.03.04	AI3_	Assegnazione Altre Amministrazioni Centrali Per Ricerca Scientifica	91.323	280.241	155.233
CG.4.10.03.05	AI3_	Ricerche Con Finanziamenti Competitivi Da Unione Europea	363.713	0	0
TOT			615.420	614.459	449.049
CG.4.10	AI	PROVENTI PROPRI	10.002.838	9.401.082	8.609.555
CG.4.11	AI	CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	35.464.079
TOT			43.441.890	43.183.323	44.073.634

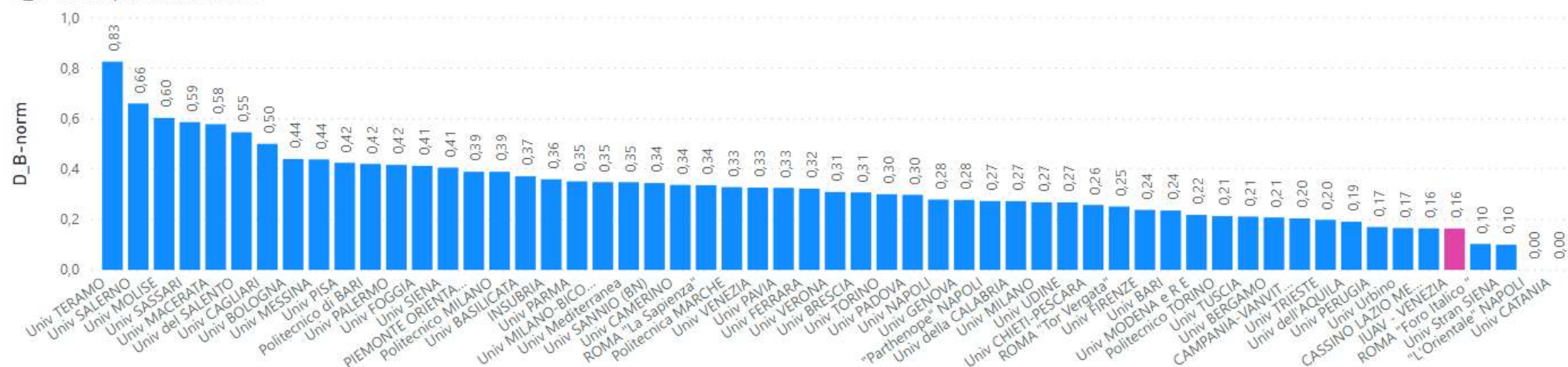
CG.4.11.04	AI4	CONTRIB UE E ALTRI ORGAN PUBBLICI	1.501.402	1.872.187	2.796.380
CG.4.11.04.01	AI4_	Trasf.Correnti Da Unione Europea	36.636	555.930	0
CG.4.11.04.02		Trasf.Correnti Da Organismi Pubblici Esteri O Internazionali	0	0	0
CG.4.11.04.03	AI4_	Trasferimenti Per Fondo Sociale Europeo	151.463	208.725	604.938
CG.4.11.04.04	AI4_	Trasf.Investim. Da Unione Europea	510.612	0	0
CG.4.11.04.06	AI4_	C.Tit/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Capitale	275.071	978.959	886.079
CG.4.11.04.07	AI4_	C.Tit/Convenzioni/Accordi Organismi Pubblici Esteri O Internazionali C/Capitale	4.772	7.076	207.907
CG.4.11.04.08	AI4_	C.Tit/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Corrente		121.496	1.097.457
CG.4.11.01.03	AI4_	C.Tit/Convenzioni/Accordi Unione Europea Correnti	522.848	0	0

FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE





D_B-norm per UNIVERSITA'



FOCUS SULL'AUTONOMIA RESPONSABILE

Fonte dei Dati: Anagrafe Nazionale Studenti – PL.				
Tenuto conto degli aggiornamenti in corso della banca dati ANS – PL per la spedizione relativa al conseguimento del titolo (spedizione 7), sono resi disponibili i dati al 14 settembre 2019 utilizzati per l'assegnazione della quota premiale del FFO 2019 e del contributo previsto dalla l. 243/1991.				
Descrizione Numeratore: Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 90 giorni, anche non consecutivi, all'estero.				
Descrizione Denominatore: Dottori di ricerca				
Situazione iniziale: valore più elevato tra a.s. 2017 e a.s. 2018				
CODE_UN	UNIVERSITA'	SITUAZIONE INIZIALE		
		NUM.	DEN.	I Iniziale
37	IUAV - VENEZIA	6	45	0,133
Situazione anno successivo: monitoraggio FFO 2020				
CODE_UN	UNIVERSITA'	Monitoraggio 2020		
		NUM.	DEN.	I
37	IUAV - VENEZIA	4	33	0,121

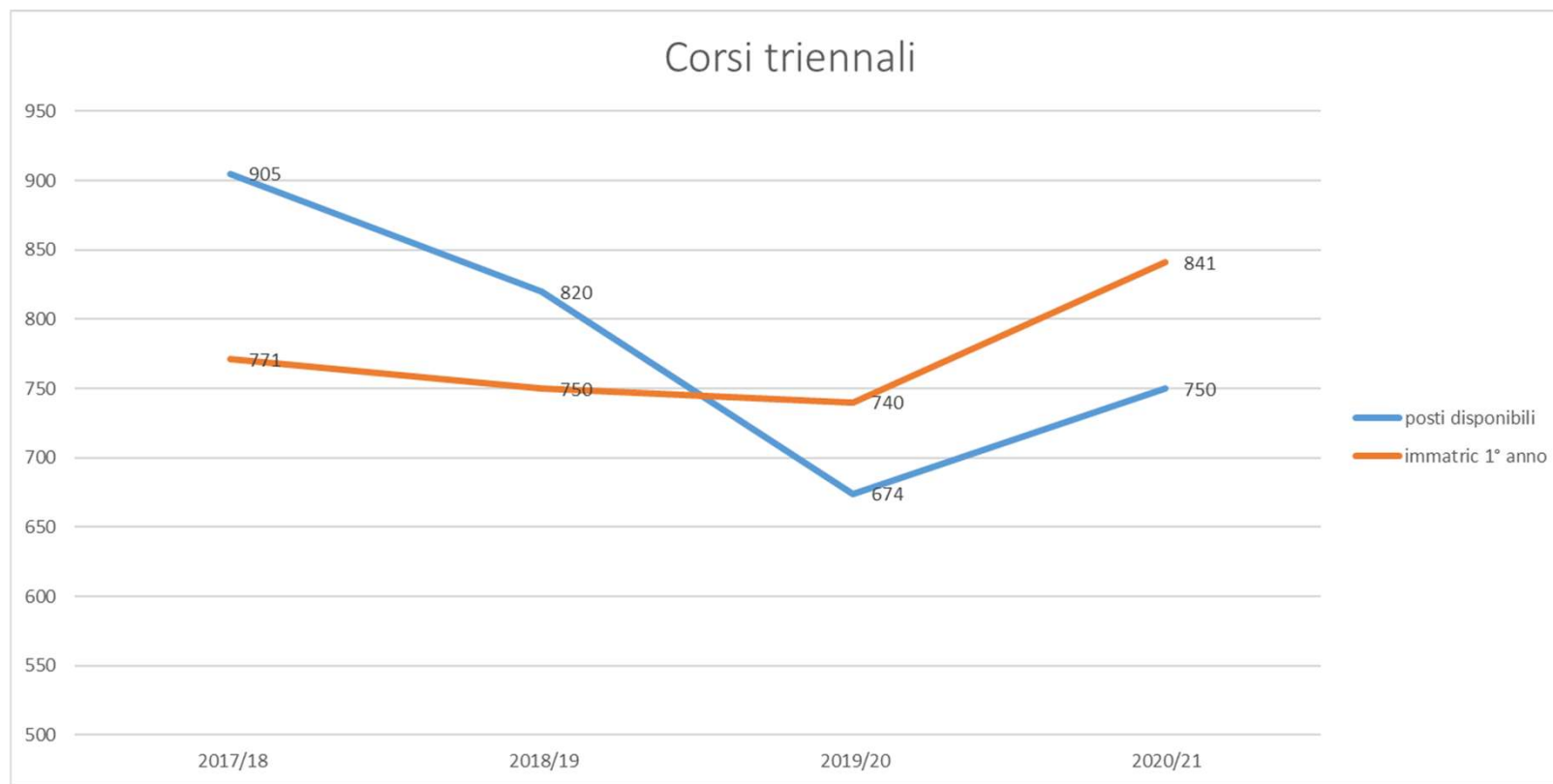
				2018	2019	2020
			n. titolati	45	34	33
			di cui con soggiorno estero	17	14	13
			di cui con soggiorno estero di almeno 90 gg	8	6	9
				0,178	0,176	

La verifica evidenzia che il recupero in ANS_PL delle carriere dei dottorandi è avvenuta non in modo lineare, ma a blocchi e sulla base di singoli progetti con delle caratteristiche ben precise. Questa ragione potrebbe spiegare le lievi discrepanze con i dati MUR;

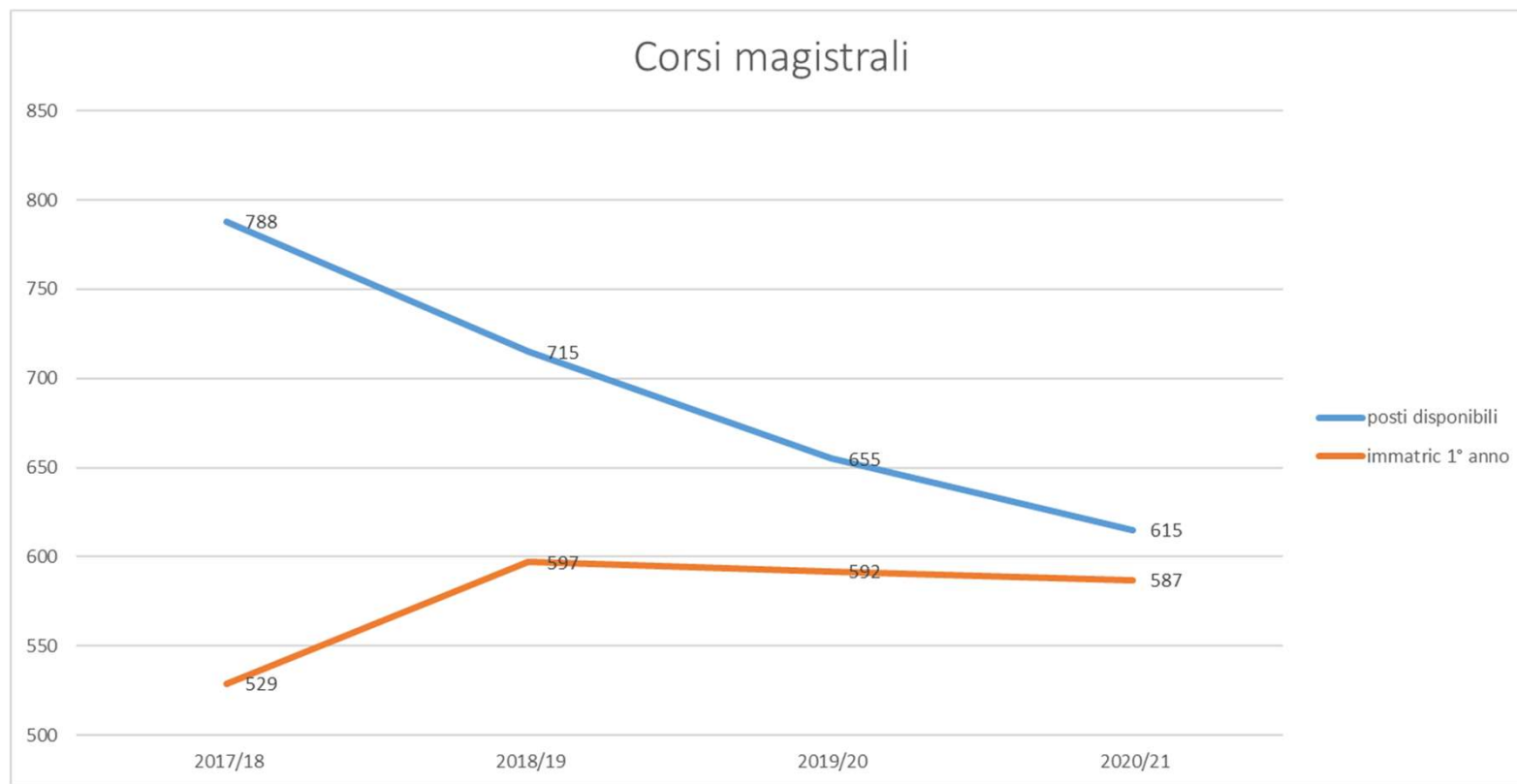
IMMATRICOLAZIONI IUAV

Corsi di studio triennali	2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		% copertura posti disp
	Posti disponibili	Immatricolati 1° anno	Posti disponibili totali	Immatricolati 1° anno	Posti disponibili totali	Immatricolati	Posti disponibili totali	Immatricolati preimmatricolati	
ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO (sino all'a.a.2018/2019)	252	223	252	202					
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE (sino all'a.a.2018/2019)	244	192	244	145					
ARCHITETTURA (dall'a.a.2019/2020)					350	329	360	359	100%
totale corsi L-17	496	415	496	347	350	329	360	359	
DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA - Product e visual design	120	117	120	120	120	121	120	120	100%
DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA - Interior design	60	60	60	60	60	60	60	60	100%
DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI - Arti visive	61	61	61	61	72	72	72	72	100%
DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI - Moda	83	83	83	83	72	71	66	66	100%
DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI - Comunicazione (dall'a.a.2020/2021)							72	72	100%
totale corsi L-4	324	321	324	324	324	334	390	390	
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	85	35	libero	79	libero	77	libero	92	
TOTALE TRIENNALI	905	771	820	750	674	740	750	841	112%
Corsi di studio magistrali	2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		% copertura posti disp
	Posti disponibili	Immatricolati 1° anno	Posti disponibili totali	Immatricolati 1° anno	Posti disponibili totali	Immatricolati	Posti disponibili totali	Immatricolati preimmatricolati	
ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO	240	192	240	211					
ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO	160	89	160	85					
ARCHITETTURA E INNOVAZIONE	120	99	120	94					
ARCHITETTURA (dall'a.a.2019/2020)					400	335	360	307	85%
ARCHITECTURE (dall'a.a.2019/2020)					60	41	60	59	98%
totale corsi di laurea magistrale LM-4	520	380	520	390	460	376	420	366	87%
PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTA' IL TERR. E L'AMB. - Città	28	2	libero	13	libero	17	libero	16	
PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTA' IL TERR. E L'AMB. - Ambiente	28	17	libero	17	libero	19	libero	15	
PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTA' IL TERR. E L'AMB. - Nuove Tecnologie	17	5	libero	19					
totale Pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		24		49		36		31	
DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA - Prodotto	40	30	40	27	40	39	40	40	100%
DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA - Comunicazione	40	30	40	37	40	39	40	40	100%
totale Design del prodotto e della comunicazione visiva		60	80	64	80	78	80	80	100%
ARTI VISIVE E MODA - Arti	49	24	49	47	49	49	49	49	100%
ARTI VISIVE E MODA - Moda	37	25	37	26	37	33	37	37	100%
totale Arti visive e moda	49	49	86	73	86	82	86	86	100%
TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	29	16	29	21	29	20	29	24	83%
TOTALE MAGISTRALI	788	529	715	597	655	592	615	587	95%
TOTALE	1693	1300	1535	1347	1329	1332	1365	1428	105%

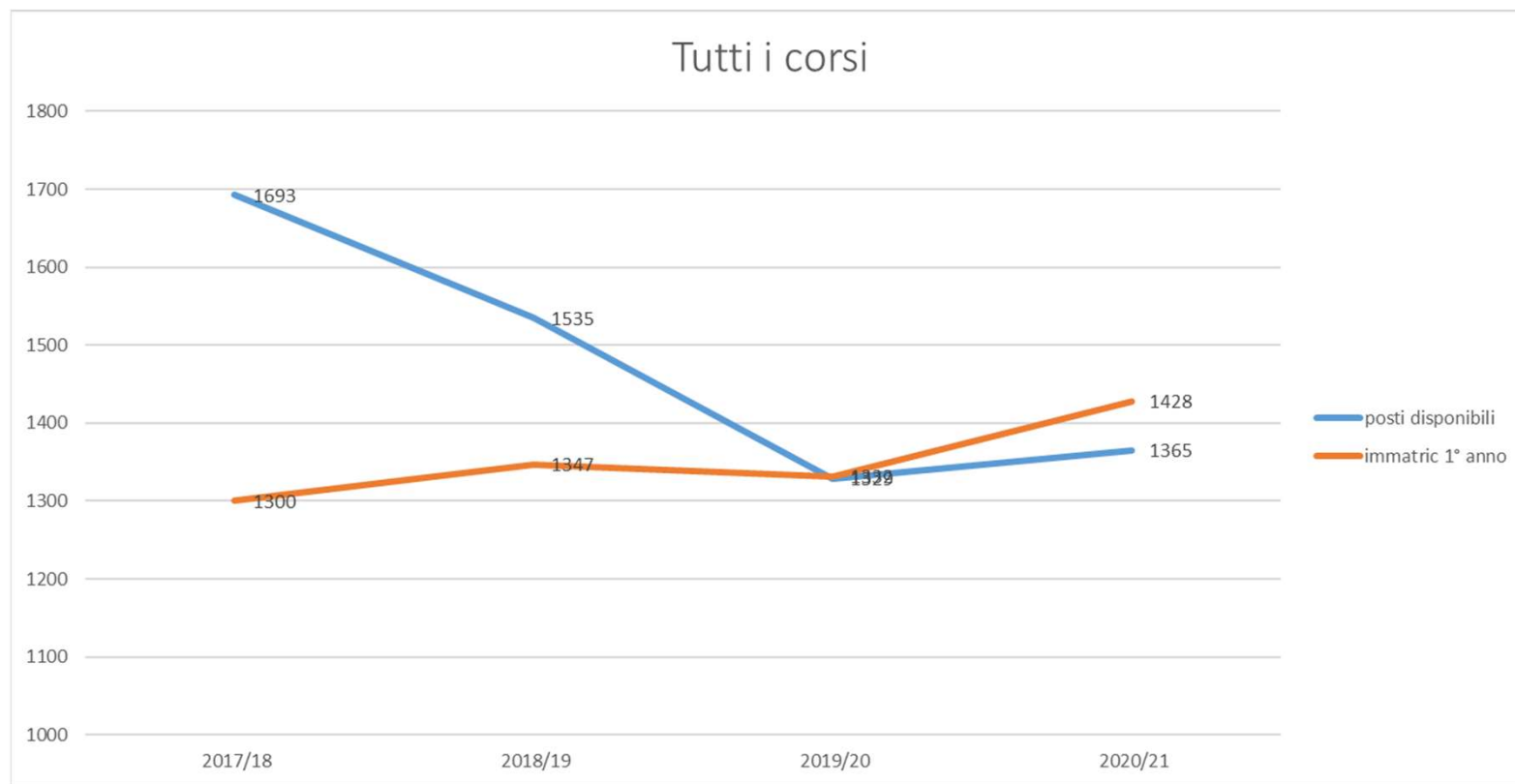
IMMATRICOLAZIONI IUAV



IMMATRICOLAZIONI IUAV



IMMATRICOLAZIONI IUAV



delibera n. **196**
prot. n. **55689/2020**
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 30 settembre 2020: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 30 settembre 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 30 settembre 2020.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 197
prot. n. 55690/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 5 ottobre 2020 n. 447 Programma di ricerca LIFE 2014-2020_ progetti tradizionali del Sottoprogramma Azione per il Clima (call 2020): autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale SHAKE Sharing adaptation knowledge and experience (resp. Scientifico prof. Lorenzo Fabian), con il ruolo di Coordinating Beneficiary (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/Lp)

decreto rettorale 7 ottobre 2020 n. 450 Convenzione tra Università Iuav di Venezia e EDILVI Spa per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato di Architettura, Città e Design, XXXV ciclo. Autorizzazione alla stipula di un atto integrativo. Rettifica (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Divisione Ricerca/Servizio Formazione alla Ricerca/CR)

decreto rettorale 7 ottobre 2020 n. 451 Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con la Compagnia di San Paolo relativo a un progetto di sperimentazione in tre aree del Piemonte dell'attuazione del Piano Paesaggistico - autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/mg)

decreto rettorale 12 ottobre 2020 n. 466 Autorizzazione alla stipula di accordo Università Iuav – CORILA per la realizzazione di attività connesse al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection (CUP: B29E20000270001), finanziato nell'ambito del programma Interreg V-A Italy - Croatia 2014-2020, Call for proposal 2019, Priority Axis: Environment and cultural heritage (resp. Scientifico Daniele Brigolin) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)

decreto rettorale 13 ottobre 2020 n. 468 Convenzione per l'attivazione del partenariato locale del progetto UNICORE 2.0 (University Corridors for Refugees 2.0, Ethiopia - 2020/2022) (ADSS/PROMORI/gz)

decreto rettorale 13 ottobre 2020 n. 469 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa tra Iuav e Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo al fine di sviluppare e promuovere la ricerca, percorsi didattici connessi alla crescita delle imprese, modelli formativi post-laurea, forme di collaborazione formative e di orientamento di figure utili al mondo dell'impresa, analisi e progettazione congiunta di attività per lo sviluppo del territorio (RETTORATO/AR/ar)

decreto rettorale 19 ottobre 2020 n. 483 Progetti EUREKA European Urban REgenerators Knowledge Alliance,

HERSUS - Enhancing of Heritage Awareness and Sustainability of Built Environment in Architectural and Urban Design

Higher Education,

MéLiMed - Mediterranean coastal metropolis, climate challenges and resilient solutions (MOBILITÀ

INTERNAZIONALE/MG)

decreto rettorale 21 ottobre 2020 n. 487 Esami di stato di abilitazione professionale, prima sessione 2020.

Determinazione criteri per l'attribuzione dei compensi ai commissari e costituzione del comitato incaricato di presenziare

e vigilare lo svolgimento delle prove (ADSS/career service/mt)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **198**
prot. n. **55691/2020**
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi: approvazione

UOR: **SERVIZIO ACQUISTI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020, il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi finalizzato a perseguire la massima efficienza e conformità normativa dei procedimenti di acquisizione sotto soglia di beni e servizi.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Sabrina Toniolo**, responsabile del servizio acquisti, al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa Sabrina Toniolo informa che il Codice dei Contratti Pubblici, contenuto nel decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., all'articolo 36 prevede procedure semplificate per i contratti di appalto di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. La materia è oggetto di approfondimento procedurale nelle linee guida n. 4 dell'Autorità nazionale Anticorruzione. Più volte nelle Linee guida citate ricorre il suggerimento per la stazione appaltante di dotarsi di un proprio "regolamento": per l'applicazione del principio di rotazione (articolo 3.6), per i controlli sugli operatori economici (articoli 4.2.2 e seguenti), per i microaffidamenti (articolo 4.3.2), per la conduzione delle indagini di mercato (articolo 5.1.1.).

Ad oggi tali aspetti sono stati regolati con circolari operative del dirigente dell'area tecnica, mentre in generale le procedure di acquisizione di cui trattasi sono state conformate per quanto possibile alle Linee Guida citate ovvero condotte in applicazione diretta del Codice. Questo, in particolare, al fine di sperimentare alcune innovazioni procedurali prima di renderle definitive.

Appare ora opportuno, dopo ampia sperimentazione, dotarsi di un atto regolativo organico nel quale vengano recepiti i suggerimenti delle linee guida e si definisca l'attuazione degli aspetti procedurali con riferimento alla specifica realtà organizzativa dell'ateneo.

Al termine della relazione della dott.ssa Sabrina Toniolo riprende la parola il **presidente** il quale dà lettura dello schema di regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi e dei rispettivi allegati (allegato 1 di pagine 6 e allegato 2 di pagine 4) e propone al consiglio di amministrazione di approvarlo.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e della responsabile del servizio acquisti

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il Codice dei Contratti Pubblici, contenuto nel decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.
- viste le linee guida n. 4 dell'Autorità nazionale Anticorruzione
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020
- considerata l'opportunità di dotarsi di un atto regolativo organico nel quale vengano recepiti i suggerimenti delle Linee guida e si definisca l'attuazione degli aspetti procedurali con riferimento alla specifica realtà organizzativa dell'ateneo delibera all'unanimità di approvare il regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO PER L'APPROVVIGIONAMENTO MEDIANTE PROCEDURE SOTTO SOGLIA DI BENI E SERVIZI

Capo I – Principi comuni

Articolo 1

(Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina, in applicazione delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le procedure di acquisizione di beni e servizi espletate dall'Università luav di Venezia (in seguito luav) aventi importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo del 18.04.2016, n. 50 e s.m.i., di seguito Codice.
2. Per gli acquisti di cui al presente regolamento, fatto salvo quanto indicato ai punti successivi, sono di norma utilizzati gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dal mercato elettronico "MePA" attivato da CONSIP S.p.A., e in particolare i seguenti: "Ordine diretto di acquisto", "Trattativa diretta" e "Richiesta di offerta".
3. È ammessa deroga al ricorso al mercato elettronico:
 - a) per le acquisizioni di beni e/o servizi di importo inferiore ad € 5.000,00 ad esclusione dei beni e servizi informatici e di connettività, e, in generale;
 - b) per tutte le acquisizioni di beni e/o servizi di qualsiasi natura, inclusi beni e servizi informatici e di connettività, disciplinate dal presente regolamento funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione nonché inerenti all'attività didattica.
4. Indipendentemente dall'importo dell'acquisizione, si deroga al ricorso al mercato elettronico qualora, in relazione alla tipologia e natura dell'acquisizione e alle circostanze di fatto di volta in volta emergenti, sussistano qualificate ragioni:
 - a) di tempestivo o urgente approvvigionamento non compatibili con il ricorso al mercato elettronico, ovvero
 - b) di tutela della micro, piccola e media impresa locale, qualora non adeguatamente rappresentata nel mercato elettronico in relazione all'oggetto dell'acquisizione, ovvero
 - c) di sostanziale infungibilità del bene e/o servizio oggetto di acquisizione, se non utilmente rinvenibile nel mercato elettronico, ovvero
 - d) di acquisizione finanziata con entrate aventi vincolo di destinazione.
5. Nel rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa è possibile ricorrere alle procedure ordinarie qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.
6. Gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore € 40.000,00 sono oggetto di programmazione biennale ai sensi dell'articolo 21 del Codice; eventuali modifiche ai fabbisogni possono comportare modifiche alla programmazione biennale, purché le stesse siano adottate con le medesime modalità di adozione del "programma biennale degli acquisiti di beni e servizi" e nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti; salvo il verificarsi di condizioni eccezionali e di effettiva urgenza non imputabili a comportamenti omissori dell'Università luav, dette acquisizioni non potranno essere condotte qualora non presenti nel programma biennale di cui sopra.

Articolo 2

(Principi applicabili alle procedure sotto soglia)

1. Le procedure di acquisizione disciplinate dal presente regolamento sono soggette ai principi generali contenuti nel Codice ed in particolare, sono attuate nel rispetto:
 - a) del principio di economicità, che implica l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione del contraente e dell'esecuzione del contratto;

- b) del principio di efficacia, che implica la congruità delle azioni dell'Amministrazione rispetto al perseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c) del principio di tempestività, che importa l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d) del principio di correttezza, il quale richiede una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- e) del principio di libera concorrenza, che comporta l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- f) dei principi di non discriminazione e di parità di trattamento, che impongono una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- g) dei principi di trasparenza e pubblicità, i quali impongono la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h) del principio di proporzionalità, che implica l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i) del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il quale richiede il non consolidarsi di rapporti con pochi operatori economici;
- j) dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, che richiedono il rispetto dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- k) del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi sia nella fase di svolgimento della procedura di selezione sia nella fase di esecuzione del contratto.

Articolo 3

(Valore delle acquisizioni e divieto di frazionamento)

1. Il valore stimato delle procedure di acquisizione disciplinate dal presente regolamento è calcolato in base all'articolo 35 del Codice ed include gli importi dei possibili rinnovi, proroghe o ripetizioni comunque definite. Salvo che non sia espressamente indicato, il valore è sempre da considerarsi al netto dell'I.V.A. di Legge. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'acquisizione, in caso di ripartizione in lotti o stralci, o di ripetizione degli affidamenti nel tempo, è obbligatorio dare conto nella determina a contrattare o documento equivalente (di cui nel seguito) della definizione del fabbisogno in relazione all'oggetto dell'acquisizione.

Articolo 4

(Tutela delle imprese di minori dimensioni)

1. Nel predisporre gli atti delle procedure di acquisizione disciplinate dal presente regolamento, Iuav tutela le realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese.

Articolo 5

(Obblighi di trasparenza)

1. Tutti gli atti delle procedure di acquisizione disciplinate dal presente regolamento sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del Codice.

Articolo 6

(Criteri di aggiudicazione)

1. Le procedure di acquisizione disciplinate dal presente regolamento sono aggiudicate con il criterio del minor prezzo o dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2. Gli affidamenti diretti di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice sono di norma aggiudicati con il criterio del minor prezzo.
3. Salvo quanto previsto dall'articolo 95 del Codice, sono aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa le procedure di acquisizione di:
 - a) servizi in cui il costo della manodopera è pari o superiore al 50 per cento dell'importo totale del contratto;
 - b) servizi sociali;
 - c) servizi di ingegneria e architettura e altri servizi di natura tecnica e intellettuale se di importo pari o superiore a € 40.000,00 ovvero in tutti i casi in cui l'acquisizione sia funzionale all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione o inerente all'attività didattica;
 - d) beni e/o servizi caratterizzati da notevole contenuto tecnologico e/o con carattere innovativo se di importo pari o superiore a € 40.000,00 ovvero in tutti i casi in cui l'acquisizione sia funzionale all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione o inerente all'attività didattica.
4. Per gli affidamenti di beni e servizi aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è possibile, se il RUP lo ritiene opportuno, nominare la commissione giudicatrice ai sensi dell'art.77 del Codice;
5. Per gli affidamenti disciplinati dal presente regolamento, in sede di valutazione della congruità dell'offerta non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili né in relazione agli oneri di sicurezza. Con esclusione delle forniture senza posa in opera, nonché dei servizi di natura intellettuale nonché degli affidamenti diretti, l'offerta economica deve riportare i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 7

(Principio di rotazione)

1. Il principio di rotazione si applica con riferimento sia agli affidamenti sia agli inviti.
2. Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione si adotta la seguente suddivisione degli affidamenti in fasce di valore economico (al netto di IVA)
 - a) Fascia 1 – Affidamenti di importo fino a € 1.000,00;
 - b) Fascia 2 – Affidamenti di importo superiore a € 1.000,00 e inferiore a € 20.000,00;
 - c) Fascia 3 – Affidamenti di importo superiore a € 20.000.
3. Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione si adotta la classificazione degli affidamenti in categorie e sottocategorie di cui all'allegato 1 del presente regolamento.
4. Negli affidamenti rientranti nella Fascia 1 di cui al comma 2, per qualsiasi settore merceologico, ovvero settore di servizi, si ammette deroga in via generale al principio di rotazione in ossequio ai principi di proporzionalità ed economicità, in quanto – diversamente – da una parte l'onere amministrativo dell'acquisizione risulterebbe eccessivo rispetto al valore della stessa e dall'altra parte i tempi procedurali risulterebbero irrazionalmente dilatati inficiando la capacità di soddisfare i fabbisogni estemporanei e non pianificabili che motivano le acquisizioni di cui trattasi.
5. Negli affidamenti rientranti nella Fascia 2 di cui al comma 2 si ammette l'affidamento al contraente uscente o il reinvito dello stesso o il reinvito di operatore economico non affidatario già precedentemente invitato unicamente al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:
 - a) nelle more della definizione di una procedura successiva e prossima di affidamento, nella quale il principio di rotazione dovrà essere pienamente rispettato e purché sia accertata la soddisfazione maturata dalla stazione appaltante nel precedente appalto in relazione alla qualità dell'esecuzione e al rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;
 - b) in caso di accertata urgenza e indifferibilità dell'affidamento;

c) in caso di infungibilità, anche sostanziale, qualora sia effettiva e accertata l'assenza di alternative utili al soddisfacimento dello specifico fabbisogno alla base dell'acquisizione e purché sia accertata la soddisfazione maturata dalla stazione appaltante nel precedente appalto in relazione alla qualità dell'esecuzione e al rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

d) per una sola volta e limitatamente agli affidamenti di importo inferiore a € 5.000,00, purché non frazionati, qualora sia accertata la competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi di mercato per la medesima prestazione o prestazioni fungibili ovvero la competitività dei tempi di esecuzione rispetto alla media dei tempi di esecuzione offerti sul mercato per la medesima prestazione o prestazioni fungibili e purché sia accertata la soddisfazione maturata dalla stazione appaltante nel precedente appalto in relazione alla qualità dell'esecuzione e al rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

6. Per gli affidamenti rientranti nella Fascia 3 di cui al comma 2 si ammette l'affidamento al contraente uscente o il reinvito dello stesso o il reinvito di operatore economico non affidatario già precedentemente invitato unicamente al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:

a) in caso di estrema urgenza non derivante da comportamenti imputabili a Iuav;

b) in caso di accertata e documentata infungibilità, qualora sia accertata l'assenza di prestazioni fungibili, ovvero la non disponibilità di operatori economici a prestazioni fungibili;

c) nelle more dell'avviamento di una procedura successiva, definita e prossima di affidamento, da compiersi tassativamente entro i successivi sei mesi, nella quale il principio di rotazione dovrà essere pienamente rispettato e purché sia accertata la soddisfazione maturata dalla stazione appaltante nel precedente appalto in relazione alla qualità dell'esecuzione e al rispetto dei tempi e dei costi pattuiti.

7. Nel provvedimento di affidamento o nella determina a contrattare o provvedimento equivalente è obbligatorio dare atto dell'accertamento delle circostanze di cui ai commi 4, 5 e 6 in caso di affidamento al contraente uscente o reinvito dello stesso o il reinvito di operatore economico non affidatario già precedentemente invitato.

8. Nel provvedimento di affidamento o nella determina a contrattare o provvedimento equivalente è obbligatorio dare atto del precedente affidamento nella medesima sottocategoria merceologica di cui al comma 3 per gli affidamenti rientranti nella Fascia 2 ovvero del precedente affidamento nella medesima categoria merceologica di cui al comma 3 per gli affidamenti rientranti nella Fascia 3.

9. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali l'Ateneo non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

Articolo 8

(Responsabile Unico di Procedimento)

1. Per ogni singola acquisizione viene nominato un responsabile unico del procedimento (RUP), i cui compiti e funzioni sono stabiliti dall'articolo 31 del Codice e oggetto delle Linee Guida n. 3 dell'ANAC. In sede di individuazione si applicano le norme in tema di incompatibilità di cui all'articolo 7 del DPR 62/2013 e all'articolo 42 del Codice.

2. In sede esecutiva il RUP coincide, di norma, con il direttore dell'esecuzione (DEC) salvo che non sia altrimenti stabilito nella determinazione a contrattare o documento equivalente.

3. Per gli affidamenti disciplinati dal presente regolamento il ruolo di RUP viene di norma assunto dal responsabile del Servizio Acquisti Iuav. In casi eccezionali, caratterizzati dalla complessità dell'appalto e dalla sua specificità, ovvero per integrare le competenze del RUP, possono essere individuati uno o più soggetti con funzioni di assistenza al RUP. In casi eccezionali, caratterizzati dalla complessità dell'appalto e dalla sua specificità o anche per straordinari motivi tecnico organizzativi, possono essere nominati quali RUP

più soggetti in relazione alle distinte fasi procedurali. Il RUP redige un verbale di valutazione delle offerte nel caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

4. Il RUP può partecipare ai lavori delle commissioni di cui all'articolo 6 comma 4 unicamente come segretario verbalizzante.

5. Il RUP procede ai seguenti controlli in capo agli operatori economici:

a) anteriormente alla stipula del singolo contratto, per procedimenti di importo fino a € 5.000,00: acquisizione dell'autocertificazione dell'affidatario sul possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 e dei Requisiti speciali (se previsti).

Verifica: Casellario ANAC, documento unico di regolarità contributiva (DURC), Requisiti speciali (se previsti), Condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni;

b) anteriormente alla stipula del singolo contratto, per procedimenti di importo fino a € 20.000,00, oltre a quanto indicato al punto precedente, la verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice commi 1, 4 e 5, lett. b);

c) annualmente, per procedimenti di importo fino a € 20.000,00, verifica delle autocertificazioni prodotte in sede di partecipazione alle procedure su un campione – individuato mediante sorteggio – pari al 5% degli operatori partecipanti;

d) anteriormente alla stipula del singolo contratto, per procedimenti di importo superiore a € 20.000,00, tutto quanto indicato al punto precedente con la verifica di tutti i requisiti di cui all'art.80 del Codice, sia sul soggetto affidatario sia su un campione – individuato mediante sorteggio – pari al 5% degli operatori economici non affidatari dai quali è stata acquisita un'autocertificazione.

6. In caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti successivo al perfezionamento del contratto:

a) lo stesso è risolto per causa imputabile all'affidatario;

b) il corrispettivo pattuito viene pagato solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

c) la garanzia definitiva se prestata viene incamerata o – qualora l'affidatario sia stato esonerato dalla prestazione della stessa – viene applicata una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

7. In caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti anteriore al perfezionamento del contratto, lo stesso non può avere luogo.

8. Il RUP procede ai controlli sul rispetto delle clausole contrattuali, sulla conformità dei beni forniti e dei servizi resi anteriormente alla liquidazione dei corrispettivi, anche avvalendosi di competenze specialistiche qualora ne ricorrano le condizioni. Qualora sussistano motivi ostativi alla liquidazione dei corrispettivi per inadempienza contrattuale o cause comunque addebitabili all'affidatario, il RUP contesta tempestivamente tale circostanza allo stesso ai fini dell'applicazione dell'articolo 108 del Codice.

Capo II

Affidamenti diretti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a) del Codice

Articolo 9

(Indagini di mercato)

1. Il Servizio Acquisti Iuav può eseguire indagini e consultazioni preliminari di mercato, secondo le modalità ritenute più opportune, incluso l'utilizzo degli strumenti di negoziazione del mercato elettronico, senza che questo ponga alcun diritto in ordine a potenziali affidamenti in capo agli operatori economici consultati né obbligo di affidamento in capo a Iuav.

Articolo 10

(Requisiti dell'operatore economico)

1. In funzione della natura dell'acquisizione, all'operatore economico possono essere richiesti requisiti quali:

- a) idoneità professionale;
- b) capacità economica e finanziaria;
- c) capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento.

Articolo 11

(Determinazione a contrattare semplificata)

1. In caso di affidamenti di importo inferiore alle soglie di affidamento diretto si procede di norma con determinazione a contrattare semplificata assunta con provvedimento del dirigente dell'Area Tecnica Iuav.

2. Nella determinazione di cui al comma 1 devono essere indicati:

- a) l'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione;
 - b) le caratteristiche e quantità dei beni e/o servizi oggetto di affidamento, nonché la durata della prestazione se pertinente;
 - c) l'importo massimo dell'affidamento;
 - d) la modalità di copertura finanziaria del contratto;
 - e) i dati anagrafici e societari del/dei contraente/i;
 - f) la procedura seguita per l'individuazione del contraente, con una sintetica indicazione delle motivazioni, dei criteri di selezione e l'elencazione degli atti e documenti procedurali;
 - g) le modalità e l'esito della valutazione di congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione;
 - h) le modalità di rispetto del principio di rotazione;
 - i) l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale e speciale;
 - j) i patti e le condizioni contrattuali, ovvero il riferimento al documento che li contiene;
 - k) il codice identificativo gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP) quando previsti.
3. Salvi i casi di impiego di fondi derivanti da programmi di finanziamento nazionali ed europei – per i quali è obbligatorio rispettare le specifiche norme collegate ai finanziamenti stessi, che generalmente richiedono il confronto di almeno tre offerte comparabili, o, in subordine, l'esibizione di listini pubblicamente disponibili e aggiornati alla data della valutazione – la congruità del prezzo di affidamento può essere dimostrata alternativamente:

- a) mediante il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici;
- b) mediante comparazione dei listini di mercato;
- c) mediante il confronto con offerte precedenti per commesse identiche o analoghe;
- d) mediante l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

4. Il contratto si perfeziona con la sottoscrizione del documento nel quale sono esplicitati i patti e le condizioni e riportati i codici CIG e CUP.

5. Tra i patti e le condizioni devono sempre essere indicati:

- a) l'assunzione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) l'informativa sul trattamento dei dati personali;
- c) le modalità di verifica della prestazione contrattuale;
- d) il termine di adempimento;
- e) le sanzioni previste in caso di inadempienza;
- f) quanto previsto all'articolo 11 comma 5 in caso di intervenuto accertamento del difetto di possesso dei requisiti.

Articolo 12

(Affidamenti di valore inferiore ad € 5.000,00)

1. Negli affidamenti di importo inferiore a € 5.000,00, in applicazione del principio di proporzionalità, è consentito l'affidamento diretto senza obbligo di confronto concorrenziale e con rispetto attenuato del principio di rotazione. I patti e le condizioni

contrattuali possono essere espressi nel documento di offerta. Il RUP è responsabile del rispetto dei principi generali di trasparenza, economicità, parità di trattamento.

2. La determina a contrattare in forma semplificata è di norma sostituita, negli affidamenti di importo inferiore a € 5.000,00, da un documento equivalente denominato "Attestazione di affidamento" redatto dal RUP che deve almeno contenere quanto previsto alle lettere a), b), c), d), e), g), i), j), k) del comma 2 dell'articolo 13, nonché la dimostrazione di quanto previsto all'articolo 9 comma 3.

3. Il contratto si perfeziona a mezzo di accettazione del documento di offerta e trasmissione dell'ordine contabile all'operatore economico affidatario.

4. Per le acquisizioni di importo inferiore a € 5.000,00 è ammesso il ricorso a strumenti di e-Commerce, anche qualora non fosse possibile negoziare il prezzo e/o le altre condizioni né perfezionare il contratto nei modi sopra indicati, purché sussistano qualificate ragioni che lo giustifichino, in relazione alla tipologia e natura dell'acquisizione e alle circostanze di fatto di volta in volta emergenti.

In questi casi, il RUP deve sinteticamente riportare nel documento di cui al comma 2 le ragioni del ricorso a tali strumenti, le valutazioni e considerazioni condotte in ordine al rispetto dei principi generali di cui all'articolo 2 e alla sussistenza delle garanzie di adempimento da parte del contraente, con particolare attenzione ai casi in cui sia richiesto e non negoziabile il pagamento anticipato delle prestazioni.

Articolo 13

(Esonero dalla prestazione della garanzia definitiva)

1. Gli affidamenti di cui al presente Capo sono di norma esonerati dalla prestazione della garanzia definitiva a fronte di un miglioramento del prezzo di aggiudicazione in misura almeno pari allo 0,5% dello stesso, qualora, a giudizio del RUP, sia valutabile la solidità dell'operatore economico affidatario.

2. Gli affidamenti di valore inferiore a € 5.000,00 sono di norma esonerati sia dalla prestazione di garanzia definitiva sia dal miglioramento del prezzo in ossequio ai principi di proporzionalità ed economicità, qualora, a giudizio del RUP, sia valutabile la solidità dell'operatore economico affidatario.

Capo III Procedure negoziali

Articolo 14

(Procedure negoziali)

1. Le acquisizioni di importo pari o superiore alla soglia di affidamento diretto e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria sono di norma affidata tramite procedura negoziata con consultazione di almeno cinque operatori economici – ove esistenti – nel rispetto del principio di rotazione.

Articolo 15

(Fasi della procedura negoziata)

1. Le fasi della procedura negoziata sono di norma le seguenti:

- a) assunzione della determinazione a contrattare;
- b) pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse;
- c) invito al confronto competitivo con trasmissione del foglio dei patti e condizioni dell'appalto;
- d) svolgimento del confronto competitivo;
- e) assunzione del provvedimento di aggiudicazione e autorizzazione alla stipula;
- f) rispetto del termine dilatorio, con esclusione delle procedure negoziate su mercato elettronico;
- g) stipula del contratto.

2. In caso di urgenza o infungibilità dell'acquisizione, motivate da ragioni qualificate, le fasi della procedura sono di norma le seguenti:

- a) ricognizione dell'urgenza o infungibilità con atto interno;
- b) negoziazione con il primo operatore disponibile in caso di urgenza ovvero con l'unico operatore che all'epoca della procedura sia in grado di fornire il bene o servizio infungibile;
- c) assunzione del provvedimento di affidamento e autorizzazione alla stipula;
- d) stipula del contratto.

3. La procedura può essere discrezionalmente revocata in qualsiasi fase della stessa, anteriore alla stipula del contratto, con provvedimento del direttore generale.

Articolo 16

(Determinazione a contrattare)

1. La determinazione a contrattare è di norma assunta con provvedimento del direttore generale e contiene:

- a) l'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione;
- b) le caratteristiche e quantità dei beni e/o servizi oggetto di affidamento, nonché la durata della prestazione se pertinente;
- c) l'importo massimo dell'affidamento;
- d) la modalità di copertura finanziaria del contratto;
- e) la procedura da seguire per l'individuazione del contraente, con una sintetica indicazione delle motivazioni, dei criteri di selezione e dei requisiti;
- f) le modalità di rispetto del principio di rotazione;
- g) i patti e le condizioni contrattuali, ovvero il riferimento al documento che li contiene;
- h) il codice identificativo gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP) quando previsti;
- i) l'individuazione del RUP ed eventualmente degli altri soggetti di cui all'articolo 31 del Codice.

2. In caso di urgenza o infungibilità dell'acquisizione, la determinazione a contrattare e il provvedimento di cui all'articolo 20 sono sostituiti da un provvedimento unico del direttore generale di affidamento e autorizzazione alla stipula che di norma contiene:

- a) le caratteristiche e quantità dei beni e/o servizi oggetto di affidamento;
- b) l'importo negoziato dell'affidamento;
- c) la modalità di copertura finanziaria del contratto;
- d) i dati anagrafici e societari del/dei contraente/i;
- e) le motivazioni di urgenza o infungibilità dell'acquisizione;
- f) l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale e speciale;
- g) i patti e le condizioni contrattuali, ovvero il riferimento al documento che li contiene;
- h) il codice identificativo gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP) quando previsti;
- i) l'individuazione del RUP ed eventualmente degli altri soggetti di cui all'articolo 10.

3. In caso di urgenza è ammessa l'anticipata esecuzione del contratto, a conclusione della fase di negoziazione di cui all'articolo 18 comma 2 lettera b, ed eventualmente nelle more dell'assunzione del provvedimento di cui al comma precedente.

Articolo 17

(Avviso di manifestazione di interesse)

1. L'avviso di manifestazione di interesse è pubblicato sul profilo di committente, sull'albo ufficiale Iuav e sull'albo pretorio del Comune di Venezia. Ai fini del rispetto dei termini di cui al comma 2 fa unicamente fede la data di pubblicazione sul profilo di committente.

2. La durata della pubblicazione dell'avviso è di norma pari a quindici giorni, salva la possibilità di ridurre tale durata fino a non meno di cinque giorni per motivate ragioni di urgenza.

3. L'avviso contiene almeno:

- a) l'oggetto e il valore dell'affidamento;

- b) gli elementi essenziali del contratto;
- c) i requisiti di idoneità professionale, di capacità tecnica e di capacità economico-finanziaria, nonché il bando di abilitazione qualora la negoziazione fosse condotta sul MePa;
- d) il numero minimo e – se previsto – massimo di operatori da invitare alla procedura e le modalità di selezione degli invitati incluso – se previsto – il sorteggio;
- e) le modalità e i criteri di selezione dell'affidatario incluso – se previsto – il sorteggio;
- f) la possibilità di affidamento – se previsto – anche in caso di unico partecipante;
- g) la scadenza e la modalità per la presentazione delle candidature alla procedura;
- h) i recapiti a cui indirizzare richieste di informazioni e chiarimenti.

Articolo 18

(Foglio dei patti e delle condizioni)

1. Il foglio dei patti e delle condizioni dell'appalto è inviato contemporaneamente a tutti gli operatori selezionati per la partecipazione alla procedura tra le candidature raccolte a seguito della pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse.
2. Il foglio dei patti e delle condizioni dell'appalto di norma contiene:
 - a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo prezzo complessivo stimato e la durata se pertinente;
 - b) il capitolato tecnico;
 - c) i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione, e le modalità di dimostrazione del loro possesso;
 - e) l'eventuale modalità di soccorso istruttorio;
 - d) le modalità e il termine di presentazione dell'offerta ed il periodo di validità della stessa;
 - e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
 - f) l'indicazione di eventuali possibilità di proroga o ripetizione;
 - g) il criterio di aggiudicazione prescelto, con indicazione dei parametri e pesi considerati e delle modalità di assegnazione dei punteggi di merito tecnico ed economico qualora il criterio di aggiudicazione previsto sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché l'eventuale punteggio tecnico minimo che le offerte devono conseguire per essere ammesse;
 - h) le clausole e i criteri di esclusione automatica delle offerte, se previsti;
 - i) la misura delle penali;
 - j) l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
 - k) l'indicazione delle garanzie richieste;
 - l) il nominativo del RUP;
 - m) le clausole contrattuali, incluso l'assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e l'informazione relativa al trattamento dei dati personali;
 - n) la data, l'orario e il luogo di svolgimento della prima seduta pubblica.

Articolo 19

(Confronto competitivo)

1. Nella prima seduta pubblica il RUP verifica la completezza della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti, nonché le dichiarazioni di possesso dei requisiti ed eventualmente avvia i soccorsi istruttori ovvero procede con le eventuali esclusioni nei casi previsti dal foglio dei patti e delle condizioni.
2. Qualora sia stato prescelto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte tecniche ammesse in seguito alla positiva valutazione della documentazione amministrativa può essere affidata ad una commissione giudicatrice nominata con provvedimento del direttore generale in data successiva al termine stabilito per la presentazione delle offerte. La valutazione delle offerte tecniche avviene in seduta

riservata. L'esito della valutazione delle offerte tecniche viene comunicato in seduta pubblica.

3. Le offerte economiche ammesse a seguito della positiva valutazione delle offerte tecniche sono aperte in seduta pubblica.

4. Il RUP effettua la verbalizzazione delle fasi del confronto competitivo, redige la graduatoria finale e compila la proposta di aggiudicazione.

5. Le comunicazioni con i concorrenti avvengono di norma, per le procedure negoziate sul mercato elettronico, con gli strumenti messi a disposizione dallo stesso, ovvero con PEC.

6. Le graduatorie e le aggiudicazioni presentate dalla piattaforma telematica di mercato elettronico non sono efficaci e non comportano alcun obbligo in carico a Iuav né diritto in capo ai concorrenti. L'efficacia dell'eventuale affidamento deriva unicamente dal provvedimento di cui all'articolo 20.

Articolo 20

(Provvedimento di affidamento e autorizzazione alla stipula)

1. Il provvedimento di affidamento e autorizzazione alla stipula è di norma assunto dal direttore generale e contiene:

- a) il riferimento alla determinazione a contrattare;
- b) il riferimento ai verbali della procedura;
- c) l'importo negoziato dell'affidamento;
- d) la modalità di copertura finanziaria del contratto;
- e) i dati anagrafici e societari del/dei contraente/i;
- f) l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale e speciale;
- g) il codice identificativo gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP) quando previsti.

Articolo 21

(Stipula del contratto)

1. In caso di negoziazione effettuata sul mercato elettronico, la stipula del contratto può avvenire con gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma telematica.

2. Di norma il contratto è stipulato con sottoscrizione "per stipula" del foglio di patti e condizioni.

Allegato 1

Categorie e sottocategorie di BENI ai fini dell'applicazione del principio di rotazione nelle acquisizioni

Categoria	Sottocategorie
Forniture specifiche per la Sanità	Farmaci
	Apparecchiature Elettromedicali
	Dispositivi Medici
	Automezzi ad Uso Sanitario
	Prodotti per l'igiene personale
	Arredi Sanitari e Port Mortem
Ricerca, rilevazione scientifica e diagnostica	Materiale da laboratorio
	Apparecchiature e soluzioni per la diagnostica
	Strumenti e soluzioni per la rilevazione scientifica
	Prodotti Chimici
Arredi per Interni ed Esterni	Arredi per Ufficio
	Arredi scolastici
	Arredi per aule di tribunale
	Archivi compattabili/rotanti e scaffalature
	Elettrodomestici
	Tendaggi
	Arredo cucina/accessori per la cucina e la tavola
	Segnaletica d'ambiente e di sicurezza
Attrezzature e segnaletica stradale	Segnali stradali orizzontali e verticali
	Attrezzatura stradale
Prodotti per il Verde, vivaismo e per le produzioni agricole	Prodotti per il Verde pubblico e vivai
Prodotti Alimentari e affini	Alimenti
Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Macchine per Ufficio	Hardware
	Software
	Macchine per Ufficio
	Prodotti di networking
	Apparati di Telefonia fissa e mobile
	Elettronica, fotografia, ottica e audio/video
	MEPI – Soluzioni per le scuole
Cancelleria, Carta, Consumabili da stampa e Prodotti per il restauro	Cancelleria
	Carta
	Consumabili da copia/stampa
Libri, prodotti editoriali e multimediali	Libri e pubblicazioni
	Prodotti multimediali/audio-visivi
Attrezzature Sportive, Musicali e Ricreative	Strumenti musicali
	Attrezzature ricreative
Impianti e beni per la produzione di energia da fonte rinnovabile e per l'efficienza energetica	Fotovoltaico
	Solare termico
	Cogenerazione
	Pompa di Calore per la climatizzazione
	Generatori a combustibile
	Pompe di Calore per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS)
	Sistemi di rifasamento
	Relamping
	Accessori per il fotovoltaico
	Apparecchiature per il condizionamento e la climatizzazione

Tessuti, Indumenti (DPI e non), Attrezzature di Sicurezza / Difesa	Tessuti e Indumenti generici non DPI
	Dispositivi di protezione individuale
	Equipaggiamenti per le forze dell'ordine
Prodotti monouso, per le pulizie e per la raccolta rifiuti	Prodotti Monouso
	Prodotti e materiali per le pulizie
	Prodotti per la raccolta rifiuti
Materiali elettrici, da costruzione, ferramenta	Ferramenta
	Materiale Elettrico
	Materiale da Costruzione
	Metalli e Minerali
Macchinari e Soluzioni Logistiche	Soluzioni Logistiche
	Macchinari Industriali
	Macchinari Agricoli
Veicoli e Forniture per la Mobilità	Veicoli (in acquisto) ad alimentazione convenzionale
	Veicoli (in acquisto) elettrici e ibridi
	Noleggio veicoli (senza conducente)
	Biciclette
	Attrezzature per il rilevamento
	Accessori attrezzature e parti di ricambio per veicoli
Carburanti, Combustibili, Lubrificanti	Carburanti extrarete
	Carburanti Rete
	Combustibili da riscaldamento
	Lubrificanti e liquidi funzionali
Prodotti Cimiteriali e Funebri	Prodotti Cimiteriali e Funebri

Allegato 2

Categorie e sottocategorie di servizi ai fini dell'applicazione del principio di rotazione nelle acquisizioni

Categoria	Sottocategorie
Servizi di Ristorazione	Servizi di catering
Servizi di Stampa e Grafica	Servizi di stampa, editoria e affini
	Servizi di progettazione grafica
	Rilegatura di stampati tipografici
Servizi audio, foto, video e luci	Servizi fotografici e servizi ausiliari
	Servizi di produzione film e video
	Servizi tecnici agli impianti Audio/Video/Luci
Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing	Rassegna stampa
	Accesso banche dati
	Marketing, monitoraggio social, ricerche di mercato, Pubbliche Relazioni/Ufficio Stampa
Servizi di Gestione eventi	Organizzazione e Gestione integrata dell'evento
Servizi di Logistica, Facchinaggio, Movimentazione Merci e Magazzino	Traslochi
	Facchinaggio e Movimentazione Merci
Servizi Vigilanza Attiva e Passiva	Vigilanza Attiva e Telesorveglianza
	Vigilanza Passiva (guardiania e portierato)
Servizi Postali di raccolta e recapito	Raccolta e recapito
Servizi per l'Information Communication Technology	Servizi infrastrutturali (Domini, hosting, housing)
	Cloud computing
	Gestione Sistemi Server
	Servizi di sicurezza informatica
	Sviluppo e gestione applicazioni software
	Gestione PdL
	Supporto (consulenza) in ambito ICT
	Servizio di networking
	Servizi di gestione documentale e digitalizzazione
Servizi di Conservazione Digitale	Conservazione dei documenti informatici
Servizi di Firma digitale e Marca Temporale	Emissione e rinnovo Certificati di firma/Marca
Servizi di PEC (Posta elettronica certificata)	Attivazione e rinnovo PEC
Servizi di Telefonia	Telefonia fissa, mobile e connessione dati
Servizi di Contact Center	Contact Center Inbound, Outbound, Interpretariato da remoto
Servizi di supporto organizzativo e gestionale	Supporto specialistico in ambito strategico e direzionale
	Supporto specialistico in ambito tecnico e merceologico
	Supporto specialistico in materia di acquisti e appalti
	Supporto specialistico in materia di sicurezza
	Supporto specialistico in materia di formazione
	Supporto specialistico in materia di audit
	Supporto specialistico in ambito amministrativo-contabile
	Supporto specialistico in ambito fiscale e tributario
	Supporto specialistico alla rendicontazione
Servizi di Formazione	Supporto in ambito giuridico
	Formazione normata
	Formazione linguistica
	Formazione informatica
	Formazione specialistica
	Formazione per il settore energia

Servizi per la gestione dell'energia	Certificazione Energetica (APE)
	Diagnosi Energetica
	Bill Audit
Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione)	Impianti Elettrici e Speciali
	Impianti idrici e idrico sanitari
	Impianti antincendio
	Impianti di Climatizzazione e produzione ACS
	Impianti elevatori
Servizi di Valutazione della Conformità	Certificazione dei sistemi di gestione
	Servizi di Ispezione
	Test di laboratorio
	Taratura di strumenti di misurazione
	Verifica su impianti elettrici
	Verifica su impianti elevatori
Servizi di Monitoraggio Ambientale e Sanitario	Monitoraggi e Verifiche per le Strutture Sanitarie e di Ricerca
	Monitoraggio acustico
	Monitoraggio della qualità dell'aria
	Monitoraggio dei campi elettromagnetici
Servizi di Assistenza, Manutenzione e Riparazione di beni e apparecchiature	Assistenza, Manutenzione e riparazione di Arredi
	Assistenza, Manutenzione e riparazione di Veicoli
	Assistenza, Manutenzione e riparazione di Apparecchiature ICT
Servizi di Pulizia degli Immobili e di Disinfestazione	Pulizia immobili (aree interne ed esterne)
	Pulizia Spot immobili
	Disinfestazione
Servizi di Pulizia delle strade e servizi invernali	Servizi di sgombero neve e servizi affini
Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico	Potatura alberi
	Manutenzione aree verdi
Servizi di Gestione Rifiuti speciali	Raccolta, Trasporto, e Conferimento/Smaltimento
Servizi di Trasporto Persone	NCC/Noleggio con conducente
	Bike sharing
Servizi Sociali	Servizi Assistenziali, educativi, ricreativi di integrazione sociale e di orientamento al lavoro
Servizi Bancari	Tesoreria e Cassa
Servizi di Riscossione	Accertamento e riscossione dei tributi in forma diretta per gli EE.LL.
Servizi Commerciali vari	Servizio di accoglienza
	Servizio Interpretariato/Traduzione
	Servizio di Trascrizione/Resocontazione
	Servizio di allestimento spazi
Servizio di realizzazione spettacoli pirotecnici	Spettacoli pirotecnici
Servizi Cimiteriali e Funebri	Gestione cimiteriale
	Conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione votiva cimiteriale
Servizi Professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione	Opera professionale in Architettura, Costruzione, Ingegneria e Ispezione

delibera n. 199
prot. n. 55692/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento recante disposizioni per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni di categoria del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito al regolamento che dispone le modalità per le progressioni verticali del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75. Il presidente invita la responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa Monica Gallina, a relazionare in merito.

La dott.ssa **Monica Gallina** informa che l'istituto progressioni verticali era stato disciplinato, originariamente, dall'articolo 52, comma 1-bis del d.lgs. n. 165/2001, il quale prevede che "Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore."

In aggiunta e derogando da quanto stabilito dalla succitata norma, l'articolo 22, comma 15 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (decreto Madia) ha stabilito che "Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività

svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore." Successivamente tale articolo è stato modificato dall'articolo 1, comma 1 ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto Milleproroghe) permettendo di applicare le procedure selettive riservate anche al triennio 2020-2022 a un numero di posti non superiore al 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni.

Tale facoltà è rimessa alla discrezionalità di ciascuna pubblica amministrazione al fine di valorizzare le professionalità interne di ruolo esistenti nella stessa, e ciò conformemente al dettato di cui all'articolo 24, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009, secondo cui l'attribuzione dei posti riservati al personale interno nei concorsi pubblici "è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle amministrazioni".

Stante tale quadro normativo, l'utilizzo facoltativo delle progressioni verticali ha una validità temporanea, in quanto limitato al corrente triennio 2020-2022, e non sono più attuate tramite una riserva di posti da assegnare nell'ambito di concorsi pubblici bensì svolgendo "prove selettive" riservate al personale interno di ruolo e limitatamente ad un numero di posti che non può superare il 30 per cento dei posti previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni.

Risulta perciò necessario predeterminare, con apposite norme regolamentari, le modalità di svolgimento delle prove selettive e i relativi criteri di valutazione con particolare riferimento alle attività svolte e i risultati conseguiti.

Riprende la parola il **presidente**, il quale dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e in particolare l'articolo 52, comma 1-bis

- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e in particolare l'articolo 24, comma 2

- visto il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 e in particolare l'articolo 22, comma 15

- visto il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e in particolare l'articolo 1, comma 1 ter

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020

- ritenuta la necessità di regolamentare le modalità di svolgimento delle prove selettive e i relativi criteri di valutazione con particolare riferimento alle attività svolte e i risultati conseguiti

delibera all'unanimità di approvare il regolamento recante disposizioni per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni di categoria del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

UOR: afru/druo/servizio concorsi e carriere del personale tecnico amministrativo e previdenza
RPA: Monica Gallina

Regolamento recante disposizioni per la disciplina delle procedure selettive per le progressioni di categoria del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75

Art. 1 – Criteri generali e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento, emanato nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 22, co. 15 del D. Lgs. 75/2017, disciplina le procedure selettive per la progressione di carriera tra le categorie del personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università Iuav di Venezia.
2. Le procedure selettive riservate di cui al presente Regolamento, mirano a valorizzare le professionalità, l'esperienza, le conoscenze e le competenze per lo svolgimento delle attività previste dalla categoria professionale superiore acquisite dal personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Ateneo, al fine di coniugare la promozione della crescita professionale del personale, con le effettive esigenze organizzative dell'Università Iuav di Venezia.
3. Le procedure selettive sono svolte con modalità che garantiscano il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, pari opportunità, economicità e celerità di espletamento, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 30 e 35 del D.Lgs. 165/2001, nonché in osservanza della normativa legislativa e contrattuale vigente.

Art. 2 – Attivazione delle procedure selettive

1. Le procedure selettive per la progressione di carriera del personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università Iuav di Venezia, sono indette attraverso l'emanazione di specifici bandi, finalizzati a verificare l'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie a svolgere le attività proprie della categoria immediatamente superiore rispetto a quella di inquadramento del dipendente.
2. L'attivazione delle procedure riservate alla progressione di carriera dei dipendenti è disposta sulla base della programmazione del fabbisogno del personale e delle effettive esigenze organizzative dell'Ateneo, nonché nei limiti individuati dalle vigenti facoltà assunzionali e delle disponibilità finanziarie assegnate dal Consiglio di Amministrazione.
3. Ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il numero di posti destinato alle procedure selettive riservate non può superare il 30% dei posti previsti nei piani dei fabbisogni quali nuove assunzioni. In ogni caso l'attivazione delle procedure selettive determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva dei posti destinati al personale interno, finalizzata alle progressioni disciplinate dall'articolo 52 del D.Lgs. 165/2001.
4. I bandi delle procedure selettive per la progressione di categoria del personale individuano i servizi ai quali sono assegnati i posti riservati previsti nei piani dei fabbisogni.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

1. L'accesso alle procedure selettive di cui al presente Regolamento è riservato ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso l'Università Iuav di Venezia, inquadrati nella categoria immediatamente inferiore rispetto a quella del posto messo a concorso e appartenenti all'area funzionale della posizione da ricoprire.
2. Per la partecipazione alle suddette procedure selettive i dipendenti devono essere in possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di selezione per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:
 - 1) essere inquadrati, da almeno 3 anni, nella categoria professionale immediatamente inferiore rispetto a quella oggetto della selezione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato
 - 2) aver conseguito valutazioni individuali positive nel triennio antecedente la selezione
 - 3) non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto nel biennio antecedente la selezione
 - 4) possedere il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto messo a concorso, come disciplinato al successivo comma 3
3. Ai sensi del precedente comma 2, punto 4), per l'accesso alle categorie professionali è richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio:

Categoria C:

 - Diploma di scuola secondaria di secondo grado

Categoria D:

 - Diploma di laurea (DL) conseguito secondo le modalità antecedenti all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999, ovvero laurea (L) conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999. Sono ammessi a partecipare anche i candidati in possesso di Laurea specialistica (LS) conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del suddetto D.M. n. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale (LM) conseguita secondo le modalità di cui al D.M. n. 270/2004.

Categoria EP:

UOR: afru/druo/servizio concorsi e carriere del personale tecnico amministrativo e previdenza
RPA: Monica Gallina

- Diploma di laurea (DL) conseguito secondo le modalità antecedenti all'entrata in vigore del suddetto D.M. n. 509/1999, Laurea specialistica (LS) conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del suddetto D.M. n. 509/1999 ovvero Laurea Magistrale (LM) conseguita secondo le modalità di cui al D.M. n. 270/2004
- Abilitazione professionale ovvero particolare qualificazione professionale
- 4. I bandi di selezione potranno integrare i requisiti di cui al presente articolo con ulteriori requisiti previsti anche da disposizioni di legge, in considerazione delle particolari caratteristiche del posto da ricoprire, prevedendo specifiche tipologie di titoli di studio, abilitazioni e/o qualificazioni, nonché l'iscrizione a ordini o albi professionali.
- 5. Tutti i requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione comporta l'esclusione dei candidati dalla selezione. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione.

Art. 4 – Procedure selettive

1. Le procedure selettive per la progressione di carriera del personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso l'Università Iuav di Venezia sono indette con decreto del Direttore Generale, mediante l'emanazione di specifico bando.
2. Ai bandi di selezione viene data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo online di Ateneo e nella pagina riservata alle procedure selettive del personale tecnico amministrativo del sito web dell'Ateneo. Il termine per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione e non può essere inferiore a 15 giorni decorrenti dalla medesima data.
3. I bandi delle procedure selettive definiscono:
 - la categoria, l'area e il numero dei posti disponibili
 - l'indicazione della struttura alla quale sono assegnati i posti riservati
 - i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione
 - i contenuti, i termini e le modalità anche telematiche di presentazione delle domande di ammissione
 - le modalità di nomina della commissione esaminatrice
 - le modalità di comunicazione con i candidati
 - il calendario delle prove d'esame ovvero i termini di convocazione dei candidati
 - la tipologia e le materie oggetto della prova o delle prove previste, unitamente alla votazione minima richiesta per il superamento delle stesse
 - l'eventuale indicazione delle categorie dei titoli valutabili
 - i titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di merito
 - ogni altra informazione ritenuta utile, ovvero necessaria anche ai sensi delle disposizioni normative vigenti

Art. 5 – Prove di selezione

1. I candidati sono selezionati mediante:
 - a) la valutazione delle competenze professionali acquisite risultanti dal curriculum del dipendente
 - b) una o più prove, volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti riferiti ai profili messi a concorso. Le prove d'esame potranno consistere in prove a contenuto teorico-pratico, prove pratiche e/o prove orali.
2. La tipologia e le materie oggetto delle prove sono specificate nei bandi di selezione e rispondono a criteri di coerenza e omogeneità in relazione alla categoria del posto da ricoprire.
3. Il valore attribuito alla valutazione del curriculum sarà pari a un punteggio massimo di 20 punti, mentre il valore attribuito alla/e prova/e sarà pari a un punteggio massimo di 60 punti, secondo quanto disposto nel bando di selezione
4. Le prove d'esame si intendono superate con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

Art. 6 – Titoli valutabili

1. La valutazione dei titoli presentati dai candidati nel proprio curriculum viene effettuata dalla Commissione esaminatrice di cui all'art. 7 del presente Regolamento. Il curriculum dichiarato dal candidato potrà essere riscontrato anche in sede di colloquio. A tal fine costituiscono titoli valutabili:
 - a. le attività e gli incarichi svolti, risultanti dal curriculum vitae e dai provvedimenti formali dell'Ente. I singoli bandi di selezione potranno definire, in ragione delle caratteristiche del posto messo a concorso, specifiche tipologie di incarichi e attività valutabili.
 - b. la valutazione individuale positiva conseguita negli ultimi 3 anni antecedenti alla selezione. Tale dato potrà essere acquisito d'ufficio
 - c. I titoli di studio superiori rispetto a quelli richiesti per l'accesso alla categoria per la quale il candidato ha presentato domanda

UOR: afru/druo/servizio concorsi e carriere del personale tecnico amministrativo e previdenza
RPA: Monica Gallina

d. l'inserimento in graduatorie di merito relative a precedenti procedure di concorso o selezione a tempo indeterminato relative a categorie pari o superiori a quelle per cui si concorre. I bandi di selezione di cui al presente Regolamento possono individuare le specifiche tipologie di procedura concorsuale il cui superamento e inserimento in graduatoria di merito, costituisca titolo valutabile

2. Il punteggio massimo complessivo attribuito alla valutazione dei titoli è pari a 20 punti, così distribuiti:

- a. Attività e gli incarichi svolti: fino a un massimo di punti 7
- b. Valutazione individuale positiva: fino ad un massimo di punti 3;
- c. Titoli di studio: fino a un massimo di punti 7
- d. Inserimento in graduatorie di merito: fino ad un massimo di punti 3

Art. 7 – Commissioni esaminatrici

1. Le Commissioni esaminatrici sono nominate con decreto del Direttore Generale in osservanza dei criteri di trasparenza, imparzialità e pari opportunità, nonché con riguardo alla professionalità e alla competenza caratterizzanti il posto messo a concorso. L'individuazione dei commissari segue altresì una logica di rotazione degli incarichi.

2. Le Commissioni esaminatrici, nel rispetto dei criteri di cui agli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs. 165/2001, sono composte da un presidente e da due esperti di comprovata competenza nelle materie oggetto del concorso, di cui almeno uno esterno all'Ateneo, e da un segretario.

3. I componenti della commissione devono appartenere ad una categoria pari o superiore rispetto al posto messo a concorso, con eccezione del presidente di commissione che deve in ogni caso essere inquadrato in una categoria non inferiore a D. Qualora i componenti della commissione esaminatrice ravvisino il manifestarsi di una situazione di conflitto di interesse prevista dalla normativa vigente, hanno l'obbligo di astenersi dall'incarico e di darne tempestiva comunicazione per iscritto al Direttore Generale il quale, ove riscontri il realizzarsi di un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa, può procedere a nominare un altro componente.

4. Le commissioni possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e per ogni seduta della commissione, il segretario ha cura di redigere un verbale da cui risultino descritte tutte le fasi della procedura selettiva. A conclusione dei lavori i verbali e tutti gli atti riferiti alla procedura selettiva, sono rimessi all'ufficio competente per le conseguenti determinazioni.

5. Alle Commissioni esaminatrici possono essere aggregati membri aggiunti per l'accertamento di competenze specifiche. La Commissione terrà conto del parere degli esperti aggregati in sede di attribuzione del punteggio della prova e/o del colloquio.

6. Della composizione delle Commissioni esaminatrici viene data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo online di Ateneo e nella pagina riservata alle procedure selettive del personale tecnico amministrativo del sito web dell'Ateneo.

Art. 8 – Formazione graduatoria ed approvazione atti

1. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti ottenuta nelle prove d'esame e del punteggio attribuito alla valutazione del curriculum.

2. In caso di parità di punteggio precede in graduatoria il candidato che nella valutazione del curriculum abbia riportato un punteggio maggiore nel criterio "Valutazione individuale positiva".

In caso di ulteriore parità precede in graduatoria il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria di appartenenza

I vincitori sono individuati in relazione al numero dei posti disponibili e la graduatoria è utilizzata esclusivamente nel limite dei posti messi a selezione.

3. La graduatoria non dà luogo ad idoneità.

4. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore Generale e pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo e nella pagina dedicata alle procedure concorsuali del personale tecnico amministrativo del sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9 – Periodo di prova

Il personale inquadrato nella categoria superiore a seguito della procedura selettiva di cui al presente Regolamento, non è soggetto al periodo di prova.

Art. 10 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, continuano a trovare applicazione le vigenti norme in materia di accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni, nonché le norme in materia di reclutamento del personale, contenute nel vigente CCNL di comparto.

UOR: afru/druo/servizio concorsi e carriere del personale tecnico amministrativo e previdenza
RPA: Monica Gallina

2. Il presente regolamento sostituisce il precedente Regolamento recante disposizioni sulle procedure selettive per la progressione verticale nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo emanato con decreto rettorale 12 gennaio 2004 n. 178.

delibera n. 200
prot. n. 55693/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

presidio della qualità: relazione annuale 2019/2020 e relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020

UOR: **SERVIZIO QUALITA'**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la **relazione annuale del presidio della qualità 2019/2020 e la relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020**.

A tale riguardo cede la parola alla prof.ssa Stefania Tonin, presidente del presidio della qualità luav, al fine di illustrarne i contenuti.

La prof.ssa **Stefania Tonin** ricorda che nella seduta del 15 luglio 2020 il senato accademico, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6) e delle indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), ha rivisto l'attuale sistema di assicurazione della qualità di ateneo e ha definito le linee guida per la assicurazione della qualità di ateneo e le regole che consentono di garantire il miglioramento continuo della qualità.

Tali regole prevedono nello specifico che:

- il presidio ogni anno elabori una relazione sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future;
- per quanto riguarda l'AQ delle attività formative, che il presidio di qualità valuti l'efficacia degli interventi di miglioramento attuati a seguito del processo di autovalutazione di corsi di studio e dipartimento. A tal fine il presidio di qualità redige una relazione annuale che rendiconta sulle istanze emerse dal processo di autovalutazione e le confronta con le azioni messe in atto dalla direzione dell'ateneo.

La **relazione annuale del presidio della qualità 2019/2020** (allegato 1 di pagine 14) riporta le attività svolte nel periodo da agosto 2019 a agosto 2020 nell'ambito del miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, delle attività formative, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione). Descrive anche i progetti futuri (nel paragrafo 2) che riguardano in particolare:

- lo sviluppo della AQ della ricerca e della terza missione – come previsto dal nuovo sistema AQ
- il miglioramento della AQ della didattica per quanto riguarda anche la didattica on line e mista
- il miglioramento della comunicazione e della condivisione delle procedure e dei risultati della AQ nei confronti di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.

La relazione aggiorna anche sul processo di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, giunto alla fase della prima rendicontazione ad Anvur, prevista dopo tre anni dal decreto di accreditamento dei corsi di studio del 2017: il nucleo di valutazione ha comunicato ad Anvur che ritiene efficace il processo di miglioramento messo in atto dall'ateneo per l'AQ dei corsi di studio, costruito a partire dalle raccomandazioni della Cev. Al momento l'ateneo è attesa del giudizio di Anvur riguardo l'accREDITamento dei corsi di studio per ulteriori due anni.

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020

(allegato 2 di pagine 71) riporta il quadro complessivo delle istanze di miglioramento emerse nel processo di autovalutazione, ottenuto dalla sintesi del lavoro della commissione paritetica docenti studenti (CPDS), dei gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio e del Nucleo di valutazione.

A seguito anche della riorganizzazione dell'ateneo in un unico dipartimento, rispetto alla relazione dell'anno precedente i temi considerati prioritari (logistica, internazionalizzazione, questionari degli studenti e la comunicazione) sono stati riclassificati.

I temi **Logistica** (Aule, spazi e attrezzature) e **Comunicazione** sono stati confermati come aree di interesse prioritario.

Emergono inoltre due nuove aree tematiche prioritarie, di pertinenza condivisa tra ateneo, dipartimento e corsi di studio: **Assetto cds organizzazione didattica e Documentazione e qualità**.

Il presidio della qualità, utilizzando i documenti strategici dell'ateneo, ha analizzato se gli obiettivi che l'ateneo si era già prefissato per risolvere le criticità relative a tali temi di interesse prioritario, sono stati raggiunti.

Come descritto nel paragrafo 6, l'analisi del raggiungimento degli obiettivi pubblicata nella relazione sulle performance 2019 mette in luce la notevole attenzione dedicata ai quattro temi prioritari citati e fa emergere anche le energie che l'ateneo ha impiegato per risolvere le criticità. Nel paragrafo 6.1 in particolare si riporta una sintesi dei risultati ottenuti per ciascuna area tematica.

Inoltre, nel 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione. Tali linee guida chiudono idealmente un ciclo di miglioramento. Va segnalato che, agli obiettivi proposti nelle suddette linee guida, per poter proseguire con l'analisi per il 2021, dovrebbero essere associati gli opportuni indicatori.

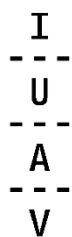
Va precisato inoltre che per verificare che gli obiettivi siano realmente raggiunti sarà opportuno continuare l'attività di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, questo vale in particolare con riferimento alle azioni associate alle aule e alle attrezzature, a cui non sono state ancora date tutte le necessarie risposte, ma anche auspicabile una maggiore esplicitazione dei criteri utilizzati nella definizione degli indicatori e dei target. Per quanto riguarda la comunicazione, in particolare per il coinvolgimento degli studenti negli esiti dei questionari di valutazione, si segnala che le azioni programmate e gli incontri previsti tra studenti e commissione paritetica sono stati rinviati a causa dall'emergenza COVID-19.

Evidenzia infine che la relazione di autovalutazione delle attività formative dà conto delle azioni messe in campo dall'ateneo al fine di rispondere alle istanze emerse dal processo di autovalutazione oltre che indicare alcuni possibili ulteriori interventi che potrebbero essere considerati nella definizione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo del prossimo periodo.

Al termine dell'intervento della prof.ssa Stefania Tonin riprende la parola il **presidente**, il quale informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha:

- preso atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2019/2020, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

- preso atto della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019/2020;
 - confermato prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte al paragrafo 6 della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative:
 - a) miglioramento delle aule;
 - b) miglioramento della comunicazione;
 - c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica;
 - d) miglioramento della documentazione e AQ.
- Il presidente dà pertanto lettura delle relazioni allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante e propone al consiglio di amministrazione di:
- prendere atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2019/2020, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;
 - prendere atto della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019/2020;
 - confermare prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte al paragrafo 6 della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative:
 - a) miglioramento delle aule;
 - b) miglioramento della comunicazione;
 - c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica;
 - d) miglioramento della documentazione e AQ.
- Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il dottor **Girogio Baldo**, **il direttore generale dott. Alberto Domenicali e la prof.ssa Stefania Tonin**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.
- Il consiglio di amministrazione**
- **udita la relazione del presidente e della presidente del presidio della qualità**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 17**
 - **vista la normativa vigente in materia citata in premessa**
 - **viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)**
 - **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**
- prende unanimemente atto:**
- 1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2019/2020, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;**
 - 2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019/2020 confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte al paragrafo 6:**
 - a) miglioramento delle aule;**
 - b) miglioramento della comunicazione;**
 - c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica**
 - d) miglioramento della documentazione e AQ.**



Università Iuav di Venezia

Relazione annuale del Presidio della qualità 2019/20

Presidio della qualità

Direzione generale - Servizio qualità

Venezia, 5 ottobre 2020

Indice

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2019 ad agosto 2020	3
1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo	3
1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ	4
1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.....	5
1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS.....	6
1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative	6
1.6 Supporto al processo di Accreditamento periodico.....	7
2. Attività previste per il 2020 e 2021	9
ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2019 ad agosto 2020.....	14

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2019 ad agosto 2020

La relazione che segue riporta le attività svolte nell'ultimo anno dal Presidio della qualità (PQ) e costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Le principali attività del Presidio della qualità nel periodo considerato hanno riguardato: 1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo, principalmente attività di comunicazione e di consultazione rivolte a docenti e studenti; 2) la definizione e l'aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'assicurazione della qualità (AQ) di ateneo, con l'approvazione del documento sul sistema di AQ della ricerca e terza missione, modificato per tener conto della riorganizzazione dell'ateneo in un unico dipartimento; 3) la valorizzazione delle opinioni degli studenti, con l'applicazione delle linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti e l'introduzione di due nuovi quesiti nel questionario agli studenti frequentanti sulla didattica a distanza; 4) il consueto supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS; 5) il supporto all'autovalutazione delle attività formative, con le iniziative riguardanti il monitoraggio della didattica on line in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19; 6) il monitoraggio delle azioni messe in campo per risolvere le criticità evidenziate nel processo di autovalutazione; 7) le audizioni ai corsi di studio in collaborazione con il Nucleo di valutazione, 8) il monitoraggio delle azioni messe in campo per risolvere le criticità sollevate dalla CEV nella visita di accreditamento periodico del 2016 e il supporto alla stesura della relazione di follow-up. Di seguito tali attività vengono descritte in modo sintetico, mentre alla [pagina IUAV del presidio della qualità](#)² è possibile reperire i verbali delle riunioni e i materiali di approfondimento. Nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle riunioni del PQ con una breve descrizione degli argomenti affrontati.

Al fine di migliorare l'efficacia del processo di autovalutazione, anche su indicazione della CEV³, le attività svolte tra agosto 2019 e agosto 2020 sono state indirizzate ad un maggiore utilizzo delle informazioni raccolte sia tramite le attività di autovalutazione dei corsi di studio, sia con i questionari sulle opinioni degli studenti.

1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

Dal momento della sua istituzione il PQ ha supportato la direzione dell'ateneo nella definizione e applicazione delle regole del sistema di AQ di ateneo, in particolare per quanto riguarda [le politiche di qualità dell'ateneo](#)⁴ e il nuovo [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)⁵, fornendo dati e strumenti metodologici agli attori coinvolti. Per quanto riguarda la didattica, il PQ ha definito i passi della autovalutazione e supportato gli organismi di AQ di ateneo nello svolgimento dei loro compiti istituzionali,

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo.pdf>

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/index.htm>

³ Con particolare riferimento alla raccomandazione ricevuta al punto di attenzione AQ1.E1:

Si raccomanda che l'Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall'altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate.

⁴ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Politica-per-la-qualita---Universita-Iuav-di-Venezia.pdf>

⁵ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo.pdf>

per la ricerca e la terza missione ha riavviato il monitoraggio delle attività del dipartimento. Nello svolgimento delle sue attività il PQ ha avuto come riferimento anche il lavoro degli altri Presidi di qualità delle università del Nord Est che da anni incontra in varie occasioni⁶.

Nel periodo considerato sono state avviate alcune azioni mirate ad un maggior coinvolgimento di docenti e studenti finalizzate al miglioramento della qualità dei dati raccolti tramite l'aggiunta di nuove domande al questionario agli studenti frequentanti (si veda il paragrafo 1.3) e la somministrazione di un questionario rivolto ai docenti sulla didattica a distanza.

Il PQ ha inoltre segnalato conferenze online e materiale utile per la progettazione e la gestione della didattica a distanza. Il 23 aprile 2020, ha organizzato il Webinar "Esperienze di didattica on line" un webinar per il corpo docente sulla gestione e organizzazione della didattica online. Relatori: Simona Morini e Barbara Pasa (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Didattica-/index.htm>).

1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ

A seguito della modifica dello statuto è stato rielaborato il documento sul [Sistema di AQ⁷](#), commisurato alla nuova organizzazione dell'ateneo e in cui sono rese più esplicite le interrelazioni tra AQ e i documenti strategici di ateneo.

Il PQ ha coordinato le attività di assicurazione della qualità, per quanto riguarda l'applicazione delle regole e l'implementazione del sistema di AQ della didattica, consegnando alla commissione paritetica lo schema per la relazione annuale e coordinando il monitoraggio annuale delle performance dei corsi di studio secondo le regole di AVA 2.0. Come ogni anno ha predisposto la [Road map](#) per l'autovalutazione delle attività formative parametrata sulle scadenze Anvur.

Il 15 luglio 2019 il senato accademico ha approvato le linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti⁸ che sono state applicate a partire dal primo semestre dell'a.a. 2019/20. Le linee guida sono indirizzate soprattutto ai casi di significativa criticità che necessitano interventi urgenti da parte del coordinatore del corso di studio. Va evidenziato che il fine ultimo di questi interventi è il miglioramento del corso di studio e non la sanzione nei confronti dei singoli docenti. Le valutazioni negative, e i commenti associati a questi esiti, sono indicatori di malcontento da parte degli studenti e, un'attenta e pronta risposta da parte del coordinatore del corso di studio può risolvere e consentire una gestione efficace, promuovendo al meglio l'organizzazione complessiva del corso e del progetto formativo. Per la parte relativa ai docenti a contratto, le linee guida riguardano l'applicazione dell'articolo 3, comma 7, del Regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

A seguito dell'emergenza sanitaria del 2020, le modalità di insegnamento sono state, come sappiamo, notevolmente modificate. Una delle prossime attività del PQ sarà quella di definire nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica, garantendo il

⁶ Per il calendario degli appuntamenti e gli argomenti trattati si veda: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/rete-PQ-tr/index.htm>

⁷ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

⁸ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivit--d1/Linee-guida-del-presidio-della-qualit--di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>

monitoraggio in itinere delle attività intraprese e la condivisione di buone pratiche, riferendosi in particolare ai Requisiti Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio R1 ed R3.

1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

A partire dall'a.a. 2017/18 tutti i risultati disaggregati sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla Commissione paritetica-docenti studenti, ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre, sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti in modo disaggregato. Come richiesto dal Nucleo di valutazione, dall'a.a. 2018/19 è stata avviata la rilevazione dei workshop estivi e la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop.

Il PQ in accordo con il senato degli studenti e con la CPDS ha progettato in marzo 2020 un incontro dedicato alla presentazione a tutti gli studenti dei risultati dei questionari. L'incontro è stato rinviato a causa dell'emergenza sanitaria.

A fine luglio 2020 sono stati elaborati i risultati di alcuni insegnamenti che erano stati posticipati per l'emergenza sanitaria. Sempre nello stesso periodo sono stati elaborati i risultati relativi ai Workshop estivi di Architettura, Arti visive e moda e Design della moda e arti multimediali (Laboratorio video).

In via sperimentale, nel primo semestre dell'a.a. 2019-20 il Servizio qualità, verificato il superamento dei 2/3 delle lezioni e inviate le opportune comunicazioni a studenti e docenti, ha reso disponibile la compilazione dei questionari in modo opzionale prima dell'iscrizione agli esami di profitto. Tale operazione non è stata invece ripetuta per il secondo semestre.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia della didattica definito dal Nucleo di valutazione. Le linee guida sono state approvate all'unanimità dal Senato accademico del 15 luglio 2019⁹ (si veda l'allegato 2 per il documento completo). L'applicazione delle linee guida ha prodotto i seguenti risultati:

Alla fine dell'a.a. 2018-19 sono stati individuati complessivamente 30 insegnamenti in area critica afferenti a 9 corsi di studio. Tutti i coordinatori hanno risposto inviando il report opportunamente compilato.

A causa dell'emergenza sanitaria il PQ ha deciso di non applicare le linee guida per l'anno 2019/20.

Alla fine del mese di giugno 2020, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria e in previsione di una didattica svolta in aula alternata con la modalità a distanza per il prossimo anno accademico, il PQ ha apportato le seguenti modifiche al questionario:

- revisione del testo introduttivo;
- inclusione di una nuova domanda opzionale "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?" con risposte da "decisamente no" a "decisamente sì";

⁹ Le linee guida sono pubblicate nel sito del PQ: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivita-d1/Linee-guida-del-presidio-della-qualita-di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>.

-eliminazione dell'obbligo delle risposte alle domande "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" e "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?" (risposte da "decisamente no" a "decisamente sì");

-inclusione di una nuova domanda opzionale a risposta libera "Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento della modalità di didattica a distanza?".

A partire dalla seconda sessione degli esami di profitto, i risultati dei questionari sono stati consegnati calcolando l'indicatore "Logistica luav" solo per gli insegnamenti che si sono svolti durante il primo semestre.

I risultati dei questionari relativi ai Workshop estivi sono stati consegnati con i risultati delle nuove domande relative alla didattica a distanza.

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Come ogni anno a partire dal 2018, in applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, il PQ ha incontrato i coordinatori dei corsi di studio e inviato la "lista delle cose da fare" per il monitoraggio annuale, che prevede anche il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti. Ha anche fornito il kit di dati e documenti da analizzare per l'autovalutazione¹⁰.

1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta nella Università luav nel 2013 ed è giunta ormai alla sua ottava applicazione¹¹, dal 2017 con la "scheda di monitoraggio annuale" che si basa sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Oltre alla scheda di monitoraggio annuale, sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio luav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti negli appositi quadri della scheda SUA-CdS. Nel dettaglio sono stati compiuti i seguenti passi:

1. da luglio a settembre 2019 è stata applicata la metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0. Per la Commissione paritetica anche quest'anno lo schema proposto prevede di analizzare ciascun corso di studio separatamente. Per dare supporto ai gruppi di gestione della qualità dei corsi di studio nelle attività di monitoraggio delle attività didattiche, il PQ ha inviato la "Lista delle cose da fare", che dà indicazioni circa il commento agli indicatori sentinella, la compilazione dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna), C3 (opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare) della scheda SUA-CdS. Contiene la lista dei materiali utili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti

¹⁰ Per il dettaglio della metodologia si veda la relazione del presidio 2019 (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/attivita--d1/Relazione-attivita--di-autovalutazione-2019.pdf>) e il sito web del presidio (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/RIESAME/index.htm>).

¹¹ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

di output. I materiali sono stati messi a disposizione dei gruppi per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio in cartelle di Google Drive opportunamente condivise;

2. entro il 30 settembre 2019 sono stati inseriti i commenti dei gruppi di gestione della qualità ai dati di performance dei corsi di studio nei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CdS;
3. da settembre 2019 a gennaio 2020 la Commissione paritetica ha analizzato le performance di ciascun Corso di studio, i punti di forza e quelli da migliorare e compilato alcune tabelle di riepilogo che rendono più chiare le azioni da intraprendere. La commissione ha potuto analizzare i corsi di studio anche in base alle opinioni degli studenti frequentanti in quanto, come previsto dalla delibera del senato accademico del dicembre 2016, ha ricevuto i dati disaggregati del questionario agli studenti frequentanti;
4. entro il 31 dicembre 2019 i gruppi di gestione della assicurazione della qualità hanno completato i commenti agli indicatori sentinella che, dopo che il presidio ne ha preso visione, sono stati caricati nella apposita sezione del sito dell'offerta formativa;
5. entro il 31 gennaio 2020 è stata caricata la relazione della Commissione paritetica docenti studenti del dipartimento unico nel sito dell'offerta formativa ministeriale come previsto dall'ANVUR;
6. a giugno 2020 si è riavviato il processo: il Presidio della qualità ha inviato ai corsi di studio la "lista delle cose da fare" e i materiali utili per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede, oltre al commento ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3, il commento degli indicatori sentinella prodotti dall'Anvur, da terminare entro il 30 settembre 2020 (per il 2020 la scadenza è prorogata di 30 giorni).

Il PQ relaziona annualmente sulle attività di autovalutazione e, a partire dal 2019 relaziona anche su come le criticità sono state affrontate dall'ateneo (la relazione sulle attività di autovalutazione viene presentata annualmente al senato accademico congiuntamente alla relazione annuale).

Nel 2020, in vista della riprogettazione dell'offerta formativa, sono stati effettuati i riesami ciclici dei corsi di studio di Design del prodotto e comunicazione visiva e di Arti visive e moda. I materiali sono disponibili in una pagina web del presidio protetta da password:

<http://www.iauav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/rapporti-d/31-dicembr2/index.htm>).

1.6 Supporto al processo di Accreditamento periodico

A seguito della visita di accreditamento periodico della sede del 2016, la CEV ha espresso valutazione molto positiva sul sistema di assicurazione della qualità, in particolare a livello di ateneo, e ha suggerito di migliorare la assicurazione della qualità dei corsi di studio e auspicato un rafforzamento dell'azione delle Commissioni paritetiche docenti studenti e del NdV. Ha segnalato inoltre che l'assicurazione della qualità della ricerca appare essere piuttosto carente.

Per risolvere le raccomandazioni evidenziate dalla CEV, l'ateneo ha messo in campo da subito alcune azioni di miglioramento e avviato un monitoraggio annuale dettagliato per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio.

A maggio 2020, a tre anni dalla visita di accreditamento periodico, il NdV supportato dal PQ della qualità ha trasmesso ad Anvur il resoconto delle azioni messe in campo per il superamento delle criticità dei corsi di studio per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione, esprimendo il proprio giudizio sintetico in merito all'avvenuto superamento delle raccomandazioni e dell'adeguatezza delle misure poste in essere al fine del superamento.

Nel periodo di tempo trascorso dalla visita della CEV, il NdV ha segnalato tre importanti novità che hanno riguardato l'Università Iuav di Venezia: 1) l'entrata in vigore del nuovo statuto (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352), con la conseguente attribuzione delle funzioni gestionali ad un unico Dipartimento, Culture del progetto, il rafforzamento della funzione politica del Senato Accademico; la valorizzazione delle diverse filiere formative di Iuav e del suo progetto complessivo; 2) la revisione dell'offerta formativa a partire dall'a.a.2019/2020 che ha modificato i corsi di laurea della filiera di architettura e comportato la chiusura di due corsi: Architettura costruzione e conservazione e Architettura per il nuovo e l'antico. Nel percorso di valorizzazione dell'offerta formativa sono state inoltre approvate dal senato accademico le linee guida sulla didattica (seduta del 20 gennaio 2020). 3) la revisione e l'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo approvato dal senato accademico nella seduta del 20 aprile 2016 nelle modalità descritte nelle relazioni sul sistema AVA, ulteriormente modificato a luglio 2020.

Il NdV ha riferito che a partire dal 2017 l'ateneo ha avviato i lavori per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV: sono state in particolare messe in opera azioni riguardo il monitoraggio dei corsi di studio (l'analisi e il commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS), il rafforzamento delle consultazioni con le parti sociali, la valorizzazione delle opinioni degli studenti, la modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali, come evidenziato anche nelle relazioni annuali del PQ.

Ha riferito, inoltre, che il 19 giugno 2019 il PQ ha incontrato i direttori dei corsi di studio e ha illustrato alcune tabelle di sintesi del monitoraggio effettuato in merito alle raccomandazioni della CEV.

Ha segnalato, inoltre, che NdV e PQ hanno inteso accompagnare tale processo di implementazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo incontrando in varie occasioni il rettore, il delegato alla didattica, il direttore del dipartimento di culture del progetto, il direttore della sezione di coordinamento della didattica e il direttore generale.

Sempre allo scopo di monitorare ma soprattutto di supportare il processo di superamento delle criticità rilevate individuando eventualmente ulteriori azioni da intraprendere, il NdV e il PQA hanno organizzato gli audit dei corsi di studio (30 maggio 2019 e 10 gennaio 2020). Le audizioni hanno coinvolto la maggior parte dei corsi offerti dall'ateneo e visitati dalla CEV. Nel corso delle audizioni il NdV e il PQA hanno incontrato i coordinatori dei corsi di studio, i gruppi di gestione di AQ e la commissione paritetica docenti-studenti, oltre che dialogare con gli studenti attraverso visite mirate durante l'orario di lezione.

In sintesi, tenuto conto dei notevoli cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'ateneo, il NdV ha definito virtuoso il percorso intrapreso dall'ateneo e tale da garantire il superamento delle criticità rilevate nell'ambito della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR.

2. Attività previste per il 2020 e 2021

Come descritto nel paragrafo 1, il PQ si sta impegnando su vari fronti e molte attività sono attualmente in corso di svolgimento. Nei prossimi mesi si organizzeranno le seguenti attività (tabella 1):

- 1) messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione, adeguamento delle procedure di AQ alle nuove modalità di erogazione della didattica del 2020;
- 2) verifica della ripartizione delle competenze e del funzionamento del passaggio di informazioni tra gli attori della AQ nella nuova organizzazione della scuola;
- 3) valorizzazione delle opinioni degli studenti- Attività volte al miglioramento del dato statistico al fine di far comprendere agli studenti l'utilità delle rilevazioni;
- 4) miglioramento della efficacia delle attività di monitoraggio della didattica. Per il secondo anno le istanze emerse dal processo di autovalutazione saranno confrontate con le azioni già intraprese attraverso la rilettura dei documenti strategici e gestionali di ateneo al fine di evidenziare le azioni ancora da intraprendere;
- 5) audit dei cds. Il PQ continuerà la collaborazione con il Nucleo di valutazione per le attività di audizione dei corsi di studio.
- 6) Supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si conferma la necessità di dedicarsi maggiormente alla predisposizione di una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi.

Firmato (il Presidente del Presidio della qualità):

Stefania Tonin

Tabella 1.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività previste nel 2020-2021
1	Funzione di promozione della cultura della qualità nell'ateneo, di consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ	Alta direzione (Senato accademico, Rettore, prorettore alla ricerca) amministrazione centrale di ateneo	Avvio della revisione del documento "sistema di AQ luav" per adattarlo alla nuova organizzazione della scuola; I	Approvazione agli organi di governo del nuovo documento "sistema di AQ", incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ e per indirizzarli alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, supporto alla prima rendicontazione al Ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità dei corsi di studio segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento.	Incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ e per indirizzarli alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, supporto alla rendicontazione al Ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità di sistema segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento. Definizione di nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica, garantendo il monitoraggio in itinere delle attività intraprese e la condivisione di buone pratiche, riferendosi in particolare ai Requisiti Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio R1 ed R3.
2	Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca	Direttore generale, dirigente area didattica e servizi agli studenti, direttori dei dipartimenti, dirigente area ricerca	Nuovo avvio delle attività di AQ per la ricerca e la terza missione previste dal sistema di AQ di ateneo;	Definizione delle procedure per l'AQ della ricerca	Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione.
3	Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella	Servizio Formazione, area del personale	Insediamiento dei nuovi componenti il Presidio della qualità	Attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ	Attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ

	AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti):			Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente	Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente Supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.
	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività previste nel 2020-2021
4	4.1 rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti	Nucleo di valutazione Presidio della qualità	Messa a regime delle modifiche introdotte nel 2018 e della rilevazione dei workshop estivi. Verifica dell'attendibilità dei dati confrontandoli con gli esami svolti. Soluzione di alcune criticità di natura tecnica con il supporto di Cineca. Valorizzazione dei risultati dei questionari con la stesura delle linee guida da portare in Senato accademico nonché le modalità di pubblicazione dei risultati.	Miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine(seminari a inizio anno, pagina web, ecc)	Miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine(seminari a inizio anno, pagina web, ecc)
	4.2 rilevazione opinioni dei laureati, dei laureandi	Consorzio Almalaurea, Presidio della qualità	Monitoraggio della soddisfazione degli studenti e condizione occupazionale dei laureati con grafici di serie storiche e confronti con atenei competitor.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.
	4.3 periodico aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS	Area didattica e servizi agli studenti, dipartimenti, Presidio della qualità	Messa a regime delle indicazioni della CEV riguardo analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei syllabi.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei syllabi.

	4.4 attività periodiche di riesame o monitoraggio dei CdS e efficacia delle azioni correttive e di miglioramento	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio, Presidio della qualità	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Riesame ciclico dei corsi di laurea triennale di "Architettura: tecniche e culture del progetto" e magistrali in "Architettura e culture del progetto" e "Architettura e innovazione".	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Riesame ciclico dei corsi di laurea triennale di "Disegno industriale e multimedia" e magistrali in "Arti visive e moda" e "Design del prodotto e comunicazioni multimediali".	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.
	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività previste nel 2020-2021
	4.5 promozione del miglioramento della qualità della formazione	Presidio della qualità	Audit ai corsi di studio in accordo con il Nucleo di valutazione. Monitoraggio e messa in opera delle indicazioni della CEV	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa; Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa; Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità
5	Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	Presidio della qualità	Avvio delle procedure di AQ per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.
6	Supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS	Presidio della qualità		Predisposizione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo	Applicazione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2019 ad agosto 2020

25 settembre 2019. Riunione del Presidio della Qualità. Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: -Comunicazioni del presidente; -Approvazione verbale riunione 18 luglio; -Incontro con gli studenti per la presentazione del sistema di AQ; -Sistema AQ di ateneo a seguito del nuovo statuto; -Regolamento di funzionamento del presidio della qualità; -Varie – Ricerca e terza missione (aggiunto successivamente via e-mail).

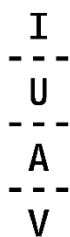
4 dicembre 2019. Riunione del Presidio della Qualità. Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: -comunicazioni del presidente; -approvazione verbale riunione del 25 settembre; -Sistema AQ di ateneo; -Varie eventuali.

20 aprile 2020. Riunione del Presidio della Qualità in teleconferenza. Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. approvazione verbale riunione del 4 dicembre 2019; 2. sistema AQ di ateneo; 3. procedura di accreditamento di una nuova sede; 4. questionario ai docenti sulla didattica a distanza; 5. Varie eventuali-Insedimento del nuovo presidio della qualità.

8 maggio 2020 in teleconferenza per il riavvio delle attività di monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione e impatto sociale. Prima analisi esplorativa con il direttore della sezione ricerca del dipartimento.

5 giugno 2020, in teleconferenza con i direttori della sezione didattica e ricerca per l'implementazione della SUA RD e SUA TM/IS (terza missione e impatto sociale). Incontro con i direttori della sezione ricerca e della sezione didattica del dipartimento per la definizione dello strumento di monitoraggio da adottare.

19 giugno 2020. Incontro in teleconferenza per l'autovalutazione della didattica e follow up visita di accreditamento periodico. La riunione è convocata con il seguente ordine del giorno: Compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS entro la cadenza Anvur; Monitoraggio annuale corsi di studio entro la scadenza Anvur; Resoconto del nucleo di valutazione ad Anvur sulle azioni messe in campo per risolvere le criticità segnalate dalla CEV a tre anni dalla visita di accreditamento periodico.



Università Iuav di Venezia

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020 (ottavo ciclo)

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità

Venezia, 17 settembre 2020

Indice

1. Premessa.....	3
2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica.....	4
3. Le proposte della Commissione paritetica.....	6
4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio.....	14
4.1 Il monitoraggio delle attività di tirocinio	14
5. I risultati del riesame ciclico.....	16
6. Criticità e azioni intraprese dall’ateneo	17
6.1 I risultati raggiunti	32
7. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione	34
8. Conclusioni e sviluppi futuri.....	34
Allegato 1 – Estratto dalla relazione del Nucleo di valutazione sul sistema AVA 2019	36
Allegato 2 - Sintesi azioni commissione paritetica docenti studenti	40
Allegato 3 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio	42

1. Premessa

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative riporta una sintesi delle attività svolte in ateneo nel 2019 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Gli organismi che operano in ateneo per la valutazione e l'autovalutazione della formazione in sinergia con il PQ sono: il Nucleo di valutazione (NdV), la Commissione paritetica docenti studenti, i Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti. Qui di seguito si dà conto delle azioni riportate nei seguenti documenti: a) la relazione annuale del NdV sul sistema AVA (paragrafo 2); b) la relazione annuale della Commissione paritetica (paragrafo 3); c) i commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio (paragrafo 4). Per la stesura della relazione, il PQ ha utilizzato ulteriori elementi raccolti nello svolgimento delle sue attività istituzionali².

Al paragrafo 5 si descrivono i risultati delle attività di riesame ciclico dei corsi di studio magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM12) e in Arti visive e moda (LM65).

L'obiettivo primario della relazione è fornire un riscontro sull'esito delle azioni intraprese dall'ateneo per risolvere le criticità emerse nel processo di autovalutazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso un'analisi funzionale dei documenti ufficiali dell'ateneo - piano delle performance 2019, piano strategico, linee guida per la didattica, piani integrati, programmazione triennale, ecc.- focalizzata sulle problematiche sollevate dal "basso", cioè a livello di corsi studio e dipartimento (paragrafo 6).

Il ciclo di miglioramento si riavvia ogni anno con la presa in carico del senato accademico e del consiglio di amministrazione dei risultati dell'analisi funzionale. Il sistema di AQ è applicato regolarmente da otto anni e ogni anno si intraprendono azioni per il suo miglioramento: alcune considerazioni sulla sua implementazione sono riportate al paragrafo 7.

Le conclusioni si riferiscono al confronto tra le istanze emerse nella fase di autovalutazione e le azioni messe in atto per risolverle, al fine di evidenziare sia il progresso verso gli obiettivi sia le azioni che dovranno essere realizzate per raggiungere i risultati dichiarati.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

² Per la descrizione esaustiva di tutte le attività svolte e dei verbali delle riunioni del PQ si veda la pagina web del PQ: (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>).

2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica

In questo paragrafo si riporta una sintesi dei principali suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV che sono tratte dalla relazione sul sistema AVA del 2019³ e che riguardano i temi della internazionalizzazione, della comunicazione, dei tirocini e della consultazione del mondo del lavoro, delle aule e delle attrezzature e della sostenibilità della didattica. A fronte delle criticità e delle conseguenti raccomandazioni, il NdV descrive attraverso vari indicatori il successo del modello formativo IUAV.

Il NdV prende atto che il bacino di provenienza degli immatricolati è prevalentemente locale e, anche nel 2019, sottolinea l'importanza di ogni azione tesa a rendere l'università luav più attrattiva verso un'area geografica più ampia, passando attraverso una maggiore valorizzazione della sua tradizione di didattica e di ricerca. Il NdV ritiene in particolare ancora scarsa l'internazionalizzazione e segnala all'ateneo due aspetti:

- *la necessità di organizzare altri canali di comunicazione rispetto a quelli ad oggi utilizzati (quelli maggiormente efficaci sembrano relegati a occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti) per conseguire una maggiore attrattività presso una popolazione di studenti provenienti da aree geografiche più ampie o internazionali;*
- *l'opportunità di un coinvolgimento del delegato del Rettore alla comunicazione al fine di capire meglio l'efficacia attuale e potenziale delle azioni in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento. In particolare riguardo all'efficacia della presentazione dei corsi di studio attraverso l'"Open Day" a Tolentini e la settimana "Open week", ovvero di altri canali, pag. 15.*

Il carattere distintivo di IUAV, ovvero di prediligere la didattica e la ricerca volte alla cultura del progetto, secondo il NdV, viene confermato osservando la percentuale dei crediti formativi negli stage e nei tirocini anche nel 2019. Dato che le attività di tirocinio vengono costantemente monitorate, il NdV suggerisce una attenta valutazione dei questionari che *dovrebbe aiutare a meglio comprendere eventuali esigenze di innovazione dell'offerta didattica da parte del mondo professionale e del lavoro e a migliorare la comunicazione del profilo in uscita per i CdS triennali e magistrali, pag.12.*

Il NdV raccomanda, inoltre, di proseguire con l'azione di sensibilizzazione rispetto all'importanza di una formalizzazione dei confronti con il mondo del lavoro che vada oltre le attività di tirocinio.

La valutazione delle aule e delle attrezzature appare al NdV in lieve ma costante miglioramento, a seguito di molte azioni intraprese in questo campo. Il NdV segnala anche che l'ateneo si è anche dotato di infrastrutture di eccellenza come la biblioteca, l'archivio progetti e il sistema dei laboratori, pag. 16.

In relazione alla sostenibilità della didattica, il NdV sostiene che il ridisegno dell'offerta formativa IUAV è intervenuto positivamente: il divario tra ore necessarie e ore erogabili è infatti passato da 5.336 a 2.356 con un miglioramento del 55%. Mentre i dati sulle previsioni di pensionamento dei docenti di ruolo, *in assenza di una politica di reclutamento adeguatamente supportata da politiche ministeriali anche in termini di distribuzione di risorse necessarie, aggraverà ulteriormente il DID e avrà un forte impatto sull'insegnamento. I settori più in sofferenza (al di là dell'ICAR 13 che si trova*

³ Per prendere visione della relazione del Nucleo sul sistema AVA 2019 in versione integrale si veda la pagina web: <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NUCLEO-DI-relazioni-sistema-AV/index.htm>

in una situazione particolare dovendo fronteggiare l'ottimo andamento dei corsi di design), siano i tre settori che in passato hanno segnato il modello formativo oltre che culturale della scuola, conferendole riconoscibilità: architettura (ICAR 14), storia e restauro (ICAR 19 e 18), urbanistica e pianificazione territoriale (ICAR 20 e 21), pag. 12.

Per quanto riguarda il modello formativo, il NdV afferma che è da considerarsi un punto di forza di IUAV. Il successo è confermato anche dai dati raccolti in una tabella sulle performance dei corsi di studio che utilizza i dati Anvur, dell'Anagrafe nazionale studenti e Almalaurea e che mette in evidenza con il colore rosso le situazioni critiche, con l'arancione quelle di attenzione, e con il verde quelle positive (Allegato 1). L'analisi conferma l'elevata efficienza interna dei corsi sia triennali sia magistrali nelle aree dell'architettura, del disegno industriale e della moda con tassi di abbandono al primo anno bassi e con tempi di laurea molto inferiori alle medie nazionali.

3. Le proposte della Commissione paritetica

A differenza dello scorso anno, quando le commissioni paritetiche erano tre, quest'anno con la riorganizzazione dell'ateneo e il dipartimento unico, anche la commissione paritetica docenti studenti rispecchia il nuovo assetto ed è quindi unica. I corsi di studio analizzati dalla commissione sono quelli attivi nell'a.a. 2018/19. La nuova commissione ha proposto 45 azioni correttive suddivise tra i diversi corsi di studio dell'ateneo e tre che si possono considerare trasversali a tutti i corsi dove l'attenzione è posta principalmente sui questionari di valutazione delle attività formative e sull'efficacia della comunicazione dei docenti attraverso i syllabi.

In generale, le azioni individuate dalla commissione, si possono suddividere tra quelle interne ai corsi di studio (33 istanze) e quelle invece che necessitano, per il loro buon fine, dell'intervento dell'ateneo (12 istanze) e che per tutti i corsi di laurea sono legate alle attrezzature e agli spazi.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le criticità e le linee di azione proposte per i corsi di studio attivi nell'a.a. 2018/19 con la classificazione in azione di ateneo o corso di studio/dipartimento (cds/dip). L'analisi viene condotta anche se l'offerta formativa dei corsi di architettura è stata completamente rivista sia per avere una base di confronto per il prossimo anno, sia per accertare che alcune problematiche non sopravvivano ai cambiamenti.

Tabella 1. L4 Design della moda e arti multimediali

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Locali e attrezzature non pienamente adeguati	1. Sarebbe opportuno mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso. Sarebbe opportuno ricavare spazi per il deposito degli elaborati	ateneo
2. Mancanza di tirocinio per curriculum Arti	2. Valutare possibile introduzione di tirocinio obbligatorio per curriculum Arti	cds/dip
3. Difficoltà a seguire insegnamenti di altri CdS	3. Si potrebbero istituire alcune fasce orarie distribuite nella settimana dedicate a corsi opzionali trasversali	cds/dip
4. Informazioni poco chiare nel sito web del CdS	4. chiarire meglio quali sono i corsi/laboratori consigliati da frequentare nei vari anni di corso	cds/dip

Tabella 2. L4 Disegno industriale e multimedia

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Gli studenti non hanno la percezione delle azioni intraprese a seguito dei questionari	1. Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio dedicati all'analisi degli esiti dei questionari	cds/dip
2. Poca chiarezza nella scheda SUA-CdS	2. Si suggerisce di rivedere alcune parti della scheda SUA-CdS	cds/dip
3. Programmi degli insegnamenti non caricati o poco chiari	3. Si consiglia che vi sia una costante verifica da parte dei coordinatori dei CdS del sillabi di ciascun docente	cds/dip
4. Poca pubblicità delle opportunità di mobilità internazionale	4. Si consiglia di organizzare un momento di presentazione delle opportunità	ateneo
5. Gli studenti del Curriculum di interior lamentano difficoltà ad acquisire i crediti a scelta dello studente a seguito della contrazione del secondo semestre	5. Sarebbe utile riuscire ad organizzare meglio l'orario per permettere agli studenti di frequentare gli insegnamenti a scelta	cds/dip

Tabella 3. L17 Architettura costruzione conservazione

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Mancanza di coerenza e integrazione tra insegnamenti	1. Sarebbe opportuno discutere la coerenza dei programmi degli insegnamenti in relazione agli obiettivi di apprendimento durante le riunioni dei consigli di corso di studio	cds/dip
2. Laboratori di progettazione sovraffollati	2. Invitare i docenti a non accettare più del 10% del numero di studenti assegnati al laboratorio	cds/dip
3. Locali e attrezzature migliorabili	3. Si suggerisce di attrezzare le aule per il lavoro laboratoriale con tavoli adeguati per la realizzazione di plastici e lavoro in team. La CPDS suggerisce che vengano informati i docenti sulle potenzialità delle postazioni di registrazione nelle aule di S. Marta e che se ne verifichi l'utilizzo e l'efficacia.	ateneo

Tabella 4. L17 Architettura tecniche e culture del progetto

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Locali e attrezzature migliorabili	1. Si chiede di verificare la possibilità di dotare le aule di un numero adeguato di prese elettriche adeguatamente distribuite nello spazio dell'aula	ateneo
2. Programmi degli insegnamenti	2. Si consiglia che vi sia una costante verifica da parte dei coordinatori dei CdS del syllabi di ciascun docente e che la segreteria didattica continui ad inviare all'inizio dell'anno accademico una email ai docenti con la richiesta di caricare i programmi del primo e del secondo semestre e che continui a sollecitare gli inadempienti	cds/dip
3. Monitoraggio	3. Si suggerisce di commentare qualche indicatore dell'internazionalizzazione perché nella SUA-CdS quell'aspetto non è stato commentato	cds/dip

Tabella 5. L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Distribuzione delle ore di didattica e crediti assegnati all'insegnamento di statistica	1. E' importante monitorare con attenzione le modifiche apportate e le innovazioni introdotte	cds/dip
2. E' richiesto da parte degli studenti un momento di confronto sugli esiti dei questionari	2. Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio dedicati all'analisi degli esiti dei questionari	cds/dip

Tabella 6. LM4 Architettura e culture del progetto

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Locali e attrezzature migliorabili	1. Si chiede di valutare la possibilità di aumentare il numero di prese elettriche nelle aule. Si chiede di continuare con il graduale rinnovo dei tavoli. Nelle aule potrebbero essere appesi dei cartelli che invitino gli studenti ad avere cura dei tavoli. Si chiede di valutare la possibilità di acquistare e installare degli armadietti per gli studenti	ateneo
2. Laboratori di progettazione sovraffollati	2. Verificare che sia rispettato il limite del 10% di studenti in più	cds/dip
3. I suggerimenti sono talvolta critiche scarsamente motivate o attacchi personali al docente	3. La CPDS andrà in aula nel mese di gennaio 2020 per sensibilizzare gli studenti alla corretta compilazione del questionario	ateneo
4. Quadro B6 scheda SUA-CdS: sono commentati i risultati delle opinioni degli studenti rilevate nell'a.a. 2017-18	4. Si suggerisce di prendere in considerazione i dati del 2018-19	cds/dip

Tabella 7. LM4 Architettura e innovazione

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Locali e attrezzature migliorabili	1. Nella rilevazione delle opinioni degli studenti sarebbe importante inserire un campo in cui si chiede allo studente la sede e l'aula in cui si è svolto l'insegnamento per poter intervenire nelle sedi e nelle aule maggiormente penalizzate	ateneo
2. Parziale analisi degli indicatori ANVUR	2. Si suggerisce che nella lettura degli indicatori ANVUR il gruppo di assicurazione della qualità analizzi gli indicatori per esprimere una valutazione della qualità del corso e del suo miglioramento nel tempo rispetto all'attrattività del corso, all'esperienza dello studente/percorso, internazionalizzazione, efficacia esterna in relazione alle prospettive di lavoro	cds/dip
3. Sbilanciamento impegno didattico	3. Verificare l'orario del CdS	cds/dip

Tabella 8. LM4 Architettura per il nuovo e l'antico

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Aule e attrezzature migliorabili	1. Si chiede di valutare la possibilità di aumentare il numero di prese elettriche nelle aule. Si chiede di continuare con il graduale rinnovo dei tavoli. Nelle aule potrebbero essere appesi dei cartelli che invitino gli studenti ad avere cura dei tavoli. Si chiede di valutare la possibilità di acquistare e installare degli armadietti per gli studenti.	ateneo
2. Non tutti i docenti dichiarano in modo preciso i traguardi formativi nei sillabi, mentre le modalità d'esame e i criteri di valutazione sono dichiarati in modo abbastanza preciso. Alcuni insegnamenti del primo semestre non hanno caricato il programma.	2. Si consiglia che vi sia una costante verifica da parte dei coordinatori dei CdS dei sillabi di ciascun docente	cds/dip

Tabella 9. LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Gli studenti non hanno la percezione delle azioni intraprese a seguito dei questionari	1. Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio dedicati all'analisi degli esiti dei questionari	cds/dip
2. Poca chiarezza nella scheda SUA-CdS	2. Miglioramento della descrizione delle funzioni e competenze associate al profilo professionale nella scheda SUA-CdS	cds/dip
3. Aule e attrezzature migliorabili	3. Miglioramento sugli arredi in generale e sull'accesso alla rete (connettività wi-fi, prese corrente, ecc.). Verifiche sull'impianto di riscaldamento, ammodernamento dell'attrezzatura delle aule	ateneo
4. Informazioni poco chiare nel sito web del CdS	4. Viene richiesto che prima dell'avvio dell'anno accademico sia fatta una presentazione dell'articolazione della didattica	cds/dip

Tabella 10. LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. E' richiesto da parte degli studenti un momento di confronto sugli esiti dei questionari	1. Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio ma anche forme aperte di confronto dedicati all'analisi degli esiti dei questionari	cds/dip
2. Programmi di insegnamento per non frequentanti	2. differenziazione dei programmi per frequentanti e non frequentanti, e alle rispettive modalità di accertamento	cds/dip
3. Competenze in entrata	3. Si consiglia di definire una strategia unitaria di corso di studio ai fini dell'allineamento in entrata delle competenze degli studenti	cds/dip
4. Monitoraggio	4. Si suggerisce di comunicare in modo più esteso l'analisi dei punti relativi ai quadri C1, C2, C3, in relazione ai dati in possesso e alle azioni migliorative compiute o in progetto	cds/dip

Tabella 11. LM65 Arti visive e moda

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Mancanza di caricamento di programmi su web (laboratori)	1. Si consiglia che vi sia una costante verifica da parte dei coordinatori dei CdS del syllabus di ciascun docente e che la segreteria didattica continui ad inviare all'inizio dell'anno accademico una email ai docenti con la richiesta di caricare i programmi del primo e del secondo semestre e che continui a sollecitare gli inadempienti.	cds/dip
2. Chiarezza nella scheda SUA-CdS	2. Si consiglia di esplicitare maggiormente le competenze associate alle funzioni e gli sbocchi professionali che offre il corso.	cds/dip
3. Aule e locali non pienamente adeguati	3. Sarebbe opportuno mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso. Sono necessari gli oscuramenti per le finestre e un numero maggiore di prese elettriche.	ateneo
4. Poca valorizzazione degli esiti del lavoro degli studenti del curriculum arti	4. Organizzazione di mostre finali per la valorizzazione del lavoro degli studenti di Arti.	cds/dip
5. Mancanza di condivisione di risorse tra i due curricula	5. Si suggerisce di verificare l'opportunità di condivisione delle risorse tra i due curricula	cds/dip

Tabella 12. LM65 Teatro e arti performative

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Aule e locali non adeguati alla didattica	1. Sarebbe opportuno un intervento degli organi di governo per la definizione di un piano che renda disponibili spazi adeguati alle pratiche del Cds Sarebbe opportuno mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso. Sarebbe opportuno ricavare spazi per il deposito degli elaborati.	ateneo
2. Per alcuni insegnamenti non sono chiare le modalità con cui vengono acquisite le conoscenze e le abilità anche perché non sono ben specificati i traguardi formativi	2. Si consiglia che vi sia una costante verifica da parte dei coordinatori dei CdS del syllabus di ciascun docente	cds/dip
3. Mancano esplicite indicazioni sugli insegnamenti a scelta erogati dai CdS di Moda, Arti Visive e Architettura per approfondire le conoscenze riguardo alla Scenografia e al Costume	3. Si consiglia di inserire in modo più chiaro le opportunità nel Manifesto degli studi	cds/dip
4. Gli studenti trovano carente l'offerta formativa per la parte che riguarda la pratica della Drammaturgia	4. Valutare la possibilità di inserire un insegnamento pratico di Drammaturgia	cds/dip

Tabella 13. Tutti i cds

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1 Utilizzo dei questionari. La restituzione degli esiti dei questionari non è un processo strutturato se non per quel che riguarda la procedura da attuarsi in caso di insegnamenti in area critica. Gli studenti non percepiscono l'importanza della compilazione in termini di effetti e di azioni intraprese.	a. Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio dedicati all'analisi degli esiti dei questionari	cds/dip
2 In tutti i CdS ci sono margini di miglioramento in termini di precisazione dei criteri di valutazione che concorrono alla valutazione finale.	a. I coordinatori dei CdS potrebbero invitare tutti i docenti ad essere più precisi nella definizione dei criteri di valutazione.	cds/dip
3 Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature. I problemi sentiti dagli studenti rispetto alle attrezzature per la didattica sono diversi da sede a sede	a. Sarebbe pertanto utile che all'interno del questionario di valutazione dell'insegnamento fosse previsto un campo con l'indicazione dell'aula (o della sede) in cui lo stesso insegnamento si è svolto in modo da indirizzare gli interventi dove necessario.	ateneo

4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio

Il monitoraggio annuale dei corsi di studio avviene in due momenti: al 30 settembre con la predisposizione dei commenti dei corsi di studio ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 riportati nelle schede uniche annuali dei corsi di studio - SUA CdS e al 31 dicembre con i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio. I risultati del 2019 confermano in linea di massima quelli dell'anno precedente, con solo piccoli scostamenti. Le schede SUA Cds sono pubblicate nel sito ministeriale (<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>) mentre le schede di monitoraggio annuale vengono riportate per esteso in allegato 3.

Alle analisi svolte negli anni precedenti, nel 2019 il PQ ha aggiunto un approfondimento sulle attività di tirocinio descritto qui di seguito.

4.1 Il monitoraggio delle attività di tirocinio

In aprile 2020 il PQ ha condotto una analisi sulle opinioni degli studenti tirocinanti a confronto con quelle degli enti ospitanti⁴. L'analisi conferma che le attività di tirocinio adempiono in modo eccellente al ruolo fondamentale di sperimentazione nel mondo del lavoro delle conoscenze teoriche (sapere), delle competenze pratiche (saper fare) e delle competenze trasversali (soft skills): tirocinanti ed enti ospitanti sono concordi nel dichiararne la loro utilità ed efficacia.

Il confronto con la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro conferma la tendenza registrata anche a livello nazionale di una rilevanza crescente delle competenze collegate al saper fare e alle soft skills. Nel 2018 e 2019, come anche negli anni precedenti, gli enti ospitanti a livello complessivo sono soddisfatti delle conoscenze e delle competenze che riscontrano nei tirocinanti e indicano lievi margini di miglioramento solo nella capacità di comunicare. Inoltre, richiedono ai tirocinanti una maggiore conoscenza dei meccanismi giuridici e burocratici necessari alla realizzazione dei progetti. Richiedono di approfondire anche le conoscenze informatiche riferite agli applicativi per la progettazione, il disegno e la grafica. Molti riconoscono l'apporto di menti fresche predisposte a un rapido apprendimento.

Gli studenti sono molto soddisfatti in generale dell'esperienza, in più del 93% dei casi la consiglierebbero ad un loro amico o collega, e risultano soddisfatti anche per quanto riguarda l'organizzazione del progetto, gli strumenti messi a disposizione, gli obiettivi del progetto formativo, ecc. Alcuni di loro individuano margini di miglioramento in un maggiore accompagnamento da parte degli enti nelle mansioni da svolgere, una maggiore chiarezza dei compiti e della organizzazione interna all'ente stesso.

Uno dei temi approfonditi nell'analisi dei questionari riguarda la durata del tirocinio. Gli enti ospitanti esprimono giudizi concordi su questo tema: i corsi con 250 o 300 ore di tirocini sono quelli che raccolgono i maggiori consensi. Qualche problema si registra invece con il corso in via di esaurimento di Architettura per il nuovo e l'antico, che, con un tirocinio di sole 100 ore, fa registrare le soddisfazioni più basse.

⁴ <http://www.iauav.it/Ateneo1/valutazion/esiti-dei-/Relazione-sui-tirocini-dal-2018-al-2019---aprile-2020.pdf>

L'analisi delle risposte a confronto con gli enti stranieri conferma i risultati del 2018⁵, con un livello di soddisfazione per la preparazione dei tirocinanti da parte degli enti stranieri superiore a quello degli enti italiani.

⁵ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/esiti-dei-/index.htm>

5. I risultati del riesame ciclico

Nel corso del 2019, nella prospettiva di una modifica di ordinamento, i corsi di studio magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM12) e in Arti visive e moda (LM65) hanno effettuato il riesame ciclico.

Gli esami ciclici ripropongono alcuni elementi emersi nelle analisi della CPDS. I temi che interessano maggiormente sono la disponibilità di spazi adeguati alle lezioni e allo studio non assistito, la comunicazione, i questionari agli studenti e l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda il corso di Arti visive e moda, le criticità riguardano gli spazi per lo studio, la comunicazione relativa agli insegnamenti nei riguardi degli studenti e le modalità di valutazione. Rispetto agli elementi di maggior criticità individuati, gli interventi necessari riguardano: il reperimento di attrezzature aggiuntive là dove carenti soprattutto per il curriculum Moda; il ritorno a un numero di ore erogate e pagate per i docenti a contratto e per gli assistenti che sia specchio della realtà di fatto e che consenta di continuare l'utilizzo di docenti di prestigio.

Un altro aspetto da considerare è il miglioramento dell'internazionalizzazione del CdS aumentando il numero di insegnamenti impartiti in inglese e l'attenzione ai contenuti specificatamente italiani interessanti e attrattivi a livello globale, migliorando la comunicazione a livello internazionale, aprendo le preiscrizioni per gli studenti provenienti dall'estero in anticipo rispetto alle attuali scadenze, in quanto gli atenei esteri prevedono preiscrizioni già in primavera.

Per quanto riguarda il corso di Disegno industriale e comunicazione visiva, si richiedono più fondi per finanziare le azioni a sostegno degli studenti e della didattica e si auspica che sia presa al più presto una decisione definitiva circa la razionalizzazione degli spazi per la didattica e per lo studio individuale. Fra gli interventi ritenuti opportuni per migliorare gli elementi critici individuati, si indica la revisione del Questionario somministrato agli studenti.

rapporti di riesame ciclico sono pubblicati nel sito web del PQ nelle pagine dei cds

(<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/rapporti-d/31-dicembr2/index.htm>) protette da password.

6. Criticità e azioni intraprese dall'ateneo

In riferimento alla raccomandazione della CEV al punto di attenzione AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei corsi di studio: *“Si raccomanda che l’Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall’altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate*², il PQ anche quest’anno, propone un resoconto delle risposte fornite dall’ateneo alle istanze emerse nel processo di autovalutazione del 2019.

Nelle relazioni delle CPDS del 2018 erano emerse prevalentemente quattro aree di interesse prioritario: a) il miglioramento della gestione degli spazi e della manutenzione delle attrezzature; b) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, c) il miglioramento della comunicazione verso gli studenti e le famiglie, d) il miglioramento della internazionalizzazione⁶.

Come emerge dalla tabella, nella relazione della CPDS del 2019 il tema dell'internazionalizzazione non è più prioritario, così come quelli delle attività extra-curricolari e dei tirocini e alcune tematiche sono state evidenziate in modo diverso.

Tabella 14. Confronto tra le aree di interesse prioritario nel 2018 e nel 2019

Temi 2018	Istanze 2019
miglioramento percorso di studio	8
comunicazione	10
valorizzazione questionari	8
aule-spazi-attrezzature	8
miglioramento AQ	9
attività extra-curricolari	0
tirocini	1
iscrizione agli insegnamenti e agli esami	2
internazionalizzazione	0

Di conseguenza, le istanze individuate dalla commissione sono state raggruppate in aree di interesse più ampie, per permetterne il confronto e l'analisi con i temi e le strategie di ateneo contenute nei documenti programmatici, per consentire un monitoraggio più efficace. Il tema della “valorizzazione dei questionari” è stato ricondotto all'interno della comunicazione, in quanto i corsi di laurea manifestano la necessità di una più chiara comunicazione degli esiti dei questionari stessi. Allo stesso modo sono state raggruppate assieme le istanze relative alla didattica e alla sua organizzazione come il “miglioramento del percorso di studio” e l’“iscrizione agli insegnamenti e agli esami”.

Il maggior numero di istanze si posiziona, come negli anni precedenti, nell'area della “comunicazione” e riguarda sia la comunicazione interna del corso di studi specifico (9 istanze) sia

⁶ Per i piani di azioni e la delibera del Senato accademico si veda la pagina:
<http://www.iauav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/piano-di-a/index.htm>

quella tra il docente e lo studente (9 istanze). Il tema delle aule, delle attrezzature e degli spazi si ripete anche quest'anno diverse volte. Alcune istanze sono invece inerenti la gestione e l'aggiornamento di alcuni documenti, sia a livello di ateneo che di corso di studi, che interessano la documentazione legata al sistema AVA. Dunque le aree di interesse individuate per il 2019 sono: **A) attrezzature, aule e spazi, B) documentazione e qualità, C) comunicazione, e D) assetto cds e organizzazione didattica.**

Tabella 15. Istanze emerse dalla Commissione paritetica docenti-studenti nel 2019 per corso di studio

corso di laurea	principali criticità	area di interesse
L4 Design della moda e arti multimediali	1 Locali e attrezzature non pienamente adeguati	A - attrezzature aule e spazi
	2 Mancanza di tirocinio per curriculum Arti	D - assetto e organizzazione cds
	3 Difficoltà a seguire insegnamenti di altri CdS	D - assetto e organizzazione cds
	4 Informazioni poco chiare nel sito web del CdS	C- comunicazione docenti/studenti
L4 Disegno industriale e multimedia	1 Gli studenti non hanno la percezione delle azioni intraprese a seguito dei questionari	C- comunicazione cds
	2 Poca chiarezza nella scheda SUA-CdS	B- documentazione e qualità
	3 Programmi degli insegnamenti non caricati o poco chiari	C- comunicazione docenti/studenti
	4 Poca pubblicità delle opportunità di mobilità internazionale	C- comunicazione docenti/studenti
	5 Gli studenti del Curriculum di interior lamentano difficoltà ad acquisire i crediti a scelta dello studente a seguito della contrazione del secondo semestre	D - assetto e organizzazione cds
L17 Architettura costruzione conservazione	1 Mancanza di coerenza e integrazione tra insegnamenti	D - assetto e organizzazione cds
	2 Laboratori di progettazione sovraffollati	D - assetto e organizzazione cds
		A - attrezzature aule e spazi
L17 Architettura tecniche e culture del progetto	3 Locali e attrezzature migliorabili	A - attrezzature aule e spazi
	1 Locali e attrezzature migliorabili	A - attrezzature aule e spazi
	2 Programmi degli insegnamenti	C- comunicazione docenti/studenti
		B- documentazione e qualità
L21 Urbanistica e	3 Monitoraggio	B- documentazione e qualità
	1 Distribuzione delle ore di didattica e crediti assegnati all'insegnamento di statistica	D - assetto e organizzazione cds

pianificazione del territorio	2 E' richiesto da parte degli studenti un momento di confronto sugli esiti dei questionari	C- comunicazione cds
LM4 Architettura e culture del progetto	1 Locali e attrezzature migliorabili	A - attrezzature aule e spazi
	2 Laboratori di progettazione sovraffollati	D - assetto e organizzazione cds
		A - attrezzature aule e spazi
	3 I suggerimenti sono talvolta critiche scarsamente motivate	C- comunicazione cds
	4 Quadro B6 scheda SUA-CdS: sono commentati i risultati delle opinioni degli studenti rilevate nell'a.a. 2017-18	B- documentazione e qualità
LM4 Architettura e innovazione	1 Locali e attrezzature migliorabili	A - attrezzature aule e spazi
	2 Parziale analisi degli indicatori ANVUR	B- documentazione e qualità
	3 Sbilanciamento impegno didattico	D - assetto e organizzazione cds
LM4 Architettura per il nuovo e l'antico	1 Aule e attrezzature migliorabili	A - attrezzature aule e spazi
	2 Non tutti i docenti dichiarano in modo preciso i traguardi formativi nel syllabus, mentre le modalità d'esame e i criteri di valutazione sono dichiarati in modo abbastanza preciso. Alcuni insegnamenti del primo semestre non hanno caricato il programma.	C- comunicazione docenti/studenti
LM12 Design del prodotto e della comunicazione visive	1 Gli studenti non hanno la percezione delle azioni intraprese a seguito dei questionari	C- comunicazione cds
	2 Poca chiarezza nella scheda SUA-CdS	B- documentazione e qualità
	3 Aule e attrezzature migliorabili	A - attrezzature aule e spazi
	4 Informazioni poco chiare nel sito web del CdS	C- comunicazione cds
LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	1 E' richiesto da parte degli studenti un momento di confronto sugli esiti dei questionari	C- comunicazione cds
	2 Programmi di insegnamento per non frequentanti	D - assetto e organizzazione cds
	3 Competenze in entrata	D - assetto e organizzazione cds
	4 Monitoraggio	C- comunicazione docenti/studenti
LM65 Arti visive e moda	1 Mancanza di caricamento di programmi su web (laboratori)	C- comunicazione docenti/studenti
		B- documentazione e qualità
	2 Chiarezza nella scheda SUA-CdS	B- adempimenti e documenti

	3 Aule e locali non pienamente adeguati	A - attrezzature aule e spazi
	4 Poca valorizzazione degli esiti del lavoro degli studenti del curriculum arti	C- comunicazione cds
	5 Mancanza di condivisione di risorse tra i due curricula	D - assetto e organizzazione cds
LM65 Teatro e arti performative	1 Aule e locali non adeguati alla didattica	A - attrezzature aule e spazi
	2 Per alcuni insegnamenti non sono chiare le modalità con cui vengono acquisite le conoscenze e le abilità anche perché non sono ben specificati i traguardi formativi	C- comunicazione docenti/studenti
	3 Mancano esplicite indicazioni sugli insegnamenti a scelta erogati dai CdS di Moda, Arti Visive e Architettura per approfondire le conoscenze riguardo alla Scenografia e al Costume	C- comunicazione cds
	4 Gli studenti trovano carente l'offerta formativa per la parte che riguarda la pratica della Drammaturgia	D - assetto e organizzazione cds
Tutti i cds	1 Utilizzo dei questionari. La restituzione degli esiti dei questionari non è un processo strutturato se non per quel che riguarda la procedura da attuarsi in caso di insegnamenti in area critica. Gli studenti non percepiscono l'importanza della compilazione in termini di effetti e di azioni intraprese.	C- comunicazione cds
	2 In tutti i CdS ci sono margini di miglioramento in termini di precisazione dei criteri di valutazione che concorrono alla valutazione finale.	C- comunicazione docenti/studenti
	3 Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature. I problemi sentiti dagli studenti rispetto alle attrezzature per la didattica sono diversi da sede a sede	A - attrezzature aule e spazi

Considerato che alcune istanze ricoprono anche più aree contemporaneamente, risulta che:

Tabella 15. Nuove aree di interesse 2019

Area di interesse	n. istanze
C- comunicazione	18
D - assetto e organizzazione cds	13
A - attrezzature aule e spazi	12
B- documentazione e qualità	8

Individuate queste quattro aree di interesse sono state ricercate quali azioni l'ateneo ha messo in campo per questi temi attraverso la lettura mirata dei documenti strategici e gestionali di ateneo, come, il piano strategico e il piano integrato 2019-21. Individuate le azioni di ateneo all'interno delle aree di interesse, ne sono stati valutati gli esiti in base alla relazione delle performance 2019. Quello che è emerso è contenuto nelle successive tabelle.

Tabella 16 a. Comunicazione. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi strategici per funzione	metrica	target	risultato
1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti - 1.2 Promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo sfruttando una caratteristica unica di luav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione - 1.8 Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)	D2 Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative/numero ex studenti contattati	Non presente	Dato difficilmente rilevabile perché contatti e inviti vengono effettuati da una pluralità di interlocutori
	D1 Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	ON/OFF	2017=ON 2018=ON 2019=ON	Scadenza non realizzabile.
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	D9 verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	ON/OFF	2017=ON 2018= 2019=	RAGGIUNTO nel 2017
	D10 Creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti, nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche.	ON/OFF	2017=ON 2018= 2019=	i rapporti di riesame avvengono ora sul commento degli indicatori sentinella

20. Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione - 20.1 Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione - 20.2 Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola - 20.3 Diffusione dei risultati di NdV e PQ - 20.5 Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente	S14 Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	ON/OFF	2017=ON 2018=ON 2019=ON	RAGGIUNTO Nel corso del 2019 la discussione sulla didattica e la ricerca si è svolta nell'ambito dei gruppi di lavoro permanenti.

Tabella 16b. Comunicazione, Obiettivi gestionali, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	obiettivi gestionali	indicatore	target	risultato
5. Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante - 5.2 Miglioramento della comunicazione on-line con gli studenti, personalizzazione delle comunicazioni	3 ADSS D Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti	Numero di campagne effettuate sui social network	MIN= 2 ADEG= 3 ECC=4	RAGGIUNTO Effettuate 5 campagne
	24 ADSS D Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti anche attraverso l'estensione all'ADSS della possibilità di inviare post di promozione	Numero di <i>follower</i> /persone iscritte ai principali social	MIN= 2 ADEG= 3 ECC=4	RAGGIUNTO Totale 74.109 rapporto <i>follower</i> /iscritti 18,421 iscritti 4023.

Tabella 17a. Aule, spazi e attrezzature. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi strategici per funzione	metrica	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	D4: % di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche	giudizi Almalaurea	2017>=15,6 2018>=15,6 2019>=15,6	RAGGIUNTO - 19, 8 % (Fonte profilo dei laureati 2019, indagine 2020)
9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità - 9.1 Scambio Terese-San Sebastiano - 9.6 Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile - 9.9 Rafforzare l'uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e l'apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini	S5 Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico.	On/off	2017= ON 2018= ON	RAGGIUNTO (Unica azione definita è lo scambio Terese / San Sebastiano da relazione 2018)
	S7 Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate	2017=0,01 2018=0,15	RAGGIUNTO 16,7% (Risultato 2018, 15,3%)
	S8 Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	2017>=84.000 2018>=100.800 2019>=120.960	RAGGIUNTO 165.939 €
14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo	S10 spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo.	numero spazi allestiti	2017=+1 2018=+1 2019=+1	RAGGIUNTO Avviati lavori riconversione funzionale ex asilo nido

- 14.8 Reperimento di spazi per studenti destinati allo studio - 14.1 Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti - 14.2 Creazione di un punto ristoro ai Magazzini - 14.3 Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi - 14.4 Incremento della distribuzione di bevande e snacks a Badoer e Ca' Tron - 14.5 Dotazione di armadietti per la biblioteca	S11 Installazione di distributori di bevande e snack	Superficie mq nuovi distributori installati	2017=+16,5 2018=+17,5 2019=+18,5	RAGGIUNTO nel 2018 il risultato è 20mq

Tabella 17b. Aule, spazi e attrezzature. Obiettivi gestionali, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	obiettivi gestionali	indicatore	target	risultato
9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità - 9.1 Scambio Terese-San Sebastiano - 9.6 Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile - 9.9 Rafforzare l'uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e l'apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini	16 S Supporto all'operazione di scambio Terese-San Sebastiano tramite realizzazione di un piano degli interventi di adeguamento e della logistica	Realizzazione piano interventi/spostamenti	MIN= dicembre ADEG=novembre ECC=ottobre	Non sono disponibili informazioni sufficienti per la redazione del piano degli interventi né per la sua realizzazione,
	40 DG + Dirigenti S Realizzazione di un piano di impiego delle sedi a disposizione dell'ateneo comprendente la verifica delle relative condizioni di sicurezza e funzionalità, giuridiche, fiscali a supporto della programmazione di medio/lungo periodo delle attività di ateneo	Realizzazione piano entro dicembre 2019	MIN= 50% ADEG=70% ECC=100%	RAGGIUNTO AFRU Completato il lavoro di verifica fiscale AT Completato per la parte di competenza
	12 AT D Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule - Modificato indicatore: 2 aule novembre (minimo), ottobre (adeguato).	Tempo di attrezzaggio per 2 nuove aule	MIN= maggio ADEG= giugno ECC=luglio	RAGGIUNTO - Realizzate e attrezzate 2 aule a Palazzo Badoer (Aule T1 e T2) Rimodulato: MIN=novembre e ADEG= ottobre
14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo - 14.8 Reperimento di spazi per studenti destinati allo studio	17 AI D Miglioramento copertura Wi-Fi aule didattiche e spazi comuni in tutte le sedi	Percentuale di superficie potenziata	MIN= 30% ADEG= 60% ECC=100%	RAGGIUNTO - Completata l'acquisizione delle attrezzature. Schedulate le installazioni durante la pausa didattica. Completato 100%

- 14.1 Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti - 14.2 Creazione di un punto ristoro ai Magazzini - 14.3 Rafforzamento della rete <i>wi-fi</i> e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi - 14.4 Incremento della distribuzione di bevande e <i>snacks</i> a Badoer e Ca' Tron - 14.5 Dotazione di armadietti per la biblioteca	49 AT S Individuazione di nuovi spazi di lavoro condivisi e di ricreazione per studenti	presentazione progetto	MIN= luglio ADEG= maggio ECC=aprile	RAGGIUNTO - Completato: individuato ex Asilo. Presentato il progetto alla Soprintendenza a luglio 2019. In attesa di inizio lavori

Tabella 18a. Assetto cds e organizzazione didattica. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	obiettivi gestionali	indicatore	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.10 Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica	42 DG D Supporto al completamento della ridefinizione della nuova offerta formativa per a.a. 2020-21 e 2021-22	Nuova offerta formativa a.a. 2020/2021	MIN= dicembre ADEG= novembre ECC=ottobre	RAGGIUNTO
	12 AT D Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule - Modificato indicatore 2 aule novembre (minimo) /ottobre (adeguato)	Tempo di attrezzaggio per 2 nuove aule	MIN= maggio ADEG= giugno ECC=luglio	RAGGIUNTO - Realizzate e attrezzate 2 aule a Palazzo Badoer (Aule T1 e T2) Rimodulato con nuovi target: min novembre e adeguato a ottobre

Tabella 18b. Assetto cds e organizzazione didattica. Obiettivi gestionali, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi strategici per funzione	metrica	target	risultato -
1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti 1.8 Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)	D1 Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	ON/OFF	2017=ON 2018=ON 2019=ON	Scadenza non realizzabile.
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	D4: % di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche	giudizi Almalaurea	2017>=15,6 2018>=15,6 2019>=15,6	RAGGIUNTO - 19, 8 % (Fonte profilo dei laureati 2019, indagine 2020)
	D10 Creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti, nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche.	ON/OFF	2017=ON 2018= 2019=	i rapporti di riesame avvengono ora sul commento degli indicatori sentinella
10. Migliorare l'attrattività 10.9 Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning	D19 Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	ON/OFF	2017=OFF 2018=ON 2019=ON	Le esperienze critiche a livello nazionale hanno probabilmente portato a riconsiderare questa proposta

Tabella 19a. Documentazione e qualità. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi strategici per funzione	metrica	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto).	D9 verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	ON/OFF	2017=ON 2018= 2019=	RAGGIUNTO nel 2017
8. Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma) - 8.4 Riorganizzazione dell'Ateneo in base al nuovo quadro	S4 revisione della struttura amministrativa	ON/OFF	2017=ON 2018= 2019=	RAGGIUNTO È proseguita la revisione della struttura organizzativa mediante interventi sull'ADSS e sull'ARSBD, portate a compimento con DDG n. 406 del 20.12.2019

Tabella 19b. Documentazione e qualità. Obiettivi gestionali, indicatori e performance

Piano integrato 2019-2021				Relazione performance 2019
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi strategici per funzione	metrica	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto).	48 DG+ADSS D Supporto alla definizione di un sistema di valorizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti	Messa a punto di una proposta	ON/OFF	RAGGIUNTO È stata approvata una modifica del regolamento sui contratti di insegnamento e applicate le linee guida del PQ
20 Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione - 20.2 Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola - 20.3 Diffusione dei risultati di NdV e PQ - 20.4 Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA - 20.5 Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente	23 DG - Consolidamento del percorso di assicurazione della qualità della didattica e sviluppo su ricerca e terza missione	Realizzazione <i>road map</i> triennale	MIN= ottobre ADEG= settembre ECC=luglio	RAGGIUNTO Predisposta la <i>road map</i> triennale a luglio 2019 - il documento sul sistema AQ è stato approvato dal presidio della qualità il 4 dicembre 2019.

6.1 I risultati raggiunti

Dall'analisi emerge che l'ateneo si è fortemente impegnato per risolvere le criticità relative ai quattro temi prioritari per corsi di studio e dipartimenti. Qui di seguito si dà conto dei risultati conseguiti, e di quelli ancora da raggiungere. Va altresì precisato che la struttura amministrativa ha messo in campo anche ulteriori azioni oltre a quelle esplicitate che sono di natura trasversale.

Comunicazione

Il tema di maggiore fragilità, quello della comunicazione, ha visto l'ateneo impegnato su diversi fronti. La comunicazione on-line ha dato diversi risultati con delle buone performance. Le richieste dei corsi di studio riguardano in particolare la comunicazione con i docenti di cui gli studenti lamentano la carenza. Inoltre, emerge anche la necessità di comunicare meglio l'esito delle valutazioni effettuate dall'ateneo in particolare quello dei questionari. Tema questo che è presente anche tra gli obiettivi del piano strategico (20.5) ma che non ha ancora mai avuto associate delle azioni e degli indicatori specifici.

Tabella 20. Comunicazione -obiettivi strategici senza indicatori

20 Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	20.2 Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola
	20.3 Diffusione dei risultati di NdV e PQ
	20.5 Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente

Aule, spazi e attrezzature

A tutti gli obiettivi strategici legati al tema delle aule, spazi e attrezzature sono stati associati sia azioni sia indicatori specifici. L'attenzione dell'ateneo in questo senso è alta e le azioni intraprese sono molte e diversificate, registrando delle performance positive. Malgrado ciò il tema emerge annualmente dalle istanze dei corsi di laurea ed evidenzia la necessità di prevedere ulteriori linee di azione.

Assetto cds organizzazione didattica

A livello numerico non sono molte le azioni e gli indicatori associati all'area di interesse della didattica. Quelli individuati, inoltre, sono risultati, all'esame della relazione delle performance di difficile valutazione, a causa di indicatori e target difficilmente valutabili. Sono molti invece gli obiettivi del piano integrato sul tema che non sono associati a delle azioni con degli indicatori e target. Va sottolineato che diversi di questi obiettivi del piano strategico corrispondono alle istanze emerse dalla commissione paritetica.

Tabella 21. Assetto cds organizzazione didattica. Obiettivi strategici senza indicatori

3 Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità.	3.1 Creazione di Scuole (così potrebbero essere chiamati i corsi di studio) riferite ai principali percorsi (di Architettura, di Design, di Arti, di Moda ecc) come modalità di evidenziazione e ri-aggregazione dei percorsi stessi
	3.2 Centralità dei corsi di laurea nella definizione dei piani didattici, delle modalità di insegnamento
	3.3 Accentuazione della permeabilità dei Corsi di Laurea al fine di ottimizzare le presenze e di sviluppare la trasversalità
	3.4 Differenziazione chiara dell'offerta delle lauree Triennale rispetto a quelle Magistrali anche considerando la necessità di individuare bacini di utenza diversi (nazionali e internazionali)
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione	2.9 Promozione e salvaguardia delle discipline "eccentriche" in luav come Cinema, Estetica, Tradizione Classica, Storia dell'arte ecc. che hanno storicamente rappresentato e rappresentano un valore aggiunto prezioso per la Scuola.
	2.10 Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica

Documentazione e qualità

In quest'area si trovano principalmente le azioni relative alla valorizzazione dei questionari su cui l'ateneo si è molto impegnato, come conferma infatti anche la relazione sulle performance 2019. Gli obiettivi individuati sono stati tutti raggiunti. All'obiettivo 20.4 non sono associate azioni o indicatori nonostante l'ateneo abbia lavorato molto sull'integrazione del sistema AVA all'interno delle procedure.

Tabella 22. Documentazione e qualità. Obiettivi strategici senza indicatori

20 Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	20.4 Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA

7. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta all'Università Iuav di Venezia nel 2013, ed è giunta alla sua ottava applicazione⁷. Per quanto riguarda l'autovalutazione dei CdS, dal 2017 Iuav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'Anvur, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio Iuav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti in appositi quadri della scheda SUA-CdS. Alle attività svolte dai corsi di studio e dai dipartimenti si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione. Il PQ ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e ha assicurato la distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

A partire dal 2019, anche al fine di risolvere la raccomandazione della CEV sul requisito AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei CdS, il PQ si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione sono state affrontate dall'ateneo (paragrafo 6). Il lavoro, svolto in collaborazione con il direttore generale, si concretizza nella definizione degli interventi prioritari che vengono annualmente approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione. Consente di dare utili risposte alle richieste dei corsi di studio e della commissione paritetica, collegando in modo diretto il sistema AVA con la direzione dell'ateneo.

Inoltre, nel 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica⁸ da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione.

8. Conclusioni e sviluppi futuri

Come descritto nel paragrafo 6.1, l'analisi del raggiungimento dei risultati gestionali pubblicata nella Relazione sulle performance 2019, che riguarda gli obiettivi elencati nel piano integrato 2019-21, mette in luce la notevole attenzione dedicata ai quattro temi prioritari emersi nel processo di autovalutazione e fa emergere anche le energie che l'ateneo ha speso per risolvere le criticità.

Inoltre, le linee guida sulla didattica approvate dal senato accademico in gennaio 2020 chiudono idealmente il ciclo di miglioramento. Va segnalato che, agli obiettivi proposti nelle suddette linee guida, per poter proseguire con l'analisi per il 2021, dovrebbero essere associati gli opportuni indicatori.

Va precisato che per verificare che gli obiettivi siano realmente raggiunti sarà opportuno continuare l'attività di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, questo vale in particolare con riferimento alle azioni associate alle aule e alle attrezzature, a cui non sono state ancora date le necessarie

⁷ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il PQ.

⁸ http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf

risposte, ma anche auspicabile una maggiore esplicitazione dei criteri utilizzati nella definizione degli indicatori e dei target.

Per quanto riguarda la comunicazione, in particolare per il coinvolgimento degli studenti negli esiti dei questionari di valutazione, si segnala che le azioni programmate e gli incontri previsti tra studenti e commissione paritetica sono stati rinviati a causa dall'emergenza COVID-19.

Un suggerimento alla nuova commissione paritetica può essere quello di verificare, il prossimo anno, l'andamento delle istanze evidenziate quest'anno per sottolineare lo sviluppo e la risoluzione delle problematiche.

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Stefania Tonin

Allegato 1 – Estratto dalla relazione del Nucleo di valutazione sul sistema AVA 2019

Tabella 11: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	L-17	L-17	L-21	L-4	L-4
	CORSO DI LAUREA	Architettura, Costruzione Conservazione	Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica e pianificazione del territorio	Disegno industriale e multimedia	Design della moda e arti multimediali
Fonti	Indicatore					
Iscritti al primo anno 2017/18 e 2018/19 (ANS)	posti non assegnati 2018/19	100 su 244	51 su 252	79 su numero libero	0	0
	trend crescente dei posti non assegnati	Sì, 100 contro 48	Sì, 51 contro 26	No	No	No
	N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti)	sì	sì	sì	sì	sì
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	144 su 100	201 su 100	79 su 100	180 su 100	142 su 100
Questionari studenti 2017/18 (risposte "più sì che no, decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	77,9	77,4	76,4	74,2	77,7
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,9	84,6	88,7	88,1	87,9
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	61,2	68,1	51,1	67,4	62,7
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	17 su 196 (8,7%)	17 su 225 (7,6%)	14 su 34 (47,1%)	15 su 173 (8,7%)	17 su 143 (11,9%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere l'anno superiori alla media per i cds stessa classe	sì	no	no	sì	sì
Assetti didattici 2018/19, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2023 (*): ICAR 13 (-3185 ore) ICAR14 (-2620 ore) ICAR21 (-980 ore) ICAR18 (-910 ore) ICAR19(-840 ore)	ore erogate A.A. 2017/18: in ICAR14: 840, in ICAR18:660	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 1780 Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR19:260, in ICAR21: 360	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 21: 360	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR13: 1920	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR13: 675
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	No (4,6% contro 9,7%)	Sì (12,7% contro il 9,7%)	No (5,8% contro 7,8%)	No (6,6% contro 10,9%)	Sì (7,1% contro 4,6%)
AlmaLaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (***)	% di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale	92,8	89,4	85,7	74,1	72,8
	% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite	48,0	46,2	71,4	89,1	79,8
AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2018 ***	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	83,7	87,9	83,7	91,2	85,4

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

Tabella 12: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-65	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e moda
Fonte	Indicatore							
N. iscritti al primo anno	% posti non assegnati 2018/19	18 su 240 (7,5%)	21 su 120 (17,5%)	38 su 120 (31,7%)	12 su 80 (15,0%)	8 su 29 (27,6%)	38 su numero libero	12 su 86 (14,0%)
	trend crescente dei posti non assegnati	No	No	No, 38 contro 71 (ma ridotti i posti)	No, 12 contro 15	No 8 contro 9	No (sarebbero 35 contro 39)	No, 12 contro 27
	Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi)	si	si	si	si	si	si	si
	Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento	222 su 80	99 su 80	82 su 80	68 su 80	21 su 80	38 su 80	74 su 120
Questionari studenti 2017/18 (somma % di risposte "più sì che no" e "decisamente sì")	% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento	88,3	64,4	74,7	74,0	80,2	74,7	87,1
	% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB	89,8	81,7	88,8	87,5	89,8	86,1	93,2
	% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule	59,4	40,8	57,7	58,3	45,5	36,6	59,2
ANS iscritti al I e II anno	Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno)	0 su 192 (0%)	1 su 98 (1,0%)	2 su 89 (2,2%)	5 su 65 (7,7%)	3 su 20 (15,0%)	4 su 35 (11,4%)	5 su 59 (8,5%)
Indicatori sentinella ANVUR	CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori a cds stessa classe	Si	Si	si	No (-1,6%)	Si	No (-9,4%)	No (-2,4%)
Indicatori sentinella ANVUR (**)	Internazionalizzazione: % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU, superiore alla media corsi di studio stessa classe	si (30,3 rispetto a 16,6)	Si (30,4 rispetto a 16,6)	si (16,8 rispetto a 16,6)	no (8,8 rispetto a 13,7)	Non disponibile	No (5,8 rispetto 7,8)	si (17,8 rispetto 6,3)

	CLASSE DI LAUREA	LM-4	LM-4	LM-4	LM-12	LM-65	LM-48	LM-65
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura e culture del progetto	Architettura e innovazione	Architettura per il nuovo e per l'antico	Design del prodotto e della comunicazione visiva	Teatro e arti performative	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Arti visive e mo
Fonte	Indicatore							
Assetti didattici 2018/19, previsioni cessazioni docenti	Proiezioni su cessazioni docenti entro 2023 (*): ICAR 13 (-3185 ore) ICAR14 (-2620 ore) ICAR21 (-980 ore) ICAR18 (-910 ore) ICAR19(-840 ore)	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 900, in ICAR 21: 300	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 14: 240, in ICAR 21 : 180	ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 18: 360, in ICAR 14: 300	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 13: 840	Ore erogate A.A. 2018/19 in L- ART/05: 440	Ore erogate A.A. 2018/19 in ICAR 21: 240	Ore erogate A. 2018/19 in ICA 510
Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2017 intervistati nel 2018) (**)	% di intervistati che lavora	59,8	59,5	60,5	91,3	83,3****	64,5	53,6
	% di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite	96,3	85,1	96,0	95,2	100,0****	90,0	100,0
Almalaurea Profilo dei laureati 2018	% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio	80,7	89,2	89,9	85,4	100,0****	78,9	89,2

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti

(****) Dati riferiti al corso di studio in Scienza e tecniche del teatro Classe LM-12) perchè quelli del nuovo corso non sono ancora disponibili

Allegato 2 - Sintesi azioni commissione paritetica docenti studenti

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
L-4 Design della moda e arti multimediali	1 Locali e attrezzature non pienamente adeguati 2 Mancanza di tirocinio per curriculum Arti 3 Difficoltà a seguire insegnamenti di altri CdS 4 Informazioni poco chiare nel sito web del CdS	1 Sarebbe opportuno mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso. Sarebbe opportuno ricavare spazi per il deposito degli elaborati. 2 Valutare possibile introduzione di tirocinio obbligatorio per curriculum Arti 3 Si potrebbero alcune fasce orarie distribuite nella settimana dedicate a corsi opzionali trasversali 4 chiarire meglio quali sono i corsi/laboratori consigliati da frequentare nei vari anni di corso
L-4 Disegno industriale e multimedia	1 Gli studenti non hanno la percezione delle azioni intraprese a seguito dei questionari. 2 Poca chiarezza nella scheda SUA-CdS. 3 Programmi degli insegnamenti non caricati o poco chiari 4 Poca pubblicità delle opportunità di mobilità internazionale 5 Gli studenti del Curriculum di interior lamentano difficoltà ad acquisire i crediti a scelta dello studente a seguito della contrazione del secondo semestre	1 Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio dedicati all'analisi degli esiti dei questionari 2 Si suggerisce di rivedere alcune parti della scheda SUA-CdS. 3 Si consiglia che vi sia una costante verifica da parte dei coordinatori dei CdS del syllabus di ciascun docente 4 Si consiglia di organizzare un momento di presentazione delle opportunità 5 Sarebbe utile riuscire ad organizzare meglio l'orario per permettere agli studenti di frequentare gli insegnamenti a scelta
L-17 Architettura costruzione conservazione	1 Mancanza di coerenza e integrazione tra insegnamenti 2 Laboratori di progettazione sovraffollati 3 Locali e attrezzature migliorabili	1 Sarebbe opportuno discutere la coerenza dei programmi degli insegnamenti in relazione agli obiettivi di apprendimento durante le riunioni dei consigli di corso di studio. 2 Invitare i docenti a non accettare più del 10% del numero di studenti assegnati al laboratorio 3 Si suggerisce di attrezzare le aule per il lavoro laboratoriale con tavoli adeguati per la realizzazione di plastici e lavoro in team. La CPDS suggerisce che vengano informati i docenti sulle potenzialità delle postazioni di registrazione nelle aule di S. Marta e che se ne verifichi l'utilizzo e l'efficacia.
L-17 Architettura tecniche e culture del progetto	1 Locali e attrezzature migliorabili 2 Programmi degli insegnamenti 3 Monitoraggio	1 Si chiede di verificare la possibilità di dotare le aule di un numero adeguato di prese elettriche adeguatamente distribuite nello spazio dell'aula. 2 Si consiglia che vi sia una costante verifica da parte dei coordinatori dei CdS del syllabus di ciascun docente e che la segreteria didattica continui ad inviare all'inizio dell'anno accademico una email ai docenti con la richiesta di caricare i programmi del primo e del secondo semestre e che continui a sollecitare gli inadempienti. 3 Si suggerisce di commentare qualche indicatore dell'internazionalizzazione perchè nella SUA-CdS quell'aspetto non è stato commentato.
L-21 Urbanistica e pianificazione del territorio	1 Distribuzione delle ore di didattica e crediti assegnati all'insegnamento di statistica 2 E' richiesto da parte degli studenti un momento di confronto sugli esiti dei questionari 3 4 ...	1 E' importante monitorare con attenzione le modifiche apportate e le innovazioni introdotte 2 Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio dedicati all'analisi degli esiti dei questionari 3 4 ...

LM-4 Architettura e culture del progetto	1 Locali e attrezzature migliorabili 2 Laboratori di progettazione sovraffollati 3 I suggerimenti sono talvolta critiche scarsamente motivate o attacchi personali al docente 4 Quadro B6 scheda SUA-CdS: sono commentati i risultati delle opinioni degli studenti rilevate nell'a.a. 2017-18 ...	1 Si chiede di valutare la possibilità di aumentare il numero di prese elettriche nelle aule. Si chiede di continuare con il graduale rinnovo dei tavoli. Nelle aule potrebbero essere appesi degli cartelli che invitino gli studenti ad avere cura dei tavoli. Si chiede di valutare la possibilità di acquistare e installare degli armadietti per gli studenti. 2 Verificare che sia rispettato il limite del 10% di studenti in più. 3 La CPDS andrà in aula nel mese di gennaio 2020 per sensibilizzare gli studenti alla corretta compilazione del questionario
Tutti i cds	1 Utilizzo dei questionari. La restituzione degli esiti dei questionari non è un processo strutturato se non per quel che riguarda la procedura da attuarsi in caso di insegnamenti in area critica. Gli studenti non percepiscono l'importanza della compilazione in termini di effetti e di azioni intraprese. 2 In tutti i CdS ci sono margini di miglioramento in termini di precisazione dei criteri di valutazione che concorrono alla valutazione finale. 3 Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature. I problemi sentiti dagli studenti rispetto alle attrezzature per la didattica sono diversi da sede a sede.	a. Sarebbero opportuni dei consigli di corso di studio dedicati all'analisi degli esiti dei questionari a. I coordinatori dei CdS potrebbero invitare tutti i docenti ad essere più precisi nella definizione dei criteri di valutazione. a. Sarebbe pertanto utile che all'interno del questionario di valutazione dell'insegnamento fosse previsto un campo con l'indicazione dell'aula (o della sede) in cui lo stesso insegnamento si è svolto in modo da indirizzare gli interventi dove necessario.

Allegato 3 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio

L4 Design della moda e arti multimediali

COMMENTO

1b-Immatricolati puri (solo cds triennali)

Il quadro delle prescrizioni, monitorato dagli organi di ateneo, manifesta una crescita stabile e progressiva negli ultimi anni. Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curriculum, design della moda e arti multimediali, si conferma come sensibilmente attrattivo (considerando anche che rispetto alla classe di laurea L4, l'ateneo continua a essere in crescita, nonostante a livello nazionale si sia registrato un calo nelle iscrizioni). In particolare, si segnala che il numero di iscritti al cdI in Design della moda e arti multimediali risulta essere il più attrattivo nell'ambito della classe di laurea L4.

2-Iscritti

Gli iscritti della coorte 2017-18 sono 144 (127 iscritti al secondo anno – in linea con la coorte precedente).

3-iC02

La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è fra le più alte in Italia nell'ambito della classe di laurea L4. Il dato, decisamente positivo, è sostanzialmente stabile rispetto agli anni scorsi e conferma la buona performance del corso di laurea.

4a-iC03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è soddisfacente ed ha subito un incremento dal 39,6% del 2017 al 43,6% del 2018 rappresentando una quota superiore di 20 punti percentuali alla media di Ateneo e superiore anche alle soglie di area e nazionali degli atenei non telematici.

5-iC11

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è buona e in sensibile aumento rispetto agli anni passati (decisamente più alta della media relativa alla classe di laurea). Conferma una performance più che positiva già riscontrata in passato, e il buon grado di internazionalizzazione del corso di laurea.

6-iC14

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è alta, superiore sia alla media nazionale, sia alla media della classe L4; il dato si conferma in lieve ma costante aumento anche rispetto all'anno precedente.

7-iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso è buona, in linea con la media nazionale e con la media della classe L4.

8-iC27

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è leggermente più alto della media nazionale per la classe L4, ma sostanzialmente in linea con lo storico del cds.

CONCLUSIONI

Nella grande maggioranza gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali mostrano un andamento complessivo ampiamente soddisfacente e una buona regolarità delle carriere degli studenti. I dati si dimostrano tendenzialmente in crescita e confermano il buon funzionamento del corso di laurea, anche rispetto ai profili che vengono formati.

Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curricula, design della moda e arti multimediali, si conferma attrattivo a livello della didattica, con un sensibile incremento di immatricolati provenienti da altre regioni. Le preiscrizioni, in crescita, manifestano l'interesse degli studenti nei confronti dell'attuale offerta formativa. La sostanziale stabilità degli studenti nel corso del triennio e la qualità temporale del percorso in uscita - tempi medi di conseguimento della laurea - rafforzano questa considerazione. Il dato relativo ai laureati in corso, decisamente superiore alla media nazionale, conferma la complessiva buona qualità del corso di studi.

I dati concernenti i laureati (dall'indagine Almalaurea riferiti all'anno solare 2018) rilevano che l'88,8% dei laureati è soddisfatto del corso di laurea - dato nettamente superiore alla media per la Classe L4 in Italia (80,8%). Le opinioni dei laureati sono peraltro largamente coerenti con quelle degli studenti frequentanti e mostrano un grado di apprezzamento molto alto per il corso di laurea, al di sopra della media nazionale. Altri dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati confermano la capacità formativa e professionalizzante del triennio: a fronte del 31,3 % di occupati ad un anno dalla laurea per l'insieme dei corsi triennali dell'Ateneo e a fronte del 38,2 % di occupati ad un anno dalla laurea per i cdl L-4 in Italia, gli occupati ad un anno dalla laurea tra i laureati in Design della moda e arti multimediali sono il 40,7 %, dato di successo ulteriormente confermato dal buon esito di tutti i cdl di classe L-4 dell'Ateneo.

In generale, il corso di laurea ha risultati positivi, se confrontati alla media di corsi della stessa classe di altri atenei, che manifestano una buona efficacia di offerta, nel senso della qualità e della rispondenza a esigenze di mercato che, in questi ambiti, sono in rapido mutamento, in virtù di una proposta capace di contemperare pratiche e teoria, formando così individui duttili, professionalmente capaci, ma consapevoli della necessità di una autoeducazione permanente, di lungo periodo. Questo dato si relaziona decisamente anche con la più che buona performance dei tirocini.

L4 Disegno industriale e multimedia

Gli indicatori usati sono quelli forniti nella Relazione di autovalutazione delle attività formative 2018 del Presidio di Qualità di ateneo (ottobre 2019), dal sito Almalaurea (indagine 2019 sul profilo dei laureati 2018) e dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sul sistema AVA del 28 settembre 2019 (dati 2018).

1b-Immatricolati puri

In sintonia con quanto avviene da diversi anni, anche nell'anno accademico 2019-20 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili con la conferma dell'interesse per il tradizionale percorso di studi attualmente denominato Product e Visual Design (120 posti) e il più recente curriculum di Interior Design (60 posti). Rispetto alle 392 candidature del 2016 e alle 534 del 2017, nel 2018 le domande di ammissione erano salite a 594, mentre nel 2019 ci sono state 552 candidature, calo probabilmente dovuto anche al fatto che altri Atenei concorrenti (Università, Politecnici e Accademie) del nord Italia hanno anticipato i loro test di ammissione. L'esperimento di permettere una pre-iscrizione per il 2020-21 agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che nel 2019-20 avrebbero iniziato la classe quinta (coerente con quanto già avviene in altri atenei e discipline e dettato dal desiderio di anticipare quanto possibile la selezione dei candidati più motivati), ha visto la partecipazione di 8 studenti. Anche in questo caso lo scarso preavviso avvenuto solo ai primi di luglio, ad orientamenti già conclusi, può aver condizionato la partecipazione.

Le immatricolazioni erano 120 su 120 posti nel 2015-16, 119 su 120 posti nel 2016-17, 176 su 180 nel 2017-18 e 162 su 180 nel 2018-19 (dati Relazione Nucleo di Valutazione). Nel 2019-20 gli immatricolati dovrebbero essere 182, tutti i posti disponibili dovrebbero quindi essere coperti (dati ufficio Area Didattica e Servizi agli Studenti). La sequenza di dati evidenzia, negli anni precedenti a quello in corso, nonostante la notevole eccedenza di domande di ammissione rispetto ai posti disponibili, la non totale copertura derivata dal fatto che, la pubblicazione a ottobre dei risultati dei test nazionali di architettura determinava lo spostamento di, alcuni studenti in tale corso di laurea lasciando liberi posti di difficile copertura essendo trascorso più di un mese dalla pubblicazione delle graduatorie di ammissione del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e le lezioni già iniziate. Nel 2019-20 invece lo spostamento della data di inizio delle lezioni ha permesso ai candidati chiamati grazie alle procedure di ripescaggio di iscriversi quando la didattica non era ancora iniziata.

2-Iscritti (numeri assoluti)

Dall'anno accademico 2017-18 si assiste ad una crescita reale del numero di iscritti del corso di laurea grazie all'aumento dei posti disponibili derivato dal nuovo curriculum di Interior Design (si passa da 120 a 180 posti l'anno). Nel 2018-19 sono stati coperti solo 162 posti dei 180 disponibili del primo anno, mentre gli iscritti al secondo anno sono 162 su 180 (l'anno precedente al primo anno erano 176/180) e 119 su 120 al terzo (l'anno precedente al secondo anno erano 122/120) per un totale nei tre anni e compresi i fuori corso di 459 studenti. Il totale degli iscritti è in crescita grazie all'attivazione del terzo anno del curriculum di Interior design e alla copertura di tutti i posti disponibili al primo anno del 2019-20.

3-iC02 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante la normale durata del periodo di studi è dell'90% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2018). Questo dato è molto più alto rispetto alla media nazionale (54%) ed è il migliore rispetto agli altri cds della classe L-4 in Italia (65%).

4a-iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni nel 2015 era pari al 19,5% mentre nel 2016 è salita al 28,8%, nel 2017 al 24,4% e nel 2018 al 26,5%, il dato è inferiore alla media di ateneo e alla media nazionale per classe di laurea (circa il 35%). Il corso di laurea ha, infatti, da sempre un bacino prevalentemente regionale e ha visto in passato ridurre la presenza di studenti provenienti da altre regioni anche per la nascita di percorsi di studio alternativi in triveneto e a livello nazionale.

5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Dopo gli aumenti nel 2016 (19,2%) e nel 2017 (16,6%), la percentuale degli studenti che decide di svolgere un periodo di studi all'estero grazie al programma Erasmus è drasticamente calato nel 2018 al 6,6%. Il calo potrebbe essere dovuto alla cessazione dell'attività di presentazione del bando e delle sedi Erasmus – a causa della concomitanza dell'apertura e della scadenza del bando con il periodo d'esami – svolta negli anni precedenti dal corso di laurea in collaborazione con l'ufficio mobilità di ateneo.

È in leggero aumento, ma ancora limitato, il numero di studenti Erasmus in ingresso dall'estero.

6-iC14-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del corso di laurea è tuttora inferiore alla media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nel corso di laurea in Disegno industriale e multimedia era del 93,2% nel 2015, attorno al 96% nel 2016 e al 90,2% nel 2017 (fonte Relazione di autovalutazione 2019) contro una media nazionale per la stessa classe di laurea dell'88,1%.

7-iC22 -Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante il normale periodo di studi è stata l'84% nel 2016, l'86% nel 2017 e il 90% nel 2018 (fonte Almalaurea, dati del 2019 relativi all'anno 2018) registrando il valore migliore sia a livello generale nazionale sia per la stessa classe di laurea (il valore è 65% per i corsi di laurea L-4).

8-iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2018 l'indicatore del rapporto studenti iscritti/docenti è passato da 19 nel 2017 a 16,8 nel 2018, dato inferiore alla media degli atenei della stessa classe di laurea a livello nazionale (18,9). Il rapporto diretto e costante con i docenti e i collaboratori alla didattica è sempre molto apprezzato. Gli studenti considerano questo uno dei punti di forza del corso di laurea. L'ottimo rapporto che si instaura tra gli studenti e docenti è stato valutato positivamente dall'86% dei laureati nel 2016, dal 91% del 2017 e rimane consolidato al 90,5% nel 2018 (fonte Almalaurea, dati del 2019 relativi all'anno 2018). Ciò dipende dal confronto diretto e molto frequente tipico soprattutto delle attività laboratoriali, valorizzato anche dalla presenza – tra i

docenti – di progettisti professionisti grazie ai quali gli studenti vengono più facilmente a contatto con il mondo professionale.

9-iC16BIS -Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Secondo i dati forniti dal Nucleo di Valutazione di ateneo, la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti è molto alta, pari all'86,7% nel 2017 contro una media nazionale del 68,6% per la stessa classe di laurea. Al termine del primo anno, gli studenti conseguono mediamente l'86,7% dei crediti necessari contro il 69,2% a livello nazionale. Questo denota una regolarità nella partecipazione al corso di studi che è confermata anche dal numero di laureati in regola con la durata del corso e dall'alto tasso di frequenza regolare alle lezioni.

10-iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso

Gli immatricolati che si laureano entro un anno dal termine del corso di studi sono il 5,8% e, sommati a quelli laureati in corso, raggiungono una percentuale totale del 95,9% degli studenti laureati entro quella data (fonte Almalaurea, dati 2019 relativi all'anno 2018). La durata media degli studi è in linea con i dati nazionali relativi alle lauree triennali della stessa classe con un ritardo di pochi mesi sui tempi di laurea (media in anni: 3,4 contro il 3,8 nazionale, fonte Almalaurea).

11- iC06 - Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo

Il dato relativo all'occupazione a 1 anno dalla laurea è del 46% nel 2018 (42,4% che lavora e non studia + 3,6% che lavora e studia) a questi si aggiunge il 25,2% che non lavora ma è impegnato in un corso universitario/master o praticantato/tirocinio (fonte Almalaurea, dati del 2019 relativi all'anno 2018). Seppure in calo rispetto agli anni precedenti, i dati sono soddisfacenti se si pensa che la media nazionale per la classe di laurea L-4 è del 38,2% di occupati e 30,3% impegnati per un totale di 68,5% nazionale, contro il 71,2% del corso di studi.

Aumenta poi il numero di laureati che ha deciso di proseguire gli studi in una laurea magistrale (si passa dal 19% nel 2016, al 27% nel 2017 e al 31% nel 2018).

CONCLUSIONI

Il corso di studi fa registrare delle ottime performance rispetto all'efficacia interna della didattica, alla regolarità del percorso e all'efficacia esterna connessa alle prospettive di lavoro dei laureati. Tali performance sono tra le più alte a livello nazionale per la stessa classe di laurea L-4. Resta sempre molto apprezzato il rapporto con i docenti, con una valutazione particolarmente favorevole e per la presenza di professionisti.

L'attrattività del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia non si discosta molto dai dati del 2018. Aumenta altresì il numero di studenti provenienti da altre regioni seppure il corso di studi mantenga una connotazione fortemente radicata sul territorio con un bacino prevalentemente regionale.

I dati dell'indagine 2018 di Almalaurea rivelano una soddisfazione dei laureati molto maggiore rispetto alla media nazionale della stessa classe di laurea che conferma la validità delle riflessioni sul rapporto tra

caratteristiche della formazione e numerosità prevista. Eventuali future riflessioni sull'offerta didattica della stessa classe di laurea dovranno tenere conto di queste valutazioni.

Sono invece da potenziare le opportunità di mobilità e l'internazionalizzazione del corso di laurea.

I dati sul ridotto numero di abbandoni e sull'alto numero di laureati in corso confermano, infine, la validità della struttura del corso che richiede agli studenti un impegno costante, ma che è in grado di accompagnarli nel percorso di studi, compreso nell'importante e delicato momento del tirocinio.

L17 Architettura costruzione conservazione

I. Sezione iscritti

A causa della chiusura del Corso di Studi seguita alla ristrutturazione dell'offerta formativa di Ateneo, per il 2019/20 le immatricolazioni non sono state aperte. Va comunque rilevato che al 2018 il numero degli iscritti al Corso di Studi è pari a 583, superiore agli altri Atenei di area geografica (402) e agli Atenei non telematici (565).

II. Gruppo A – Indicatori Didattica

La percentuale di studenti che, al 2017, abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno scolastico risulta significativamente migliorata di più del 10% (77,4%) rispetto all'anno precedente (69,3%), superiore alla media di Ateneo (68,8%) e alla percentuale di area geografica (70,1%) e alla media italiana per gli atenei non telematici.

Nel 2018, ultimo anno di immatricolazione nel Corso, rimane alta la percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale, per ragioni probabilmente ascrivibili alle politiche di decentramento delle sedi universitarie in Italia; la proporzione di iscritti provenienti da altre regioni resta in linea con la media di Ateneo e inferiore rispetto alle percentuali nella nostra area geografica e sul territorio nazionale.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è passata dal 69,8% del 2016 al 75,5% del 2017 al 77,3% del 2018; il dato 2018 risulta perfettamente in linea con quello di Ateneo (78,1%), superiore a quello di area geografica (67,0%) e molto superiore rispetto alla percentuale nazionale (52,6).

III. Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

Nel 2017 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale dei CFU è di poco inferiore alla media di Area Geografica e superiore rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici. Analogamente per il medesimo periodo di riferimento, la percentuale di laureati entro la durata normale degli studi che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta in linea con la media dei corsi di studio dell'Ateneo della stessa classe, risulta superiore rispetto alla media dell'Area Geografica e di poco inferiore alla media nazionale. Nel 2017 l'attrattività dall'estero risulta in lieve aumento rispetto al periodo di riferimento precedente ma inferiore alla media di Ateneo e all'Area Geografica e alla media nazionale. Per l'anno 2018 gli indicatori, ove presenti, presentano dati probabilmente condizionati dalla chiusura del corso di studio a seguito della ristrutturazione dell'offerta formativa di Ateneo.

IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I valori risultano generalmente allineati con quelli di Ateneo, dell'Area Geografica e nazionali, ma con una percentuale di studenti che hanno proseguito nel II anno dello stesso corso di Studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (72,4%) significativamente migliore di quella di ateneo (56,5%), di Area Geografica (60,5%) e della media nazionale (64,7%). La percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato è in linea con quella di ateneo e ampiamente superiore alla media di Area Geografica e nazionale.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso, stabile negli anni con un lieve calo nel 2017, resta tuttavia superiore alla media di Ateneo e nettamente superiore alla media di Area geografica e nazionale. La percentuale di Laureati che hanno studiato all'estero con Erasmus o altri Programmi dell'Unione Europea rimane intorno al 10%, superiore al valore medio nazionale per la classe L17 (dati AlmaLaurea).

VI. Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, sebbene in calo rispetto all'anno di avvio del Corso di Studi, risulta superiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

CONCLUSIONI

L'analisi dei dati mostra un quadro nel quale emergono segnali di qualità e gradimento rispetto all'offerta didattica; in particolare, risulta particolarmente significativo la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 crediti nell'anno scolastico (superiore alla media di Ateneo, degli Atenei di area geografica e degli Atenei non telematici); importante è anche evidenziare il dato relativo ai laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studi, pari all'83,7%, leggermente inferiore alla media di Ateneo ma in linea con la media degli Atenei di area geografica e degli Atenei non telematici.

In conclusione, gli indicatori mostrano come la chiusura in atto del Corso di Studi in seguito alla ristrutturazione dell'offerta formativa di Ateneo non abbia sostanzialmente influito sulla qualità complessiva.

L17 Architettura tecniche e culture del progetto

Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera hanno registrato nei quattro anni presi a riferimento diverse oscillazioni in cui è chiaramente leggibile un progressivo calo anche se le percentuali sono sempre maggiori della media dell'area geografica e alle medie nazionali. Questa prima analisi può suggerire che l'oscillazione, parzialmente negativa, negli avvii di carriera al CdL in oggetto, è maggiormente legata a fattori esterni all'ateneo e che riguardano soprattutto la crisi della professione dell'architetto a livello nazionale. Se letti da un altro punto di vista, la capacità di mantenere pressappoco inalterato il numero di iscritti mentre la media nazionale è in calo, gli stessi dati confermano una buona attrattività del Corso di laurea

Iscritti

Dal 2014 il numero di iscritti è sempre maggiore delle medie dell'area geografica e nazionali, minore della media di ateneo. Il dato è influenzato dagli avvii di carriere, ma anche dalla durata media degli studi e dagli abbandoni.

iC12: Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Il dato è migliore delle altre due medie (media Ateneo e Area Geografica), con una fluttuazione nel 2015, una ripresa negli anni 2016 e 2017 e un calo nel 2018. In generale il dato è basso, e dipende anche dalla lingua di erogazione del corso (italiano).

iC3 Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni

Il dato 2017 è minore della media di ateneo e quasi pari a quello dell'area geografica, lievemente inferiore a quella nazionale. Riteniamo l'indicatore non significativo, in quanto non tiene conto della raggiungibilità della sede in confronto ad altre sedi sulla base della viabilità e dei mezzi di trasporto, e della posizione geografica all'interno della regione.

iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Il dato 2017 torna ad essere inferiore rispetto alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Il miglioramento avuto nel 2015 e nel 2016 è stato il frutto di una revisione dell'orario dei laboratori di progettazione che sono passati dalle 5 ore settimanali ad occupare invece un'intera giornata settimanale, questo ha consentito agli studenti di svolgere con profitto la maggior parte del lavoro in aula. Il dato negativo del 2017, a fronte delle azioni migliorative messe in atto negli anni precedenti e che hanno immediatamente dato risultati positivi per gli anni 2015 e 2016, suggeriscono che l'abbassamento della media sia legata a fattori non legati strettamente alla didattica e suggerisce un attento monitoraggio del medesimo dato per gli anni a seguire in funzione del forte cambiamento di assetto didattico apportato al corso triennale in questione nell'anno accademico 2019/20.

iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

L'indicatore, seppur in calo rispetto all'anno precedente è in linea con quello di ateneo e nettamente superiore a quelli dell'area geografica e nazionale con un lieve calo solo nel 2016.

iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Le percentuali per l'indicatore in questione sono in costante calo dal 2016 al 2018 e nettamente inferiore (in positivo) alla media di ateneo, a dell'area geografica e a quella nazionale. Le azioni riguardano ancora una volta un rafforzato orientamento in ingresso, per portare ad una scelta più consapevole delle matricole.

iC25: Proporzioni di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La prima coorte di studenti si è laureata nel 2016, quindi non ci sono dati disponibili per il 2015. I dati relativi alle corti 2016-17-18 vedono una percentuale, quasi costante negli anni, che oscilla intorno all'88% di studenti che si dichiarano di essere complessivamente soddisfatti del percorso svolto.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

L'indicatore tiene conto sia del numero di iscritti e sia dell'offerta didattica complessiva. Si è registrato un progressivo aumento della percentuale di riferimento nel quadriennio preso in esame in conseguenza delle attivazioni degli anni accademici successivi al primo dopo l'attivazione del CdS del 2013. Le percentuali dall'anno 2015 al 2018, quando il CdS era a pieno regime con l'intero triennio attivato, sono in linea con la media di ateneo e nettamente superiori alla media di area geografica.

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Il dato del 2018, pur registrando un calo rispetto all'anno precedente, resta comunque nettamente superiore a tutte le media (ateneo, area geografica, nazionale). Questo dato conferma la validità del progetto formativo e il giusto equilibrio tra carico didattico e n° CFU. Questo indicatore, pienamente soddisfatto, non suggerisce azioni migliorative.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Il dato 2017 è in lieve calo rispetto agli anni precedenti ed è di poco inferiore alle medie di ateneo, area geografica e nazionale. Il coordinatore si propone di monitorare l'andamento degli esami del primo anno per valutare con i colleghi docenti quali siano i motivi di questo calo e prendere, in accordo con loro, i dovuti provvedimenti.

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Questo indicatore è in linea con la media di Ateneo e, in percentuale, maggiore rispetto a tutte le altre medie. Il trend incoraggia le buone politiche su orientamento in ingresso e sulla modifica dell'offerta al primo anno.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi

Anche questo indicatore è ampiamente superiore, in percentuale, rispetto a tutte le altre medie. Il trend incoraggia le buone politiche su orientamento in ingresso e sulla modifica dell'offerta al primo anno.

CONCLUSIONI

Dalla lettura critica degli indicatori si evince che il corso di studi ha molti punti di forza, gli obiettivi di miglioramento riguardano gli indicatori dove la percentuale è più bassa delle medie di ateneo, nazionali e di area geografica come, ad esempio:

iC12: Proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero – per migliorare la performance del corso di laurea in questo ambito si potrebbe pensare di potenziare la presenza di collaboratori alla didattica con una buona padronanza della lingua inglese così da offrire una sorta di tutoraggio agli studenti stranieri, almeno quelli relativi alle materie caratterizzanti e affini.

iC3 Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni – relativamente a questo indicatore è importante notare che la media, in percentuale, è in linea con quella di ateneo e di area geografica, mentre è molto più bassa rispetto a quella nazionale. Questi dati rafforzano l'idea secondo la quale parte del problema non è l'attrattività del corso di studi quanto piuttosto la difficoltà di vivere o raggiungere Venezia. In ogni caso, un'azione di miglioramento deve assolutamente riguardare le politiche di orientamento e promozione fuori regione del corso di laurea, sottolineandone la specificità e l'originalità del proprio impianto formativo e l'occasione offerta a studenti di altre regioni di studiare architettura a Venezia, un laboratorio aperto di questioni e problematiche architettoniche e urbane senza eguali al mondo. Quindi Venezia come città dove vivere e studiare, deve diventare un valore aggiunto all'offerta formativa e non un deterrente, questo obiettivo è raggiungibile suggerendo ai docenti di discipline caratterizzanti o affini di portare gli studenti ad esercitarsi e a confrontarsi sempre di più su questioni attuali e cruciali relativi alla città di Venezia.

Altri indicatori, pur essendo in linea con le altre tre medie, suggeriscono azioni migliorative:

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – si attendono i risultati per l'anno accademico in corso conseguenti al radicale cambiamento dell'assetto didattico del primo anno, in vigore dal 2019/20, mirato a ottimizzare l'offerta didattica e utile anche ad aumentare il numero dei CFU conseguiti dai neoimmatricolati.

I corsi di formazione di base (storia dell'architettura e disegno) sono stati spostati al primo semestre del primo anno, in questo modo si riuscirà a compattare, in termini di tempo e di risorse, la fase di alfabetizzazione sui linguaggi base dell'architettura, per dedicare poi il secondo semestre interamente alla pratica progettuale che, in questo modo, si baserebbe su un impianto teorico e metodologico già ben consolidato nello studente al primo semestre.

L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

La presente Scheda di monitoraggio annuale è stata compilata dal coordinatore del corso di studio sulla base delle indicazioni fornite all'Allegato 6 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari nonché delle indicazioni fornite dal Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità (incontro del 18 dicembre 2019).

Con riferimento all'a.a 2018/2019, il dato più significativo riguarda l'aumento considerevole degli iscritti al primo anno del corso, che segna l'inversione netta di una tendenza negativa (per quanto più contenuta rispetto agli altri Corsi di studio (CdS) L21 attivi in Italia).

Considerando, il dato sugli avvisi di carriera al primo anno (ic00a) gli iscritti al primo anno del CdS per l'a.a. 2018/2019 sono 80 mentre erano 42 nell'a.a. 2017/18 e 44 nell'a.a. 2016/17.

Tale inversione considerevole degli iscritti al primo anno, può essere legata sicuramente alla liberalizzazione dell'accesso, ma va valutata anche in relazione alle numerose attività svolte per la promozione del corso, rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti di istruzione secondaria superiore. In proposito, si segnala l'attività di monitoraggio in corso attraverso somministrazione di un questionario predisposto dal collegio docenti per l'a.a. 2019/2020, in relazione alle motivazioni dei singoli studenti.

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

La buona qualità dell'offerta formativa, superiore rispetto alla media nazionale della classe di laurea, che conferma l'efficacia delle azioni intraprese e degli strumenti utilizzati nell'ultimo anno, è desumibile da diversi indicatori. In particolare:

ic02 La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (77,3%) è superiore alle percentuali registrate negli scorsi anni (dal 2014) ed è significativamente superiore alle percentuali registrate per il complesso della classe L21 in Italia (45,9%).

Azioni specifiche volte ad incrementare l'attrattività del corso in altre regioni sono state messe a punto nell'ambito delle attività di orientamento al fine di rafforzare un trend che ha visto, dal 2014 una flessione nella percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (ic03). Tale indicatore si attesta su un valore del 20%, risultando per il 2018 inferiore alla percentuale concernente i corsi di studio L21 in Italia (29,5%), che ha subito un incremento negli scorsi anni (dal 2014). In proposito sono in corso di monitoraggio, attraverso la somministrazione del sopra citato questionario agli studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2019/2020, le modalità e i canali informativi attraverso i quali gli studenti sono venuti a conoscenza del Corso di laurea. Inoltre, nel corso della riunione del Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità del 18 dicembre 2019, la rappresentanza degli studenti ha proposto di rafforzare i canali di diffusione della comunicazione attraverso l'utilizzo di ulteriori social media oltre Facebook, privilegiando quelli maggiormente utilizzati dalle fasce più giovani della popolazione (per es. Instagram).

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Le osservazioni sull'andamento dei processi di internazionalizzazione e i conseguenti obiettivi, azioni e strumenti da mettere in campo possono essere significativamente sviluppate incrociando due indicatori. Il dato che riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso - iC 10, che si attesta a 25,1 per mille, risultando di poco superiore al complesso della classe L21 in Italia (18,8 per mille).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC 11) si attesta invece su un valore (58,8 per mille) che risulta di poco inferiore a quello registrato per gli altri corsi di studio L21 in Italia (78,7 per mille).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Significativo e da monitorare attentamente è altresì il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (i C14), che si attesta su un valore (54,2%) inferiore al valore registrato negli altri CdS L21 in Italia (67,7%).

Considerata la quota consistente di abbandono nel passaggio dal 1° al 2° anno, costantemente rilevata negli ultimi anni (dal 2014), sono state attivate iniziative volte ad apportare miglioramenti all'offerta didattico-formativa per invertire questa tendenza. In particolare, attraverso il progetto ministeriale URPLLOT, sono state messe a punto attività di tutoraggio finalizzate a supportare gli studenti sia sul piano del metodo di studio sia sul piano psicologico. Nel corso della riunione del Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità del 18 dicembre 2019 la rappresentanza degli studenti ha espresso la propria disponibilità ad un coordinamento con tali attività di tutoraggio.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) si attesta al 35,8%, risultando di poco superiore al valore L21 in Italia (34%), come sempre è avvenuto dal 2014, seppure con proporzioni diverse. Il dato sarà, dunque, attentamente monitorato anche alla luce delle azioni intraprese per favorire il completamento degli studi entro la durata normale del corso sopra citate (tutoraggio nell'ambito del programma URPLLOT).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), si attesta al 50,9% risultando per il 2018 significativamente superiore al valore L21 in Italia (35,7%). Il dato ha avuto un andamento altalenante negli ultimi anni, saranno intraprese azioni di monitoraggio volte innanzitutto ad approfondire le ragioni per le quali si registrano tali oscillazioni al fine di calibrare opportunamente le azioni necessarie ad una inversione di tendenza.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Per quanto riguarda gli indicatori relativi a soddisfazione e occupabilità, il dato disponibile, relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), registra un valore (83,7%) in crescita rispetto all'anno precedente e di poco inferiore a quello registrato a livello nazionale per gli altri CdS L21. Tuttavia, il dato negli scorsi anni (dal 2015) ha registrato un trend altalenante sia in assoluto sia in relazione al dato nazionale, che risulta, invece, sostanzialmente costante dal 2015.

Consistenza e qualificazione del corpo docente ((indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Per quanto riguarda il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), la percentuale registrata del 12% è sostanzialmente pari al valore registrato per il complesso dei corsi L21 in Italia (12,2%). Per quanto riguarda, invece, il rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) (iC28),

la percentuale registrata del 17,6% è inferiore al valore registrato per il complesso dei corsi L21 in Italia (11,9%). Tuttavia, mentre il dato nazionale risulta progressivamente decrescente, il dato relativo al CdS mostra un andamento decrescente sino al 2017 per poi crescere notevolmente nel 2018. Sono in corso approfondimenti, anche in relazione ad altri dati, in particolare a quelli sugli abbandoni tra primo e secondo anno (iC14).

LM4 Architettura e culture del progetto

La scheda relativa al corso di studio aggiornata al 28.09.2019 mostra una serie di dati che illustrano come, a partire dal 2014, la situazione generale sia pressoché invariata in relazione alle caratteristiche della programmazione e al numero dei corsi di studio. In tale contesto, gli indicatori iC00 (dalla lettera a alla lettera f) mostrano sovente la virtuosità del corso magistrale in Architettura e culture del progetto laddove l'Ateneo mostra difficoltà (ciò è molto evidente osservando gli indicatori iC00a descrittivo degli avvisi di carriera al primo anno e iC00b descrittivo degli iscritti per la prima volta a LM).

Osservando i dati del "Gruppo A - Indicatori didattici", è possibile constatare come le percentuali indichino un allungarsi dei tempi medi per conseguire la laurea o per l'acquisizione di almeno 40 CFU. Parallelamente, è utile osservare gli indicatori da iC16 ad iC19, appartenenti al "Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica" e constatare che è aumentata la percentuale relativa agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, analoga è la situazione relativa a chi prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; altalenante, invece, la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, tale percentuale (nel 2017 all'86,4%) è di poco superiore alla media registrata presso gli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica (85,7%).

E' invece in leggero calo il numero di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18): tale percentuale passa dal 65,9% (dati al 2017) al 64,5% (dati al 2018). Il leggero calo della soddisfazione degli studenti laureati è confermato anche dagli indicatori relativi agli "indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità"; in particolare, l'indicatore iC25 mostra che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS passa dal 83,3% (dati del 2017) al 80,6% (dati del 2018). In crescita (di 3,3 punti) è anche la media dei Laureati occupati ad un anno dal conseguimento del Titolo (l'indicatore iC26BIS mostra, al contempo, opposte tendenze sia nelle medie di Ateneo che nelle medie registrate negli atenei non telematici, affini e non affini a luav per area geografica).

Il calo registrato dall'indicatore iC08 tra gli anni 2014 e 2015 è stato abbondantemente recuperato ("Gruppo A - Indicatori Didattici"): la media di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti il percorso di studio è pari al 95,2%, di molto superiore a quella registrata presso gli atenei non telematici appartenenti alla stessa area geografica (86,5%) ed uguale alla media registrata presso l'Ateneo.

Infine, i dati relativi al 2018 confermano alti valori dell'indicatore iC09, relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali: laddove il valore di riferimento è 0,8, il valore registrato dall'ateneo è pari a 1,0 e il valore registrato dal corso magistrale in Architettura e culture del progetto è pari a 1,1.

LM4 Architettura e innovazione

Si commentano di seguito i dati ANVUR 2019, riferiti ai valori degli indicatori sentinella negli anni dal 2014 al 2018.

Per quanto riguarda gli indicatori sentinella (DM 987-2016 Allegato E) del gruppo A, essi esprimono una buona performance del corso di studi sia rispetto alla media di ateneo sia rispetto alla media relativa all'area geografica nazionale.

In dettaglio, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta pari al 64,8%, per il 2018, riflettendo ciò un calo rispetto all'anno precedente.

Si rileva inoltre che la percentuale degli iscritti al primo anno laureati alla triennale presso un altro Ateneo (iC04) è in notevole aumento dal 2014 al 2016 (dal 20,9% al 29,1%); negli anni successivi il valore si è però attestato (nel 2018) al 18,9%, ancora in linea con la media di Ateneo, ma ancora troppo basso rispetto al livello nazionale e all'area geografica.

Per quanto riguarda gli indicatori sentinella del gruppo B essi non appaiono omogenei in quanto l'indicatore iC10 (relativo alla percentuale dei crediti conseguiti all'estero) non è in linea con la media di ateneo ma è superiore alla media degli atenei dell'area geografica e nazionali non telematici;

iC11 (percentuale di laureati che ha conseguito all'estero almeno 12 CFU), rivela un forte recupero del corso di studi rispetto all'ateneo e alla media dell'area geografica nazionale passando da un 26,3‰ nel 2015 ad un 304,3‰ nel 2018, media superiore a quella di Ateneo, area geografica e nazionale.

Infine l'indicatore iC12 (percentuale di studenti del primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studi all'estero), testimonia di un rendimento altalenante rispetto alla media di ateneo, ma largamente inferiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale non telematica.

Per quanto concerne il gruppo E, in tutta la sua densa articolazione, il corso di studi appare allineato sia alla media di ateneo sia alla media dell'area geografica non telematica. A favore di chiarimento si segnala come il gruppo E nel suo complesso si riferisca alla regolarità del percorso didattico universitario.

Ciò detto, si nota come il dato relativo all'indicatore iC17, (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata regolare del corso) sia leggermente inferiore (nel 2017) alla media sia dell'ateneo ma sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica non telematica. Si fa notare infine la percentuale in linea, se non superiore rispetto alla media di ateneo, delle ore di docenza erogata da docenti strutturati (iC19).

Si riscontra come il 100,0% degli iscritti al primo anno del CdS, proseguono poi al secondo anno dello stesso (iC14), dato superiore ai valori percentuali dell'Ateneo, locali e nazionali.

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, si rileva un calo percentuale – dal 56,0% al 47,9% - che ci colloca poco al di sotto della media luav e in fascia medio-alta rispetto alla media nazionale - di immatricolati che poi si laureano nel CdS entro la durata prevista (iC22).

L'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (iC24) è apprezzabilmente più alto rispetto alla media di Ateneo, ma più basso rispetto alla media di area geografica e nazionali.

Si assiste a un notevole aumento del rapporto fra studenti complessivamente iscritti e docenti pesato per le ore di docenza (iC27). Infatti, dal numero di 14,2 studenti per docente del 2014 si passa ai 24,7 del 2018. Peraltro, il dato più recente è superiore alla media di Ateneo, locale e nazionale.

In ultimo, l'indicatore iC28 (rapporto studenti-docenti pesato per le ore di docenza relativo solo al primo anno), rileva un tasso più alto rispetto alla media di ateneo e alla media dell'area geografica e nazionale non telematica.

LM4 Architettura per il nuovo e l'antico

I. Sezione iscritti

Immatricolazioni in diminuzione secondo un trend nazionale che vede, anche in ambito di Ateneo, accomunare tutti i corsi di studio della stessa classe LM-4 Architettura. Nello specifico per Architettura per il Nuovo e l'Antico, una delle cause principali è dovuta al persistere, come già registrato per gli anni precedenti, di una comunicazione non sufficientemente adeguata dei contenuti scientifici del CdS. Come già asserito in quella occasione, non è la qualità del corso che viene giudicata negativamente quanto la quantità di carico di lavoro richiesta nel breve periodo che non permette una congrua preparazione da parte degli studenti.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

I valori degli indicatori della didattica si posizionano sulla media di area geografica e in alcuni casi, al di sopra della media nazionale. Molto buono il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo, così pure la percentuale di laureati che si laureano entro la durata del corso. L'introduzione nella prassi didattica dei laboratori di laurea integrati, con la partecipazione di più docenti di diverse discipline, ha permesso di ridurre i tempi di laurea e di allinearli alla media dei valori di Ateneo e di area geografica. Sopra soglia di riferimento anche i valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti in linea con le mediane dell'area geografica e nazionale.

III. Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

A fronte di un numero elevato di studenti della magistrale, che partecipano ai programmi di mobilità internazionale, sostenuti e incoraggiati anche dal CdS, gli indicatori di internazionalizzazione del corso di studio rimangono, in alcuni casi, sensibilmente inferiori alla media nazionale. Gli indicatori dell'internazionalizzazione mostrano, comunque, valori superiori alla media di Ateneo.

IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Valori oscillanti ma complessivamente nella media di Ateneo, di area geografica e nazionale. Tutti i valori indicano un ottimo livello della didattica e una regolarità delle carriere. La percentuale degli studenti del CdS che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio rientra nella media di Ateneo e supera la media nazionale. Inoltre a sostegno della bontà e della soddisfazione della proposta didattica del CdS si evidenzia come il valore in percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio supera sia il valore della media di Ateneo che quello di area geografica e nazionale.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

Valori soddisfacenti in generale allineati alla media di Ateneo e di area geografica per quanto riguarda i laureati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso. I valori aumentano sensibilmente se confrontati con la media nazionale.

CONCLUSIONI

In generale il livello di gradimento dei laureati della laurea magistrale del CdS è complessivamente soddisfacente. I dati indicano: 89,9% Architettura per il Nuovo e l'Antico, 83,2% media di Ateneo, 83,5% area geografica, 82,1% media nazionale. La soddisfazione dei laureati si evince inoltre dall'alta percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS. I dati indicano: 66,9% Architettura per il Nuovo e l'Antico, 65,5% media di Ateneo, 62,6% media dell'area geografica, 59,5% media nazionale. Positivo pure il

dato riferito agli occupati a un anno e a tre anni dalla laurea che vede il CdS superare in percentuale le medie di Ateneo, dell'area geografica e nazionale.

In definitiva, la valutazione generale riferita alla didattica, alla ricerca e alla regolarità delle carriere è più che soddisfacente.

LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

Durante gli incontri del gruppo gestione qualità si sono analizzati i documenti inviati dal Presidio Qualità necessari per stendere la Relazione relativa al monitoraggio annuale delle attività formative per il 2018/2019. Durante la discussione ognuno dei presenti ha contribuito alla stesura della bozza di relazione dando risposta a tutti gli indicatori presi in considerazione.

Quanto alle opinioni degli studenti (quadro B6), in riferimento al REPORT 2C - valutazione corso (frequentanti) della magistrale LM12 DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA (G70) del 24 giugno 2019, che integra le risposte dei 698 questionari telematici di valutazione del corso, si rileva un tasso di soddisfazione generale, di capacità e disponibilità dei docenti molto positivo. Di fatto, il tasso di soddisfazione positiva si attesta attorno al 71,4% (con un 34,4% di risposte “decisamente sì”), risultano particolarmente alte le valutazioni sulla capacità dei docenti di stimolare e motivare gli studenti 77,4% (35,4% “più sì che no” e 42,0% “decisamente sì”) e sulla disponibilità ad offrire chiarimenti e spiegazioni, con un tasso di soddisfazione attestato attorno all’85,2% (36,8% “Più sì che no” 48,4% “decisamente sì”). La stessa percentuale di soddisfazione si ritrova anche nell’interesse verso gli argomenti trattati nei vari corsi con un 83,4% (35,5% “Più sì che no” 47,9% “decisamente sì”).

Dai risultati dei questionari emerge che, anche se in leggero miglioramento rispetto all’anno precedente (45% di insoddisfatti), i locali e le attrezzature non sono ancora adeguati alle loro necessità: 16,3% “decisamente NO” e 28,1% “più no che sì”. Secondo la Relazione della commissione Paritetica docenti-studenti 2018 Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, al punto B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, risulta che “Gli studenti, tramite una rilevazione auto gestita, rilevano diverse criticità nelle sedi dell’attività didattica: la temperatura delle aule, la connessione in rete, la mancanza di un luogo custodito per lasciare materiali didattici, il sovraffollamento delle aule, gli spazi per mangiare, studiare, e sostare tra le lezioni.” Rispetto all’anno precedente, sono ancora critiche le valutazioni sulle aule con un tasso di insoddisfazione di 41,6%. Infine, l’articolazione dell’orario settimanale viene ritenuta dagli studenti molto buona, anche in relazione alla necessità della presenza obbligatoria ai corsi (83,1%).

Quanto alle opinioni dei laureati (quadro B7), stando ai dati rilevati da Almalaurea nel rapporto 2019 relativi ai laureati nell’anno solare 2018, nella classe di laurea LM12 ha compilato il questionario quasi la totalità dei laureati luav, per un totale di 48 studenti su 50 (sul totale nazionale LM12 di 397 studenti). L’86 % dei laureati luav ha giudicato positivamente il corso di studi LM12 dichiarando di essere complessivamente soddisfatto: il 20,9% si è dichiarato decisamente soddisfatto mentre il 65,1 % soddisfatto, in media con gli altri corsi dell’ateneo, e in crescita rispetto al 79% della soddisfazione rilevata l’anno precedente. Si conferma presso i laureati una valutazione decisamente critica circa l’adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica con una percentuale pari al 44% e alle attività integrative (laboratori e attività pratiche) con una percentuale del 49% circa, rispetto alle reali necessità richieste da questo ambito di studi, su una media di ateneo di circa il 70% che valuta negativamente gli spazi per la didattica. Il direttore, così come i docenti del corso di studi LM12 si sono attivati segnalando agli uffici la situazione; peraltro ad oggi non pare che i problemi sollevati siano stati del tutto risolti (es. riscaldamento, tavoli con gambe asimmetriche, mancanza di sedie, audio e microfoni vetusti, proiettori e relativi cablaggi malfunzionanti). In particolare, i laureandi segnalano la carenza di aule informatiche (circa il 50%). I laureati invece sottolineano in termini assoluti, con valutazioni molto positive, i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...). La valutazione complessiva del corso porta il 58% dei laureati ad affermare che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell’ateneo, dato in leggera flessione rispetto allo scorso anno (65,5%).

Il tasso di occupazione al termine del primo anno post laurea è del 92% e rimane invariato fra i 3 e i 5 anni, con una media di reperimento del primo lavoro e immissione nel relativo mercato di 5 mesi.

Relativamente agli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro, il 79 % dei laureati dopo 5 anni dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con il corso di laurea LM12 (a fronte del 59% dell'ateneo); in media i laureati dichiarano una buona soddisfazione (7,7 su scala 10) per il lavoro svolto a seguito delle competenze acquisite frequentando detto corso di laurea.

Punto di forza del corso è l'ottimo rapporto che si instaura tra studenti e docenti la cui percentuale di soddisfazione, secondo i dati Almalaurea, quest'anno raggiunge addirittura l'88% rispetto al 76% dell'anno scorso (e a fronte del 79% dell'ateneo): ciò è garantito da una corretta gestione degli accessi al corso di studi ed è basato sul confronto docenti-studenti diretto e molto frequente tipico soprattutto delle attività laboratoriali e traslato ai corsi teorici. In particolare, nei laboratori, viene apprezzata la possibilità di esercitarsi progettualmente con un confronto diretto con i progettisti professionisti altamente qualificati. Vengono molto apprezzate anche le iniziative culturali e i momenti di formazione parallela al piano di studi utili, al confronto con enti ed istituti di ricerca e con il mondo professionale.

Quanto ai dati di entrata, percorso, uscita (quadro C1), il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva offre 80 posti suddivisi in 40 per Disegno industriale del prodotto e 40 per Comunicazioni visive e multimediali. In sintonia con quanto avvenuto in precedenza, anche nel 2018 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili. Per Disegno industriale del prodotto sono pervenute 58 domande per i 40 posti disponibili, mentre per Comunicazioni visive e multimediali le domande sono state 67 su 40 posti disponibili.

Si segnala che dall'a.a. 2018-19 vi sarà una seconda prova di accesso a Febbraio, a coprire gli eventuali posti liberi e che ciò potrebbe comportare un aumento degli studenti iscritti per i prossimi anni.

Si rileva un'ottima percentuale di studenti provenienti da altri atenei e regioni: il 79% per Design del prodotto e l'84% per Comunicazioni visive e multimediali.

Si rileva un tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno in linea con gli anni precedenti.

Per concludere, la durata media degli studi è in linea con i dati nazionali relativi alle lauree magistrali LM12 e corrisponde a 2,8 anni, con un leggero miglioramento della percentuale degli studenti che si laureano in corso.

Quanto all'efficacia esterna (quadro C2), dall'approfondimento dei dati forniti da Almalaurea si evidenziano ottimi tassi di occupazione in crescita del 16% rispetto all'anno precedente.

A un anno dalla laurea magistrale LM12 in Design del prodotto e della comunicazione visiva, è occupato il 92% dei laureati contro il 64,5% delle LM12 in Italia e il 62,4% delle magistrali luav.

A tre anni dalla laurea il tasso di occupazione sale al 92,5%. Questo ottimo risultato è dovuto anche al rapporto molto fruttuoso con studi professionali e imprese, in particolare del territorio, rapporti che si sono consolidati nel tempo anche grazie ad una serie di iniziative congiunte, a corredo della didattica curriculare, quali mostre, progetti di didattica avanzata e cicli di conferenze che illustrano il ruolo del design in qualificate imprese a livello nazionale e internazionale.

Quanto infine alle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti (quadro C3), ogni anno l'ateneo somministra agli enti ospitanti un questionario per verificare l'adeguatezza della preparazione degli studenti alle esigenze del mondo economico-produttivo. Gli esiti del questionario sono stati raccolti nel documento del Servizio Career service IUAV dell'aprile 2018. I risultati relativi all'anno 2018 confermano le valutazioni degli anni precedenti: gli enti che ospitano i tirocinanti sono complessivamente soddisfatti delle competenze dei

laureati e degli studenti IUAV; in una scala da uno a cinque il giudizio è in media sempre superiore al quattro.

Gli enti ospitanti con una percentuale del 55% auspicano che sia previsto un margine di tempo di più lungo dedicato al tirocinio: in primo luogo allungando il tempo presso l'ente e in secondo luogo con una diversa articolazione del periodo, ad esempio evitando sovrapposizioni con i corsi di insegnamento, oppure frazionando il periodo di permanenza. In genere gli enti ospitanti richiedono da parte del corso di studi LM12 una maggiore attenzione agli aspetti pratici ed etici del mondo del lavoro e della professione, lo sviluppo di una maggiore autonomia e capacità critica e realizzativa, circa la progettazione esecutiva e le competenze informatiche applicate al settore.

Sono molto interessati alle competenze trasversali come la capacità di autoapprendimento, l'autonomia di giudizio e la capacità comunicativa. Tra le competenze specialistiche guardano particolarmente al 'saper fare', all'attitudine al 'problemsolving' oltre che al saper applicare le conoscenze specialistiche del corso di laurea.

Alla luce dei risultati sopra descritti, il coordinatore del cds prof. Medardo Chiapponi ha posto una serie di questioni per dare avvio a quello che ha definito "l'anno della riflessione" sulla magistrale di Design del prodotto e della comunicazione visiva. Ha pertanto introdotto la discussione facendo una sintesi dei principali punti su cui, in un secondo momento, coinvolgere in maniera più ampia docenti e studenti: 1. verificare gli obiettivi del corso, e enuclearne i tratti distintivi rispetto ad altri atenei; 2. stendere le proposte di soluzione ai problemi individuati; 3. definire gli interventi di miglioramento dell'offerta formativa da mettere in atto.

Il tratto "distintivo" della Magistrale consiste nel coinvolgimento di Designer professionisti e studiosi che occupano un posto di rilievo nel panorama professionale e culturale internazionale. Questo dovrà continuare anche negli anni a venire per garantire una offerta didattica di levatura internazionale.

Sono state messe in luce altre caratteristiche peculiari della Magistrale: fra queste, l'attitudine ad affrontare tematiche di confine tra Design del prodotto e della comunicazione, per proporre soluzioni innovative grazie all'impiego delle tecnologie emergenti; un ulteriore elemento caratterizzante il cds, va ribadito, è il ruolo strategico assegnato ai professionisti del design che gli imprimono una forte impronta progettuale.

Il prof. Chiapponi ha chiarito che talune difficoltà rappresentate dagli studenti circa i Laboratori cd. "ibridi" di Prodotto e Comunicazione, sono in via di risoluzione. I rappresentanti degli studenti ne hanno riconosciuto il grande valore e l'importanza rilevando la necessità di trovare nuove modalità organizzative. Per rispondere a tali necessità, i rappresentanti degli studenti sono stati invitati a predisporre un questionario anonimo autogestito, da sottoporre agli studenti, eventualmente utilizzando Classroom, per conoscere quanto prima eventuali problematiche che interessano i Laboratori. Il prof. Chiapponi ha infine sottolineato quanto sia differenziata la formazione degli studenti che si iscrivono alla Magistrale provenendo da altre università o da Accademie. Non partendo da una base comune di conoscenze, questi ultimi rischiano di trovarsi in difficoltà per affrontare il percorso della laurea magistrale. A questo proposito il cds ha previsto che, a partire dall' a.a. 2019/2020, prima dell'inizio di ogni semestre, siano organizzati i Pre-Lab: 40 ore destinate al riallineamento delle conoscenze e competenze di base per affrontare i Laboratori successivi.

Ulteriore caratteristica distintiva della laurea magistrale LM 12 è l'acquisizione della capacità di affrontare problemi più complessi e di saper affrontare problemi mai affrontati prima, fondamentali in un mondo in continua e rapida evoluzione. A questo proposito particolarmente importanti sono i corsi teorici e storici.

Altra questione, piuttosto delicata, che era stata sollevata l'anno scorso è quella della valutazione, da parte degli studenti, dell'operato dei docenti dei corsi e dei laboratori che hanno seguito, valutazione che devono esprimere al momento dell'iscrizione all'esame. A tal fine si è proposto che i rappresentanti degli studenti, quando vengono presentati i corsi a inizio dell'anno accademico, informino i nuovi iscritti alla Magistrale dell'importanza della valutazione del docente e delle ricadute (positive ma anche negative) che le valutazioni possono avere sia sul docente stesso e sia sul corso.

LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

I - Sezione Iscritti

Guardando all'Italia l'andamento degli iscritti al corso di laurea, seppur in una tendenza alla diminuzione avviata negli anni precedenti, dai 41 del 2015 (39,6 Italia), 35 nel 2017, 37 nel 2018 un dato che ora tende a stabilizzarsi nel 2019/2020 con 40 frequentanti ad anno accademico inoltrato presso lo luav, situazione che numericamente potrà essere definitiva a fine Febbraio 2020.

Lo spostamento a Febbraio 2020 della chiusura delle immatricolazioni da un lato ha sicuramente favorito l'accesso di studenti laureandi (sessione invernale) sia provenienti dallo luav che da altri atenei, dall'altro ha allungato le tempistiche per potere disporre di un numero finale di immatricolati al corso di studi.

Va evidenziato un numero di immatricolati attorno ai 35-45 iscritti sia la media dei corsi di studio di secondo livello (MA) in urbanistica e pianificazione delle principali scuole europee associate ad AESOP (Association of European Schools of Planning) e appartenenti al Coordinamento Nazionale che raggruppa i corsi di studio della classe di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (L21-LM48) e questo elemento dovrebbe essere in qualche modo considerato nelle future programmazioni didattiche.

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

La tendenza è che i valori per il cds di laureati entro la normale durata del corso siano superiori al resto dei corsi italiani. Considerando l'ultimo triennio 2015-2016-2017 (di dati disponibili) ci si attesta a valori di 62,9 – 77,5 – 74,1 % contro i valori nazionali di 65,7 – 72,3 – 60,9 % rispettivamente.

iC02 Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.

La tendenza è che i valori per il cds di laureati entro la normale durata del corso siano superiori al resto corsi italiani. Considerando il triennio 2016-2017-2018 ci si attesta a valori di 79,2 – 73,8 – 65,1 % contro i valori nazionali di 66,6 – 51,2 – 53,9 % rispettivamente.

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo.

Il cds ha sempre accolto una buona parte dei propri studenti da atenei differenti (anche da cds di diverse classi di laurea). Il dato rimane costante negli anni, evidenziando una buona attrazione del cds rispetto ad altri atenei. Considerando il triennio 2016-2017-2018 ci si attesta a valori di 57,7 – 60,0 – 51,4 % contro i valori nazionali di 40,9 – 46,3 – 49,6 % rispettivamente.

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

I valori sono sensibilmente più alti rispetto alle medie nazionali.

Considerando il triennio 2015-2016-2017 ci si attesta a valori di 173,2 – 158,2 – 198,6% contro i valori nazionali di 99,1 – 85,6 – 87,6% rispettivamente.

È un dato di rilievo ottenuto grazie alle forti reti di internazionalizzazione dell'ateneo e del corso di studi che ha avviato un master europeo (da 10 anni), e due doppi titoli attivi dal 2018/2019.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio.

Il dato è sempre vicino al 100% il tasso di abbandono è praticamente trascurabile evidenziando una forte continuità nel biennio del percorso di studi.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso.

Considerando il triennio 2016-2017-2018 ci si attesta a valori di 62,2 – 61,1 – 70,8 % contro i valori nazionali di 49,0 – 46,1 – 50,0 % rispettivamente evidenziando una buona regolarità delle carriere degli immatricolati in confronto alla media nazionale.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Considerando il triennio 2016-2017-2018 ci si attesta a valori di 10,7 – 9,4 – 7,7 % contro i valori nazionali di 12,9 – 13,6 – 10,5 % rispettivamente evidenziando un rapporto più basso rispetto alla media nazionale.

Almalaurea (dati relativi ai soli laureati a iscritti al CdS)

Se si guarda alla condizione occupazionale dei laureati del corso di studi, interessante appare il dato occupazionale ad 1 anno dalla laurea.

Il dato della condizione dei laureati magistrali LM48 è superiore (65,6%) sia a confronto della media dei corsi di LM luav (62,4%) che paragonato con la media nazionale dei laureati italiani (58,9%). Inoltre il dato è assai superiore alla media dei laureati magistrali in urbanistica e pianificazione in Italia che si attesta al 48,4%.

Rispetto alle tipologie di impiego prevale il lavoro autonomo per il 42,9%, il 23,8% svolge lavoro dipendente (a tempo indeterminato).

La retribuzione media netta (1264 euro mensili) risulta leggermente più alta della media dei laureati magistrali luav ad un anno dalla laurea (1108 euro mensili).

LM65 Arti visive e moda

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli degli Indicatori ANS del 28/09/2019, tranne che per le pre-iscrizioni all'anno accademico 2019-20, che sono presi dalla banca dati ADSS di Ateneo, alla data del 23/10/2018.

1-Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera al primo anno sono in costante crescita dal 2014, e nel 2018 sono 74, recuperando una flessione nel 2017, quando erano scesi a 59, dai 64 del 2016

2-Iscritti

Anche questo dato conferma la tendenza positiva degli ultimi quattro anni. Il numero di preiscrizioni nel 2019-20 è risultato essere di 75 per il curriculum arti e 50 per il curriculum moda, un dato che conferma il risultato del 2018-19 per il curriculum arti e vede una grossa crescita per il curriculum moda, dai 38 del 2018-19. I dati aggiornati sugli studenti iscritti, inviati dalla segreteria in data 10/10/2019 registrano 40 iscritti effettivi ad arti e 28 a moda. Come negli anni passati, il minor numero di iscritti nel curriculum moda è dovuto a una politica più selettiva in sede di ingresso, motivata dalle particolari esigenze didattiche.

3-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

I dati per il 2018 sono in linea, e leggermente migliori delle medie nazionali, con una percentuale del 59,6% contro il 56,7% dell'area geografica del 52% per l'Italia. Si evidenzia però un calo della regolarità del percorso (la percentuale era del 61,8% nel 2017, le cui cause andranno monitorate).

4-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

I dati sono molto superiori alle medie nazionali e riflettono l'unicità del cds nel panorama italiano. La percentuale nel 2018 ha toccato un picco del 94,6% (era il 78% nel 2018 e 85,9% nel 2016) contro il 62,8% dell'area geografica e il 51,5% nazionale.

5-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

I dati possono essere considerati abbastanza soddisfacenti, considerati i numeri piuttosto bassi della mobilità internazionale in uscita, sia per la classe che per il totale italiano. Pur essendo migliori dei dati nazionali (0,18% contro uno 0,097% dell'area geografica e lo 0,063% nazionale), per altro molto bassi, i dati vedono una flessione rispetto al 2017 (0,47%) e anche rispetto al 2016 (0,26%). In sede di Gruppo di Autogestione è stata manifestata la necessità di migliorare l'offerta delle sedi Erasmus estere.

6-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

I dati sono in linea con i dati nazionali: 96,2% a fronte del 92,6% dell'area geografica e il 91,6% nazionale

7-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Il dato è ancora quello del 2017 ed è significativamente migliore delle medie nazionali (57,1% contro il 47,3% dell'area geografica e il 43,6% nazionale) e conferma sostanzialmente il dato del 2016 (60,5%)

8-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto è buono, al di sotto delle medie nazionali: 12,3 nel 2017 contro il 17,1 dell'area geografica e il 15,2 nazionale.

Altri indicatori sentinella

9-Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato del numero di laureati che dopo tre anni dichiarano di avere un lavoro regolato da contratto che è significativamente superiore a quelli della classe di laurea: 77,8% contro il 70,8% dell'area geografica e il 66,9% nazionale. Inoltre, è rimasto sostanzialmente stabile rispetto agli ultimi tre anni: era il 76% nel 2017 e l'80% nel 2016

10-Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Questo è un indicatore che vede il cds costantemente sotto i numeri nazionali, già essi stessi molto bassi: 0,081 nel 2018 (era 0,017 nel 2017 e 0,078 nel 2016) contro lo 0,13 dell'area geografica e lo 0,107 nazionale. L'attrattività per gli studenti stranieri resta probabilmente il punto di maggior debolezza del corso.

11-Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (percentuali)

Il dato è migliore delle medie nazionali: 83,7% nel 2017 contro l'80,5% dell'area geografica e il 70,8% nazionale. Esso riflette probabilmente il fatto che molti dei nostri studenti riescono a completare i CFU entro l'ultima sessione d'esame del 2° anno a settembre e rimandano la laurea alla sessione primaverile successiva, anche perché nel frattempo sono occupati in tirocini, soprattutto gli studenti di Moda, o svolgono altre attività lavorative, soprattutto gli studenti di Arte sono tipicamente impegnati in estate e autunno in lavori a tempo determinato per la Biennale di Venezia.

12-Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato è in linea con le medie nazionali: 55,6% nel 2018 a fronte del 56,5% dell'area geografica e il 52,7% nazionale

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe. Si conferma come unico punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il tasso di abbandono dopo il primo anno. I dati non permettono ancora di verificare se le azioni intraprese durante il primo semestre dello scorso anno, in particolare nel curriculum moda, per aiutare gli studenti nell'avvicinamento al tipo di lavoro richiesto siano state efficaci.

Per quanto riguarda il curriculum arti, le rappresentanti degli studenti nel Gruppo di Riesame hanno confermato come si avverta la mancanza di un'aula a disposizione per tutta la settimana, dove gli studenti possano lavorare, e dove le matricole possano incontrarsi con gli studenti più anziani e fare esperienza delle loro metodologie di lavoro, cosa che aiuterebbe efficacemente il loro ambientamento.

LM65 Teatro e arti performative

Relativamente ai dati raccolti per il monitoraggio del corso di laurea, si rileva che essi sono desunti dalla relazione del nucleo di valutazione "Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2019 (settimo ciclo)", dai questionari di valutazione degli studenti iscritti nell'a.a. 2018/2019 e sulla base degli indicatori disponibili a partire dall'anno 2017, anno di attivazione del Cds.

Preiscrizioni

Dal grafico dei dati relativi alle preiscrizioni tra l'a/a 2017/18, anno di attivazione del nuovo Cds, all'a/a 2019/20 si evince una crescita significativa dei candidati preiscritti. Le prescrizioni relative all'a/a 2018/19 hanno rilevato n.26 candidati e la completa copertura dei posti per studenti comunitari. Secondo i dati disponibili alla scadenza delle preiscrizioni per l'a/a 2019/20 si contano n.31 preiscritti su 23 posti disponibili. Si rileva dunque la copertura dei posti oltre a quelli disponibili offerti dal bando di selezione.

Indicatori

iC04 - In aumento tra il 2017 e il 2018 il numero di iscritti provenienti da altri Atenei che scelgono il Cds come percorso di alta formazione e professionalizzante.

iC12 - nell'a/a 2018/19 n.3 iscritti al Cds hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo fattore è indicativo di un processo di internazionalizzazione del Cds anche all'estero.

iC14 per l'a/a 2017-18 si evince che l'86,7% degli iscritti prosegue gli studi nel II anno. Per l'a/a 2018-19 si registrano due soli abbandoni.

iC16 e iC16BIS si registra un'alta percentuale di studenti che durante il I anno di carriera maturano almeno 40 cfu e che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito i 2/3 dei cfu previsti al I anno. Questo dato è alto quasi il doppio della media di Ateneo nonché nettamente più elevato rispetto alla media dell'area geografica e degli altri Atenei non telematici.

Valutazioni degli studenti

Si registra un andamento mediano del Sds sensibilmente superiore alla soddisfazione mediana dell'intero Ateneo. In particolare le aree di "azione didattica" e la "soddisfazione complessiva" per gli insegnamenti relativi all'a/a 2018/19 sono sopra la media di Ateneo e non evidenziano quindi casi di particolare criticità. Risultano invece particolarmente negativi e al di sotto della media di Ateneo i dati relativi agli aspetti logistici, alle attrezzature e alle aule disponibili in maniera proporzionale alla specificità alle tipologie di attività e di insegnamenti che il Cds offre.

Conclusioni

I dati degli indicatori sono in generale soddisfacenti e in linea con le medie di Ateneo e nazionali. Rimangono sotto costante monitoraggio da parte del Coordinatore del Cds le criticità relative agli spazi e delle aule per la didattica.

Si riconosce un ottimo indicatore della regolarità degli studi degli iscritti al I e al II anno e dell'andamento positivo delle prime lauree entro le tre sessioni di laurea. Non sono registrati ad oggi laureandi fuori corso.

Molti dati non sono ancora disponibili come ad esempio quelli relativi alle provenienze geografiche degli studenti che dimostrerebbero la capillarizzazione progressiva del Cds così come l'aumento della sua competitività sul territorio nazionale.

Tuttavia si rileva una quasi assente percentuale di cfu maturati all'estero che andrebbe implementata attraverso maggiori opportunità Erasmus e di tirocinio all'estero.

delibera n. 201
prot. n. 55694/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

programmazione triennale 2019-2021: rimodulazione del progetto a seguito del DM 6 agosto 2020 n. 435

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 gennaio 2020 il consiglio di amministrazione stesso ha approvato il programma triennale per la realizzazione degli obiettivi Iuav 2019-2021, redatto in base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989 e del decreto ministeriale attuativo del 9 dicembre 2019, n. 2503 e successivamente caricato sul sito del MUR.

Il presidente informa che si rende necessario procedere a una rimodulazione del progetto in merito alla quale invita il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, a relazionare.

Prende pertanto la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che la proposta approvata era costituita dai seguenti obiettivi ed azioni:

- 1) OBIETTIVO C - Servizi agli studenti, Azione d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il tirocinio;
 - 2) OBIETTIVO D – Internazionalizzazione, Azione c) Attrazione di studenti internazionali.
- L'ateneo aveva richiesto per l'obiettivo C € 300 mila e per l'obiettivo D € 590 mila, per un finanziamento complessivo di 890.000 €.

Successivamente il MUR con il decreto del 6 agosto 2020, n. 435 ha ritenuto, a motivo delle difficoltà insorte a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, di non poter procedere alla valutazione dei programmi presentati, assicurando comunque agli atenei le risorse previste per gli anni 2019-2020, che secondo la tabella 1 allegata al decreto ministeriale 6 agosto 2020, n. 435 ammontano per il nostro ateneo a € 260.799 per il 2019 e a € 259.499 per il 2020.

Esso ha pertanto previsto la possibilità per gli atenei di attuare le azioni previste nei programmi già presentati ritenute compatibili oppure di rimodulare i programmi presentati in coerenza con le indicazioni della nota ministeriale 4 maggio 2020, n. 798. Secondo quanto precisato dal MUR gli atenei provvedono autonomamente alla conferma o alla eventuale rimodulazione dei programmi; nella rimodulazione è possibile utilizzare indicatori e target, anche con riferimento a quelli previsti all'allegato 1 del DM 989/2019, per il monitoraggio interno delle azioni. In occasione del monitoraggio a dicembre 2021, l'Ateneo comunicherà le risorse impiegate, le azioni realizzate, i risultati conseguiti in relazione agli indicatori e ai target da ciascuno utilizzati. L'arco temporale di riferimento del monitoraggio ai fini dell'utilizzo delle risorse parte dall'avvio della programmazione nel 2019 e si conclude con la scadenza del monitoraggio.

Ricorda anche luav ha già intrapreso alcune delle attività di cui al programma approvato a gennaio sostenendo i relativi costi e che le attività in questione sono tutt'ora in corso. In particolare si è proceduto al sostegno degli studenti capaci e meritevoli attraverso la erogazione di borse di studio (€ 150.000 appositamente stanziati a budget e € 82.000 già destinati a contratti con studenti) e le attività di promozione all'estero (tra cui: partecipazione e organizzazione di fiere, visite a istituti esteri di istruzione superiore, organizzazione di eventi fieristici online, promozione tramite i propri social network (le spese per le attività di promozione internazionale sono state circa € 26.000), master class, partecipazione al progetto University Corridors for Refugees, bando Study@luav che bandisce 10 borse di studio da € 5.000 ciascuna, attivati 4 assegni di tutorato da 150 ore ciascuno (per € 7.440), convenzione per la formazione linguistica degli studenti internazionali di € 14.200).

Pertanto, in seguito a una attenta valutazione della situazione si è ritenuto di procedere a una rimodulazione del programma già presentato:

a) confermando l' Obiettivo C – Servizi agli studenti, da cui viene stralciata tuttavia la parte riguardante il supporto al tirocinio in quanto l'emergenza sanitaria ha determinato per il periodo di lockdown la sospensione dei tirocini in azienda e importanti difficoltà si sono registrate anche nel periodo successivo, con la difficile ripartenza di molti comparti produttivi; per l'obiettivo viene mantenuto unicamente l'indicatore: C_g – Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'ateneo con livello iniziale pari a 0,030 e target finale 2021 pari a 0,033;

b) confermando l' Obiettivo D – Internazionalizzazione, da cui viene stralciata la parte riguardante i corsi di dottorato, in quanto l'intervento proposto non è compatibile con i tempi di realizzazione della programmazione previsti dal Decreto Ministeriale n. 435; per tale obiettivo viene mantenuto solamente l'indicatore: D_f Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero, con livello iniziale pari a 0,041 e target finale 2021 pari a 0,050.

Al termine della relazione del direttore generale riprende la parola il **presidente** il quale dà lettura della relazione allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4) e dà avvio alla discussione nella quale intervengono il dott. **Mattia Cordioli** e il dott. **Alberto Domenicali** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e del direttore generale

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- visto il decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989 e il decreto ministeriale attuativo del 9 dicembre 2019, n. 2503

- visto il decreto ministeriale del 6 agosto 2020, n. 435

- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta citata in premessa

- considerata la necessità, a seguito al decreto ministeriale del 6 agosto 2020, n. 435 e ad una attenta valutazione della situazione, di procedere alla rimodulazione del Programma per la realizzazione degli obiettivi dell'Università luav di Venezia 2019/2021 già presentato

delibera all'unanimità di approvare la rimodulazione del Programma per la realizzazione degli obiettivi dell'Università luav di Venezia 2019/2021 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IUAV 2019-21 - RIMODULAZIONE

A seguito del Decreto Ministeriale n. 435 del 6 agosto 2020, relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, è opportuno provvedere alla rimodulazione dei programmi presentati, per le azioni ritenute tuttora compatibili con i cambiamenti nelle attività determinate dall'emergenza sanitaria. Il Programma triennale 2019-21 approvato dal CDA Iuav lo scorso 29.01.2020 è costituita dai seguenti obiettivi ed azioni:

- **OBIETTIVO C - Servizi agli studenti, Azione d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il tirocinio;**
- **OBIETTIVO D – Internazionalizzazione, Azione c) Attrazione di studenti internazionali**

è pertanto riformulato nel modo seguente.

Obiettivo C – Servizi agli studenti

Nel 2020 l'azione si è concentrata sul sostegno agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, per abbattere in modo significativo il numero di idonei di borsa delle graduatorie 2019/20 non beneficiari per mancanza di fondi. Si tratta di 134 studenti con un fabbisogno che si aggira intorno ai 400.000 euro.

I 150.000 euro previsti nel budget di ateneo 2020 hanno consentito di erogare la borsa di studio a 44 studenti. Alla luce della perdurante situazione dell'emergenza sanitaria legata al Covid che da febbraio 2020 e fino al mese di settembre non ha permesso il normale svolgimento di collaborazioni studentesche sulla base della graduatoria pubblicata, e quindi un mancato utilizzo di buona parte dei fondi disponibili, si è provveduto a destinare una parte importante del budget, pari a 82.000, ad ulteriori borse di studio.

Nel complesso quindi l'impegno per borse di studio a carico del bilancio Iuav ammonta per il 2020 a 232.000 euro. Nonostante questo permangono 70 studenti idonei non beneficiari, ai quali si potrà dare parziale copertura nelle prossime settimane con i fondi della programmazione triennale.

La raccolta delle domande di borsa di studio per il 2020/21 e dei relativi indicatori della situazione economica, attualmente in corso, lascia presagire un andamento del tutto simile a quello dello scorso anno accademico, anche se al momento non si è palesato il temuto aumento degli studenti privi di mezzi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Viene invece accantonato l'obiettivo riguardante il supporto al tirocinio. L'emergenza sanitaria ha determinato per il periodo di lockdown la sospensione dei tirocini in azienda e importanti difficoltà si sono registrate anche nel periodo successivo, con la difficile ripartenza di molti comparti produttivi. Per i laureandi l'ateneo ha individuato modalità alternative di maturazione dei crediti di tirocinio, in modo da garantire la conclusione dei percorsi di studio. L'obiettivo, così come formulato nel progetto iniziale, non risulta compatibile con il cambiamento nelle attività determinate dalla emergenza Covid-19.

Viene mantenuto il seguente indicatore:

C_g – Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'ateneo

Livello iniziale: 0,030

Target indicatore finale 2021: 0,033

Obiettivo D – Internazionalizzazione

Nel corso del 2020 le attività di promozione all'estero si sono concentrate verso quei Paesi che hanno dato, di recente, maggior riscontro in termini di attrattività.

Tra le attività svolte in loco, limitate ai soli mesi di gennaio e febbraio, emergono il tour dell'India organizzato in sinergia con Uni-Italia – sezione di Mumbai e alcune fiere nei Balcani (Serbia, Kosovo e Macedonia).

Durante il tour dell'India, la delegazione luav ha visitato alcuni tra le migliori School of Architecture quali il Rizvi College of Architecture e la School of Architecture della NMIMS University (entrambi a Mumbai); l'AMITY University (Panvel); il Center for Environmental Planning and Technology e il National Design Institute - NDI (siti ad Ahmedabad); oltre alla Jamia Millia Islamia University (New Delhi).

La visita di questi istituti di istruzione superiore ha permesso il contatto diretto con gli studenti locali iscritti ai corsi di laurea di primo livello, che si sono dimostrati particolarmente attenti alle opportunità di studio in un ateneo italiano.

Tramite apposite master class, in particolare, hanno potuto sperimentare una lezione di modern architecture history, scoprendo così le peculiarità dell'offerta formativa in inglese di luav oltre ai servizi offerti ai degree seeker.

Nei Balcani, invece, l'ateneo ha partecipato a fiere organizzate dall'Istituto di Cultura Italiana di Belgrado e da alcune società specializzate (Macedonia e Kosovo). In queste occasioni ha assunto rilievo anche l'interesse di studenti verso l'offerta formativa in lingua italiana.

Con riguardo a quest'area geografica, da luglio 2020 luav è parte del progetto AdReN – Automatic Recognition In the Adriatic Region (coordinato da CIMEA) che si pone come obiettivo di agevolare il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche dei Paesi che si affacciano sull'Adriatico. Tramite la partecipazione a questo progetto l'ateneo migliorerà le proprie procedure di ammissione, mettendo a punto nuovi strumenti per rendere più veloce la comparabilità dei titoli di studio.

A seguito dell'emergenza sanitaria la promozione in loco è stata sostituita dalle attività da remoto, che hanno preso il via nella tarda primavera e hanno riguardato America Latina, Brasile, Bulgaria, Croazia, Russia, Kazakhstan, Filippine, Vietnam e Turchia.

Accanto ad eventi fieristici online, luav ha esplorato, con buoni risultati, la creazione di momenti di promozione tramite i propri social network che hanno consentito una veloce ed efficace comunicazione con futuri studenti e le loro famiglie.

La digitalizzazione delle prove di ammissione all'ateneo e delle immatricolazioni ha consentito di salvaguardare la partecipazione di un buon numero di candidati internazionali alle selezioni, e di consentire l'immatricolazione ad un congruo numero di studenti, come dettagliato nella seguente tabella:

	2019		2020
titolo estero (1 anno, L, LM)	72		78
cittadinanza		cittadinanza	
CINA	15	TURCHIA	14
INDIA	7	CINA	7
TURCHIA	6	INDIA	7
BRASILE	3	IRAN	5

FRANCIA	3	FRANCIA	4
ITALIA	3	VIETNAM	4
MONTENEGRO	3	KAZAKISTAN	3
RUSSIA	3	AFGHANISTAN	2
ALBANIA	2	BANGLADESH	2
AZERBAIGIAN	2	BULGARIA	2
CROAZIA	2	EGITTO	2
ISRAELE	2	ERITREA	2
PAESI BASSI	2	ECUADOR	2
SERBIA	2	KOSOVO	2
ALGERIA	1	SIRIA	2
COSTA RICA	1	ARGENTINA	1
ECUADOR	1	BRASILE	1
EGITTO	1	CAMERUN	1
GERMANIA	1	ESTONIA	1
IRAN	1	GIAPPONE	1
IRLANDA	1	GRECIA	1
LETTONIA	1	INDONESIA	1
MACEDONIA	1	ISRAELE	1
MONGOLIA	1	ITALIA	1
NIGERIA	1	LIBANO	1
REGNO UNITO	1	MACEDONIA	1
ROMANIA	1	PAKISTAN	1
SLOVENIA	1	POLONIA	1
SPAGNA	1	ROMANIA	1
STATI UNITI D'AMERICA	1	RUSSIA	1
VIETNAM	1	STATI UNITI D'AMERICA	1
		UCRAINA	1
		ZIMBABWE (RHODESIA)	1

Per agevolare il buon inserimento dei nuovi immatricolati sono stati attivati quattro assegni di tutorato e un corso di lingua italiana, in collaborazione con la School for international education dell'Università Ca' Foscari; è stata inoltre realizzata un'iniziativa di benvenuto denominata "Induction days", rivolta particolarmente agli immatricolati al Master degree course in Architecture.

Sempre nell'ambito dell'attrazione di studenti internazionali, luav ha partecipato al progetto University Corridors for Refugees (UNI-CO-RE), che ha riunito undici università italiane, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e Gandhi Charity con l'obiettivo di dare a 20 studenti rifugiati l'opportunità di proseguire il loro percorso accademico in Italia attraverso delle borse di studio. Grazie a questo progetto di sono immatricolati a luav due studenti.

Per supportare lo snellimento delle procedure amministrative a supporto degli studenti internazionali è stata prevista un'apposita formazione per il personale tecnico amministrativo di riferimento, attraverso il corso di perfezionamento per Credential Evaluator organizzato dal Cimea, con l'obiettivo di far acquisire competenze professionali avanzate nella gestione e nella risoluzione di problematiche nascenti dalla valutazione di qualifiche e dalle procedure di riconoscimento, migliorando e affinando le conoscenze sui differenti modelli

di istruzione e formazione, avendo la possibilità di conoscere le esperienze di colleghi che operano a livello nazionale e internazionale nei centri di valutazione dei titoli, e partecipando al dibattito sulle ultime novità e riforme in tema di internazionalizzazione della formazione superiore.

Questa al momento la situazione della spesa: ad oggi l'ateneo si è fatto carico di spese per le attività di promozione internazionale per circa 26.000 euro. E' stato pubblicato il bando Study@luav che bandisce 10 borse di studio dal valore di 5.000 euro ciascuna. Le borse di studio sono destinate sia al master degree programme in architecture (5 borse) sia ai corsi di laurea erogati in lingua italiana.

Nell'assegnazione delle borse, vengono considerati il curriculum vitae e studiorum del candidato, l'eventuale conoscenza della lingua italiana. Viene riconosciuto un punteggio aggiuntivo per candidati con lo status di rifugiato o protezione sussidiaria.

Quanto ai servizi volti all'integrazione con il tessuto cittadino e universitario, sono stati attivati 4 assegni di tutorato (150 ore ciascuno), per un costo complessivo di 7.440 euro, che hanno garantito un supporto costante durante i mesi estivi. Nello specifico è stato attivato uno sportello virtuale per aggiornare gli studenti circa le novità normative per il loro arrivo in Italia (es. divieti di ingresso da alcuni Paesi, il necessario isolamento fiduciario, le procedure per i c.d. tamponi), la ricerca di un alloggio, le piattaforme per la didattica a distanza e i passi per l'ottenimento del permesso di soggiorno (ove previsto).

Un ulteriore servizio volto all'inclusione è rappresentato dall'erogazione, a favore di tutti gli iscritti del corso di laurea magistrale in Architecture con un titolo estero, di un corso di lingua e cultura italiana. Il corso viene organizzato in collaborazione con la School for International Education di Ca'Foscari con cui l'ateneo ha all'attivo una convenzione per la formazione linguistica degli studenti internazionali.

Costo del corso per il 2020: 14.200 euro. Complessivamente il costo 2020 è di 97.640 euro

Viene abbandonato l'obiettivo riguardante i corsi di dottorato, in quanto l'intervento proposto non è compatibile con i tempi di realizzazione della programmazione previsti dal Decreto Ministeriale n. 435 del 6 agosto 2020.

Viene mantenuto il seguente indicatore:

D_f Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

Livello iniziale: 0,041

Target indicatore finale 2021: 0,050

delibera n. 202
prot. n. 55695/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

partecipazione al progetto di ricerca SHELTER Smart heritage along the tourism routes in qualità di partner associato

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la partecipazione - in qualità di partner associato - al progetto di ricerca SHELTER *Smart rural heritage along the tourism routes*, **responsabile scientifico prof. Leonardo Filesì**.

Il progetto ha come capofila la Regione Veneto ed è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V-A Italia-Austria - Bando 2018 (codice progetto ITAT2041).

La Regione Veneto, con nota acquisita al prot. Iuav n. 47574 del 21 settembre 2020, ha richiesto la partecipazione dell'Università Iuav in qualità di partner associato, allo scopo di capitalizzare le esperienze di studio sull'analisi del paesaggio dei terrazzamenti dell'area Valbrenta, condotti del precedente progetto ALPTER (responsabili proff. Enrico Fontanari e Domenico Patassini).

La partecipazione al progetto SHELTER non comporterà impegni finanziari per l'ateneo ma l'adesione ad attività di studio, didattiche e di diffusione sul territorio legate ai temi di ricerca condivisi.

Il partenariato è formato da: Regione Veneto, Direzione Pianificazione Territoriale (Capofila), EURAC Research (Bolzano), Comune di Val Di Zoldo, Comune di Valbrenta, GEMEINDE ANRAS (Austria), PLATTFORM LAND (Bolzano);

Partner associati: Fondazione Dolomiti Unesco, Istituto Nazionale di urbanistica, sezione Veneto, Consorzio DMO Dolomiti (Belluno), Fondazione Giovanni Angelini (Belluno), Terrazziamo ETS (Arsiero – VI).

Il presidente riassume gli obiettivi del progetto: partendo dalle problematiche poste dall'abbandono e dal degrado degli edifici rurali nell'area trans-frontaliera italo-austriaca, al fine di contrastare le criticità che questi fenomeni comportano, il progetto mira a unire le istanze di conservazione degli edifici con quelle di sviluppo del paesaggio montano, recuperando casi esemplari di patrimonio edilizio rurale e inserendoli nella rete dei percorsi escursionistici e cicloturistici esistenti.

Il ruolo Iuav nel progetto prevede la realizzazione di un workshop dal titolo *Come rivitalizzare un 'transetto': azioni su memoria e futuro*, a cura del prof. Leonardo Filesì, della durata di una settimana continuativa sul campo per un totale di 30 ore, a cui vanno aggiunte 30 ore per elaborazione e restituzione progettuale (periodo: giugno-settembre 2021).

Il workshop, incluso nel Manifesto degli studi della filiera pianificazione, non prevede

oneri a carico dell'ateneo. L'oggetto dell'attività è il recupero fisico-funzionale di manufatti patrimoniali in un luogo di particolare interesse storico-culturale ed eco-sistemico nel Comune di Valbrenta (Vicenza). Il recupero si basa su una lettura storica delle stratificazioni insediative e intende riposizionare il luogo (denominato 'Casarette') nei transetti che per secoli hanno connotato il vitale rapporto fra montagna e fondovalle e che oggi possono essere rivitalizzati. I transetti connettono l'economia di malga al paesaggio terrazzato di costa, fino agli insediamenti di fondovalle e al fiume Brenta, configurando un sistema di relazione sociale, interscambio economico e uso integrato delle acque. Il workshop consentirà agli studenti di pianificazione, architettura e design, di perfezionare approcci di lettura storica del territorio e di costruzione di un portfolio-progetti integrato per zone climatiche

La partecipazione al progetto richiede la sottoscrizione da parte del rettore del contratto di partenariato allegato alla presente delibera.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 30).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**

- **visto il programma Interreg V-A Italia-Austria - Bando 2018**

- **vista la nota della Regione Veneto del 21 settembre 2020, acquisita al prot. n. 47574 citata in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca finalizzato a unire le istanze di conservazione degli edifici con quelle di sviluppo del paesaggio montano, recuperando casi esemplari di patrimonio edilizio rurale e inserendoli nella rete dei percorsi escursionistici e cicloturistici esistenti**
delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la partecipazione dell'ateneo al progetto, in qualità di partner associato, senza assegnazione di budget nell'ambito del progetto SHELTER, individuando nel prof. Leonardo Filesi il responsabile scientifico

2) approvare la stipula del contratto di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

Partnerschaftsvertrag

Contratto di partenariato

Interreg V-A Italia-Österreich 2014-2020



**Ziel Europäische Territoriale Zusammenarbeit
Obiettivo Cooperazione territoriale europea
2014 - 2020**

Interreg V-A Italia-Österreich

**PARTNERSCHAFTSVERTRAG
CONTRATTO DI PARTENARIATO**

Zwischen / stipulato tra

Lead Partner (LP)

Name / nome: **REGIONE VENETO, DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
Adresse / indirizzo: **CANNAREGIO 99, 30121 VENEZIA, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **SALVINA SIST**

Projektpartner / Partner di progetto 1 (P1)

Name / nome: **EURAC RESEARCH**
Adresse / indirizzo: **DRUSUSALLEE / VIALE DRUSO 1, 39100 BOZEN, ITALIEN**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **STEPHAN ORTNER**

Projektpartner / Partner di progetto 2 (P2)

Name / nome: **COMUNE DI VAL DI ZOLDO**
Adresse / indirizzo: **PIAZZA GIOVANNI ANGELINI 1, 32012 VAL DI ZOLDO, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **CAMILLO DE PELLEGRIN**

Projektpartner / Partner di progetto 3 (P3)

Name / nome: **COMUNE DI VALBRENTA**
Adresse / indirizzo: **PIAZZA IV NOVEMBRE 15, 36029 VALBRENTA, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **LUCA FERAZZOLI**

Projektpartner / Partner di progetto 4 (P4)

Name / nome: **GEMEINDE ANRAS**
Adresse / indirizzo: **DORF 33, 9912 ANRAS, ÖSTERREICH**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **JOHANN WALDAUF**

Projektpartner / Partner di progetto 5 (P5)

Name / nome: **PLATTFORM LAND**
Adresse / indirizzo: **VIA CANONICO MICHAEL GAMPER 5, 39100 BOLZANO**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **ANDREAS SCHATZER**

Assozierter Partner / Partner associato 1 (AP1)

Name / nome: **FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO**
Adresse / indirizzo: **CORSO ITALIA 77, 32043 CORTINA D'AMPEZZO, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **MARCELLA MORANDINI**

Assozierter Partner / Partner associato 2 (AP2)

Name / nome: **ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA, SEZIONE VENETO**
Adresse / indirizzo: **DORSODURO 1249, 30123 VENEZIA, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **LAURA FREGOLENT**

Assozierter Partner / Partner associato 3 (AP3)

Name / nome: **CONSORZIO DMO DOLOMITI**
Adresse / indirizzo: **VIA SAN LUCANO 36, 32100 BELLUNO (ITALY)**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **GIULIANO VANTAGGI**

Assozierter Partner / Partner associato 4 (AP4)

Name / nome: **FONDAZIONE GIOVANNI ANGELINI**
Adresse / indirizzo: **PIAZZA DEL MERCATO 26, 32100 BELUNO, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **JACOPO MASSARO**

Assozierter Partner / Partner associato 5 (AP5)

Name / nome: **TERRAZZIAMO ETS**
Adresse / indirizzo: **VIA ZOVARI 7, 36011 ARSIERO, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **TERESA DARDO**

Assozierter Partner / Partner associato 6 (AP6)

Name / nome: **UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**
Adresse / indirizzo: **SANTA CROCE 191 TOLENTINI, 30135 VENEZIA, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **ALBERTO FERLENGA**

zur Durchführung des Projektes / al fine di realizzare il progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Kapitel I Anwendungsbereich und Begriffsbestimmungen

Art.1 Begriffsbestimmungen

- (1) Lead Partner (LP): bezeichnet gemäß Art. 13 der Verordnung (EU) Nr. 1299/2013 den Begünstigten, welcher die Gesamtverantwortung für das Management und die Umsetzung des gesamten Projektes übernimmt und seine Projektaktivitäten mit EFRE-Mitteln aus dem Programm Interreg V-A Italien-Österreich (in der Folge Interreg V-A ITA-AUT) kofinanziert.
- (2) Projektpartner: bezeichnet alle weiteren Begünstigten, die zur Umsetzung des Projektes gemäß Projektantrag beitragen und deren Projektaktivitäten mit EFRE-Mitteln aus dem Programm Interreg V-A ITA-AUT kofinanziert sind.
- (3) Begünstigte: bezeichnet LP und Projektpartner deren Aktivitäten mit EFRE-Mitteln kofinanziert werden.
- (4) Assoziierter Partner: leistet einen Beitrag zur Umsetzung des Projektes ohne diesen mit EFRE-Mitteln aus dem Programm Interreg V-A ITA-AUT zu kofinanzieren.
- (5) Projektteilnehmer: bezeichnet Begünstigte und assoziierte Partner.

Art.2

Capitolo I Campo di applicazione e definizioni

Art.1 Definizioni

- (1) Lead Partner (LP): il beneficiario che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione dell'intero progetto e che cofinanzia le sue attività progettuali con fondi FESR del Programma Interreg V-A Italia - Austria (di seguito Interreg V-A ITA-AUT).
- (2) Partner di progetto: tutti gli altri beneficiari che contribuiscono alla realizzazione del progetto in conformità alla proposta progettuale e che cofinanziano le loro attività progettuali con fondi FESR del Programma Interreg V-A ITA-AUT.
- (3) Beneficiari: il LP e i partner di progetto che cofinanziano le loro attività con fondi FESR.
- (4) Partner associato: contribuisce alla realizzazione del progetto senza cofinanziamento FESR del Programma Interreg V-A ITA-AUT.
- (5) Partecipanti al progetto: beneficiari e partner associati.

Art.2

Gegenstand

- (1) Gegenstand des Partnerschaftsvertrages ist die Begründung und Regelung einer Partnerschaft sowie der Rechte und Pflichten aller Projektteilnehmer zwecks einer erfolgreichen Umsetzung des Projektes **SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes**.
- (2) Der Projektantrag in der jeweils geltenden Fassung ist integraler Bestandteil des vorliegenden Partnerschaftsvertrages.

Kapitel II Allgemeine Pflichten und Haftung der Projektteilnehmer

Art.3 Allgemeine Pflichten und Haftung des Lead Partners

- (1) Der LP trägt im Sinne des Art. 13 Abs. 2 lit. b) der Verordnung (EU) Nr. 1299/2013 die Verantwortung für die Durchführung des gesamten Vorhabens. Er übernimmt gegenüber der Verwaltungsbehörde (VB) die alleinige Verantwortung für das Management und die Umsetzung des Projektes in Übereinstimmung mit dem Projektantrag in der jeweils geltenden Fassung und mit den aus dem Interreg-Fördervertrag resultierenden Verpflichtungen.
- (2) Der LP vertritt die Projektteilnehmer gegenüber der VB. Er stellt gemäß Art. 13 Abs. 2 lit. c) der Verordnung (EU) Nr. 1299/2013 sicher, dass seine und die von den anderen Partnern gemeldeten Ausgaben bei der Durchführung des Vorhabens angefallen sind und den von allen Vertragspartnern vereinbarten Maßnahmen, sowie dem Dokument nach Art. 12 Abs. 5 der vorgenannten Verordnung entsprechen.

Oggetto

- (1) Oggetto del contratto di partenariato è la costituzione e la disciplina di un partenariato, mediante la definizione di diritti e doveri di tutti i partecipanti al progetto, finalizzata alla proficua attuazione del progetto **SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes**.
- (2) La versione di volta in volta vigente della proposta progettuale è parte integrante del presente contratto.

Capitolo II Obblighi e responsabilità generali dei partecipanti al progetto

Art.3 Obblighi e responsabilità generali del lead partner

- (1) Il LP si assume ai sensi dell'art. 13 co. 2 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1299/2013 la responsabilità di garantire la realizzazione dell'intera operazione. Egli si assume, nei confronti dell'Autorità di gestione (AdG) l'intera responsabilità riguardo alla gestione e alla realizzazione del progetto, in conformità alla versione di volta in volta vigente della proposta progettuale e agli impegni risultanti dal contratto di finanziamento Interreg.
- (2) Il LP rappresenta i partecipanti al progetto nei confronti dell'AdG. Egli garantisce ai sensi dell'art. 13 co. 2 lett. c) del Regolamento n. 1299/2013 che le spese dichiarate da tutti i beneficiari siano state sostenute per l'attuazione dell'operazione e corrispondano alle attività concordate tra tutti i beneficiari, nonché al documento di cui all'articolo 12 co. 5 del predetto regolamento.

(3) Seine Pflichten gegenüber den anderen Projektteilnehmern umfassen insbesondere:

- a) die Übermittlung von Kopien des Interreg-Fördervertrages und der erforderlichen Berichte zum Projekt sowie der anderen projektspezifischen Dokumente;
- b) die regelmäßige Information der Projektteilnehmer über die relevante Kommunikation zwischen ihm und der VB bzw. dem GS;
- c) die regelmäßige Information der Projektteilnehmer über die inhaltliche und finanzielle Projektabwicklung;
- d) die unverzügliche Mitteilung aller Ereignisse, die die Durchführung des Projektes behindern oder unmöglich machen;
- e) die vorherige Abstimmung mit den Projektteilnehmern zu den der VB mitzuteilenden Abänderungen der im vorliegenden Partnerschaftsvertrag, im Projektantrag, im Interreg-Fördervertrag oder in sonstigen Anlagen enthaltenen Angaben und Rahmenbedingungen.

(4) Die Pflichten des LP umfassen weiters:

- a) die Umsetzung der eigenen Projektaktivitäten entsprechend dem Projektantrag in der jeweils geltenden Fassung;
- b) die Übernahme der vollen Verantwortung im Fall von Unregelmäßigkeiten bezüglich der von ihm erklärten Ausgaben;
- c) die Einhaltung der geltenden nationalen und europäischen Rechtsvorschriften, insbesondere der Bestimmungen hinsichtlich der Strukturfonds, des Vergabe- und des Beihilfenrechts, des Umweltschutzes, der Nichtdiskriminierung und der Publizität.

(3) Gli obblighi del LP nei confronti degli altri partecipanti al progetto consistono in particolare nelle seguenti attività:

- a) inoltrare copie del contratto di finanziamento Interreg nonché tutti i rapporti relativi al progetto e altri documenti specifici correlati al progetto;
- b) informare regolarmente i partecipanti al progetto in merito alle comunicazioni principali tra LP e l'AdG ovvero SC;
- c) informare regolarmente i partecipanti al progetto circa lo stato di avanzamento del progetto a livello di contenuto e finanziario;
- d) informare immediatamente i partecipanti al progetto di tutte le circostanze che rallentano o impediscono la realizzazione del progetto;
- e) concordare con i partecipanti al progetto le modifiche delle indicazioni e condizioni stabilite nel presente contratto di partenariato, nella proposta progettuale, nel contratto di finanziamento Interreg o in ulteriori allegati, prima di segnalarle all'AdG conformemente alle disposizioni del contratto di finanziamento Interreg.

(4) Gli obblighi del LP consistono inoltre nelle seguenti attività:

- a) realizzare le proprie attività progettuali in conformità alla versione vigente della proposta progettuale;
- b) assumere la piena responsabilità in caso di irregolarità riscontrate nelle spese da esso dichiarate;
- d) rispettare le disposizioni giuridiche concernenti le normative nazionali ed europee in vigore, specialmente quelle in materia di fondi strutturali, appalti, aiuti di stato, tutela dell'ambiente, non discriminazione e pubblicità.

Art.4

Allgemeine Pflichten und Haftung der Projektpartner und der assoziierten Partner

- (1) Die Projektpartner und die assoziierten Partner sind untereinander und gegenüber dem LP verantwortlich für die Umsetzung der eigenen Projektaktivitäten entsprechend dem Projektantrag in der jeweils geltenden Fassung. Sie beachten die Grundsätze der wirtschaftlichen Haushaltsführung bei der Verwaltung der für das Projekt bereitgestellten Mittel.
- (2) Die Projektpartner und die assoziierten Partner sind verantwortlich für die gänzliche Einhaltung der eigenen, in diesem Vertrag festgelegten Pflichten.
- (3) Die Projektpartner und die assoziierten Partner verpflichten sich, den LP bei der Umsetzung des Projektes gemäß geltendem Projektantrag und in der Erfüllung der im Interreg-Fördervertrag festgelegten Pflichten zu unterstützen.
- (4) Die Pflichten der Projektpartner umfassen weiters:
 - a) die unverzügliche Information, auf Anfrage des LP, über die inhaltliche und/oder finanzielle Abwicklung ihrer Projektaktivitäten;
 - b) die unverzügliche Information in schriftlicher Form¹ gegenüber den LP auf eigene Initiative über alle Ereignisse, die die Durchführung ihrer Projektaktivitäten behindern oder unmöglich machen;
 - c) die unverzügliche Information in schriftlicher Form gegenüber den LP auf eigene Initiative über Umstände, die eine Abänderung gegenüber den im

Art.4

Obblighi e responsabilità generali dei partner di progetto e dei partner associati

- (1) I partner di progetto e i partner associati sono responsabili tra loro e nei confronti del LP circa la realizzazione delle proprie attività progettuali in conformità alla versione di volta in volta vigente della proposta progettuale. Essi rispettano il principio della sana gestione finanziaria nell'amministrazione dei mezzi predisposti per il progetto.
- (2) I partner di progetto e i partner associati sono responsabili della piena osservanza dei propri obblighi, stabiliti nel presente contratto.
- (3) I partner di progetto e i partner associati si impegnano a sostenere il LP nella realizzazione del progetto in conformità alla versione vigente della proposta progettuale e nell'adempimento degli obblighi stabiliti nel contratto di finanziamento Interreg.
- (4) Gli obblighi dei partner di progetto comprendono inoltre le seguenti attività:
 - a) informare immediatamente il LP su richiesta dello stesso circa lo stato di avanzamento del progetto in relazione al contenuto e/o all'aspetto finanziario;
 - b) informare immediatamente e di propria iniziativa – per iscritto² – il LP circa tutte le circostanze che rallentino o impediscano la realizzazione delle loro attività progettuali;
 - c) informare immediatamente e di propria iniziativa – per iscritto – il LP circa tutte le circostanze che comportino una modifica delle loro indicazioni e condizioni

¹ Die schriftliche Form gilt durch die Vorlage von digitalen Dokumenten als erfüllt.

² Il requisito della forma scritta si considera adempiuto con la presentazione di documenti digitali.

Projektantrag, dem vorliegenden Partnerschaftsvertrag oder in sonstigen Anlagen enthaltenen Angaben und Rahmenbedingungen erfordern;

- d) die Übernahme der vollen Verantwortung für die zweckkonforme Verwendung der erhaltenen EFRE-Fördermittel;
- e) die Übernahme der vollen Verantwortung im Fall von Unregelmäßigkeiten in Bezug auf die erklärten Ausgaben;
- f) die Übernahme der vollen Verantwortung für ihre jeweiligen öffentlichen nationalen Fördermittel;
- g) die Einhaltung der geltenden nationalen und europäischen Rechtsvorschriften, insbesondere der Bestimmungen hinsichtlich der Strukturfonds, des Vergabe- und des Beihilfenrechts, des Umweltschutzes, der Nichtdiskriminierung und der Publizität.

(5) Die Pflichten der assoziierten Partner umfassen neben den in Abs. 1, 2 und 3 genannten:

- a) die regelmäßige Information an den LP zur inhaltlichen Abwicklung ihrer Projektaktivitäten;
- b) die regelmäßige Information an den LP zu allen Ereignissen, die die Durchführung ihrer Projektaktivitäten behindern oder unmöglich machen sowie über Umstände, die eine Abänderung gegenüber ihren im Projektantrag, dem Partnerschaftsvertrag oder sonstigen Anlagen genannten Angaben und Rahmenbedingungen hervorrufen;
- c) die Übernahme der vollen Verantwortung für ihre jeweiligen Finanzierungsmittel.

enthalten in der projektualen, in der gegenwärtigen Partnerschaft oder in weiteren Anlagen;

- d) übernehmen volle Verantwortung für den zweckgemäßen Gebrauch der erhaltenen FESR-Mittel;
- e) übernehmen volle Verantwortung im Falle von Unregelmäßigkeiten in den Ausgaben;
- f) übernehmen volle Verantwortung für ihre jeweiligen öffentlichen nationalen Mittel;
- g) die Einhaltung der geltenden nationalen und europäischen Rechtsvorschriften, insbesondere der Bestimmungen hinsichtlich der Strukturfonds, des Vergabe- und des Beihilfenrechts, des Umweltschutzes, der Nichtdiskriminierung und der Publizität.

(5) Die Pflichten der assoziierten Partner umfassen neben den in Abs. 1, 2 und 3 genannten:

- a) die regelmäßige Information an den LP zur inhaltlichen Abwicklung ihrer Projektaktivitäten;
- b) die regelmäßige Information an den LP zu allen Ereignissen, die die Durchführung ihrer Projektaktivitäten behindern oder unmöglich machen sowie über Umstände, die eine Abänderung gegenüber ihren im Projektantrag, dem Partnerschaftsvertrag oder sonstigen Anlagen genannten Angaben und Rahmenbedingungen hervorrufen;
- c) die Übernahme der vollen Verantwortung für ihre jeweiligen Finanzierungsmittel.

Projektsteuerungsgruppe

Art.5

Projektsteuerungsgruppe

- (1) Um das erfolgreiche Management der Projektpartnerschaft sowie eine effiziente Umsetzung des Projektes sicherzustellen, wird eine Projektsteuerungsgruppe eingerichtet.
- (2) Die Projektsteuerungsgruppe setzt sich aus mindestens einem Vertreter je Projektteilnehmer zusammen. Den Vorsitz führt der LP. Die assoziierten Partner müssen in der Projektsteuerungsgruppe nicht vertreten sein.
- (3) Die Aufgaben der Projektsteuerungsgruppe sind die nachstehend angeführten:
 - a) die organisatorischen Bedingungen schaffen, um das Projekt schnell voranzutreiben;
 - b) Entscheidungen auf höherem Niveau steuern, wonach sich das Projekt richten soll;
 - c) die Zuweisung und die Einbeziehung der für den Projektantrag bestimmten Ressourcen sichern;
 - d) die Beziehungen zwischen den aus den jeweiligen Gebieten stammenden Partnern und Stakeholdern führen;
 - e) die unterschiedlichen Phasen des Verfahrens der Projektverwaltung synchronisieren ;
 - f) die unterschiedlichen Projektphasen kontrollieren.

Kapitel IV Finanzielle Abwicklung

Comitato di coordinamento del progetto

Art.5

Comitato di coordinamento del progetto

- (1) È costituito un Comitato di coordinamento del progetto finalizzato alla proficua gestione del partenariato e dell'attuazione del progetto.
- (2) Il Comitato di coordinamento del progetto è formato da almeno un rappresentante per ogni partecipante al progetto. Il LP assume le funzioni di presidente. I partner associati non devono essere rappresentati nel Comitato di coordinamento.
- (3) I compiti del Comitato di coordinamento del progetto sono i seguenti:
 - a) creare le condizioni organizzative per cui il progetto possa procedere speditamente;
 - b) orientare le scelte di alto livello cui il progetto deve sottostare;
 - c) assicurare l'allocazione ed il coinvolgimento delle risorse previste nella proposta di progetto;
 - d) gestire le relazioni fra i partner e gli stakeholder presenti sui singoli territori;
 - e) sincronizzare le varie fasi del processo di gestione del progetto;
 - f) controllare i vari stadi del progetto.

Capitolo IV Gestione finanziaria

Art.6

Kosten und Finanzierung der Projektaktivitäten

- (1) Die Begünstigten verpflichten sich gegenseitig, ihre Projektaktivitäten gemäß den vom LA genehmigten, im Projektantrag (Punkte 4 und 5) und gegebenenfalls in den Erklärungen zur nationalen Kofinanzierung enthaltenen Angaben zu den Kosten und zur Finanzierung durchzuführen.
- (2) Der LP überwacht kontinuierlich die Ausschöpfung des für jeden Projektpartner vorgesehenen Budgets und die Einhaltung der Verteilung der Ausgaben auf die verschiedenen Kostenkategorien und der Aufteilung der Finanzmittel auf die einzelnen Jahre gemäß den Angaben des Projektantrages in der jeweils geltenden Fassung.
- (3) Eine geplante Überschreitung einzelner Kostenkategorien, welche durch entsprechende Einsparung bei anderen Kostenkategorien ausgeglichen wird, und/oder eine geplante Neuverteilung der jährlichen Tranchen der EFRE-Fördermittel in Abweichung zu den vom LA und der VB ursprünglich genehmigten Summen ist von den Projektpartnern unverzüglich gemäß Art. 4, lit. c, dem LP mitzuteilen. Der LP spricht die Änderungen mit allen Projektpartnern einvernehmlich ab.
- (4) Der LP vergewissert sich, dass die Ausgaben, die von den Projektpartnern erklärt werden, zur Durchführung des Projektes getätigt wurden und sich auf Aktivitäten beziehen, die im Projektantrag in der jeweils geltenden Fassung festgelegt wurden.

Art.7

Zeitplan, Zahlungsanträge und Berichtswesen

- (1) Die Projektteilnehmer verpflichten sich, die

Art.6

Costi e finanziamenti delle attività progettuali

- (1) I beneficiari s'impegnano reciprocamente a realizzare le loro attività progettuali in conformità alle indicazioni riguardanti i costi e il finanziamento approvate dal CD e riportate nei punti 4 e 5 della proposta progettuale nonché riportate, se del caso, nelle dichiarazioni sul cofinanziamento nazionale.
- (2) Il LP effettua continue verifiche circa l'esaurimento del budget previsto per ciascun partner di progetto e il rispetto della suddivisione delle spese sulle varie categorie di spesa e della distribuzione del finanziamento sui singoli anni, in conformità con le indicazioni contenute nella versione vigente della proposta progettuale.
- (3) Nel caso in cui i partner di progetto prevedano di aumentare i costi delle singole categorie di spesa in compensazione con corrispondenti riduzioni di altre categorie di spesa e/o di riallocare le loro quote annuali FESR rispetto a quanto approvato dall'AdG e dal CD, sono tenuti a informarne immediatamente il LP in conformità all'art. 4 co. 4 lett. c. Il LP concorda le modifiche con tutti i partner di progetto.
- (4) Il LP garantisce che le spese dichiarate dai partner di progetto sono state sostenute per l'attuazione del progetto e corrispondono alle attività definite nella versione vigente della proposta progettuale.

Art.7

Piano temporale, richiesta di pagamento e attività di reporting

- (1) I partecipanti al progetto si impegnano a

Umsetzung ihrer Projektaktivitäten gemäß dem im Projektantrag in der jeweils geltenden Fassung festgelegten Zeitplan zu gewährleisten.

garantire l'esecuzione delle loro attività progettuali in corrispondenza con il piano temporale previsto nella versione vigente della proposta progettuale.

(2) Die Projektpartner stellen sicher, dass die von ihnen dem LP erklärten Ausgaben von den zuständigen Stellen im Rahmen der Kontrolle im Sinne des Art. 125 Abs. 4 lit. a) der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013, sowie Art. 23 Abs. 4 der Verordnung (EU) Nr. 1299/2013 geprüft und für förderfähig erklärt worden sind.

(2) I partner di progetto garantiscono che le spese comunicate al LP sono state controllate e dichiarate ammissibili al finanziamento nell'ambito del controllo ai sensi dell'art. 125 co. 4 lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'art. 23 co. 4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 effettuato dagli organismi competenti.

(3) Der LP stimmt die Abrechnungszeiträume mit den Projektpartnern und den Kontrollinstanzen ab entsprechend dem inhaltlichen Fortschreiten des Projekts, unter der Berücksichtigung, dass die Kontrollinstanzen im Sinne des Art. 23 Abs. 4 der Verordnung (EU) Nr. 1299/2013 für die Überprüfung der Ausgaben einen Zeitraum von 3 Monaten nach Einreichung der Belege zur Verfügung haben.

(3) Il LP concorda con gli altri partner di progetto e con i controllori le tempistiche di rendicontazione in base ai progressi sostanziali del progetto e delle prescrizioni del programma, tenendo conto che i controllori possono verificare le spese entro tre mesi dalla presentazione dei documenti ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

(4) Die Projektpartner sind verpflichtet, dem LP jegliche Informationen und Daten, die dieser für die Erstellung der Zahlungsanträge, der Projektfortschrittsberichte und des Endberichtes benötigt, innerhalb der vom LP jeweils festgelegten Fälligkeit zu liefern. Assoziierte Partner sind lediglich dazu verpflichtet dem LP die für die Erstellung der Tätigkeitsberichte sowie des Endberichtes benötigten Informationen und Daten zu ihren Projektaktivitäten innerhalb der oben genannten Fälligkeit zu liefern.

(4) I partner di progetto si impegnano a fornire al LP tutte le informazioni e i dati di cui egli avesse bisogno per la preparazione delle richieste di pagamento, dei rapporti sullo stato di avanzamento e della relazione finale entro il rispettivo termine stabilito dal LP. I partner associati si impegnano unicamente a fornire al LP entro il suddetto termine tutte le informazioni e i dati necessari per la preparazione delle relazioni sull'attività e della relazione finale.

Art.8

Auszahlung der EFRE-Fördermittel

(1) Die Projektpartner verpflichten sich im Sinne des Art. 125 Abs. 4 lit. b) der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013 für alle Finanzvorgänge im Rahmen des gegenständlichen Projektes entweder ein separates Buchführungssystem oder einen geeigneten Buchführungscode zu verwenden und sicher zu stellen, dass die getätigten Projektausgaben, die Netto-

Art.8

Pagamenti

(1) I partner di progetto si impegnano ai sensi dell'art. 125 co. 4 lit. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e garantiscono che le spese effettuate per il progetto, le entrate nette nonché i finanziamenti FESR ottenuti

einnahmen sowie die erhaltenen EFRE-Fördermittel eindeutig nachvollziehbar sind.

siano inequivocabilmente documentati.

- (2) Die EFRE-Fördermittel werden von der Bescheinigungsbehörde (BB) direkt an die einzelnen Begünstigten ausgezahlt.

- (2) L'Autorità di certificazione (AdC) versa i finanziamenti FESR direttamente ai singoli beneficiari.

Art.9

Sonstige finanzielle Beteiligungen

- (1) Mit Unterzeichnung dieses Partnerschaftsvertrages erklären die Projektpartner ausdrücklich, dass sie für die Finanzierung ihrer Projektaktivitäten keine anderen regionalen, nationalen oder europäischen Finanzinstrumente in Anspruch nehmen.

Art.9

Altri strumenti finanziari

- (1) Con la sottoscrizione del presente contratto di partenariato, i partner di progetto dichiarano espressamente di non ricorrere a nessun altro strumento finanziario regionale, nazionale o europeo per il finanziamento delle loro attività progettuali.

Art.10

Wiedereinziehung von EFRE-Fördermitteln

- (1) Für den Fall, dass die VB den LP im Sinne des Art. 27 Abs. 2 der Verordnung (EU) Nr. 1299/2013 zur Rückerstattung von EFRE-Fördermitteln auffordert, gilt die Rückerstattungsanforderung unmittelbar und verbindlich auch für die Projektpartner, sofern diesen ein Verschulden nachgewiesen werden kann.

Art.10

Recupero di finanziamenti FESR

- (1) Nel caso in cui l'AdG chiedesse ai sensi dell'art. 27 co. 2 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 al LP il recupero di finanziamenti FESR versati in virtù di irregolarità, la richiesta di recupero dell'AdG è direttamente vincolante anche per i partner di progetto, se responsabili dell'irregolarità.

- (2) Der LP wird den Projektpartner, der diese Rückerstattungsanforderung verursacht oder dazu beigetragen hat, zur Rückzahlung auffordern bzw. die EFRE-Fördermittel selbst zurückzahlen, falls der LP selbst die Rückerstattungsanforderung verursacht hat.

- (2) Il LP chiederà al partner di progetto tutti gli importi versati in virtù di irregolarità da esso provocate oppure rimborserà esso stesso i finanziamenti FESR indebitamente percepiti se è stato il LP a provocare l'irregolarità.

- (3) Der verantwortliche Projektpartner hat dem LP die angeforderten EFRE-Fördermittel entsprechend den Bestimmungen des Interreg-Fördervertrages (einschließlich der angefallenen Zinsen) rückzuerstatten, welche dieser sodann der VB weiterleitet.

- (3) Il partner di progetto responsabile dell'irregolarità deve rimborsare i finanziamenti FESR indebitamente versati, conformemente alle disposizioni del contratto di finanziamento Interreg (compresi gli interessi maturati) al LP, il quale li inoltra all'AdG.

Art.11

Art.11

Projektdokumentation

- (1) Die Begünstigten sind verpflichtet gemäß Art. 140 der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013 sämtliche das Projekt und seine Finanzierung betreffenden Unterlagen und Belege im Original, als beglaubigte Kopie oder auf allgemein üblichen Datenträgern sicher und geordnet aufzubewahren für mindestens zwei Jahre, gerechnet ab dem 31. Dezember des Jahres, in dem die Rechnungslegung, in der die Ausgaben für das abgeschlossene Vorhaben verbucht wurden, vorgelegt wurde.
- (2) Die Begünstigten verpflichten sich weiters, für Prüfzwecke bis zum im vorgenannten Absatz festgelegten Datum den verantwortlichen Organen, Beauftragten und Einrichtungen des Europäischen Rechnungshofes, der Europäischen Kommission sowie der Programmpartnerstaaten auf deren Ansuchen jederzeit Auskünfte über das Projekt zu erteilen, auf Anforderung im Rahmen der Evaluierung bzw. der Erhebung von projektbezogenen Indikatoren oder Daten mitzuwirken, Einsicht in die Bücher und Belege sowie in sonstige mit dem Projekt in Zusammenhang stehende Unterlagen zu gewähren und während der üblichen Geschäfts- und Betriebszeiten sowie außerhalb dieser Zeiten gegen Vereinbarung das Betreten von Grundstücken und Gebäuden sowie die Durchführung von Messungen und Untersuchungen, die mit dem Projekt in Verbindung stehen, zu gestatten.

Kapitel V

Information und Publizität, Verwendung der Projektdaten

Art.12

Information und Publizität

- (1) Die Projektteilnehmer stellen die Umsetzung angemessener Informations- und Publizitäts-

Documentazione riguardo al progetto

- (1) I beneficiari si impegnano ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a conservare tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o in copia autenticata oppure su supporti per i dati comunemente accettati in modo sicuro e ordinato per un periodo di almeno due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
- (2) I beneficiari si impegnano, inoltre, a fornire informazioni inerenti al progetto agli organi ed agli incaricati della Corte dei conti europea, della Commissione europea e degli Stati partner del Programma, in qualsiasi momento questi lo richiedano fino al termine di cui al comma precedente. Si impegnano inoltre a collaborare, su richiesta, alla valutazione ossia alla rilevazione di indicatori o dati relativi al progetto, a concedere accesso ai libri contabili e ai documenti giustificativi, oltre ad altri documenti inerenti al progetto, a consentire l'accesso ai terreni e agli edifici, nonché l'attuazione di misurazioni e analisi correlate al progetto durante l'orario d'ufficio e, previo accordo, anche fuori tale orario.

Capitolo V

Informazione e pubblicità, utilizzo dei dati

Art.12

Informazione e pubblicità

- (1) I partecipanti al progetto garantiscono la realizzazione di adeguate iniziative di informazione e pubblicità all'interno del

maßnahmen sicher.

(2) Die Begünstigten verpflichten sich, im Rahmen der Informations- und Publizitätsmaßnahmen auf die Förderung des gegenständlichen Projektes durch die Europäische Union (EFRE-Kofinanzierung) im Rahmen des Programms Interreg V-A Italien-Österreich unter anderem durch die Verwendung des Programm-Logos hinzuweisen und die Bestimmungen der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013, insbesondere die Informations- und Kommunikationsmaßnahmen nach Anhang XII, Punkt 2.2., die Bestimmungen der Durchführungsverordnung (EU) Nr. 821/2014 sowie die im Interreg-Fördervertrag und im Kapitel 3 des Kommunikationsplans festgelegten Bestimmungen einzuhalten.

(3) Die Informations- und Publizitätsmaßnahmen sind unter den Projektteilnehmern abzustimmen und in der Regel vom LP zu koordinieren. Letzterer verpflichtet sich der Verwaltungsbehörde, auf Anfrage, Nachweise über die vorgenommenen Kommunikationsmaßnahmen unverzüglich vorzulegen.

Art.13

Verwendung der Projektdaten

(1) Die Begünstigten erklären sich ausdrücklich damit einverstanden, dass alle im Projektantrag in der jeweils geltenden Fassung enthaltenen personenbezogenen Daten sowie die in der Abwicklung und Kontrolle der Förderung anfallenden von der VB verarbeitet und anderen Stellen des Interreg-Programms sowie den mit der Förderung oder Beihilfenaufsicht befassten Dienststellen der beteiligten Länder und der Europäischen Union unter Wahrung von Geschäfts- und Betriebsgeheimnissen übermittelt werden können.

(2) Die Begünstigten erklären sich weiters ausdrücklich damit einverstanden, dass ihre

projekt.

(2) I beneficiari si impegnano a comunicare, nell'ambito delle iniziative di informazione e pubblicità, che il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea (cofinanziamento FESR) nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia-Austria, utilizzando tra l'altro il logo di Programma, e si impegnano a rispettare le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare le misure di informazione e comunicazione di cui all'allegato XII, punto 2.2., le disposizioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché quelle fissate nel contratto di finanziamento Interreg e nel capitolo 3 del piano di comunicazione.

(3) Le iniziative di informazione e pubblicità vanno concordate tra i partecipanti al progetto e coordinate, di regola, dal LP. Quest'ultimo s'impegna a presentare su richiesta dell'AdG senza indugio la documentazione relativa alle iniziative di comunicazione attuate.

Art.13

Utilizzo dei dati del progetto

(1) I beneficiari dichiarano espressamente di accettare che tutti i dati riferiti a persone, contenuti nella versione vigente della proposta progettuale e acquisiti nell'esecuzione e nel controllo del finanziamento, possono essere elaborati dall'AdG e trasmessi ad altri organi del Programma Interreg, nonché a servizi degli Stati membri e dell'Unione Europea che si occupano del finanziamento o della sorveglianza dei contributi, nel rispetto del segreto commerciale e aziendale.

(2) I beneficiari dichiarano inoltre di accettare che nell'ambito delle pubbliche relazioni,

Namen und Anschriften, Verwendungszweck und Höhe der Förderung sowie die Projekthinhalte und -Ergebnisse im Rahmen der Öffentlichkeitsarbeit, in Berichten der beteiligten Länder und für Zwecke des EU-Berichtswesens von den in Abs. 1 genannten Organen unter Wahrung von Geschäfts- und Betriebsgeheimnissen verwendet werden können. Die assoziierten Partner erklären sich ausdrücklich damit einverstanden, dass ihre Namen und Anschriften, die Inhalte und die Ergebnisse ihrer Projektaktivitäten im Rahmen der Öffentlichkeitsarbeit, in Berichten der beteiligten Länder und für Zwecke des EU-Berichtswesens von den in Abs. 1 genannten Organen unter Wahrung von Geschäfts- und Betriebsgeheimnissen verwendet werden können.

nelle relazioni degli Stati membri e ai fini della reportistica europea, gli organismi citati al co. 1 possono indicare i nomi e gli indirizzi dei partecipanti al progetto, la finalità e la quota del finanziamento, nonché i contenuti e i risultati del progetto, nel rispetto del segreto commerciale e aziendale. I partner associati dichiarano di accettare che nell'ambito delle pubbliche relazioni, nelle relazioni degli Stati membri e ai fini della reportistica europea, gli organismi citati al co. 1 possono indicare i loro nomi e indirizzi, i contenuti e i risultati delle loro attività progettuali, nel rispetto del segreto commerciale e aziendale.

(3) Die Begünstigten erklären sich zudem ausdrücklich damit einverstanden, dass sie in die gemäß Art. 115 Abs. 2 der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013 zu führende Liste der Vorhaben zur Gewährleistung der Transparenz hinsichtlich der Unterstützung aus den Fonds aufgenommen werden.

(3) I beneficiari dichiarano infine espressamente di accettare che essi vengano inseriti nell'elenco delle operazioni da mantenere ai sensi dell'art. 115 co. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 al fine di garantire la trasparenza del sostegno fornito dai fondi.

Kapitel VI

Geistiges Eigentum, Verbreitung der Projektergebnisse

Art.14

Geistiges Eigentum

(1) Die aus dem Projekt resultierenden immateriellen Güter stehen allen Projektteilnehmern zur Verwertung und Nutzung zu. Art und Umfang der Verwertung und Nutzung sind folgendermaßen geregelt:

- a) Die innerhalb des Projektes erzeugten immateriellen Wirtschaftsgüter bleiben im ausschließlichen Eigentum des LP oder PP, von dem sie erzeugt wurden;
- b) Deren Nutzung wird gemäß den geltenden Rechtsvorschriften Italiens und Österreichs geregelt und sich auf jeden Fall nach der vorherigen Zustimmung des

Capitolo VI

Proprietà intellettuale, divulgazione dei risultati del progetto

Art.14

Proprietà intellettuale

(1) I beni immateriali generati dal progetto sono sfruttabili e utilizzabili da parte di tutti i partecipanti al progetto. Le modalità dello sfruttamento e dell'utilizzo sono regolamentate nel seguente modo:

- a) I beni immateriali prodotti nell'ambito del Progetto rimangono proprietà esclusiva del LP o PP che li ha generati;
- b) L'utilizzo degli stessi è disciplinato dalla normativa vigente in materia in Italia ed in Austria e comunque previo consenso da parte del titolare del bene.

Besitzers richten.

Art.15

Verbreitung der Projektergebnisse

- (1) Die Projektteilnehmer sind verpflichtet, die Ergebnisse ihrer Projektaktivitäten der Öffentlichkeit zugänglich zu machen und sie der VB und allen interessierten Parteien zur Verfügung zu stellen.

Art.15

Disseminazione dei risultati del progetto

- (1) I partecipanti al progetto sono obbligati a mettere a disposizione del pubblico, dell'AdG nonché di tutte le parti interessate, i risultati delle loro attività progettuali.

Kapitel VII

Änderungen der Partnerschaft

Art.16

Änderungen der Partnerschaft

- (1) Die Projektteilnehmer vereinbaren, nicht aus diesem Projekt auszusteigen, solange keine unvermeidbaren Umstände vorliegen.

- (2) Die Projektteilnehmer verpflichten sich, die übrigen Projektteilnehmer über Änderungen der Partnerschaft, sobald diese absehbar sind, unverzüglich zu informieren.

- (3) Die Projektteilnehmer sind sich bewusst, dass die VB berechtigt ist, vom Interreg-Fördervertrag zurückzutreten und die unverzügliche teilweise oder vollständige Rückerstattung der EFRE-Fördermittel zu verlangen, falls die Mindestanzahl an Projektteilnehmern nicht mehr gegeben ist.

- (4) Über die Aufnahme von neuen Projektteilnehmern entscheiden die Projektteilnehmer im Konsens.

Capitolo VII

Modifiche del partenariato

Art.16

Modifiche del partenariato

- (1) I partecipanti al progetto concordano di non recedere dal progetto finché non sussistano condizioni insostenibili.

- (2) I partecipanti al progetto devono informare immediatamente gli altri partner appena si prevedano modifiche del partenariato.

- (3) I partecipanti al progetto sono consapevoli che l'AdG è autorizzata a recedere dal contratto di finanziamento Interreg e a chiedere il recupero immediato di una parte o dell'intero importo del finanziamento FESR, nel caso in cui non sia più garantito il numero minimo di partecipanti al progetto.

- (4) I partecipanti al progetto decidono consensualmente circa l'accettazione di nuovi partner del progetto.

Kapitel VIII

Ergänzende Regelungen

Capitolo VIII

Disposizioni aggiuntive

Keine Ergänzende Regelungen

Nessuna disposizione aggiuntiva

Kapitel IX **Schlussbestimmungen**

Art.18 **Änderungen des** **Partnerschaftsvertrages**

- (1) Änderungen und Ergänzungen dieses Vertrags sind zu ihrer Rechtswirksamkeit ausdrücklich als solche zu bezeichnen und schriftlich zwischen der VB und dem LP zu vereinbaren. Der LP hat die VB vorab über die geplanten Änderungen zu informieren, um die Übereinstimmung der Änderungen mit den Bestimmungen des Programms sicherzustellen.
- (2) Von der VB genehmigte Abänderungen zum Projektantrag werden gleichzeitig als Änderungen des Partnerschaftsvertrags wirksam, auch ohne Einhaltung dieses formellen Prozedere.

Art.19 **Vertragsdauer**

- (1) Der von allen Projektteilnehmern unterzeichnete Partnerschaftsvertrag tritt an dem Tag in Kraft, an dem der Interreg-Fördervertrag von beiden Vertragsparteien (VB und LP) unterzeichnet ist. Der Partnerschaftsvertrag bleibt so lange wirksam, bis der LP seine Verpflichtungen gegenüber der VB vollständig erfüllt hat.

Art.20 **Sprache**

- (1) Arbeitssprachen der Projektteilnehmer sind **ITALIENISCH und DEUTSCH**.
- (2) Der Partnerschaftsvertrag wird in deutscher

Capitolo IX **Disposizioni finali**

Art.18 **Modifiche del contratto di partenariato**

- (1) Per essere giuridicamente vincolanti, le modifiche e le integrazioni inerenti al contratto in oggetto dovranno essere indicate come tali e concordate in forma scritta tra l'AdG ed il LP. Il LP deve informare preventivamente l'AdG circa le modifiche richieste al fine di garantire la conformità delle stesse con le disposizioni del Programma.
- (2) Le modifiche della proposta progettuale approvate dall'AdG diventano efficaci contemporaneamente come variazioni del contratto di partenariato, anche senza osservare questa procedura formale.

Art.19 **Durata del contratto**

- (1) Il contratto di partenariato entra in vigore il giorno in cui viene sottoscritto il contratto di finanziamento Interreg da tutte e due le parti contraenti (AdG e LP). Il contratto di partenariato resta in vigore fino a quando il LP ha completamente adempiuto ai propri obblighi nei confronti dell'AdG.

Art.20 **Lingua**

- (1) Le lingue di lavoro dei partecipanti al progetto sono **ITALIANO e TEDESCO**.
- (2) Il contratto di partenariato è redatto in lingua italiana e tedesca.

und italienischer Sprache abgefasst.

Art.21 **Anwendbares Recht**

- (1) Dieser Vertrag richtet sich nach **ITALIEN**
<Recht desjenigen Partnerstaates, in dem der LP seinen Sitz hat> Recht.
- (2) Die Projektteilnehmer werden sich nach besten Kräften bemühen, alle sich aus dem Vertrag ergebenden Meinungsverschiedenheiten einvernehmlich zu regeln. Für den Fall, dass keine Einigung binnen einer angemessenen Frist erzielt werden kann, vereinbaren die Vertragsparteien als ausschließlichen Gerichtsstand **VENEDIGS**.

Art.21 **Legge applicabile**

- (1) Il contratto di partenariato è disciplinato dalla legge **ITALIANA**.
- (2) I partecipanti al progetto si adoperano per risolvere di comune accordo eventuali controversie derivanti dal contratto. Nel caso in cui non venisse trovato un accordo entro un termine ragionevole, le parti convengono che sarà esclusivamente competente il foro di **VENEZIA**.

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Lead Partner

Name / nome: **REGIONE VENETO, DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
Adresse / indirizzo: **CANNAREGIO 99, 30121 VENEZIA, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **SALVINA SIST**

SALVINA SIST

Ort / luogo **...VENEZIA**

Datum / data **10 SET. 2019**



IL DIRETTORE
Arch. Salvina Sist

.....
Unterschrift / firma

Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Projektpartner / Partner di progetto 1

Name / nome:

Adresse / indirizzo:

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

EURAC RESEARCH

DRUSUSALLEE / VIALE DRUSO 1, 39100 BOZEN, ITALIEN

STEPHAN ORTNER

STEPHAN ORTNER

Ort / luogo Bolzano

Datum / data 08.01.2019



Unterschrift / firma

Stempel / timbro

eurac
research

Drususallee/Viale Druso 1

I-39100 Bozen/Bolzano

T +39 0471 055 055

F +39 0471 055 099

www.eurac.edu

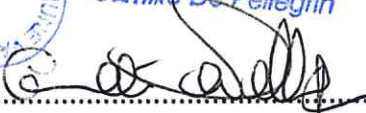
Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Projektpartner / Partner di progetto 2

Name / nome: COMUNE DI VAL DI ZOLDO
Adresse / indirizzo: PIAZZA GIOVANNI ANGELINI 1, 32012 VAL DI ZOLDO, ITALIA
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: CAMILLO DE PELLEGRIN

Ort / luogo VAL DI ZOLDO  **IL SINDACO**
Camillo De Pellegrin Datum / data 08.01.2018


.....
Unterschrift / firma
Stempel / timbro



Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Projektpartner / Partner di progetto 3

Name / nome:

COMUNE DI VALBRENTA

Adresse / indirizzo:

PIAZZA IV NOVEMBRE 15, 36029 VALBRENTA, ITALIA

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

LUCA FERAZZOLI

Ort / luogo VALBRENTA

LUCA FERAZZOLI

Datum / data 10/09/19

.....
Unterschrift / firma
Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Projektpartner / Partner di progetto 4

Name / nome:

Adresse / indirizzo:

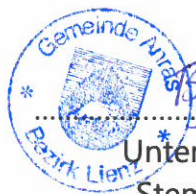
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

GEMEINDE ANRAS
DORF 33, 9912 ANRAS, ÖSTERREICH
JOHANN WALDAUF

JOHANN WALDAUF

Ort / luogo *Anras*

Datum / data *08.01.2019*



Johann Waldauf
.....
Unterschrift / firma
Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Projektpartner / Partner di progetto 5

Name / nome:

PLATTFORM LAND

Adresse / indirizzo:

VIA CANONICO MICHAEL GAMPER 5, 39100 BOLZANO

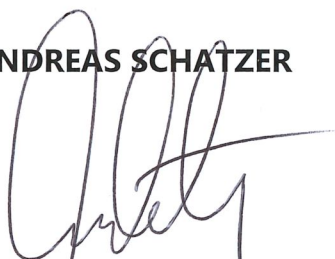
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

ANDREAS SCHATZER

Ort / luogo

Bolzano

ANDREAS SCHATZER



Datum / data

8.1.2019

.....
Unterschrift / firma

Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Assoziierter Partner / Partner associato 1

Name / nome:

FONDAZIONE DOLOMITI UNESCO

Adresse / indirizzo:

CORSO ITALIA 77, 32043 CORTINA D'AMPEZZO, ITALIA

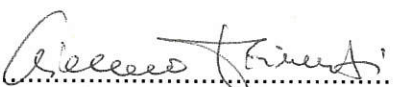
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

GRAZIANO PIZZIMENTI

GRAZIANO PIZZIMENTI

Ort / luogo Cortina d'Ampezzo

Datum / data 09/01/2019



Unterschrift / firma

Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Assoziiertes Partner / Partner associato 2

Name / nome:

ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA, SEZIONE VENETO

Adresse / indirizzo:

DORSODURO 1249, 30123 VENEZIA, ITALIA

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

LAURA FREGOLENT

LAURA FREGOLENT

Ort / luogo

Venezia

Datum / data

7/1/2019

Laura Fregolent

Unterschrift / firma

Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Assoziiertes Partner / Partner associato 3

Name / nome:

Adresse / indirizzo:

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

CONSORZIO DMO DOLOMITI

VIA SAN LUCANO 36, 32100 BELLUNO (ITALY)

GIULIANO VANTAGGI

GIULIANO VANTAGGI

Ort / luogo Belluno.....

Datum / data 8.11.2018

Giuliano Vantaggi.....

Unterschrift / firma

Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Assoziiertes Partner / Partner associato 4

Name / nome: FONDAZIONE GIOVANNI ANGELINI
Adresse / indirizzo: PIAZZA DEL MERCATO 26, 32100 BELUNO, ITALIA
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: JACOPO MASSARO

JACOPO MASSARO

Ort / luogo Belluno

Datum / data 07/01/2020



[Signature]
Unterschrift / firma
Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER - Smart rural heritage along tourism routes

Assoziiertes Partner / Partner associato 5

Name / nome:

TERRAZZIAMO ETS

Adresse / indirizzo:

VIA ZOVARI 7, 36011 ARSIERO, ITALIA

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

TERESA DARDO

TERESA DARDO

Ort / luogo **Arsiero**

Datum / data **07/01/2019**



.....
Unterschrift / firma
Stempel / timbro

Projekt / Progetto

SHELTER – Smart rural heritage along tourism routes

Assoziierter Partner / Partner associato 6

Name / nome: **UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**
Adresse / indirizzo: **SANTA CROCE 191 TOLENTINI, 30135 VENEZIA, ITALIA**
rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale: **ALBERTO FERLENGA**

ALBERTO FERLENGA

Ort / luogo

Datum / data

.....

Unterschrift / firma

Stempel / timbro

delibera n. 203
prot. n. 55696/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 su piano straordinario 2019 di cui al DM 204/2019

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si è conclusa l'ultima delle sette procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 17 luglio 2019, di cui al bando - sigla RIC TD 04-2019, per la copertura di sette posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) (di seguito denominato ricercatore "senior"), acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2019.

Tali posti sono finanziati dal piano straordinario 2019 di reclutamento dei ricercatori di cui al decreto ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 che prevede all'articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2019, salvo motivati impedimenti oggettivi. Il presidente segnala che si tratta della procedura selettiva finalizzata alla copertura del posto n. 4 del bando sopra citato, afferente al settore concorsuale 08/D1, settore scientifico disciplinare ICAR/14.

Il presidente informa altresì che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con proprio decreto n. 2 del 27 marzo 2020 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza dovuta alla diffusione della epidemia da Covid-19, ha prorogato al 30 ottobre 2020 la scadenza per l'utilizzo delle risorse assegnate con decreto ministeriale 204/2019.

Il presidente ricorda al consiglio che sulla procedura in esame, conclusa già una prima volta nel 2019, vi sono stati due ricorsi sui quali il TAR Veneto si è espresso con sentenza del 3 agosto 2020; a seguito di tale sentenza TAR il concorso è stato riedito dalla fase della nomina della commissione giudicatrice in poi, facendo salvo il bando e le domande di ammissione pervenute.

Il presidente informa che, con decreto rettorale 19 ottobre 2020 n. 484, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 4 del bando sopra richiamato, afferente al Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; Settore Concorsuale 08/d1 – Progettazione architettonica; Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", ed è stato dichiarato idoneo alla copertura del posto il dott. Marco Ferrari.

Informa altresì che nella seduta del 20 ottobre 2020 il consiglio del dipartimento ha deliberato la proposta di chiamata con decorrenza 30 ottobre 2020, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) del dott. Marco Ferrari.

Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso

dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.

Il presidente ricorda che il decreto ministeriale 204/2019 ha assegnato all'ateneo finanziamenti per la copertura economica di 7 posti di ricercatore senior nell'ambito del reclutamento straordinario 2019, ne ha determinato il trattamento economico in misura pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario complessivo pari a €. 58.625 annui e, per il 2019, ha stabilito un finanziamento di € 138.981, pari al costo di una mensilità per ciascun ricercatore.

Il presidente informa infine che il senato accademico, nella seduta del 21 ottobre 2020, ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 8 comma 5

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24

- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 20 ottobre 2020

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020

- accertata la copertura finanziaria sui fondi di cui al decreto ministeriale 204/2019 delibera all'unanimità di approvare la chiamata del dott. Marco Ferrari per la copertura del posto di ricercatore di cui al bando sigla RIC TD 04-2019: posto n. 4. del bando sigla RIC TD 04-2019, afferente al Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; Settore Concorsuale 08/D1 – Progettazione architettonica; Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”

con decorrenza a far data dal 30 ottobre 2020 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. 204
prot. n. 55697/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

avvio valutazione di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b) dello stesso articolo ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di II fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati.

La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento dell'università Iuav di Venezia per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, titolo II. In base a tale regolamento, il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione da parte del consiglio di amministrazione, nominerà una commissione che valuterà il ricercatore sulla base della relazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti".

Il presidente informa altresì che il ricercatore di tipologia b) dott. Massimiliano Scarpa afferente al Settore Concorsuale 09/C2 Fisica tecnica e ingegneria nucleare, Settore scientifico disciplinare ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale, concluderà il triennio il 25 marzo 2021 e che il ricercatore è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale di inquadramento attuale: Settore Concorsuale 09/C2 Fisica tecnica e ingegneria nucleare. l'abilitazione attribuita al dott. Scarpa sarà valida fino al 04 aprile 2026.

Il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 20 ottobre 2020, sentito il parere del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, ha approvato la relazione sulle attività di ricerca e di didattica svolte dal ricercatore sopra citato nel triennio e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio della procedura di valutazione del dott. Massimiliano Scarpa, nel Settore Concorsuale 09/C2 Fisica tecnica e ingegneria nucleare, ai fini della

chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente ricorda che il contratto in scadenza nel 2021 rientra nell'ambito dei reclutamenti per il dipartimento di eccellenza, cofinanziato dall'ateneo che ha utilizzato 0,65 punti organico del 2016, che la copertura del posto di ricercatore è stata approvata dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 ottobre 2017 a valere sulle disponibilità di bilancio nel triennio 2018-2020, con un contributo pari a € 50.000 per ciascun anno da parte della Fondazione Venezia.

Il presidente ricorda altresì che la Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo sulla programmazione triennale 2020-2022 del personale prevede per il 2021 l'inquadramento nel ruolo dei professori associati di 7 ricercatori tipologia b) in scadenza di contratto.

Il presidente informa infine che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 24 ottobre 2019, è di € 71.385,71 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia del ricercatore dott. Massimiliano Scarpa, graverà sul bilancio di Ateneo dal 25 marzo 2021.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18

- visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 20 ottobre 2020

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa ex articolo 24 comma 5 del dott. Massimiliano Scarpa, ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia.

delibera n. 205
prot. n. 55698/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

accordo quadro e convenzione con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato le proposte di stipula di un accordo quadro e il rinnovo di una convenzione con istituzioni straniere di seguito descritti che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".

Scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente procede pertanto ad illustrare le proposte di protocolli d'intesa:

- **stipula dell'accordo quadro con University of New South Wales (Australia), responsabile scientifico prof.ssa Maria Malvina Borgherini** (allegato 1 di pagine 1).

Con University of New South Wales esiste già uno scambio di docenti e studenti dal 2016. L'ateneo australiano propone il presente accordo quadro per avviare attività di ricerca tra Iuav e il Centre for Interactive Cinema Research. Il protocollo, già firmato da parte estera, è proposto in inglese su modello di University of New South Wales per una validità di 5 anni;

- **rinnovo della convenzione con la Universidad de Chile (Cile), responsabile scientifico prof.ssa Fernanda De Maio** (allegato 2 di pagine 1).

L'Universidad de Chile propone il rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti attiva dal 2010 con la sottoscrizione della lettera d'intenti redatta in italiano e spagnolo. La validità del documento rinnovato è fissato in anni 4.

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di accordo quadro e convenzione sopra elencati e allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

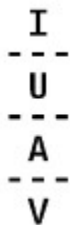
- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

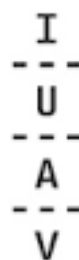
- **visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare l'azione 1**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti**



delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro e il rinnovo della convenzione con le istituzioni straniere citate in premessa secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi.



Università Iuav
di Venezia

Memorandum of understanding between Università Iuav di Venezia and University of New South Wales (UNSW) iCinema Research Centre

This Memorandum of Understanding is signed by UNSW iCinema Research Centre and Università Iuav di Venezia.

A. Cooperation Targets and Purposes:

1. On the principles of equality and voluntariness, both parties wish to cooperate in the field of research and education for their mutual benefits.
2. Both parties wish to conduct the cooperation in the research and educational areas of architecture, creative arts, design, restoration, theatre and urban planning. The cooperation model includes the recruitment of international students and promotional activities related to the research and educational areas involved.
3. Other cooperation programmes or suggestions unlisted in this MOU, could be discussed and explored in the following specific agreements signed by both parties.

B. Relevant Policies

Each party agrees to avoid any violation to the policies, procedures, routines established by the other party in the process of implementing the MOU.

C. Amendment, Duration, Extension, Renewal and Termination

1. The MOU shall come into effect upon the signatures of both parties; the duration of the Memorandum will be 5 years. The Memorandum could be updated when both parties agreed in written notice.
2. The MOU may be revised whenever both parties agree in written notice.
3. The MOU may be terminated by either party giving formal written notice 90 days in advance to the other party, with the purpose to guarantee that the activities in progress may be completed before the termination of the MOU, unless otherwise agreed by both parties.
4. If one party decides to suspend the renewal after the termination of the MOU, the activities in progress may be extended until they can be completed.

Scientia Prof. Dennis Del Favero
ARC Laureate Fellow
Executive Director | iCinema Centre
The University of New South Wales
15 September 2020

Prof. Alberto Ferlenga
Rector of Università Iuav di Venezia

Renovación del Acuerdo específico para el intercambio de estudiantes y profesores entre la Facultad de Arquitectura de la Universita Iuav di Venezia, Venecia, Italia y la Facultad de Arquitectura y Urbanismo de la Universidad de Chile, Santiago, Chile

CARTA DE INTENCIÓN

La Facultad de Arquitectura y Urbanismo de la Universidad de Chile y la Universita Iuav di Venezia acuerdan renovar el Acuerdo específico para el intercambio de estudiantes y profesores, sin necesidad de modificar los términos y condiciones establecidos en el mismo.

El acuerdo entrará en vigor el 01 de marzo de 2019 y tendrá vigencia por un periodo de cuatro (4) años, tras el cual se renovará automáticamente por periodos iguales, a menos que una de las partes comunique a la otra su voluntad de no renovarlo, con una antelación no menor a treinta (30 días) a un periodo.

En prueba de conformidad se firman dos (2) ejemplares, quedando uno en poder de cada una de las partes. Ambas versiones se considerarán igualmente oficiales.

Manuel Amaya Díaz
Decano
Facultad de Arquitectura y Urbanismo
Universidad de Chile
Santiago, Chile

Rinnovo del Accordo specifico per lo scambio di studenti e docenti tra Università Iuav di Venezia, Venezia, Italia, e Facultade de Architettura y Urbanismo, Universidad de Chile, Santiago, Chile.

LETTERA D'INTENTI

L'Facultade de Arquitectura y Urbanismo, Universidad de Chile e L'Università Iuav di Venezia si impegnano a rinnovare l'accordo specifico per lo scambio di studenti e docenti, senza la necessità di modificare i termini e le condizioni ivi stabilite.

L'accordo entrerà in vigore il 1 ottobre 2019 e sarà valido per un periodo di quattro (4) anni, dopo di che verrà automaticamente rinnovato per periodi uguali, a meno che una delle parti non comunichi all'altra la sua disponibilità a non rinnovarlo, con un anticipo non inferiore a trenta (30 giorni).

A prova della conformità, vengono firmate due (2) copie, di cui una detenuta da ciascuna delle parti. Entrambe le versioni saranno considerate ugualmente ufficiali.

Alberto Ferlenga
Rettore
Università Iuav di Venezia
Venezia, Italia

Data:

delibera n. 206
prot. n. 55699/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia: finanziamento di 2 borse di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXVI ciclo, a. a. 2020/2021

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di una convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per **il finanziamento di n. 2 borsa di studio** nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXVI ciclo, a. a. 2020/2021.

Con lettera d'intenti del 15 settembre 2020 prot. Iuav n. 45891 la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato di dover procedere alla elaborazione di una variante di aggiornamento e revisione dello strumento di pianificazione regionale, il "Piano del Governo del Territorio" (PGT). La revisione del PGT si colloca nell'ambito di una riforma complessiva della pianificazione regionale e dell'urbanistica ed è chiamata ad affrontare temi e strategie che potrebbero rivestire anche interesse scientifico in relazione alle materie oggetto degli alti studi delle istituzioni universitarie. La Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è stata autorizzata a stipulare convenzioni con università o istituti pubblici di ricerca per lo sviluppo di attività di ricerca e consulenza scientifica, di natura multidisciplinare, a supporto delle funzioni esercitate dalla Regione nelle materie di competenza della Direzione medesima. La prima forma di collaborazione alla quale l'Amministrazione Regionale è interessata riguarda i corsi di dottorato che potrebbero essere interessati a realizzare progetti di formazione e ricerca su temi che saranno oggetto di approfondimento e sviluppo progettuale nel corso del processo di revisione del Piano del Governo del Territorio. Tra questi, rivestono prioritaria importanza i seguenti temi:

1. Studio di strumenti e modelli di valutazione e indicatori per la valutazione ambientale e strategica degli strumenti di pianificazione territoriale considerando logiche di circolarità, metabolismo urbano e rischi climatici.
2. Studio a supporto di una pianificazione spaziale eco-sostenibile e dei servizi ecosistemici in funzione della pianificazione territoriale, della capacità di carico di un territorio e del patrimonio territoriale con focus sul Friuli Venezia Giulia.
3. Studio delle strategie e delle tecniche di progettazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici, applicate alla pianificazione strategica di livello regionale e alla pianificazione territoriale di area vasta.

Le borse di studio saranno attribuite in ordine di punteggio ai candidati idonei risultanti dalla graduatoria di ammissione approvata con decreto rettorale del 23 settembre 2020 n. 409 previa verifica dell'adeguatezza del profilo dei candidati con i temi di ricerca

proposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Qualora nessuno dei candidati risultasse possedere un profilo attinente con i temi indicati nella convenzione, le borse di studio potranno essere assegnate attraverso un bando specifico appositamente finalizzato all'attribuzione delle due borse oggetto della convenzione.

La convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia prevede che la Regione provveda al pagamento della somma di € 64.313,67 per ciascuna borsa, comprensivi di:

- a) costo unitario della borsa pari a € 46.029,84;
- b) contributo INPS a carico dell'ateneo (2/3 aliquota INPS attualmente pari a 34,23%) per un importo di euro 10.504,01;
- c) aumento del 50% dell'importo della borsa per periodo all'estero (importo massimo previsto su un totale di 6 mesi) pari a euro 3.835,82;
- d) contributo INPS a carico dell'ateneo sull'eventuale aumento della borsa per periodo all'estero pari a euro 875,34;
- e) finanziamento attività di ricerca in Italia e all'estero del dottorando pari al 10% dell'importo della borsa pari a euro 3.068,66 (budget determinato ai sensi dell'art. 9 comma 3 del decreto ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013).

Le eventuali somme residue, per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite o per la parziale fruizione delle borse da parte dei dottorandi, saranno restituite alla Regione, senza che nulla questa possa pretendere per la mancata conclusione degli studi da parte degli originari assegnatari. Gli importi relativi al finanziamento dell'attività di ricerca eventualmente non utilizzati in un determinato anno di corso saranno cumulati con quelli a disposizione del dottorando per il successivo anno di corso. Al termine del corso di studi, l'Università si impegna a rendicontare gli importi spesi ed a restituire le somme eventualmente non utilizzate. La Regione verserà a saldo, e solo se effettivamente fruito, la quota dell'aumento del 50% dell'importo della borsa per periodo all'estero.

La Regione metterà, altresì, a disposizione dell'Università luav le somme corrispondenti ad eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge a titolo di rivalutazione degli importi delle borse di studio.

Per l'Università luav sarà **responsabile dell'attuazione** della presente convenzione il **prof. Benno Albrecht**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura della convenzione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7 comprensivo di allegato).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2

- vista la lettera d'intenti della Regione Friuli Venezia Giulia del 15 settembre 2020 citata in premessa

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020

- considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a realizzare progetti di formazione e ricerca sui temi di comune interesse citati in premessa che saranno oggetto di approfondimento e sviluppo progettuale nel corso del processo di revisione del Piano del Governo del Territorio della Regione

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di 2 borse di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXVI ciclo, a. a. 2020/2021, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

**Convenzione per l'attivazione e il finanziamento di n. 2 posti con borsa di studio nell'ambito del
corso di dottorato in Architettura, Città e Design – XXXVI ciclo
anno accademico 2020/2021**

tra

Università Iuav di Venezia (C.F. 80009280274 P.IVA. 00708670278) con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ..., d'ora in avanti denominato Iuav

e

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in seguito denominata "Regione", rappresentata dal Direttore del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con sede in Trieste, via Carducci 6, debitamente autorizzato alla stipula della presente Convenzione (di seguito "Convenzione");
congiuntamente denominate "Parti", stipulano la presente Convenzione

visti

- la legge 30 dicembre 2010 n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, l'articolo 19 Disposizioni in materia di dottorato di ricerca;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", ed in particolare l'articolo 15 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- le linee guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato (nota prot. n.11677 del 14 aprile 2017);
- il Regolamento di funzionamento della scuola di dottorato Iuav emanato con decreto rettorale 30 settembre 2019 n. 459;
- il Regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale 9 marzo 2020 n. 113

accertato che

L'Università Iuav di Venezia ha attivato nell'ambito della scuola di dottorato il corso di dottorato Architettura, Città e Design, a.a. 2020/2021 di durata triennale, accreditato per il XXXVI ciclo e che la scuola di dottorato stessa è la sede organizzativa del corso;

premesso che

- l'Università è interessata a promuovere la formazione dei dottorandi, anche d'intesa con enti pubblici; gli obiettivi del Dottorato sono la formazione di ricercatori in grado di sviluppare conoscenze, metodologie di indagine e progetti innovativi che li rendano capaci di svolgere ricerche qualificate, in istituzioni pubbliche e private, con competenze tecnico-scientifiche e gestionali anche al fine di migliorare la ricerca avanzata internazionale;
- la presente Convenzione non rientra nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii., in quanto le Parti, con la sottoscrizione della stessa, dichiarano di soddisfare tutte le condizioni di cui all'art. 5, commi 6 e seguenti, del predetto D.Lgs. 50/2016;
- la Regione, con lettera d'intenti indirizzata al Magnifico Rettore, prot. Iuav n. 45891 del 15 settembre 2020, ha manifestato l'interesse a stipulare una Convenzione finalizzata al finanziamento di n. 2 borse di studio da assegnare a candidati idonei all'ammissione al corso di dottorato in premessa e in possesso di un profilo coerente con i progetti di ricerca allegati alla presente Convenzione di cui costituiscono parte integrante ;

le Parti concordano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è la messa a disposizione, nell'ambito del corso di dottorato in Architettura, Città e Design, di n. 2 borse di studio destinate a candidati risultati idonei all'ammissione al corso di dottorato e in possesso di un profilo coerente con i progetti di ricerca oggetto della presente Convenzione e allegati alla presente Convenzione di cui costituiscono parte integrante.

Le posizioni di dottorato in oggetto saranno dedicate allo svolgimento di attività di ricerca ed elevata qualificazione.

Le borse di studio saranno assegnate a candidati idonei di cui alla graduatoria approvata con decreto rettorale del 23 settembre 2020 n. 409. Qualora, tra i candidati idonei, nessuno possieda un profilo coerente con i progetti di ricerca di interesse della Regione, l'Università provvederà all'emanazione di un bando specificamente finalizzato a selezionare candidati con un profilo attinente ai progetti di ricerca oggetto della presente Convenzione.

Le Parti si impegnano altresì a collaborare per il funzionamento del Corso sviluppando e consolidando la loro collaborazione nel campo della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'internazionalizzazione per i temi individuati d'interesse comune.

Articolo 2 - Formazione

Per ciascun dottorando, all'inizio di ogni anno di corso, il Collegio dei docenti approva un piano formativo individuale, in cui sono specificate le attività formative (lezioni, seminari, attività di laboratorio ecc.) da svolgere presso l'Università e le attività da svolgere presso la Regione.

Al supervisore individuato dal Collegio dei docenti del corso di dottorato, potrà essere affiancato un co-supervisore scelto dalla Regione; tali figure si impegnano a supportare congiuntamente i dottorandi durante lo svolgimento delle attività formative, di ricerca e di redazione della tesi.

La Regione designa quale co-supervisore il dott. *[indicare il nominativo e l'indirizzo di posta elettronica del co-supervisore del dottorando o eliminare il paragrafo]*.

I dottorandi svolgeranno le attività definite nel progetto formativo sia presso la Regione che presso l'Università luav di Venezia, eventualmente anche in modalità telematica nel rispetto delle vigenti norme di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come concordato dai Supervisor designati e in accordo con il Collegio dei docenti del Corso.

Presso luav lo studente di dottorato svolgerà le attività programmate per almeno *[concordare il tempo da trascorrere presso l'Ente – in settimane/in %]* della durata del percorso dottorale.

La durata della frequenza al corso è di 36 mesi a partire dal 1° dicembre 2020 o dall'inizio effettivo delle attività dello studente di dottorato decise congiuntamente dalle Parti.

Articolo 3 – Soggiorno all'estero

I dottorandi potranno richiedere al Collegio dei docenti l'autorizzazione a svolgere soggiorni all'estero.

L'autorizzazione sarà concessa previa verifica, d'intesa con la Regione, della compatibilità di tali soggiorni con la realizzazione del progetto formativo e di ricerca.

L'obbligatorietà di un periodo di soggiorno all'estero può, inoltre, essere stabilita dal Collegio dei docenti previo parere della Regione, compatibilmente con le misure in vigore finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Articolo 4 - Impegni delle Parti

La scuola di dottorato luav, attraverso il Collegio dei docenti del Corso, si impegna a:

- identificare un supervisore tra i componenti del Collegio;
- fornire le attività di insegnamento e tutoraggio richieste e, ove necessario, svolgere parte della formazione online;
- mettere a disposizione dello studente di dottorato le strutture e le attrezzature necessarie per le attività svolte presso luav.

La Regione si impegna a:

- contribuire alla ricerca, mettendo a disposizione le strutture e le attrezzature necessarie per le attività che si svolgono nei suoi locali;
- corrispondere all'Università luav la somma di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

I supervisori si impegnano a seguire congiuntamente il lavoro dei dottorandi e a guidarli nella formazione e nella ricerca. Il coordinamento avviene attraverso lo scambio di informazioni e riunioni periodiche.

I dottorandi hanno l'obbligo di svolgere le attività di dottorato in conformità con le disposizioni del Regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca di luav

Articolo 5 - Prevenzione e sicurezza

In materia di prevenzione e protezione, i dottorandi sono equiparati ai lavoratori dipendenti dell'Università e della Regione

Ciascuna delle Parti garantisce ai dottorandi un'efficace informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica e in materia di contenimento dell'epidemia da COVID-19; le nozioni utili a tale prevenzione costituiranno per i dottorandi argomento necessario e ineludibile. Le Parti garantiscono inoltre la fornitura dei mezzi di protezione eventualmente necessari. I dottorandi sono tenuti ad utilizzarli ed a seguire le disposizioni impartite per la sicurezza.

Le Parti si impegnano altresì a garantire ai dottorandi le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa vigente sollevando da qualsiasi onere di verifica la controparte.

Le Parti si impegnano infine a segnalare tempestivamente alla controparte qualsiasi incidente possa accadere ai dottorandi nonché ogni eventuale assenza.

Articolo 6 - Ammissione al Corso

Le procedure di ammissione al corso sono regolate dalla normativa nazionale vigente, dal regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca di luav, dal bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato Architettura, Città e Design a.a. 2020/21 – XXXVI ciclo emanato con decreto rettorale del 12 giugno 2020 n. 222.

Il vincitore della selezione si iscriverà al corso, pagando la tassa regionale per il diritto allo studio e i contributi universitari, se previsti.

Qualora fosse rilevata la necessità di emanare un nuovo bando ai sensi del precedente art. 1, la commissione esaminatrice incaricata della valutazione comparativa dei candidati può essere integrata da un membro esperto in rappresentanza della Regione. In questo caso le spese di partecipazione dell'esperto ai lavori della commissione sono a carico della Regione; è consentita, comunque, la modalità telematica in tutte le fasi della selezione.

Articolo 7 - Titolo esame finale e titolo di dottorato

Alla fine del terzo anno di corso, trascorsi 36 mesi di frequenza, lo studente di dottorato discuterà la tesi secondo le tempistiche previste per le sessioni di quell'anno.

La discussione si svolgerà presso la sede dell'Università luav di Venezia.

Dopo aver superato l'esame finale, allo studente di dottorato verrà assegnato il titolo di Dottore di ricerca in Architettura, Città e Design.

Articolo 8 - Risorse finanziarie

La Regione si impegna a trasferire all'Università luav la somma di € 64.313,67 per ciascuna delle due borse di dottorato finanziate.

L'importo di € 64.313,67, aggiornato al DM 40/2018, comprende (per gli esercizi dal 2020 al 2022):

- a) costo unitario della borsa pari a € 46.029,84;
- b) contributo INPS carico Ente (2/3 aliquota INPS attualmente pari a 34,23%) pari a € 10.504,01;
- c) aumento del 50% dell'importo della borsa per periodo all'estero (importo massimo previsto su un totale di 6 mesi) pari a € 3.835,82;
- d) contributo INPS carico Ente sull'eventuale aumento della borsa per periodo all'estero pari a € 875,34
- e) finanziamento attività di ricerca in Italia e all'estero del dottorando pari al 10% dell'importo della borsa pari a € 3.068,66 (Budget determinato ai sensi dell'art. 9 comma 3 del decreto ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013).

Le eventuali somme residue, per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite o per la parziale fruizione delle borse da parte dei dottorandi, saranno restituite alla Regione, senza che nulla questa possa pretendere per la mancata conclusione degli studi da parte degli originari assegnatari.

Gli importi relativi al finanziamento dell'attività di ricerca eventualmente non utilizzati in un determinato anno di corso saranno cumulati con quelli a disposizione del dottorando per il successivo anno di corso. Al termine del corso di studi, l'Università si impegna a rendicontare gli importi spesi ed a restituire le somme eventualmente non utilizzate.

La Regione verserà a saldo, e solo se effettivamente fruito, la quota dell'aumento del 50% dell'importo della borsa per periodo all'estero.

La Regione metterà, altresì, a disposizione dell'Università luav le somme corrispondenti ad eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge a titolo di rivalutazione degli importi delle borse di studio.

La Regione verserà all'Università luav, entro l'inizio di ciascun anno accademico, le somme relative a ciascuna borsa secondo il seguente schema:

Budget complessivo per borsa			Piano finanziario				
VOCI DI COSTO			2020	2021	2022 I tranche	2022 II tranche	TOTALE TRIENNIO
Percentuale di borsa finanziata	100,00%	costo annuo	2 di 12 (1° anno)	10/12 (1° anno) + 2/12 (2° anno)	10/12 (2° anno) + 2/12 (3° anno)	10/12 (3° anno)	
Importo lordo borsa	anno	15.343,28	2.557,21	15.343,28	15.343,28	12.786,07	46.029,84
Oneri INPS luav	anno	3.501,34	583,56	3.501,34	3.501,34	2.917,78	10.504,01
Budget 10% (2° e 3° anno)	anno	1.534,33		1.534,33	1.534,33		3.068,66
Mesi ester (+ 50%)	a saldo	3.835,82				3.835,82	3.835,82
INPS estero	a saldo	875,34				875,34	875,34
Totale anno		25.090,11	3.140,77	20.378,95	20.378,95	20.415,01	64.313,67

I pagamenti devono essere effettuati a:

Università luav di Venezia

S. Croce, 191 – 30135 Venezia

ITALIA

Banca d' Italia, Università luav di Venezia, codice sezione di Tesoreria 224, codice di Tesoreria 0036994.

IBAN: IT 21 W 01000 03245 2243 0003 6994

Articolo 9 - Coperture assicurative

L'Università luav garantisce a tutti i dottorandi iscritti la copertura assicurativa contro i rischi derivanti da infortuni sul lavoro e contro i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi.

La Regione garantisce le stesse coperture assicurative per i restanti periodi, durante i quali le attività dello studente di dottorato saranno svolte presso la sua sede.

Per tutte le questioni relative a rischi aggiuntivi non coperti dalle suddette polizze assicurative, lo studente provvederà alla propria assicurazione personale.

Articolo 10 - Durata

La Convenzione si applica per il XXXVI ciclo del dottorato di ricerca e rimane in vigore fino al conseguimento del titolo finale del dottorando.

Ciascuna parte può recedere dalla Convenzione, mediante comunicazione scritta inviata alla sede legale della controparte almeno 6 mesi prima della scadenza della Convenzione stessa.

Gli accordi scientifici, didattici e di ricerca attuati in applicazione del presente accordo hanno efficacia fino alla scadenza naturale senza possibilità di rinnovo.

Articolo 11 - Riservatezza

Ai fini della presente Convenzione, per "informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni fornite in forma tangibile tra le Parti o scambiate con il dottorando, per iscritto o trasmesse fisicamente, identificabili in modelli o forme, recanti la dicitura riservata.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi le informazioni riservate fornite dall'altra parte, limitando la diffusione all'interno della propria organizzazione solo a coloro i cui compiti giustificano la loro conoscenza.

Articolo 12 - Proprietà intellettuale e risultati della ricerca

Lo studente di dottorato è incluso in un "gruppo di ricerca" che comprende il supervisore universitario, il co-supervisore della Regione ed eventuale altro personale di ricerca dell'Università e della Regione.

Le Parti convengono espressamente che il *know-how* preesistente rimane di proprietà della singola parte, anche se questo è messo a disposizione dell'altra parte per lo sviluppo del progetto di ricerca. La parte che avrà accesso al *know-how* preesistente dell'altra parte durante le attività connesse alla ricerca, può utilizzarlo solo ai fini della ricerca stessa.

La parte in possesso del *know-how* preesistente si impegna a consentire all'altra parte l'accesso a tale *know-how* allo scopo di svolgere il progetto di ricerca. Le informazioni scambiate dalle Parti sono soggette all'obbligo di citarne la fonte.

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le elaborazioni oggetto della presente Convenzione senza previo consenso. A questo fine l'Università, anche tramite il dottorando, si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto della presente Convenzione previa trasmissione in via riservata all'Ente della bozza della pubblicazione e/o della presentazione, da effettuarsi almeno 30 (trenta) giorni prima dell'invio della stessa a soggetti terzi. La Regione avrà facoltà di comunicare per iscritto all'Università, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della bozza, quali informazioni confidenziali debbano essere rese inaccessibili ai terzi. Ove la Regione ometta di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, l'Università, anche tramite il dottorando, potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, all'invio a terzi della bozza della pubblicazione e/o della presentazione.

La divulgazione dei risultati della ricerca avviene, se non diversamente concordato tra le Parti, con evidenza del logo della Regione e dell'Università Iuav.

Qualsiasi pubblicazione scientifica, effettuata dallo studente di dottorato assieme al supervisore universitario o altro personale di ricerca, deve indicare i riferimenti degli autori e il riconoscimento del contributo fornito dall'Università e di quello fornito dalla Regione.

La proprietà intellettuale è di proprietà della parte che l'ha concepita. Nell'ipotesi in cui gli inventori includono dipendenti di entrambe le Parti, la proprietà è condivisa congiuntamente dalla società e dagli altri componenti del "gruppo di ricerca" in relazione al corrispondente contributo inventivo. In questo caso, l'eventuale brevetto dei risultati raggiunti in comune sarà oggetto di un accordo separato tra le parti coinvolte nel progetto di ricerca e qualsiasi pubblicazione sarà soggetta al completamento di tutte le procedure per la protezione dei brevetti dei risultati.

Articolo 13 - Protezione dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali relativi alla presente conformemente alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

In particolare, si specifica che:

- lo scopo del trattamento dei dati personali è esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione;
- le Parti si impegnano a trattare i dati personali esclusivamente per le finalità sopra indicate;
- le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure appropriate per garantire la sicurezza del trattamento dei dati e un livello adeguato di protezione dei dati personali;
- le Parti si impegnano a garantire il rispetto degli obblighi di soddisfare le domande delle persone interessate volte all'esercizio dei propri diritti di accesso, di rettifica, di cancellazione relativi ai propri dati personali.

Articolo 14 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente Convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Venezia.

Articolo 15 – Registrazione e spese

La presente Convenzione è sottoscritta in forma digitale e sarà registrata in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 a carico della parte interessata.

L'imposta di bollo, pari a € [indicare 16,00 € ogni 4 pagine] è equamente divisa tra le parti e al suo versamento provvede l'Università luav con modalità virtuale in base all'autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

La Regione si impegna a rimborsare all'Università, contestualmente alla firma della presente Convenzione, l'importo di € [indicare 16,00 € ogni 4 pagine] da versare mediante bonifico bancario intestato a

Università luav di Venezia

S. Croce, 191 – 30135 Venezia

ITALIA

Banca d' Italia, Università luav di Venezia, codice sezione di Tesoreria 224, codice di Tesoreria 0036994.

IBAN: IT 21 W 01000 03245 2243 0003 6994

Causale: "AFORM - bollo finanziamento da parte di [indicare la denominazione dell'Ente] per il corso di dottorato in [indicare la denominazione del corso di dottorato]".

Per l'Università
Il Rettore

Per la Regione
Il Direttore del Servizio

* La presente Convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24 commi 1 e 2 del Codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

**Allegato alla Convenzione per l'attivazione e il finanziamento di n. 2 posti con borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato in Architettura, Città e Design – XXXVI ciclo
anno accademico 2020/2021**

L'Amministrazione regionale deve procedere alla elaborazione di una variante di aggiornamento e revisione dello strumento di pianificazione regionale, il "Piano del Governo del Territorio" (PGT), approvato nel 2013, la cui entrata in vigore è strettamente collegata all'attuazione del Piano paesaggistico regionale, approvato nel 2018. La revisione del PGT si colloca nell'ambito di una riforma complessiva della pianificazione regionale e dell'urbanistica ed è chiamata ad affrontare temi e strategie che potrebbero rivestire anche interesse scientifico in relazione alle materie oggetto degli alti studi delle Università regionali.

Rivestono prioritaria importanza i seguenti temi:

1. Studio di strumenti e modelli di valutazione e indicatori per la valutazione ambientale e strategica degli strumenti di pianificazione territoriale considerando logiche di circolarità, metabolismo urbano e rischi climatici.
2. Studio a supporto di una pianificazione spaziale eco-sostenibile e dei servizi ecosistemici in funzione della pianificazione territoriale, della capacità di carico di un territorio e del patrimonio territoriale con focus sul Friuli Venezia Giulia.
3. Studio delle strategie e delle tecniche di progettazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici, applicate alla pianificazione strategica di livello regionale e alla pianificazione territoriale di area vasta.

delibera n. 207
prot. n. 55700/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione per attività di ricerca con l'Università degli Studi di Catania

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta del 21 settembre 2020, ha approvato la proposta di stipula di una convenzione per attività di ricerca con l'Università degli Studi di Catania nell'ambito della scuola di dottorato, corso di dottorato Architettura, Città e Design, ambito di ricerca Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale.

Le attività consisteranno prevalentemente nell'esecuzione di rilievi strutturali, registrazioni di noise ambientale, elaborazione ed interpretazione dei dati acquisiti, modellazione agli elementi finiti (FEM) ai fini di calcolare le forme modali di edifici di rilevante interesse storico-artistico-monumentale quali il Duomo di S. Giorgio e il Castello di Donnafugata (RG). Tali attività saranno svolte presso le sedi dove sono ubicati i beni culturali oggetto di studio.

Le attività saranno svolte dal dottorando Giacomo Imposa, iscritto per l'a.a. 2020/2021 al secondo anno del corso di dottorato Architettura, Città e Design ambito di ricerca Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale.

Non sono previsti oneri finanziari per nessuna delle parti, ad eccezione, per quanto riguarda l'Università luav, di quanto previsto all'articolo 9 comma 3 del Decreto MIUR 45/2013 relativamente al budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando per il secondo e il terzo anno di corso.

Responsabile dell'attuazione della presente convenzione per conto dell'Università luav di Venezia sarà il prof. **Salvatore Russo**, componente del collegio docenti del corso di dottorato Architettura, Città e Design.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura della convenzione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2)

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 ed in particolare l'articolo 9 comma 3**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 21 settembre 2020**

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020
- considerati l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione incentrate sull'esecuzione di rilievi strutturali, registrazioni di noise ambientale, elaborazione ed interpretazione dei dati acquisiti, modellazione agli elementi finiti (FEM) ai fini di calcolare le forme modali di edifici di rilevante interesse storico-artistico-monumentale quali il Duomo di S. Giorgio e il Castello di Donnafugata (RG) delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per attività di ricerca con l'Università degli Studi di Catania secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

Convenzione per Attività di Ricerca

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

e

l'Università degli Studi di Catania di seguito denominata UniCT, codice fiscale e P. IVA n 02772010878 con sede in Catania, P.zza Università, 2, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Francesco Priolo, nato a Catania il 25 novembre 1961, domiciliato per la carica presso l'Università UniCT– P.zza Università 2 – 95100 Catania, legittimato alla firma del presente atto;

PREMESSO:

- che luav, ai sensi dell'articolo 2 comma 16 del proprio statuto, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed enti italiani e stranieri, pubblici e privati, con le imprese e le altre forze produttive, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro;
- che presso la Scuola di dottorato luav è attivo il corso di dottorato Architettura, Città e Design e che, ai sensi del regolamento di funzionamento della scuola di dottorato emanato con decreto rettorale del 30 settembre 2019 n. 459, art. 5 comma 2, tra i compiti del consiglio della scuola di dottorato si prevede la promozione della collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni ed enti di ricerca nazionali e internazionali;
- che luav e UniCT hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nell'ambito di ricerca *“Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale”* del corso di dottorato *“Architettura città e design”*, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio dinamico delle strutture;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

luav e UniCT riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito *“Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale”*. Le attività saranno svolte dal dottorando Ing. Giacomo Imposa e consisteranno prevalentemente in esecuzione di rilievi strutturali, registrazioni di noise ambientale, elaborazione ed interpretazione dei dati acquisiti, modellazione agli elementi finiti (FEM) ai fini di calcolare le forme modali di edifici di rilevante interesse storico-artistico-monumentale quali il Duomo di S. Giorgio e il Castello di Donnafugata (RG). Tali attività saranno svolte presso le sedi dove sono ubicati i beni culturali oggetto del presente studio.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Per l'esecuzione delle attività di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo, luav si impegna a mettere a disposizione l'attività di ricerca del proprio dottorando.

Non sono previsti oneri finanziari a carico luav, ad eccezione di quanto previsto all'art. 9 comma 3 del Decreto MIUR 45/2013 relativamente al budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando per il secondo e il terzo anno di corso.

UniCT si impegna a mettere a disposizione la strumentazione in dotazione al Laboratorio di Geofisica Applicata, facente parte della Sezione di Scienze della Terra del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali e l'assistenza necessaria per la elaborazione e interpretazione dei dati acquisiti.

Durante la permanenza presso UniCT, il dottorando sarà tenuto al rispetto delle norme di sicurezza previste presso la sede.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Ing. Arch. Salvatore Russo e UniCt individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Maria Serafina Barbano.

Articolo 4 – Durata

La presente convenzione ha validità di 24 mesi e decorre dalla data di ultima sottoscrizione.

E' fatta salva la possibilità di disdetta da esercitarsi dalle parti con congruo anticipo, mediante apposita dichiarazione inviata a mezzo PEC.

articolo 5 - (riservatezza)

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

2. L'Università luav non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.

3. Le parti concordano che UniCT potrà inserire il logo e il logotipo "Università luav di Venezia" solo previa acquisizione dell'autorizzazione scritta rilasciata dal rettore dell'Università luav di Venezia e viceversa.

articolo 6 - (proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

articolo 7 (pubblicazioni)

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da UniCT, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

Articolo 8 – Coperture assicurative

luav assicura il dottorando contro gli infortuni durante le attività svolte presso UniCT nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 9 - Prevenzione e sicurezza

In materia di prevenzione e protezione, i dottorandi sono equiparati ai lavoratori dipendenti dei soggetti firmatari della presente convenzione.

Le parti garantiscono al dottorando un'efficace informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica e in materia di contenimento dell'epidemia COVID-19; le nozioni utili a tale prevenzione costituiranno per il dottorando argomento necessario e ineludibile. Le parti garantiscono inoltre la fornitura dei mezzi di protezione eventualmente necessari. Il dottorando è tenuto ad utilizzarli ed a seguire le disposizioni impartite per la sua sicurezza.

Le parti si impegnano altresì a garantire ai dottorandi le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa vigente sollevando da qualsiasi onere di verifica la controparte.

Le parti si impegnano a segnalare tempestivamente alla controparte qualsiasi incidente possa accadere al dottorando nonché ogni eventuale assenza.

articolo 10 (privacy)

1. Le parti assicurano che tutti i trattamenti dei dati saranno improntati ai principi previsti dal GDPR (General Data Protection Regulation) ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679.

articolo 11 (registrazione e bolli)

1. Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo a carico dell'Università luav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

articolo 12 - Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa derivare dalla presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia in ordine alla validità, interpretazione o esecuzione di questa convenzione sarà competente il Foro di Venezia.

Per luav
Il Rettore pro-tempore
Prof. **Alberto Ferlenga**

Per UniCT
Il Rettore pro-tempore
Prof. **Francesco Priolo**

delibera n. 208
prot. n. 55701/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Palazzo Grassi S.p.A. al fine di sviluppare, promuovere, divulgare, eventi comunicativi e ricerche sulle tematiche delle Arti contemporanee

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Palazzo Grassi S.p.A. al fine di sviluppare, promuovere, divulgare, eventi comunicativi e ricerche sulle tematiche delle Arti contemporanee.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - Palazzo Grassi, Punta della Dogana e il Teatrino di Palazzo Grassi, sono spazi espositivi e culturali connessi alla Pinault Collection a Venezia, il cui obiettivo è condividere con il pubblico internazionale e veneziano la conoscenza e l'amore per l'arte contemporanea;
 - Palazzo Grassi intende sviluppare il rapporto con le istituzioni universitarie veneziane nei campi specifici del loro reciproco interesse ed in particolare attraverso il coinvolgimento di studenti e docenti;
 - Iuav e Palazzo Grassi sono interessati a condividere iniziative di divulgazione, ricerca, comunicazione, formazione, promozione nel campo dell'Arte contemporanea, dell'Architettura, della Moda, del Design, del Teatro;
 - Iuav e Palazzo Grassi dispongono di competenze specifiche in materia di esposizione, curatela, studio, di temi ed eventi relativi al campo delle Arti contemporanee.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti
 - organizzazione di conferenze, incontri internazionali e seminari

- utilizzo di attrezzature di ricerca e di accesso alle strutture di ciascuna istituzione
- collaborazioni per tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione nel campo del rilievo e del restauro
- promozione delle attività espositive e formative nei rispettivi ambiti
- coinvolgimento di studenti e docenti nelle attività di divulgazione
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabile scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di 3 anni dalla data della stipula, è la prof.ssa

Angela Vettese.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020**
 - **considerati l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare, promuovere e divulgare eventi comunicativi e ricerche sulle tematiche delle arti contemporanee**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Palazzo Grassi S.p.A. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e Palazzo Grassi

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Palazzo Grassi S.p.A., di seguito denominato Palazzo Grassi, codice fiscale 06726150151 e P. Iva 01959810274 con sede in Venezia, rappresentato dal direttore Bruno Racine, domiciliato per la sua carica in Venezia presso Palazzo Grassi S.p.A., San Marco 3231 e legittimato alla firma del presente atto

luav e Palazzo Grassi vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Palazzo Grassi, Punta della Dogana e il Teatrino di Palazzo Grassi, sono spazi espositivi e culturali connessi alla Pinault Collection a Venezia, il cui obiettivo è condividere con il pubblico internazionale e veneziano la conoscenza e l'amore per l'arte contemporanea;
- Palazzo Grassi intende sviluppare il rapporto con le istituzioni universitarie veneziane nei campi specifici del loro reciproco interesse ed in particolare attraverso il coinvolgimento di studenti e docenti;
- luav e Palazzo Grassi sono interessati a condividere iniziative di divulgazione, ricerca, comunicazione, formazione, promozione nel campo dell'Arte contemporanea, dell'Architettura, della Moda, del Design, del Teatro;
- luav e Palazzo Grassi dispongono di competenze specifiche in materia di esposizione, curatela, studio, di temi ed eventi relativi al campo delle Arti contemporanee.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Palazzo Grassi riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare, promuovere, divulgare, eventi comunicativi e ricerche sulle tematiche delle Arti contemporanee

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, incontri internazionali e seminari
- possibilità di utilizzo di attrezzature di ricerca e di accesso alle strutture di ciascuna istituzione
- collaborazioni per tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione nel campo del rilievo e del restauro
- promozione delle attività espositive e formative nei rispettivi ambiti
- coinvolgimento di studenti e docenti nelle attività di divulgazione
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo

e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Palazzo Grassi individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Mauro Baronchelli

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Angela Vettese.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), è assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Palazzo Grassi mediante imposta di bollo (n° identificativo 01171654861272) per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Palazzo Grassi

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Palazzo Grassi
Direzione Operativa
San Marco 3231
I – 30124 Venezia
Tel. + 39 041 24 01 309
Email: direzione@palazzograssi.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90, da:

Palazzo Grassi

Il direttore
Bruno Racine

Università luav di Venezia

Il rettore
Alberto Ferlenga

delibera n. 209
prot. n. 55702/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca: sottoscrizione delle convenzioni di partenariato

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la stipula delle convenzioni di partenariato con le aziende, gli Atenei del Veneto e Fondazione Cà Foscari, partner dei progetti finanziati nell'ambito del bando emanato con delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019.

Il presidente ricorda che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n. 1463 dell'8 ottobre 2019 ha

determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale

Europeo 2014-2020 – Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione – Asse I Occupabilità – “La

Strategie regionali per il sistema universitario- Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo - Delibera della

Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 - Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2019.

La Regione del Veneto con tale iniziativa, ponendosi in linea con quanto tracciato dalla “Strategia di Specializzazione Intelligente”, ha l'obiettivo di finanziare assegni di ricerca su tematiche rientranti all'interno delle quattro aree di specializzazione RIS3 individuate dalla Regione del Veneto (Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing, Creative Industries) e focalizzati sulle traiettorie di sviluppo e tecnologiche così come approvate dal processo di “Fine Tuning”, in raccordo con obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e con le traiettorie della RIS3 (Research Innovation Smart Specialisation Strategy) regionale. Il presidente informa che con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020 sono state rese note le risultanze istruttorie del sopra citato bando.

Sono stati finanziati all'Università Iuav di Venezia, in qualità di capofila di progetto, n. 5 progetti di tipologia intraateneo e inter-ateneo e n. 2 progetti di tipologia interregionale/transnazionale. L'adesione ai progetti e l'accettazione del finanziamento da parte dell'Ateneo è stata autorizzata con delibera del Senato Accademico del 22 aprile e con delibera del 29 aprile 2020.

Il presidente comunica che i progetti finanziati prevedono espressamente la partecipazione di aziende, atenei e fondazioni universitarie del Veneto nel ruolo

rispettivamente di partner aziendale e partner operativo, a seguito della sottoscrizione da parte dei medesimi, dell'apposito modulo di adesione in partnership facente parte integrante e sostanziale dei progetti finanziati. Come previsto dalla Direttiva su citata, gli atenei coinvolti nel progetto dal Capofila si configurano come partner operativi e, come tali, gestiscono il budget a loro assegnato (assegno riservato al/ai proprio/i ricercatore/i, eventuali quote per i living labs, gli investor fair, le borse di animazione territoriale, le spese per dotazioni strumentali alla ricerca dell'assegnista). Ogni progetto deve contemplare obbligatoriamente un partenariato aziendale che colleghi assegnisti ad imprese del Veneto. Sempre ai sensi della direttiva di finanziamento quindi le imprese (partner aziendali) garantiscono la permanenza del ricercatore all'interno del contesto aziendale per una durata di tempo congrua al raggiungimento degli obiettivi di ricerca e non gestiscono un budget, poiché le somme destinate al progetto debbono rimanere in capo al soggetto beneficiario (Capofila) o agli atenei partner (partner operativi) in quanto non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato. Si rende necessario, pertanto, disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione dei progetti su indicati, mediante la sottoscrizione delle predette convenzioni, ai fini della realizzazione delle attività di permanenza aziendale, living labs, assegni di ricerca, borse di animazione territoriale, viaggi di studio e dotazioni strumentali.

Il presidente informa che, come previsto dall'atto di adesione prot. n. 20321 del 6 maggio 2020 sottoscritto tra l'ateneo e la Regione del Veneto, autorizzato con delibera del Senato Accademico del 22 aprile 2020 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, ai sensi dell'articolo 28 Punto 4 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, ai partner operativi di progetto competono gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto di adesione stipulato tra il titolare del trattamento (Regione del Veneto) e il responsabile del trattamento (Iuav). Si rende quindi necessario che Iuav in qualità di responsabile del trattamento sottoscriva con i partner operativi apposito atto di nomina del partner a "altro responsabile del trattamento", autorizzandolo a trattare, per conto del responsabile, i dati personali esclusivamente per l'erogazione delle attività previste dai progetti.

La tabella sintetica delle convenzioni di partenariato in parola di cui all'allegato a) alla presente delibera (allegato 5 di pagine 2), completa dei corrispondenti importi e dell'indicazione dei partner operativi con cui va stipulato l'atto di nomina a "altro responsabile del trattamento", costituisce parte sostanziale e integrante della presente delibera.

La copertura finanziaria è accertata con decreto del direttore generale n. 234/2020.

Gli schemi di convenzione di partenariato relativi alle attività su indicate, che costituiscono parte sostanziale e integrante della presente delibera, sono i seguenti:

1. Schema Convenzione Partenariato Aziendale -Permanenza Aziendale (allegato 1 di pagine 15);
2. Schema Convenzione Partenariato Operativo con altro ateneo -Iuav Capofila (allegato 2 di pagine 18);
3. Schema Convenzione Partenariato Operativo per erogazione attività di Living Labs (allegato 3 di pagine 17);
4. Schema di atto di nomina a "altro responsabile del trattamento" (allegato 4 di pagine 7).

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi delle convenzioni di partenariato, dello schema di atto di nomina a "altro responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dell'allegato a) allegate alla presente delibera che costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3

- visto il regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed in particolare l'articolo 28 Punto 4

- vista la deliberazione della Giunta Regionale della Regione del Veneto n. 1463 8 ottobre 2019 n. 1463

- visto il decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione 10 marzo 2020 n. 231
 - richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
 - visto l'atto di adesione prot. n. 20321 del 6 maggio 2020 sottoscritto tra l'ateneo e la Regione del Veneto
 - visto il decreto del direttore generale 7 luglio 2020 n. 234 con il quale è accertata la copertura finanziaria
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020
 - rilevata la necessità di disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione dei progetti indicati in premessa, mediante la sottoscrizione delle predette convenzioni, ai fini della realizzazione delle attività di permanenza aziendale, living labs, assegni di ricerca, borse di animazione territoriale, viaggi di studio e dotazioni strumentali
- delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni di partenariato elencate nell'allegato 5 secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la stipula delle stesse.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

CONVENZIONE DI PARTENARIATO AZIENDALE TRA UNIVERSITA' IUAV DI

VENEZIA E «NOMINATIVO PARTNER» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 - OBIETTIVO

"INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - ASSE I

OCCUPABILITÀ - "LE STRATEGIE REGIONALI PER IL SISTEMA UNIVERSITARIO-

INNOVAZIONE E RICERCA PER UN VENETO PIÙ COMPETITIVO" - DELIBERA

DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1463 DELL'8 OTTOBRE 2019 - CODICE PROGETTO

«codice» TITOLO PROGETTO - «titolo_progetto» «titolo_intervento» -

CUP «CUP» «oggetto»

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con

sede legale in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F.

80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto

Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954,

ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente

atto con

e

«NOMINATIVO PARTNER», di seguito denominata "partner aziendale",

codice fiscale/partita iva: «codice_fiscale»/«partita_IVA», con se-

de legale in «sede», rappresentato da «rappresentato_da», nato a

«nato_a_il», domiciliato per la carica presso «sede» legittimato

alla firma del presente atto;

Premesso

- L'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Sta-

tuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuo-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



vere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti

pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranaziona-

le ed internazionale, attività di comune interesse nei settori rela-

tivi alle proprie finalità istituzionali,

- che l'Università ha partecipato al bando nella cornice del Pro-

gramma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 -

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione -

Asse I occupabilità - "le strategie regionali per il sistema univer-

sitario- innovazione e ricerca per un veneto più competitivo" - De-

libera della giunta regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019;

- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Direttore

dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020 il pro-

getto presentato dall'Università Codice «codice»- titolo

"«titolo progetto»" (di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che de-

finisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento

del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con As-

sociazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi partico-

lamente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte

del Partner Aziendale, una collaborazione descritta all'articolo 1

della presente convenzione;

- che il Partner Aziendale possiede risorse umane qualificate ed il

know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e ri-

chiesto per la realizzazione del Progetto;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente,

l'Università ritiene il Partner Aziendale qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;

- che il partenariato aziendale si configura a partire da un piano di attività dettagliato;

- che l'Università e il Partner Aziendale, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

- che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n. 670 del 28/04/2015, ha approvato il documento "Testo Unico per i Beneficiari";

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo. Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate. Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2 (Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner Aziendale un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del Partner Aziendale. In dettaglio il Partner

Aziendale si impegna a ospitare l'assegnista durante lo svolgimento del percorso di ricerca.

La permanenza dell'assegnista «Assegnista» presso il Partner Aziendale sarà pari a «durata presenza in azienda» ore nell'arco del percorso di ricerca.

Articolo 3 (Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;
- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 e consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2.11 Partner Aziendale si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico, assicurando che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner Aziendale si impegna a:

- garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
- prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
- non utilizzare l'Assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo;
- accettare che le fasi di ricerca in azienda si potranno sviluppare non necessariamente in una sola impresa/società, ma anche in strutture produttive diverse.

2. La figura del Partner Aziendale è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso af-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



fidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli in-

terventi, nell'ambito dell'attività concordata nell'art. 1 della

presente convenzione.

3. Il responsabile scientifico per le attività svolte

dall'Università è «Responsabile_scientifico»

Il Referente del progetto per l'Azienda partner è «Referen-

te_partner».

Articolo 4 (Durata)

L'attività di cui all'articolo 2 il cui inizio è fissato alla data

del «inizio_assegno» verrà espletata entro il termine del «termi-

ne_assegno», salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del

Partner Aziendale, a seconda delle necessità organizzative delle at-

tività previste, in accordo tra le parti e per entrambe le parti,

nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla

normativa nazionale e regionale. A tal fine il Partner Aziendale

avrà cura di trasmettere all'Università il proprio Protocollo di si-

curezza anti-contagio Covid_19 inviandolo alla PEC uffi-

cio.protocollo@pec.iuav.it

Articolo 6 (Obbligo di Riservatezza)

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle

premessa, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi,

né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla

presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra

Parte

2. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte

(Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere

evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita

dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle

Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata

individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli

obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.

3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente

dovranno essere identificate come tali al momento della loro

comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla

Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o

"Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data

della comunicazione orale.

4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le

Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in

quanto strettamente necessario per la realizzazione degli

obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che

dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a

tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e

a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente

Convenzione.

5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere

immediatamente al termine o alla risoluzione della presente

Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne

abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento,

elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda,

lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali

copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni

Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne

prescriva la conservazione;

6. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).

7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.

8. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:

a. si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o

b. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le

modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa

previsione di legge, di regolamento o della pubblica

autorità, o

c. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto

legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o

d. si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado

di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo

legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra

Parte, o

e. si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in

buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia

avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni

Riservate dell'altra Parte.

Articolo 7 (Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di

tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata

in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle

o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è

interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa

o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licen-

za, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di

una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo partico-

lare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n.

633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di utilizzazione

economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto

rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai

fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione,

invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Re-

gione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso con-

tributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo

contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti al-

legati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito del-

la D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanzia-

tore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi de-

vono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elemen-

ti: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi

dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione

nel cui ambito è stato prodotto;

- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate

design del FSE;

- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca appar-

terranno all'Università Iuav di Venezia, fatto salvo il diritto

d'autore e d'inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le par-

ti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo

dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione

dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 8 (Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner Aziendale e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner Aziendale si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

Articolo 9 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 10 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"

(d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è

l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il

Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it Il contraente si impegna a

trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 (Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner Aziendale impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner Aziendale provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.



Articolo 12 (Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Partner Aziendale, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner Aziendale dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi. Entrambe le parti, si impegnano a rispettare le misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 13 (Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner Aziendale della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner Azienda-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

le degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi
il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner Aziendale solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 14 (Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università Iuav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner Aziendale è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019, nella Delibera n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico per i Beneficiari e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Articolo 15 (Oneri fiscali)



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assol-

ta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizza-

zione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le

spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ...

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

Per il Partner Aziendale

«NOMINATIVO PARTNER»

Il legale rappresentante

«rappresentato da»



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E

«NOMINATIVO PARTNER» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 -

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE -

ASSE I OCCUPABILITÀ - "LE STRATEGIE REGIONALI PER IL SISTEMA

UNIVERSITARIO- INNOVAZIONE E RICERCA PER UN VENETO PIÙ COMPETITIVO"

- DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1463 DELL'8 OTTOBRE 2019 CODICE

PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO - «titolo progetto» «tito-

lo intervento» - CUP «CUP» «oggetto» EROGAZIONE DI ASSEgni DI

RICERCA.

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con

sede legale in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F.

80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto

Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954,

ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente

atto con.....;

e

«NOMINATIVO PARTNER» di seguito denominata "Partner", codice fisca-

le/partita iva: «codice fiscale»/«partita IVA» con sede legale «se-

de», rappresentato da «rappresentato da», nato a «nato a il», do-

miliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del

presente atto;

Premesso



- L'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,

- che l'Università ha partecipato al bando nella cornice del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione - Asse I occupabilità - "le strategie regionali per il sistema universitario- innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo" - Delibera della giunta regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019;

- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020 il progetto presentato dall'Università Codice «codice»- titolo "«titolo progetto»" (di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner operativo, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

- che il Partner operativo possiede risorse umane qualificate ed il

know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e ri-

chiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente,

l'Università ritiene il Partner operativo qualificato per la realiz-

zazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano

di attività dettagliato;

- che l'Università e il Partner operativo, hanno manifestato comune

volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente

convenzione;

- che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n.

670 del 28/04/2015, ha approvato il documento "Testo Unico per i Be-

neficiari";

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presen-

te accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e

di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le di-

sposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le

norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e

ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2 (Oggetto della convenzione)

L'Università affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata a

Articolo 3 (Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e

concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al

Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le

transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la

gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto

previsto dalla Delibera citata nelle premesse;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui

sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità

responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti

di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente

alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;

informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa

nell'adempimento dei propri obblighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto

formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente

eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;

qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione. In particolare il Partner opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile, debitamente registrati nella contabilità del partner e debitamente quietanzati.

Il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata docu-

mentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad

esibirla con proprio personale.

Articolo 4 (Durata)

L'attività di cui all'articolo 2, il cui inizio è fissato alla data

del «inizio_assegno», verrà espletata entro il termine del «termi-

ne_assegno», salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del

Partner Operativo, a seconda delle necessità organizzative delle at-

tività previste, in accordo tra le parti e per entrambe le parti,

nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla

normativa nazionale e regionale.

Articolo 6 (Contributo)

1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente

derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per

l'attuazione del progetto di cui all'articolo 1 corrisponderà al

Partner una somma onnicomprensiva pari a euro così articola-

ta:

Assegni di ricerca €.....

Borse di animazione territoriale €.....

Living Labs €.....

Mobilità extranazionale: €.....

2. Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice

progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il
costo nonché il relativo CUP;

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il
Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in
particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Ve-
neto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabi-
le trasmesso previamente in copia;

4. Il Partner emetterà regolare notula spese all'Università dopo la
verifica del rendiconto da parte della Regione del Veneto, citando
la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del
Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in se-
de di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si im-
pegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessa-
rie per redigere controdeduzioni adeguate.

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla norma-
tiva comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabi-
lità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica
contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in
favore dell'Università.

Articolo 7 (Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5
dopo la verifica del rendiconto da parte della Regione del Veneto.

Il Partner si impegna a restituire all'Università gli eventuali im-

porti delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte

2. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.

3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.

4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le

Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.

5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;

6. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).

7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.

8. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà

alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente

possa dimostrare che:

a. si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute

di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo

di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o

b. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a

rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per

disposizione di qualsiasi autorità competente in materia

purché le Parti si siano previamente consultate circa le

modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa

previsione di legge, di regolamento o della pubblica

autorità, o

c. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto

legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o

d. si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado

di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo

legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra

Parte, o

e. si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in

buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia

avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni

Riservate dell'altra Parte.

Articolo 9 (Proprietà intellettuale)



1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione

nel cui ambito è stato prodotto;

- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate

design del FSE;

- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca appar-

terranno all'Università Iuav di Venezia, fatto salvo il diritto

d'autore e d'inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le par-

ti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo

dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione

dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo

tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno su-

bordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezio-

ne brevettuale dei risultati.

Articolo 10 (Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e

formalizzata tra l'Università e il Partner e debitamente motivata

prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui

il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università,

al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o,

se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanen-

ti.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto.

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Responsabile del trattamento è



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



L'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può

essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il

Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai se-

guenti indirizzi email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it Il contraente

si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università

unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

L'Altro Responsabile del trattamento è il Partner, (sede legale),

come da allegato 1 ATTO DI NOMINA A "ALTRO RESPONSABILE DEL

TRATTAMENTO" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 che costitui-

sce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e può

essere contattato al seguente indirizzo email:..... Il Responsabi-

le della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indi-

rizzi email

Articolo 13 (Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali

danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato

nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa

contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle atti-

vità contrattuali.

Articolo 14 (Copertura assicurativa)

L'Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante

il periodo di ricerca svolto presso il Partner, nonché per la re-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

sponsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel set-

tore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in

regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene,

di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute

negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale,

previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei par-

tecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ot-

temperare agli obblighi relativi. Entrambe le parti, si impegnano a

rispettare le misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla norma-

tiva nazionale e regionale.

Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni

del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effet-

to della violazione da parte del Partner della normativa inerente il

progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà dirit-

to di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare

tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale,

fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli im-

porti versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli

impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il rego-

lare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi po-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

sti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 16 (Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università Iuav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019, nella Delibera n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico per i Beneficiari e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Articolo 17 (Oneri fiscali)

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizza-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

zione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le
spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia,.....

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

Per il Partner

«NOMINATIVO PARTNER»

Il legale rappresentante

«rappresentato da»



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E

«NOMINATIVO PARTNER» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 -

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE -

ASSE I OCCUPABILITÀ - "LE STRATEGIE REGIONALI PER IL SISTEMA

UNIVERSITARIO- INNOVAZIONE E RICERCA PER UN VENETO PIÙ COMPETITIVO"

- DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1463 DELL'8 OTTOBRE 2019 -

CODICE PROGETTO «codice» TITOLO PROGETTO - «titolo progetto» «tito-

lo intervento» - CUP «CUP» «oggetto» SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI LIVING

LABS

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con

sede legale in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F.

80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto

Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954,

ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente

atto con.....;

e

«NOMINATIVO PARTNER» di seguito denominata "Partner", codice fisca-

le/partita iva: «codice fiscale»/«partita IVA» con sede legale «se-

de», rappresentato da «rappresentato da», nato a «nato a il», do-

miliato per la carica presso «sede» legittimato alla firma del

presente atto;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

- L'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,

- che l'Università ha partecipato al bando nella cornice del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione - Asse I occupabilità - "le strategie regionali per il sistema universitario- innovazione e ricerca per un veneto più competitivo" - Delibera della giunta regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019;

- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020 il progetto presentato dall'Università Codice «codice»- titolo "«titolo progetto»" (di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner Operativo, una collaborazione descritta all'articolo 1 della presente convenzione;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

- che il Partner Operativo possiede risorse umane qualificate ed il

know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e ri-

chiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente,

l'Università ritiene il Partner Operativo qualificato per la realiz-

zazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano

di attività dettagliato;

- che l'Università e il Partner operativo, hanno manifestato comune

volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente

convenzione;

- che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n.

670 del 28/04/2015, ha approvato il documento "Testo Unico per i Be-

neficiari";

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presen-

te accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e

di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le di-

sposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le

norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e

ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al

Progetto finanziato e alla normativa suddetta.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

Articolo 2 (Oggetto della convenzione)

L'Università affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla gestione dei Living Labs.

Articolo 3 (Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e

concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al

Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le

transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la

gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto

previsto dalla Delibera citata nelle premesse;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui

sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità

responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti

di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente

alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi,

dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel

progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine

agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo,

informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né

usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di

vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività,

secondo quanto previsto nella scheda progettuale;

informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro

di propria competenza e collaborare con la stessa

nell'adempimento dei propri obblighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto

formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente

eventuali richieste di modifica della propria parte di attività pro-

gettuali, budget, tempistica di attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente

alla propria parte di Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le

transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo

e alle sue attività all'interno del Progetto;



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;

qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione.

Il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 4 (Durata)

L'attività di cui all'articolo 2, il cui inizio è fissato alla data del «inizio assegno», verrà espletata entro il termine del «termine assegno», salvo proroghe concordate tra le parti.



Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner Operativo, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti e per entrambe le parti, nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 6 (Contributo)

1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 1 corrisponderà al Partner una somma onnicomprensiva pari a euro così articolata:

Living Labs €.....

2. Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP;

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia;

4. Il Partner emetterà regolare notula spese all'Università dopo la verifica del rendiconto da parte della Regione del Veneto, citando



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del

Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7 (Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 dopo la verifica del rendiconto da parte della Regione del Veneto.

Il Partner si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte

2. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte

(Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.

3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente

dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.

4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le

Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.

5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere

immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento,

elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda,

lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali

copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni

Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne

prescriva la conservazione;

6. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della

presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5

(cinque).

7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per

ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad

esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate

siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione,

degli obblighi di riservatezza qui contenuti.

8. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà

alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente

possa dimostrare che:

a. si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute

di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo

di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o

b. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a

rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per

disposizione di qualsiasi autorità competente in materia

purché le Parti si siano previamente consultate circa le

modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa

previsione di legge, di regolamento o della pubblica
autorità, o

c. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto
legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o

d. si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado
di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo
legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra
Parte, o

e. si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in
buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia
avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni
Riservate dell'altra Parte.

Articolo 9 (Proprietà intellettuale)

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta
la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in
vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o
rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è in-
terpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o
implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza,
come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una
parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare,
sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ne deriva che il report e gli allegati prodotti al fine di dare evi-
denza dell'articolazione temporale dell'intervento realizzato, dei



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

contenuti e dell'apporto sia degli assegnisti sia dei consulenti se-

nior coinvolti, prodotti al termine dei progetti finanziati

nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà

dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione

del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina

i seguenti elementi:

- la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi

dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione

nel cui ambito è stato prodotto;

- le fonti di finanziamento utilizzate con utilizzo del corporate

design del FSE;

- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparter-

ranno al Partner. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è

escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per

scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conse-

guiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in

questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate

all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevet-

tuale dei risultati.

Articolo 10 (Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e

formalizzata tra il Capofila e il Partner e debitamente motivata

prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui

il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare il Capofila, al

fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se

possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che

verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla

Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi

carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del

proprio ritiro.

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi contro-

versia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti

accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU

2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"

(d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione

al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità

di cui al presente accordo. Il Responsabile del trattamento è

l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può

essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il

Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai se-

guenti indirizzi email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it L'Altro Re-

sponsabile del trattamento è il Partner, (sede legale),



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

come da allegato 1 ATTO DI NOMINA A "ALTRO RESPONSABILE DEL

TRATTAMENTO" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 che costitui-

sce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e può

essere contattato al seguente indirizzo email:..... Il Responsabi-

le della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indi-

rizzi email

Articolo 13 (Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali

danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato

nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa

contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle atti-

vità contrattuali.

Articolo 14 (Copertura assicurativa)

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni duran-

te il periodo di ricerca svolto presso il Capofila, nonché per la

responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel

settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in

regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene,

di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute

negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale,

previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei par-

tecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ot-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

temperare agli obblighi relativi. Entrambe le parti, si impegnano a rispettare le misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condot-



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



ta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi

ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al ri-

guardo.

Articolo 16 (Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più

volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai rego-

lamenti dell'Università Iuav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta

l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate

nella Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 5 gennaio 2018, nel-

la Delibera n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico per i Beneficiari e

delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Articolo 17 (Oneri fiscali)

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assol-

ta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizza-

zione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le

spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,.....

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

Per il Partner

«**NOMINATIVO PARTNER**»

Il legale rappresentante

«**rappresentato da**»

	ATTO DI NOMINA A "ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" Ai sensi dell'art. 28	
	del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27	
	aprile 2016	
	Tra	
	L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata "RESPONSABILE", rap-	
	presentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere	
	(Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di IUAV, domiciliato per la	
	carica in Venezia, S. Croce 191	
	E	
	Il Partner, con sede legale in [•], P. IVA [•], in persona del proprio Le-	
	gale Rappresentante [•], in qualità di (di seguito "ALTRO-RESPONSABILE" o	
	"PARTNER")	
	(di seguito collettivamente, le "PARTI")	
	Premesso che	
	a) Le PARTI nell'ambito della DGR nr. 1463 dell'8 ottobre 2019, hanno	
	presentato i seguenti progetti (di seguito nominati "PROGETTI") :	
		
	b) con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della	
	Regione del Veneto n. 231 del 10 marzo 2020 i PROGETTI sono stati selezio-	
	nati e finanziati	
	c) Il PARTNER, sottoscrivendo i "moduli di adesione in partenariato" si è	
	impegnato a svolgere le seguenti attività (di seguito "SERVIZI") definite	
	nei PROGETTI:	
		

	d) lo svolgimento di tali SERVIZI da parte di ALTRO RESPONSABILE comporta il	
	trattamento, da parte di quest'ultimo, per conto del RESPONSABILE, dei dati	
	personali meglio specificati nell'Allegato A ("DATI PERSONALI");	
	e) Il PARTNER dichiara di possedere esperienza, competenze tecniche e ri-	
	sorse idonee a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, af-	
	finché il trattamento dei DATI PERSONALI svolto per conto del TITOLARE sia	
	conforme alla NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (come di	
	seguito definita all'articolo 3 del presente atto di nomina) e garantisca la	
	tutela degli interessati;	
	f) il RESPONSABILE, in virtù di quanto sopra esposto ed ai sensi dell'art.	
	28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del	
	27 aprile 2016 (di seguito, "GDPR"), intende designare il PARTNER quale	
	ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI in relazione all'ero-	
	gazione dei SERVIZI in adempimento dei PROGETTI, ai sensi dell'atto di ade-	
	sione prot. n. 20321 del 6 maggio 2020 sottoscritto tra Iuav e la Regione	
	del Veneto, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29	
	aprile 2020;	
	g) il presente atto intende definire le condizioni alle quali l'ALTRO-	
	RESPONSABILE s'impegna a effettuare le operazioni di trattamento dei DATI	
	PERSONALI per conto del RESPONSABILE nella prestazione dei SERVIZI;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	

	- la delibera del Senato Accademico del e la delibera del Consiglio di	
	Amministrazione del, che autorizzano la stipula del presente	
	atto di nomina;	
	Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale del	
	presente atto di nomina unitamente agli allegati, le PARTI convengono quanto	
	segue	
	1) Oggetto	
	Il RESPONSABILE nomina il PARTNER ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO dei	
	DATI PERSONALI necessari all'erogazione dei SERVIZI in adempimento dei	
	PROGETTI.	
	Come da Articolo 28 Punto 4 del GDPR sono imposti gli stessi obblighi in ma-	
	teria di protezione dei dati contenuti nel contratto tra il TITOLARE DEL	
	TRATTAMENTO e il RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO, ai sensi dell'atto di ade-	
	sione citato in premessa.	
	2) Ambito del trattamento	
	L'ALTRO RESPONSABILE è autorizzato a trattare, per conto del RESPONSABILE, i	
	DATI PERSONALI esclusivamente per l'erogazione dei SERVIZI. Le finalità, le	
	categorie dei trattamenti, le categorie di interessati, i tipi di dati trat-	
	tati dal PARTNER per l'erogazione dei SERVIZI sono dettagliati nell'Allegato	
	A al presente atto di nomina.	
	3)Responsabile della protezione dati (DPO)	
	il PARTNER ha nominato il Responsabile per la protezione dati, contattabile	
	all'indirizzo e-mail dpo@iuav.it	
	4) Cause di cessazione del presente atto di nomina	
	Il RESPONSABILE, ove dovesse rilevare che l'ALTRO RESPONSABILE abbia violato	

	gli obblighi imposti allo stesso dal presente atto, dalle ISTRUZIONI, e/o	
	dalla NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, fisserà, con una comu-	
	nicazione inviata con le modalità indicate all'articolo 16), un termine con-	
	gruo entro il quale l'ALTRO RESPONSABILE dovrà porre rimedio alla viola-	
	zione. Nel caso in cui entro tale termine, il RESPONSABILE non ponga rimedio	
	alla violazione, dandone idonea prova documentale e/o tecnica al TITOLARE,	
	il presente atto di nomina, si intenderà risolto di pieno diritto, ai sensi	
	e per gli effetti di cui all'art. 1454 c.c.	
	5) Comunicazioni	
	Tutte le comunicazioni previste dal presente atto di nomina dovranno avve-	
	nire ai seguenti indirizzi:	
	- per il RESPONSABILE, all'attenzione del Rettore pro Tempore, indirizzo	
	protocollo@pec.unive.it;	
	- per l'ALTRO RESPONSABILE, all'attenzione del Rettore pro Tempore, indi-	
	rizzo privacy@iuav.it.	
	6) Legge Applicabile e foro competente	
	Il presente atto di nomina è soggetto alla legge italiana. Per qualsiasi	
	controversia riguardante la sua applicazione e/o interpretazione è compe-	
	tente in via esclusiva il Foro di Venezia.	
	7) Disposizioni finali	
	Resta inteso che la presente nomina non comporta alcun diritto per l'ALTRO	
	RESPONSABILE a uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività	
	svolta, né a un incremento del compenso spettante allo stesso in virtù di	
	quanto previsto nei PROGETTI approvati.	
	Le PARTI riconoscono che il presente atto di nomina non limita né riduce gli	

	impegni che l'ALTRO RESPONSABILE ha assunto nei confronti del RESPONSABILE	
	nei PROGETTI, fermo restando che in caso di conflitto tra le previsioni dei	
	PROGETTI e quelle del presente atto in materia di trattamento di dati perso-	
	nali e/o di protezione dei dati personali, le previsioni del presente atto	
	prevalgono.	
	Per tutto quanto non previsto dal presente atto di nomina si rinvia alle di-	
	sposizioni generali vigenti ed applicabili in materia di protezione dei dati	
	personali.	
	Il RESPONSABILE si riserva il diritto di apportare, in qualsiasi momento,	
	tutte le modifiche ed integrazioni al presente atto d'incarico funzionali al	
	miglior rispetto delle disposizioni della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI	
	DATI PERSONALI ovvero delle indicazioni o dei provvedimenti del GARANTE o	
	della magistratura ordinaria.	
	Le variazioni al presente atto d'incarico, intervenute a norma del prece-	
	dente punto, saranno immediatamente efficaci per le Parti non appena la co-	
	pia aggiornata dello stesso atto, sottoscritta dall'Università, sarà perve-	
	nuta all'ALTRO RESPONSABILE.	
	Le Parti si danno atto che tutte le pattuizioni contenute nel presente atto	
	sono frutto di libera negoziazione tra le stesse e che, pertanto, a nessuna	
	delle predette clausole, ivi inclusa la presente, può essere riconosciuto o	
	in alcun modo attribuito il carattere di vessatorietà ai sensi dell'art.	
	1341 c.c.	
	Per il Responsabile	
	Università Iuav di Venezia	
	Il Rettore pro tempore	

	Alberto Ferlenga	
	Per l'Altro Responsabile	
		
	Il Legale Rappresentante	
		
	ALLEGATO A	
	Tutte le operazioni di trattamento sotto riportate devono intendersi riferite esclusivamente alle attività necessarie per l'esecuzione dei PROGETTI.	
	Le operazioni di trattamento dei DATI PERSONALI demandate al RESPONSABILE del trattamento sono le seguenti:	
	(selezionare la natura delle operazioni demandate all'ALTRO-RESPONSABILE)	
	☒ raccolta ☒ registrazione ☒ organizzazione/strutturazione	
	☒ visualizzazione ☒ modifica ☒ conservazione	
	☒ distruzione ☒ cancellazione ☒ comunicazione	
	☒ diffusione	
	Le categorie di DATI PERSONALI oggetto di trattamento da parte del ALTRO-RESPONSABILE sono le seguenti:	
	(selezionare le categorie di DATI PERSONALI trattati)	
	☒ dati comuni	
	☐ convinzioni religiose o filosofiche	
	☐ dati relativi alla salute	
	☐ dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale	
	☐ orientamento sindacale	
	☐ opinioni politiche	
	☐ dati genetici	

[illegible]

codice	soggetto capofila	titolo progetto	titolo intervento	Responsabile scientifico	NOMINATIVO PARTNER	Tipologia parternariato	TIPOLOGIA PARTNER	oggetto	totale convenzione
2122-0001-1463-2019	luav	Il progetto circolare del vetro artistico di Murano: come gli scarti divengono risorse per l'industria artigiana 4.0	Assegno 1 "Sviluppo e produzione di materiali innovativi a partire dagli scarti del vetro di Murano"	prof.ssa Maria Antonia Barucco	VETRATE ARTISTICHE MURANO" DI BULLO STEFANO	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0001-1463-2019	luav	Il progetto circolare del vetro artistico di Murano: come gli scarti divengono risorse per l'industria artigiana 4.1	Assegno 3 "Studio della chimica del vetro di Murano antico e moderno"	prof.ssa Maria Antonia Barucco	COSTANTINI GLASSBEADS DI MORETTI ALESSANDRO	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA CA' FOSCARI	0
2122-0001-1463-2019	luav	Il progetto circolare del vetro artistico di Murano: come gli scarti divengono risorse per l'industria artigiana 4.2	Assegno 2 "Strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di prodotti realizzati con gli scarti del vetro di Murano	prof.ssa Maria Antonia Barucco	NICOLAMORETTI SNC DI ALBERTO & NICOLA MORETTI	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0001-1463-2019	luav	Il progetto circolare del vetro artistico di Murano: come gli scarti divengono risorse per l'industria artigiana 4.3	Assegno 3 Studio della chimica del vetro di Murano antico e moderno al fine di sviluppare e produrre materiali innovativi"	prof.ssa Maria Antonia Barucco	UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA	NA	OPERATIVO (atto di nomina a "altro responsabile del trattamento")	ASSEGNO DI RICERCA+ DOTAZIONI STRUMENTALI	33800
2122-0002-1463-2019	luav	Meta4.0 - Possibilità e potenzialità della progettazione per l'industria 4.0: nuove sfide a partire dalle lavorazioni metalliche	Assegno 4 Meta4.0 - Progettazione 4.0 il monitoraggio, la manutenzione e il fine vita dei prodotti	prof.Luca Casarotto	BAXI S.P.A. - UNIPERSONALE	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0002-1463-2019	luav	Meta4.0 - Possibilità e potenzialità della progettazione per l'industria 4.0: nuove sfide a partire dalle lavorazioni metalliche	Assegno 2 Tecnologie per il design e la prototipazione dei prodotti creativi per l'arredamento è finalizzata alla comunicazione e commercializzazione dei prodotti	prof.Luca Casarotto	DELKA S.R.L.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0002-1463-2019	luav	Meta4.0 - Possibilità e potenzialità della progettazione per l'industria 4.0: nuove sfide a partire dalle lavorazioni metalliche	Assegno 3 "Materiali innovativi per l'industria creativa"	prof.Luca Casarotto	ITALCAB S.P.A.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0002-1463-2019	luav	Meta4.0 - Possibilità e potenzialità della progettazione per l'industria 4.0: nuove sfide a partire dalle lavorazioni metalliche	Assegno 1 Innovazione e digitalizzazione nei processi di marketing è finalizzata alla progettazione e definizione dei brief.	prof.Luca Casarotto	MAS ROOF S.R.L	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0005-1463-2019	luav	FABBRICrafter. Come un laboratorio diffuso di sperimentazione dell'abito, della calzatura e degli accessori può contribuire alla sostenibilità ambientale e sociale della manifattura veneta per la moda, tra biomateriali, riciclo e artigianato digitale	Assegno 3 Making Fashion. Zero-waste design e tessitura artigianale	prof.ssa Alessandra Vaccari	EREDI TESSITURA LA COLOMBINA DI COLOMBO GIUSEPPE	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0005-1463-2019	luav	FABBRICrafter. Come un laboratorio diffuso di sperimentazione dell'abito, della calzatura e degli accessori può contribuire alla sostenibilità ambientale e sociale della manifattura veneta per la moda, tra biomateriali, riciclo e artigianato digitale	Assegno 1 Piccola Pelletteria Digitale. Recupero degli scarti di pellame e loro valorizzazione attraverso il design della moda e le tecnologie di fabbricazione digitale	prof.ssa Alessandra Vaccari	ILEANA PASIN S.R.L.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0005-1463-2019	luav	FABBRICrafter. Come un laboratorio diffuso di sperimentazione dell'abito, della calzatura e degli accessori può contribuire alla sostenibilità ambientale e sociale della manifattura veneta per la moda, tra biomateriali, riciclo e artigianato digitale	Assegno 2 Calzature a Impatto Zero. Plastica riciclata e alternative bio-based per il design della scarpa	prof.ssa Alessandra Vaccari	TRADE PROMOTIONS SRL	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0006-1463-2019	luav	Re-CiTe. Sistemi di supporto per il Recupero Circolare Territoriale dei flussi agroalimentari.	Assegno 3 "Ricognizione, valutazione e potenzialità delle filiere agroalimentari capaci di valorizzare gli scarti organici	prof. Francesco Musco	ECOAMBIENTE S.R.L.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0006-1463-2019	luav	Re-CiTe. Sistemi di supporto per il Recupero Circolare Territoriale dei flussi agroalimentari.	Assegno 3 Quantificazione dei servizi ecosistemici in relazione alla produzione di compost da scarti organici e dal recupero di scarti organici	prof. Francesco Musco	SOCIETA' ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI SPA CON SIGLA S.E.S.A. S.P.A.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0006-1463-2019	luav	Re-CiTe. Sistemi di supporto per il Recupero Circolare Territoriale dei flussi agroalimentari.	Assegno 1 Analisi del sistema di tracciabilità e dei flussi organici nel settore dell'Agrifood	prof. Francesco Musco	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0007-1463-2019	luav	"VENETO SUSTAINABLE SMART TOURISM 2030. Un ecosistema digitale per il turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City".	Assegno 1 "Nuove geografie del turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City. Mapping e datavisualization	prof. Lorenzo Fabian	DIGITALVIEWS SRL	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0007-1463-2019	luav	"VENETO SUSTAINABLE SMART TOURISM 2030. Un ecosistema digitale per il turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City".	Assegno 3 Gli impatti del digitale sui nuovi modelli di business per il turismo"	prof. Lorenzo Fabian	EURO GESTION! S.P.A.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA CA' FOSCARI	0
2122-0007-1463-2019	luav	"VENETO SUSTAINABLE SMART TOURISM 2030. Un ecosistema digitale per il turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City".	Assegno 2 Strategie, dispositivi e artefatti per il turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City. Scenari e progetti"	prof. Lorenzo Fabian	GIROLIBERO S.R.L.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0007-1463-2019	luav	"VENETO SUSTAINABLE SMART TOURISM 2030. Un ecosistema digitale per il turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City".	Assegno 4 Analisi e impatti dei nuovi strumenti digitali per il turismo (Big Data, AI e IOT, sharing economica)	prof. Lorenzo Fabian	THETIS S.P.A	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA CA' FOSCARI	0
2122-0007-1463-2019	luav	"VENETO SUSTAINABLE SMART TOURISM 2030. Un ecosistema digitale per il turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City".	Assegno 3 Gli impatti del digitale sui nuovi modelli di business per il turismo e Assegno 4 Analisi e impatti dei nuovi strumenti digitali per il turismo (Big Data, AI e IOT, sharing economica)	prof. Lorenzo Fabian	UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA	NA	OPERATIVO (atto di nomina a "altro responsabile del trattamento")	GESTIONE ASSEGNI + DOTAZIONE STRUMENTALI	53.400
2122-0007-1463-2019	luav	"VENETO SUSTAINABLE SMART TOURISM 2030. Un ecosistema digitale per il turismo in Veneto in relazione alle opportunità offerte dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City".	LABS – Living Labs	prof. Lorenzo Fabian	FONDAZIONE CA FOSCARI	NA	OPERATIVO (atto di nomina a "altro responsabile del trattamento")	GESTIONE LIVING LABS	10.920
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Permanenza di un assegnista	prof. Guido Borelli	ALTEREVO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Permeneza di tutti e 4 gli assegnisti	prof.Guido Borelli	E.R.P.A. EDIL RICERCA PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA S.R.L.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Permeneza di tutti e 4 gli assegnisti	prof. Guido Borelli	FUTURA S.R.L	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Permanenza di un assegnista	prof. Guido Borelli	LEMON DI MUZZATI ILARIA	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Permanenza di un assegnista	prof.Guido Borelli	REGUS BUSINESS CENTRES ITALIA S.R.L.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Permanenza di un assegnista	prof.Guido Borelli	SPACE TREVISO S.R.L.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Assegno 4 Reti, collaborazione e competizione negli spazi di coworking"	prof.Guido Borelli	UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA	NA	OPERATIVO (atto di nomina a "altro responsabile del trattamento")	GESTIONE ASSEGNO DI RICERCA + MOBILITA'	26.375,31
2122-0008-1463-2019	luav	Il coworking come modello emergente di organizzazione del lavoro nell'economia della conoscenza e dei servizi	Assegno 3 L'esperienza soggettiva e i vantaggi del lavoro in coworking	prof.Guido Borelli	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	NA	OPERATIVO (atto di nomina a "altro responsabile del trattamento")	GESTIONE ASSEGNO DI RICERCA + MOBILITA'	26.375,31
2122-0009-1463-2019	luav	Good Plastic - Preferibilità ambientale dei prodotti in materiale plastico: informazioni, innovazioni e comunicazione	Assegno 2 "Digitalizzazione dei processi di economia circolare"	prof.Pietro Costa	EURO 3 PLAST S.P.A.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0
2122-0009-1463-2019	luav	Good Plastic - Preferibilità ambientale dei prodotti in materiale plastico: informazioni, innovazioni e comunicazione	Assegno 1 "Innovazione e digitalizzazione dei processi di marketing"	prof.Pietro Costa	O BAG SERVICE	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0

2122-0009-1463-2019	luav	Good Plastic - Preferibilità ambientale dei prodotti in materiale plastico: informazioni, innovazioni e comunicazione	Assegno 3 "Materiali innovativi per l'industria creativa	prof.Pietro Costa	PLASTIC METAL S.P.A.	AZ	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA	0

delibera n. 210
prot. n. 55703/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 assegni di ricerca: adesione ai progetti in partenariato con l'Università Ca' Foscari Venezia e sottoscrizione dell'atto di nomina a "altro responsabile del trattamento"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato l'adesione di Iuav ai progetti finanziati nell'ambito del bando emanato con delibera della Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 in cui Università Ca' Foscari Venezia è capofila e la conseguente proposta di sottoscrizione dell'atto di nomina a "altro responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 pervenuta da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Il presidente ricorda che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n. 1463 dell'8 ottobre 2019 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale

Europeo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione – Asse I Occupabilità – "La

Strategie regionali per il sistema universitario- Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo - Delibera della

Giunta Regionale n. 1463 dell'8 ottobre 2019 - Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2019.

La Regione del Veneto con tale iniziativa, ponendosi in linea con quanto tracciato dalla "Strategia di Specializzazione Intelligente", ha l'obiettivo di finanziare assegni di ricerca su tematiche rientranti all'interno delle quattro aree di specializzazione RIS3 individuate dalla Regione del Veneto (Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing, Creative Industries) e focalizzati sulle traiettorie di sviluppo e tecnologiche così come approvate dal processo di "Fine Tuning", in raccordo con obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e con le traiettorie della RIS3 (Research Innovation Smart Specialisation Strategy) regionale.

Ca' Foscari e Iuav hanno presentato i seguenti progetti in partenariato:

- Progetto Tit. "Progettare gli scarti della produzione tra sostenibilità e rivoluzione digitale" Cod. 2120-0006-1463-2019 responsabile scientifico Prof. Alberto Bassi;

- Progetto Tit. "Soluzioni tecniche e finanziarie per la riqualificazione energetica e il riutilizzo degli immobili residenziali di proprietà pubblica" Cod. 2120-00010-1463-2019. responsabile scientifico Prof.ssa Francesca Cappelletti;

- Progetto Tit. "Scenari per progettare il futuro" Cod. 2120-00017-1463-2019.
responsabile scientifico Prof. Pietro Costa;

Con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. 231 del 10 marzo 2020 i progetti sono stati selezionati e finanziati e luav sottoscrivendo i "moduli di adesione in partenariato" si configura come partner operativo dei progetti e si impegna a svolgere le seguenti attività: selezione e gestione Assegni di Ricerca, selezione e gestione borsa di animazione territoriale e gestione mobilità transnazionale assegnisti. Il budget affidato a luav è pari a € 116.725,00.

Il presidente informa che, come previsto dall'atto di adesione sottoscritto dall'Università Ca' Foscari Venezia con la Regione del Veneto, in qualità di capofila ed ai fini della gestione dei progetti, ai sensi dell'articolo 28 Punto 4 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, ai partner operativi di progetto competono gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto di adesione stipulato tra il titolare del trattamento (Regione del Veneto) e il responsabile del trattamento (Ca' Foscari). Si rende quindi necessario che Ca' Foscari in qualità di responsabile del trattamento sottoscriva con i partner operativi apposito atto di nomina del partner a "altro responsabile del trattamento", autorizzandolo a trattare, per conto del responsabile, i dati personali esclusivamente per l'erogazione delle attività previste dai progetti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di atto di nomina ad "altro responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 allegato a) alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3**

- **visto il regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed in particolare l'articolo 28 Punto 4**

- **vista la delibera della Giunta Regionale 8 ottobre 2019 n. 1463**

- **visti i progetti citati in premessa che l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università luav hanno presentato in partenariato**

- **visto il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto 10 marzo 2020 n. 231 con il quale i progetti presentati sono stati selezionati e finanziati**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020**

- **ritenuta la necessità dell'Università Ca' Foscari Venezia, in qualità di responsabile del trattamento, di sottoscrivere con i partner operativi apposito atto di nomina del partner a "altro responsabile del trattamento", autorizzandolo a trattare, per conto del responsabile, i dati personali esclusivamente per l'erogazione delle attività previste dai progetti**

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav ai progetti sopra richiamati con capofila l'Università Ca' Foscari Venezia dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;

2) la stipula dell'atto di nomina a "altro responsabile del trattamento" ai sensi dell'articolo 28 del regolamento generale sulla protezione dei dati - regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la sottoscrizione dello stesso.



**ATTO DI NOMINA A
“ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO”
Ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679
del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016**

tra

UNIVERSITA` CA` FOSCARI VENEZIA con sede legale in Dorsoduro – Ca’ Foscari, n. 3246 – 30123 Venezia (VE), Cod. Fisc. 80007720271 e Partita IVA 00816350276, nella persona del Prof. Michele Bugliesi, in qualità di Rettore *pro tempore*, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto (di seguito “**UNIVERSITA’**”)

e

L’UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, con sede legale in Santa Croce 191 Venezia (VE) 30135, Cod. Fisc. 80009280274, e Partita IVA 00708670278,, nella persona del Prof. Alberto Ferlenga, in qualità di Rettore *pro tempore*, il quale dichiara di essere munito di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto, in qualità di “**PARTNER**”, autorizzato con delibera del Senato Accademico del..... e con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....

(di seguito collettivamente, le “**PARTI**”)

Premesso che

- a)** Le PARTI nell’ambito della DGR nr. 1463 del 08 ottobre 2019, hanno presentato i seguenti progetti (di seguito nominati “**PROGETTI**”):
- Progetto Tit. “Progettare gli scarti della produzione tra sostenibilità e rivoluzione digitale” Cod. 2120-0006-1463-2019. Referente per il PARTNER la Prof. Alberto Bassi
 - Progetto Tit. “Soluzioni tecniche e finanziarie per la riqualificazione energetica e il riutilizzo degli immobili residenziali di proprietà pubblica” Cod. 2120-00010-1463-2019. Referente per il PARTNER il Prof. Francesca Cappelletti
 - Progetto Tit. “Scenari per progettare il futuro” Cod. 2120-00017-1463-2019. Referente per il PARTNER il Prof. Pietro Costa
- b)** con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. 231 del 10/03/2020 i **PROGETTI** sono stati selezionati e finanziati
- c)** Il PARTNER, sottoscrivendo i “moduli di adesione in partenariato” si è impegnato a svolgere le seguenti attività (di seguito “**SERVIZI**”) definite nei **PROGETTI**:
- Selezione e gestione Assegni di Ricerca
 - Selezione e gestione Borsa di animazione territoriale
 - Gestione Mobilità transnazionale assegnisti



- d) lo svolgimento di tali SERVIZI da parte del PARTNER comporta il trattamento, da parte di quest'ultimo, per conto dell'UNIVERSITA', dei dati personali meglio specificati nell'**Allegato A** ("**DATI PERSONALI**");
- e) Il PARTNER dichiara di possedere esperienza, competenze tecniche e risorse idonee a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, affinché il trattamento dei DATI PERSONALI svolto per conto del TITOLARE sia conforme alla NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (come di seguito definita all'articolo 3 del presente atto di nomina) e garantisca la tutela degli interessati;
- f) l'UNIVERSITA', in virtù di quanto sopra esposto ed ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito, "**GDPR**"), intende designare il PARTNER quale ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI in relazione all'erogazione dei SERVIZI in adempimento dei PROGETTI;
- g) il presente atto intende definire le condizioni alle quali il PARTNER s'impegna a effettuare le operazioni di trattamento dei DATI PERSONALI per conto dell'UNIVERSITA' nella prestazione dei SERVIZI.

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto di nomina unitamente agli allegati, le PARTI convengono quanto segue

1) OGGETTO

L'UNIVERSITA' nomina il PARTNER ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI necessari all'erogazione dei SERVIZI in adempimento dei PROGETTI.

2) AMBITO DEL TRATTAMENTO

Il PARTNER è autorizzato a trattare, per conto dell'UNIVERSITA', i DATI PERSONALI esclusivamente per l'erogazione dei SERVIZI. Le finalità, le categorie dei trattamenti, le categorie di interessati, i tipi di dati trattati dal PARTNER per l'erogazione dei SERVIZI sono dettagliati nell'**Allegato A** al presente atto di nomina.

3) OBBLIGHI GENERALI DEL RESPONSABILE

Il PARTNER è tenuto a trattare i DATI PERSONALI solo ed esclusivamente ai fini della prestazione dei SERVIZI, nel rispetto della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (da intendersi come qualsiasi legge o regolamento, tempo per tempo applicabile, inclusi il GDPR, il D.Lgs. 196/2003, le altre leggi e regolamenti dell'Unione Europea e degli Stati Membri applicabili al trattamento dei dati personali e i Provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali – rispettivamente "**NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**" e "**GARANTE**") nonché delle istruzioni dell'UNIVERSITA' contenute nel presente atto o nei PROGETTI e di ogni altra indicazione scritta che potrà essergli dallo stesso impartita per la prestazione dei SERVIZI con le modalità indicate all'articolo 16 ("**ISTRUZIONI**"). Conseguentemente, il PARTNER si impegna a non trattare i DATI PERSONALI per finalità diverse da quelle di cui all'articolo 2) che precede e/o per finalità sue proprie e/o di propri partner e/o di qualunque terzo.

Il PARTNER si impegna, inoltre a:

- trattare i DATI PERSONALI solamente su ISTRUZIONI documentate dell'UNIVERSITA', anche in caso di trasferimento di DATI PERSONALI verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o il diritto nazionale cui è soggetto il PARTNER. In tale ultimo caso, il PARTNER dovrà informare l'UNIVERSITA' di tale obbligo giuridico prima di dar corso al trasferimento, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro in questione vietino tale comunicazione per rilevanti motivi d'interesse pubblico;



- informare prontamente l'UNIVERSITA' ove ritenga che le ISTRUZIONI violino le disposizioni della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI;
- garantire la riservatezza dei DATI PERSONALI trattati nell'ambito dei PROGETTI;
 - a non comunicare, rivelare o comunque consentire il trattamento dei DATI PERSONALI a terzi, ad eccezione delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità del PARTNER, a condizione che essi siano stati debitamente istruiti PARTNER in relazione alle prescrizioni della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI e alle ISTRUZIONI, conformemente a quanto disposto dall'art. 29 del GDPR, e siano stati formalmente designati dallo stesso, a norma del presente articolo (di seguito "INCARICATI");
- garantire che gli INCARICATI abbiano sottoscritto un adeguato impegno di riservatezza, di contenuto analogo a quello previsto nel successivo articolo 7) del presente atto di nomina;
- vigilare sull'operato dei propri INCARICATI, AMMINISTRATORI DI SISTEMA ed eventuali ALTRI RESPONSABILI (come di seguito definiti all'articolo 11 del presente atto di nomina);
 - tenere il Registro dei trattamenti di cui all'art. 30.2 del GDPR per quanto attiene i trattamenti svolti per conto dell'UNIVERSITA' ovvero quelli di cui alla lettera c delle premesse al presente atto, indicandone le modalità di tenuta e consegnandone copia ove richiesto da quest'ultimo. Nel caso in cui il PARTNER non tenga il Registro di cui all'art. 30.2, quest'ultimo s'impegna a fornire all'UNIVERSITA' la documentazione della valutazione effettuata per escludere l'applicabilità di tale obbligo;
- garantire l'osservanza dell'art. 25 del GDPR, in relazione ai propri prodotti e/o applicazioni e ai loro aggiornamenti facenti parte dei SERVIZI, realizzati dopo il 25 maggio 2018, impegnandosi ad aggiornare i sistemi già in essere alla predetta data, per rispettare le prescrizioni del citato articolo;
- informare immediatamente l'UNIVERSITA' di qualsiasi richiesta e/o comunicazione relativa ai DATI PERSONALI pervenutagli dal GARANTE o da qualsiasi altra Autorità, italiana o straniera, competente in materia di protezione dei dati personali.

Il PARTNER, altresì, si impegna affinché i DATI PERSONALI relativi alle attività di trattamento poste in essere in virtù del presente atto di nomina e per quanto di propria competenza:

- vengano trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti degli interessati;
- vengano trattati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, ed in ogni caso nei limiti in cui il trattamento sia necessario per l'erogazione dei SERVIZI;
- siano esatti e, se necessario, aggiornati;
- siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- siano archiviati in una forma che ne consenta la cancellazione, la rettifica (nonché la conseguente notificazione agli eventuali destinatari a cui sono stati trasmessi i DATI PERSONALI oggetti di richiesta di rettifica o cancellazione), nonché la limitazione o l'opposizione al relativo trattamento;
- siano conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente trattati.

4) MISURE DI SICUREZZA

Il PARTNER si impegna a individuare e adottare misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto, fra l'altro, della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche nonché della tecnologia applicabile e dei costi di attuazione. Tali misure comprendono, ove opportuno:

- i) la cifratura dei DATI PERSONALI
- ii) i mezzi che permettono di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei SERVIZI che trattano i DATI PERSONALI;
- iii) i mezzi che permettono di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai DATI PERSONALI in caso d'incidente fisico o tecnico;



iv) una procedura (messa a disposizione dell'UNIVERSITA' su richiesta) mirata a testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure di sicurezza tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Ove espressamente richiesto dall'UNIVERSITA', le misure includeranno anche l'anonimizzazione e la pseudonimizzazione dei DATI PERSONALI, previa valutazione con il PARTNER dei rischi connessi al trattamento degli stessi.

Il PARTNER è tenuto a fornire, su richiesta dell'UNIVERSITA', informazioni di dettaglio sulle misure di sicurezza adottate in relazione al trattamento dei DATI PERSONALI, secondo quanto previsto dal presente atto di nomina e dall'art. 32 del GDPR nonché a documentare l'adozione delle stesse e la valutazione della loro idoneità ai sensi del predetto articolo e, in genere, della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

Il PARTNER è tenuto altresì a informare immediatamente l'UNIVERSITA', nel caso in cui riscontri carenze in relazione alla sicurezza del trattamento, nell'ambito delle verifiche sulle misure di sicurezza adottate nel trattamento dei DATI PERSONALI, che il PARTNER è tenuto a effettuare regolarmente.

5) VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI (CD. "DATA BREACH")

il PARTNER, ove venga a conoscenza di una violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai DATI PERSONALI trasmessi, conservati o comunque trattati ("DATA BREACH") ovvero abbia il sospetto che si sia verificata una tale violazione (prima cioè di effettuare le verifiche che lo renderebbero "consapevole" della violazione, così come previsto al punto II. A 2. delle *"Guidelines on Personal data breach notification under Regulation 2016/679"*, 18/EN WP250rev.01), dovrà informare l'UNIVERSITA', senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro il termine massimo di 12 ore da quando ne è venuto a conoscenza. La comunicazione, che deve avvenire con le modalità indicate all'articolo 16) del presente atto di nomina, dovrà essere accompagnata da tutta la documentazione utile al fine di permettere all'UNIVERSITA', di valutare se ricorrano i presupposti per procedere alla comunicazione della violazione al GARANTE o ad altra Autorità di controllo, secondo quanto previsto dagli art. 33.1) e 33.3) del GDPR, e all'interessato, secondo quanto previsto dall'art. 34 del GDPR.

La comunicazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- i) la descrizione della natura del DATA BREACH compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo d'interessati colpiti dalla violazione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei DATI PERSONALI oggetto della violazione;
- ii) il nome e i dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati o di altro punto di contatto del PARTNER, presso cui ottenere informazioni ulteriori;
- iii) la descrizione delle probabili conseguenze del DATA BREACH;
- iv) se del caso, tenendo conto della natura del trattamento, dei SERVIZI e dei PROGETTI, la descrizione delle misure adottate dal PARTNER o di quelle di cui propone l'adozione per porre rimedio al DATA BREACH ovvero attenuarne i possibili effetti negativi.

Ove il PARTNER non sia in grado di fornire tutte le citate informazioni contestualmente alla predetta comunicazione, potrà fornirle in fasi successive, comunque senza ingiustificato ritardo. L'UNIVERSITA' avrà diritto di richiedere, in ogni momento, al PARTNER informazioni aggiuntive sul DATA BREACH comunicato, anche al fine di osservare gli obblighi di cui agli artt. 33 e 34 del GDPR, nonché d'impartire ISTRUZIONI più specifiche e dettagliate in relazione alle misure da adottare per risolvere o comunque contenere le conseguenze del DATA BREACH. Il PARTNER dovrà prestare ogni più ampia collaborazione all'UNIVERSITA' per la risoluzione del DATA BREACH e per gli adempimenti ad esso connessi.

6) VALUTAZIONE D'IMPATTO (CD. "DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT")



Il PARTNER s'impegna fin da ora ad assistere e a fornire all'UNIVERSITA' ogni elemento utile all'effettuazione, da parte di quest'ultimo, della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, qualora lo stesso sia tenuto ad effettuarla ai sensi dell'art. 35 del GDPR, nonché ogni collaborazione nell'effettuazione della eventuale consultazione preventiva al GARANTE ai sensi dell'art. 36 del GDPR stesso.

7) VINCOLO DI RISERVATEZZA DEGLI INCARICATI

Il PARTNER è tenuto a vincolare gli INCARICATI all'obbligo di riservatezza sui DATI PERSONALI anche per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione.

8) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (DPO)

- 9) il PARTNER ha nominato il Responsabile per la protezione dati, contattabile all'indirizzo e-mail dpo@iuav.it i dati aggiornati di quest'ultimo sono reperibili alla pagina <http://www.iuav.it/PRIVACY/>.

10) Istanze degli interessati

Il PARTNER deve assistere l'UNIVERSITA' adottando, ove possibile e tenendo conto della natura del trattamento affidato, misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di supportare quest'ultimo nelle attività di riscontro alle istanze di esercizio dei diritti degli interessati di cui al Capo III del GDPR: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di opposizione, diritto di limitazione, diritto alla portabilità e diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che abbia sull'interessato gli effetti di cui all'art. 22.1 del GDPR.

Nel caso in cui gli interessati indirizzino le richieste di esercizio dei diritti di cui al Capo III del GDPR il PARTNER, quest'ultimo è tenuto a inoltrare tali richieste all'UNIVERSITA' tempestivamente e comunque entro 10 giorni dalle stesse, secondo quanto previsto all'articolo 16) che segue.

11) Ulteriori obblighi

Il PARTNER si impegna a mettere a disposizione dell'UNIVERSITA' tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI e/o delle ISTRUZIONI. In particolare, del PARTNER si impegna a prestare ogni necessaria collaborazione alle attività di audit e di controllo effettuate dall'UNIVERSITA' o da un altro soggetto da questi incaricato o autorizzato, con lo scopo di controllare il rispetto degli obblighi della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI e/o delle ISTRUZIONI. Resta inteso che qualsiasi verifica condotta ai sensi del presente articolo dovrà essere eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del PARTNER e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso, da comunicarsi con le modalità indicate all'articolo 16).

12) Trasferimento dei dati personali in un Paese terzo

Nel caso in cui il PARTNER intenda trasferire i DATI PERSONALI in un Paese terzo, si impegna a:

- i) comunicare tale intenzione preventivamente all'UNIVERSITA', con le modalità indicate all'articolo 16), indicando il Paese terzo di destinazione, il destinatario e le garanzie adeguate che, a norma del capo V del GDPR, consentono il trasferimento;
- ii) effettuare il trasferimento solo ed esclusivamente ove l'UNIVERSITA', non si sia opposto entro il termine di 15 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione del PARTNER, da inviarsi sempre con le modalità indicate all'articolo 16), ovvero una volta scaduto tale termine;



iii) effettuare il trasferimento in base a quanto previsto dal Capo V del GDPR, mantenendo evidenza e prova delle garanzie adeguate, di cui al Capo V del GDPR, e mettendole a disposizione dell' UNIVERSITA', su richiesta.

13) OBBLIGAZIONI DELL'UNIVERSITA' NEI CONFRONTI DEL PARTNER

L'UNIVERSITA' si impegna a fornire al PARTNER i DATI PERSONALI nel caso in cui, in ragione dei PROGETTI o della natura dei SERVIZI, essi non siano raccolti e/o acquisiti direttamente dal PARTNER, per conto dell' UNIVERSITA'.

Spetta all'UNIVERSITA', nella propria qualità, l'obbligo di fornire agli Interessati le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, con le modalità e con le tempistiche indicate dai predetti articoli e dall'art. 12 del GDPR. Tuttavia, ove i DATI PERSONALI siano raccolti dal PARTNER, in nome e per conto dell'UNIVERSITA', quest'ultima dovrà mettere a disposizione del PARTNER la documentazione necessaria per fornire agli interessati le predette informazioni.

14) DURATA

La presente nomina decorre dalla data di avvio dei PROGETTI, ed è valida fino alla cessazione di ogni attività collegata ai PROGETTI, per qualsiasi causa dovuta, fermo restando che, anche successivamente alla cessazione delle attività dei PROGETTI, il PARTNER dovrà mantenere la massima riservatezza sui DATI PERSONALI, restando quindi vietata ogni diffusione e/o comunicazione dei medesimi.

Il PARTNER, all'atto di cessazione – per qualunque causa – dell'efficacia del presente atto di nomina, dovrà:

- i) interrompere ogni operazione di trattamento degli stessi e
- ii) provvedere, a scelta dell'UNIVERSITA', nel termine di 30 giorni lavorativi:
 - all'immediata restituzione allo stesso dei DATI PERSONALI oppure all'invio degli stessi ad altro soggetto indicato dall'UNIVERSITA' ;
 - alla loro integrale cancellazione o distruzione in modo irreversibile permanente, sulla base delle eventuali ISTRUZIONI impartite dall'UNIVERSITA'

In entrambi i casi, il PARTNER dovrà rilasciare contestualmente un'attestazione scritta che presso lo stesso non esiste alcuna copia dei DATI PERSONALI. In caso di richiesta scritta dell'UNIVERSITA', il PARTNER è tenuto a indicare le modalità tecniche e le procedure utilizzate per la cancellazione/distruzione.

Quanto precede non troverà applicazione ove:

- sussista in capo al PARTNER un obbligo di legge o di regolamento nazionale e/o dell'Unione europea che preveda la conservazione dei DATI PERSONALI, ovvero
- la conservazione sia strettamente necessaria il PARTNER possa dimostrare di aver correttamente adempiuto alle attività dei PROGETTI o debba far valere i propri diritti in giudizio;

a condizione che il PARTNER adotti idonee misure di sicurezza e organizzative che garantiscano l'accesso ai dati solo ove strettamente necessario, ad un numero limitato di soggetti ed esclusivamente per il perseguimento delle predette finalità.

Il PARTNER dovrà rendere disponibili all'UNIVERSITA' in formato interoperabile tutti i DATI PERSONALI che gli sono stati trasmessi dalla stessa e/o che il PARTNER ha raccolto per conto della stessa.

15) CAUSE DI CESSAZIONE DEL PRESENTE ATTO DI NOMINA

L'UNIVERSITA', ove dovesse rilevare che il PARTNER abbia violato gli obblighi imposti allo stesso dal presente atto, dalle ISTRUZIONI, e/o dalla NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, fisserà, con una



comunicazione inviata con le modalità indicate all'articolo 16), un termine congruo entro il quale IL PARTNER dovrà porre rimedio alla violazione. Nel caso in cui entro tale termine, il PARTNER non ponga rimedio alla violazione, dandone idonea prova documentale e/o tecnica all'UNIVERSITA', il presente atto di nomina, si intenderà risolto di pieno diritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1454 c.c.

16) COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni previste dal presente atto di nomina dovranno avvenire ai seguenti indirizzi:

- per l'UNIVERSITA' all'attenzione del Rettore pro Tempore, indirizzo protocollo@pec.unive.it;
- per il PARTNER, all'attenzione del Rettore pro Tempore, indirizzo privacy@iuav.it.

17) LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente atto di nomina è soggetto alla legge italiana. Per qualsiasi controversia riguardante la sua applicazione e/o interpretazione è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

18) DISPOSIZIONI FINALI

Resta inteso che la presente nomina non comporta alcun diritto per il PARTNER a uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta, né a un incremento del compenso spettante allo stesso in virtù di quanto previsto nei PROGETTI approvati.

Le PARTI riconoscono che il presente atto di nomina non limita né riduce gli impegni che il PARTNER ha assunto nei confronti dell'UNIVERSITA' nei PROGETTI, fermo restando che in caso di conflitto tra le previsioni dei PROGETTI e quelle del presente atto in materia di trattamento di dati personali e/o di protezione dei dati personali, le previsioni del presente atto prevalgono.

Per tutto quanto non previsto dal presente atto di nomina si rinvia alle disposizioni generali vigenti ed applicabili in materia di protezione dei dati personali.

L'UNIVERSITA' si riserva il diritto di apportare, in qualsiasi momento, tutte le modifiche ed integrazioni al presente atto d'incarico funzionali al miglior rispetto delle disposizioni della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ovvero delle indicazioni o dei provvedimenti del GARANTE o della magistratura ordinaria.

Le variazioni al presente atto d'incarico, intervenute a norma del precedente punto, saranno immediatamente efficaci per le Parti non appena la copia aggiornata dello stesso atto, sottoscritta dall'UNIVERSITA', sarà pervenuta al PARTNER.

Le Parti si danno atto che tutte le pattuizioni contenute nella presente convenzione sono frutto di libera negoziazione tra le stesse e che, pertanto, a nessuna delle predette clausole, ivi inclusa la presente, può essere riconosciuto o in alcun modo attribuito il carattere di vessatorietà ai sensi dell'art. 1341 c.c.

_____, _____
Luogo Data

Per UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

Per L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA



Il Rettore pro tempore

Prof. Michele Bugliesi

Si allega:

- **Allegato A**



ALLEGATO A

Tutte le operazioni di trattamento sotto riportate devono intendersi riferite esclusivamente alle attività necessarie per l'esecuzione dei PROGETTI. Le operazioni di trattamento dei DATI PERSONALI demandate al PARTNER sono le seguenti:

☒ raccolta	☒ registrazione	☒ organizzazione/strutturazione
☒ visualizzazione	☒ modifica	☒ conservazione
☒ distruzione ¹	☒ cancellazione ²	☒ comunicazione
☒ diffusione		

Le categorie di DATI PERSONALI oggetto di trattamento da parte del PARTNER sono le seguenti:
(selezionare le categorie di DATI PERSONALI trattati)

- ☒ dati comuni
- ☐ convinzioni religiose o filosofiche
- ☐ dati relativi alla salute
- ☐ dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale
- ☐ orientamento sindacale
- ☐ opinioni politiche
- ☐ dati genetici
- ☐ dati biometrici

I DATI PERSONALI trattati dal PARTNER si riferiscono alle seguenti categorie di interessati (intesi come i soggetti ai quali si riferiscono i dati personali)
(selezionare le categorie di interessati ai quali si riferiscono i DATI PERSONALI)

- ☐ studenti
- ☒ dipendenti/collaboratori
- ☐ fornitori
- ☒ altro (specificare) Assegnista di ricerca, Titolare Borsa di animazione territoriale

¹ In caso di operazioni di trattamento mediante strumenti non elettronici.

² In caso di operazioni di trattamento mediante strumenti elettronici.

delibera n. **211**
prot. n. **55704/2020**
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di partenariato operativo con Obbiettivo Arredo s.r.l.: progetto "L2 Sviluppo di prodotti e processi organizzativi innovativi in Obbiettivo Arredo"

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la stipula di un accordo di partenariato operativo con Obbiettivo Arredo s.r.l.

A tale riguardo il presidente informa che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Obbiettivo Arredo al bando della Regione Veneto delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia - Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale PRRI". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti a sostegno dell'occupazione nell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia, attraverso interventi di riqualificazione professionale e autoimprenditorialità per lavoratori disoccupati, occupati e/o disoccupati coinvolti in procedure di licenziamento collettivo, occupati percettori di CIGS e occupati con contratti di solidarietà di tipo difensivo, appartenenti al bacino di lavoratori prioritario del PRRI individuato con DGR n. 2006/2017 e DGR n.27/2018. Il progetto, intitolato "L2 Sviluppo di prodotti e processi organizzativi innovativi in Obbiettivo Arredo", è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Dirigente Regionale n.317 del 27 aprile 2020.

A seguito dell'ammissione al finanziamento, si rende necessario stipulare un accordo di partenariato operativo con il capofila Obbiettivo Arredo s.r.l, avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto. Tale accordo prevede che ciascuna parte assuma in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Obbiettivo Arredo srl è un'azienda con sede operativa a Marcon, nella Città Metropolitana di Venezia, che da oltre diciassette anni compete nel settore dell'arredo commerciale e per l'ufficio.

Il progetto si pone come finalità lo sviluppo di proposte commerciali in linea con i nuovi fabbisogni del mercato di riferimento, il quale oramai richiede l'utilizzo di nuove tecnologie digitali di renderizzazione e di sviluppo di proposte emozionali in grado di rendere gli ambienti di lavoro e/o di vendita user friendly. Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata la gestione di una borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca intitolata "Borsa per attività di ricerca per l'applicazione di software avanzati per sviluppare servizi e prodotti di renderizzazione avanzata attraverso tecnologie Cad e P-Conplanner" e attività di Action Research intitolata "Economia Circolare e materiali innovativi".

La borsa di ricerca prevede lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi per i clienti di Obbiettivo Arredo attraverso l'utilizzo di realtà virtuale con software dedicati (SW Cad e P-Con planner) per rendere efficace ed efficiente il processo di renderizzazione, dal rilievo alla progettazione degli ambienti alla consegna del prodotto chiavi in mano. L'Attività di Action Research prevede invece la definizione delle linee guida dei nuovi prodotti e servizi di Obbiettivo Arredo per creare delle competenze distintive e visibili sul mercato al fine di generare un vantaggio competitivo duraturo e stabile in un settore altamente concorrenziale in cui opera l'azienda. L'attività sarà svolta per un totale di 8 ore e avrà un importo di 90 €/ora per un totale di 720€.

L'accordo di partenariato operativo oggetto della presente delibera prevede un contributo totale pari a € 24.720,00.

La borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca avrà una durata annuale ed un importo di € 24.000,00.

Le borse di studio sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo delle borse di ricerca non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionali, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602 che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo. Il **responsabile scientifico** dell'accordo di partenariato, che si concluderà in data 29 dicembre 2021, è la prof.ssa **Laura Badalucco**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed in particolare l'articolo 1 comma 3**

- **vista la normativa regionale citata in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020**

- **considerati l'interesse e l'opportunità dell'ateneo di promuovere iniziative sul tema dello sviluppo di progetti a sostegno dell'occupazione dell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con Obbiettivo Arredo s.r.l.: progetto "L2 Sviluppo di prodotti e processi organizzativi innovativi in Obbiettivo Arredo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.



CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA OBIETTIVO ARREDO S.R.L. E UNIVERSITA' IUAV
DI VENEZIA NELL'AMBITO DELLA LEGGE N. 236 DEL 19 LUGLIO 1993 INTERVENTI
URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE LEGGE N. 53 DEL 8 MARZO 2000
DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ, PER IL
DIRITTO ALLA CURA E ALLA FORMAZIONE E PER IL COORDINAMENTO DEI TEMPI DELLE
CITTÀ DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE NR. 204 DEL 26 FEBBRAIO 2019 AREA DI
CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI VENEZIA POLITICHE ATTIVE E PERCORSI DI
INNOVAZIONE AZIENDALE A SUPPORTO DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE E
RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (PRRI) CODICE PROGETTO 7069-0002-204-2019
TITOLO: "L2 SVILUPPO DI PRODOTTI E PROCESSI ORGANIZZATIVI INNOVATIVI IN
OBIETTIVO ARREDO".

Tra

Obiettivo Arredo S.R.L. di seguito denominato Capofila, codice fiscale/partita iva: 03435640275 con sede legale in Via delle Industrie 2 30020
Marcon (VE) rappresentato da Bocchi Mauro nato a Mirano (VE) il 22/07/1964
domiciliato per la carica presso Obiettivo Arredo S.r.l. legittimato alla
firma del presente atto;

e

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Partner", con sede legale
in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresenta
dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle
Stiviere il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla
firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del e de-
libera del Consiglio di Amministrazione del

Premesso



- che l'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,

- che il Capofila ha partecipato al bando legge n. 236 del 19 luglio 1993 interventi urgenti a sostegno dell'occupazione legge n. 53 del 8 marzo 2000 disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città Delibera della Giunta Regionale nr. 204 del 26 febbraio 2019 area di crisi industriale complessa di Venezia politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI), includendo l'Università Iuav di Venezia nel partenariato di progetto;

- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Dirigente Regionale n. 317 del 27/04/2020 il progetto presentato da Obbiettivo Arredo s.r.l. codice 7069-0002-204-2019 Titolo: "L2 Sviluppo di prodotti e processi organizzativi innovativi in Obbiettivo Arredo" (di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;



- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner, una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;

- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, il Capofila ritiene il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;

- che il Capofila e il Partner, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

vista

-la Delibera n. 670 del 28/04/2015 con cui la Giunta Regionale della Regione del Veneto ha approvato il documento "Testo Unico per i Beneficiari";

-la Delibera della Giunta Regionale n. 2216 del 23/12/2016 in materia di assegni di ricerca;

-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n.602;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.



Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziario e alla normativa suddetta.

Articolo 2 (Oggetto della convenzione)

Il Capofila affida al Partner un'attività di collaborazione per la realizzazione del progetto mediante organizzazione dell'attività di 1 borsa di ricerca intitolata "Borsa per attività di ricerca per l'applicazione di software avanzati per sviluppare servizi e prodotti di renderizzazione avanzata attraverso tecnologie Cad e P-Complanner" e di un'attività di Action Research intitolata "Economia Circolare e materiali innovativi".

La borsa di ricerca prevede lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi per i clienti di Obiettivo Arredo attraverso l'utilizzo di realtà virtuale con software dedicati (SW Cad e P-Con planner) per rendere efficace ed efficiente il processo di renderizzazione, dal rilievo alla progettazione degli ambienti alla consegna del prodotto chiavi in mano. Le attività verranno sviluppate a stretto contatto con tre figure chiave dell'azienda per creare una reciproca contaminazione tra mondo accademico e contesto industriale.

L'attività di Action Research mira alla definizione delle linee guida dei nuovi prodotti e servizi di Obiettivo Arredo per creare delle competenze sull'economia circolare e l'utilizzo di materiali innovativi che siano distintive e visibili sul mercato al fine di generare un vantaggio competitivo



duraturo e stabile in un settore altamente concorrenziale in cui opera l'azienda.

Articolo 3 (Obblighi)

1. Il Capofila si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare

con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come

indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni

relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione

del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previ-

sto dalla Delibera della Giunta Regionale citata nelle premesse;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono re-

alizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei

valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla

propria parte di Progetto.

Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenu-

ti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad os-

servare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di ca-

attere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usu-

fruiranno di altri finanziamenti pubblici.



REGIONE DI PUGLIA

Il Partner si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita

dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quan-

to previsto nella scheda progettuale;

informare il Capofila in merito allo stato di avanzamento del lavoro di pro-

pria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri ob-

blighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata

dal capofila e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di

modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di

attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla

propria parte di Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni

relative al suo ruolo nel progetto;

inviare al capofila i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue

attività all'interno del Progetto;

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità

proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono re-

alizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei

valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare il Capofila in merito ad eventuali controlli espletati da parte

delle autorità responsabili;



qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino

quale Aiuto di Stato, presentare al capofila tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner è assimilata a quella del Capofila e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta all'art. 2 della presente convenzione.

Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione, tramite proprio personale o soggetti appositamente incaricati potrà effettuare controlli in loco, senza alcun preavviso, sul regolare svolgimento delle stesse.

Il Partner si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

In fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa il Partner adotterà procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili. Dovranno essere forniti un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca. Inoltre, il borsista individuato dovrà impegnarsi a partecipare ai diversi eventi pubblici di presentazione e diffusione degli esiti della ricerca che verranno realizzati sotto la regia regionale. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socioeconomico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di



ricerca finanziate con fondi pubblici. In tal senso il Partner ed il beneficiario della borsa di ricerca dovranno alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate.

Articolo 4 (Durata)

Le attività di cui all'articolo 2, verranno espletate entro il termine previsto del 29 dicembre 2021, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti e per entrambe le parti, nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 6 (Contributo)

1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il Capofila per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicomprensiva pari a € 24.720,00.

In dettaglio le spese risultano così ripartite:

- 1 borsa di ricerca per n. 12 mesi per un importo di 2.000 €/mese.
- n. 8 ore di Action Research per un importo di 90 €/ora.

2. Il Partner emetterà regolare nota di addebito al Capofila entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.



REGIONE del VENETO

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner si impegna a consegnare su richiesta del capofila, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, lettera d'incarico con la quale conferisce lo svolgimento dell'attività a proprio personale dipendente o collaboratore;

4. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

5. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore del capofila.

Articolo 7 (Modalità di pagamento)

Il Capofila erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal Partner.

Il Partner si impegna a restituire al Capofila gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diver-



MINISTERO DI AFFARI
ESTERNI

si da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate
dell'altra Parte

2. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.

3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.

4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.

5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una



MINISTERO
DELLA
PACIFICAZIONE

o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriba la conservazione;

6. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).

7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.

8. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:

a. si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o

b. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o

c. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o

d. si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o



e. si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

Articolo 9 (Proprietà intellettuale)

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al Partner. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 10 (Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra il Capofila e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare il Capofila, al fine di per-



mettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente accordo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 (Responsabilità e rischi)



Il Partner è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Capofila impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Capofila provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 14 (Copertura assicurativa)

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Capofila, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi. Entrambe le parti, si impegnano a rispettare le misure per l'emergenza

COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, il Capofila avrà diritto di rivalersi sul Partner.



In ogni caso, il Capofila, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

Il Capofila si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Articolo 16 (Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università Iuav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale nr. 204 del 26 febbraio 2019, nella Delibera n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico per i Beneficiari e delle disposizioni regionali riguardanti la materia".

Articolo 17 (Oneri fiscali)

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.



Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

Per il Capofila

Obbiettivo Arredo S.r.l.

Il Rappresentante Legale

Mauro Bocchi

delibera n. **212**
prot. n. **55705/2020**
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di partenariato operativo con Studio Italia Design s.r.l.: progetto "L2 Strumenti per innovare l'organizzazione e il prodotto"

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la stipula di un accordo di partenariato operativo con Studio Italia Design s.r.l.

A tale riguardo il presidente informa che l'Università Iuav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Studio Italia Design s.r.l. al bando della Regione Veneto delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 "Area di crisi industriale complessa di Venezia - Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale PRRI". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti a sostegno dell'occupazione nell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia, attraverso interventi di riqualificazione professionale e autoimprenditorialità per lavoratori disoccupati, occupati e/o disoccupati coinvolti in procedure di licenziamento collettivo, occupati percettori di CIGS e occupati con contratti di solidarietà di tipo difensivo, appartenenti al bacino di lavoratori prioritario del PRRI individuato con DGR n. 2006/2017 e DGR n.27/2018. Il progetto, intitolato "L2 Strumenti per innovare l'organizzazione e il prodotto", è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Direttore Regionale n.50 del 24/01/2020.

A seguito dell'ammissione al finanziamento, si rende necessario stipulare un accordo di partenariato con il capofila Studio Italia Design s.r.l., avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto. Tale accordo prevede che ciascuna parte assuma in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Studio Italia Design srl è un'azienda con sede operativa a Marcon, nella Città Metropolitana di Venezia, che nasce negli anni '50 e improntata alla versatilità, capace di muoversi nel settore dell'illuminazione spaziando dal classico, al moderno e inaugurando oggi un nuovo modo di intraprendere il progetto: il Deco Tech. L'azienda, inoltre, utilizza le più avanzate tecnologie e percorre la strada del Made in Italy salvaguardando il patrimonio di creatività e qualità, evitando di affidare le proprie lavorazioni all'estero.

Il progetto si pone come finalità di accrescere la competitività aziendale dando così un ritorno significativo anche sul territorio su cui l'azienda opera. Si tratta quindi di ripensare alle fasi che portano al prodotto finito agendo su un duplice versante. Infatti, come noto, lo sviluppo di nuovo prodotto vive sostanzialmente di due fasi: progettazione, composta dal disegno e dalla ricerca dei fornitori; produzione vera e propria.

Il partenariato prevede che all'ateneo vengano affidate le attività di progettazione e l'attività di Action Research per un totale di 16 ore intitolata "Disegno industriale: le linee guida". Il focus di tale attività sarà posto su tutte le componenti che afferiscono al disegno industriale, oltre che comprendere anche il rapporto tra il prodotto e il suo utilizzatore e l'intero studio del suo processo costruttivo, l'intero progetto di un prodotto, compreso il suo ciclo di vita.

L'accordo di partenariato operativo oggetto della presente delibera prevede un contributo totale pari a € 1.640,00.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo di partenariato, che si concluderà in data 8 settembre 2021, è la prof.ssa **Laura Badalucco**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed in particolare l'articolo 1 comma 3**

- **vista la normativa regionale citata in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020**

- **considerati l'interesse e l'opportunità dell'ateneo di promuovere iniziative sul tema dello sviluppo di progetti a sostegno dell'occupazione dell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con Studio Italia Design s.r.l.: progetto "L2 Strumenti per innovare l'organizzazione e il prodotto" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.



CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA STUDIO ITALIA DESIGN S.R.L.E UNIVERSITA'

IUAV DI VENEZIA NELL'AMBITO DELLA LEGGE N. 236 DEL 19 LUGLIO 1993 INTERVENTI

URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE LEGGE N. 53 DEL 8 MARZO 2000

DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ, PER IL

DIRITTO ALLA CURA E ALLA FORMAZIONE E PER IL COORDINAMENTO DEI TEMPI DELLE

CITTÀ DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE NR. 204 DEL 26 FEBBRAIO 2019 AREA DI

CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI VENEZIA POLITICHE ATTIVE E PERCORSI DI

INNOVAZIONE AZIENDALE A SUPPORTO DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE E

RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (PRRI) CODICE PROGETTO 3825-0001-204-2019

TITOLO: "I2 STRUMENTI PER INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE E IL PRODOTTO"

Tra

Studio Italia Design s.r.l. di seguito denominato Capofila, codice fisca-

le/partita iva: 02992370276 con sede legale in Via Pialoi 32, 30020 Marcon

(VE) rappresentato da Andrea Tosetto nato a Venezia il 4/06/1959 domiciliato

per la carica presso Studio Italia Design s.r.l. legittimato alla firma del

presente atto;

e

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Partner", con sede legale

in Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresenta-

ta dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle

Stiviere il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla

firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del e deli-

bera del Consiglio di Amministrazione del

Premesso



- che l'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,

- che il Capofila ha partecipato al bando legge n. 236 del 19 luglio 1993 interventi urgenti a sostegno dell'occupazione legge n. 53 del 8 marzo 2000 disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città Delibera della Giunta Regionale nr. 204 del 26 febbraio 2019 area di crisi industriale complessa di Venezia politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI), includendo l'Università Iuav di Venezia nel partenariato di progetto;

- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Dirigente Regionale n.50 del 24/01/2020 il progetto presentato da codice 3825-0001-204-2019 Titolo: "L2 Strumenti per innovare l'organizzazione e il prodotto"(di seguito denominato Progetto);

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;



- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner, una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;

- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, il Capofila ritiene il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;

- che il Capofila e il Partner, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

vista

-la Delibera n. 670 del 28/04/2015 con cui la Giunta Regionale della Regione del Veneto con ha approvato il documento "Testo Unico per i Beneficiari";

-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n.602;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.



Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2 (Oggetto della convenzione)

Il Capofila affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla realizzazione di un'attività di progettazione e di un'attività di Action Research intitolata "Disegno industriale: le linee guida " focalizzata su tutte le componenti che afferiscono al disegno industriale (estetica, ergonomia, funzionabilità e/o usabilità, produzione e commerciabilità), oltre che comprendere il rapporto tra il prodotto e il suo utilizzatore e l'intero studio del suo processo costruttivo, l'intero progetto di un prodotto, compreso il suo ciclo di vita.

Articolo 3 (Obblighi)

1. Il Capofila si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale citata nelle premesse;



REGIONE LAZIO

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono re-
alizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei
valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla
propria parte di Progetto.

Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenu-
ti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad os-
servare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di ca-
rattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usu-
fruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita
dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quan-
to previsto nella scheda progettuale;

informare il Capofila in merito allo stato di avanzamento del lavoro di pro-
pria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri ob-
blighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata
dal capofila e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di
modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di
attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla
propria parte di Progetto;



prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare al capofila i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare il Capofila in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;

qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare al capofila tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner è assimilata a quella del Capofila e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta all'art. 2 della presente convenzione.

Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione, tramite proprio personale o soggetti appositamente incaricati potrà effettuare controlli in loco, senza alcun preavviso, sul regolare svolgimento delle stesse.

Il Partner si impegna a consegnare su richiesta del Capofila, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.



Articolo 4 (Durata)

Le attività di cui all'articolo 2, verranno espletate entro il termine previsto del 8 settembre 2021, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti e, per entrambe le parti, nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 6 (Contributo)

1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il Capofila per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicomprensiva pari a € 1.640,00.

In dettaglio le spese risultano così ripartite:

- Supporto alle attività di progettazione per un importo di 200 €;
- n.16 ore di Action Research per un importo di 90€/ora.

2. Il Partner emetterà regolare nota di addebito al Capofila entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner si impegna a consegnare su richiesta del capofila, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, lettera d'incarico con la quale conferisce lo svolgimento dell'attività a proprio personale dipendente o collaboratore;



4. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

5. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore del capofila.

Articolo 7 (Modalità di pagamento)

Il Capofila erogherà il contributo di cui al precedente articolo 5 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal Partner.

Il Partner si impegna a restituire al Capofila gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)

Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte

La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata indivi-



duazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione. Sono comunque da ritenersi riservate tutte le informazioni - anche non evidenziate con l'indicazione di "RISERVATO" o "Confidenziale" - organizzativa, tecnica e commerciale relativa all'azienda della Capofila, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni informazione relativa (i) ai prezzi e alle condizioni economiche e commerciali applicate (ii) ai clienti (iii) ai fornitori, (iii) alle tecniche applicate nell'esecuzione dei servizi".

Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.

Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.

Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, con-



tenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;

L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).

Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.

L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:

si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o

si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o

si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o

si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o



si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

Articolo 9 (Proprietà intellettuale)

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al Partner. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 10 (Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra il Capofila e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.



Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare il Capofila, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente accordo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 (Responsabilità e rischi)



Il Partner è sollevato da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Capofila impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Capofila provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 14 (Copertura assicurativa)

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Capofila, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi. Entrambe le parti, si impegnano a rispettare le misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, il Capofila avrà diritto di rivalersi sul Partner.



In ogni caso, il Capofila, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

Il Capofila si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Articolo 16 (Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università Iuav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale nr. 204 del 26 febbraio 2019, nella Delibera n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico per i Beneficiari" e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Articolo 17 (Oneri fiscali)

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.



Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

Per il Capofila

Studio Italia Design s.r.l.

Il Rappresentante Legale

Andrea Tosetto

delibera n. 213
prot. n. 55706/2020
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con HubCom Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca su percorsi didattici applicativi relativi alla realizzazione del museo virtuale della Città di Venezia e ai sistemi avanzati per la produzione e distribuzione in ambito culturale, mediante piattaforma digitale

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 ottobre 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di un protocollo di intesa con HubCom Srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca su percorsi didattici applicativi relativi alla realizzazione del museo virtuale della Città di Venezia e ai sistemi avanzati per la produzione e distribuzione in ambito culturale, mediante piattaforma digitale, di contenuti relativi alla città di Venezia.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione architettonica, della valorizzazione dei beni culturali e dell'allestimento museografico mediante l'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative offerte dalle Immersive Technologies (quali le proiezioni in 3DMapping e Micromapping, le applicazioni in Augmented Reality e Virtual Reality, rappresentazioni olografiche e panoramiche video/fotografiche a 360°), anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- HubCom è una società di partecipazioni che opera nel settore delle telecomunicazioni e dell'information technology, nella progettazione realizzazione e gestione di piattaforme editoriali e nella produzione e distribuzione di contenuti;
- HubCom, con una rete di imprese, sta sviluppando una piattaforma digitale per la realizzazione e la distribuzione di prodotti culturali attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate quali: realtà aumentata, realtà virtuale, 3D animation, IPTV, live streaming multicamera;

- Iuav e HubCom, intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di ideazione e progettazione di prodotti culturali attraverso l'utilizzo di tecnologia avanzate per la progettazione parametrica, modellazione digitale e metodologie-BIM; Immersive storytelling e strategie hitech per la fruizione immersiva; Digital manufacturing e prototipazione rapida.

Il presidente comunica che nell'ambito della convenzione quadro oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo inseriti nel progetto
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione, previa autorizzazione dei responsabili del progetto
- creazione di incubatori di idee dove, mediante la formula di partecipazione pubblico privato, si costruisce una realtà laboratoriale nella quale gli studenti, partecipando attivamente al progetto di ricerca, possano da un lato affinare le proprie competenze su diversi ambiti specializzati e, dall'altro, entrare in relazione con una rete di realtà imprenditoriali
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data della stipula, è il prof. **Giuseppe D'Acunto**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 ottobre 2020**

- considerati l'interesse e l'opportunità dell'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca su percorsi didattici applicativi relativi alla realizzazione del museo virtuale della Città di Venezia e ai sistemi avanzati per la produzione e distribuzione in ambito culturale, mediante piattaforma digitale

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con HubCom Srl secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e HubCom Srl

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

HubCom Srl, di seguito denominata HubCom - codice fiscale e partita I.V.A. 07350771007, rappresentata dal Presidente e Amministratore Delegato Gianluca Paladini, domiciliato per la carica presso HubCom Srl Via Carolini 30, 20137 Milano, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e HubCom vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione architettonica, della valorizzazione dei beni culturali e dell'allestimento museografico mediante l'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative offerte dalle Immersive Technologies (quali le proiezioni in 3D Mapping e Micromapping, le applicazioni in Augmented Reality e Virtual Reality, rappresentazioni olografiche e panoramiche video/fotografiche a 360°), anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- HubCom è una società di partecipazioni che opera nel settore delle telecomunicazioni e dell'information technology, nella progettazione, realizzazione e gestione di piattaforme editoriali e nella produzione e distribuzione di contenuti;
- HubCom, con una rete di imprese, sta sviluppando una piattaforma digitale per la realizzazione e la distribuzione di prodotti culturali attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate quali: realtà aumentata, realtà virtuale, 3D animation, IPTV, live streaming multicamera;
- Iuav e HubCom intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di ideazione e progettazione di prodotti culturali attraverso l'utilizzo di tecnologia avanzate per la progettazione parametrica, modellazione digitale e metodologie-BIM; Immersive storytelling e strategie hitech per la fruizione immersiva; Digital manufacturing e prototipazione rapida.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e HubCom riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui seguenti temi:

- museo virtuale della città di Venezia
- piattaforma digitale per la produzione e distribuzione di contenuti relativi alla città di Venezia coerenti con le attività di ricerca, didattica e formazione
- percorsi didattici applicativi relativi alla realizzazione del museo e ai sistemi avanzati di produzione e distribuzione in ambito culturale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo inseriti nel progetto
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione, previa autorizzazione dei responsabili del progetto

- creazione di incubatori di idee dove, mediante la formula di partecipazione pubblico privato, si costruisce una realtà laboratoriale nella quale gli studenti, partecipando attivamente al progetto di ricerca, possano da un lato affinare le proprie competenze su diversi ambiti specializzati e, dall'altro, entrare in relazione con una rete di realtà imprenditoriali
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.
2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. HubCom individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Sig. Gianluca Paladini.
 - Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Giuseppe D'Acunto.
- È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.
 2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.
- Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.
- L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € trentadue (€ 32,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da HubCom mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e HubCom.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Hubcom S.r.l.
Via Giovanni Cadolini, 30
20137 Milano
Tel: +39 02 83421625
Email: info@hubcomgroup.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte. In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Hubcom S.r.l.
Presidente e Amministratore Delegato
Gianluca Paladini

Firma

Università luav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Firma

delibera n. **214**
prot. n. **55707/2020**
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2020

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 2 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2020 come di seguito indicato:

AREA RICERCA SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE

La conversione in legge del decreto rilancio non ha apportato modifiche al comma 5 dell'articolo 236, che prevede che i dottorandi titolari di borse di studio che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, possano presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente.

I dottorandi del 33° ciclo in tutto sono 41, di cui 26 con borsa. Delle 26 borse, 2 sono finanziate da progetti specifici, pertanto risultano 24 borse potenziali.

Una mensilità di borsa ammonta a euro 1.570,38 (comprensivi di contributi INPS). Per 24 borse e per due mensilità il totale è di euro 75.378,48.

I due mesi di proroga sono novembre e dicembre 2020.

Si ricorda che l'articolo 9 del DM sul FFO 2020 si parla di questi importi ha stanziato a livello nazionale € 15.000.000 per le finalità di cui all'art. 236, comma 5, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, da ripartire in proporzione al numero di dottorandi con borsa nell'a.a. 2019/2020, che richiedono la proroga secondo legge della durata del corso, come rilevati nell'anagrafe nazionale degli studenti;

Non potendo conoscere a priori quali siano le possibilità di finanziamento assegnate a Iuav, e ipotizzando la potenziale richiesta di proroga per tutte le 24 borse, si ritiene necessario garantire a copertura integrale con fondi di ateneo, salvo riservarci di recuperare la spesa sostenuta mediante l'assegnazione Ministeriale, in base alla sua entità, parzialmente o completamente.

La variazione proposta, considerato che 22 borse sono completamente a carico del bilancio sul progetto "borse di dottorato 32-33 ciclo", mentre 2 sono a carico di progetti rendicontabili per il 50% del valore, è la seguente:

UA.01.02.04.01 SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA

CA.2.10.03.03	Risultato di Esercizio (prelievo)	€ + 75.382,56
	Totale risorse prelevate da riserve	€ + 75.382,56

UA.01.02.04.01 SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA

Progetto: BORSE DI DOTTORATO 32_33 CICLO

CA.3.10.01.04	Borse di dottorato	€ 72.241,62

UA.01.02.04.01 SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA

Progetto: nessuno

CA.3.10.01.04	Borse di dottorato	€ 3.140,94

DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE

Si rende noto che è avvenuta l'aggiudicazione della procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera b) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento di un servizio Software as a service (Saas) comprensivo di discovery tool, link resolver e metamatore di ricerca integrato per le esigenze del Sistema bibliotecario e documentale (DR 346 del 20 agosto 2020). La gara è stata aggiudicata ad agosto 2020 e la prima annualità del canone sarà corrisposta da ottobre 2020: nel 2020 graveranno 6 mensilità di canone del servizio relative al contratto in chiusura a settembre 2020, più le 12 mensilità dovute al canone annuo del nuovo contratto che va da ottobre 2020 a settembre 2021, fatto salvo l'esito positivo delle procedure di collaudo relative alle migliorie apportate.

Risulta quindi necessaria e urgente la rimodulazione del budget del progetto "2020-DIVISIONE-PROGETTO_1-SISTEMA_INFORM_E_INFR" della Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale UA.01.02.02, spostando la somma di 21.800,00 euro dalla voce CA.1.11.02.04 "Attrezzature Informatiche", che presenta sufficiente disponibilità, alla voce CA.3.11.04.45 "Manutenzioni E Implementazioni Software".

In virtù di quanto definito dal punto 3 dell'Articolo 20 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con decreto rettorale 9 ottobre 2019 n. 493) in base al quale gli storni dal budget degli investimenti a favore del budget economico sono ammissibili solo quando gli investimenti risultano coperti da proventi di esercizio, si ritiene che la specifica fattispecie di investimento della Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale trovi idonea copertura con gli introiti correnti facenti parte del FFO.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.02.02 - DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE

Progetto: 2020-DIVISIONE-PROGETTO_1-SISTEMA_INFORM_E_INFR

CA.3.11.04.45	Manutenzioni E Implementazioni Software	€ + 21.800,00

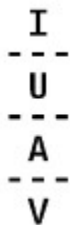
UA.01.02.02 - DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE

Progetto: 2020-DIVISIONE-PROGETTO_1-SISTEMA_INFORM_E_INFR

CA.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	€ - 21.800,00

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 20 comma 2
- considerate le motivazioni indicate in premessa



delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 sopra riportate.

delibera n. **215**
prot. n. **55708/2020**
29 ottobre 2020

TORNA ALL'ODG

proposta di partenariato pubblico-privato formulata da Colser Scrl per la concessione di servizi di Facility Management - Nomina del RUP, della commissione di supporto e autorizzazione all'espletamento delle procedure di gara

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli				X					
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che la Società Colser Servizi SCRL ha presentato, ai sensi dell'articolo 183, comma 15, del decreto legislativo 50/2016 (Codice) una proposta di project financing avente ad oggetto l'affidamento dell'intervento di "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università Iuav di Venezia". A tale riguardo il presidente cede la parola all'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, il quale informa che la proposta prevede la stipula di una concessione per **l'erogazione dei seguenti servizi:**

- servizio di gestione dei materiali tecnologici e informatici in dotazione ad aule e portinerie;
- servizio di portierato, front office, fattorinaggio e supporto logistico;
- servizio di pulizia e sanificazione;
- servizio di raccolta e conferimento a smaltimento dei rifiuti speciali e servizio di raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- servizio di facchinaggio;
- servizio di disinfestazione;
- servizio di giardinaggio.

La **durata della concessione prospettata**, coerentemente a quanto disposto dall'articolo 168 del decreto legislativo 50/2016, è di **10 anni**.

L'**investimento a carico del proponente**, pari a **complessivi € 1.270.900** è così articolato:

- forniture e set-up piattaforme e sistemi centrali € 90.000;
- forniture e allestimento portineria/reception € 40.000;
- connessione aule € 102.100
- allestimento aule € 588.600;
- forniture e allestimento sistemi di monitoraggio pari ad € 194.200;
- investimenti nella tecnologia air pollution abatement € 76.000;
- spese tecniche e costi di start-up € 180.000

La proposta di concessione prevede la **corresponsione dei seguenti canoni annui da parte dell'ateneo**, per un **totale di € 1.771.000 oltre IVA:**

- servizi di pulizia e igiene € 639.000;
- somministrazione materiali di consumo € 39.000;

- servizi di disinfestazione € 16.000;
- servizio di portierato, front office, fattorinaggio e supporto logistico € 533.000;
- servizi di manutenzione del verde € 33.000;
- servizi di facchinaggio € 223.000;
- servizi di Smart Building Management (monitoraggio, helpdesk, manutenzioni delle attrezzature tecnologiche ecc.) € 244.000;
- servizio di raccolta e smaltimento rifiuti € 44.000.

A titolo di confronto con il contratto di Facility Management in essere, la spesa sostenuta nel corso del 2019 per i medesimi servizi è di € 1.706.500 oltre IVA.

Rispetto ai servizi attualmente erogati **vengono però proposte alcune migliorie**

significative:

- monitoraggio delle presenze, della distribuzione e dei flussi di persone
- monitoraggio, presa in carico e risoluzione dei guasti delle attrezzature tecnologiche di aula

- assistenza logistica specifica in caso di eventi straordinari come lauree, workshop ecc.

Sono inoltre valutabili gli investimenti proposti in termini di realizzazione del sistema informativo e dei sistemi di monitoraggio.

L'elemento qualificante della proposta, sotto il profilo contrattualistico, è l'assunzione in capo al proponente del rischio operativo identificato come il «rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o di entrambi, trasferito al concessionario. Si considera che il concessionario assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione» (articolo 3, lettera zz del Codice). In particolare il rischio trasferito sul proponente è quello relativo alla continuità ed efficienza dei servizi tecnologici di supporto alla didattica.

Per quanto attiene la procedura da seguire, l'articolo 183, comma 15, del Codice prevede che, a seguito della presentazione della proposta, l'Amministrazione è tenuta a valutarla entro il termine perentorio di 3 mesi dalla ricezione e può invitare il proponente ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie alla sua approvazione. In caso di approvazione verrà bandita una procedura di gara a base della quale sarà posta la proposta approvata. Sempre ai sensi dell'articolo 183, comma 15, del Codice, nel bando l'amministrazione aggiudicatrice può chiedere ai concorrenti, compreso il promotore, la presentazione di eventuali varianti al progetto e deve essere specificato che il promotore può adeguare la propria proposta a quella giudicata più conveniente dall'Amministrazione, aggiudicandosi così la concessione.

L'ateneo deve verificare la fattibilità della proposta presentata come prescritto nell'articolo 183, comma 16, per decidere se accoglierla nella propria programmazione. L'operazione di verifica della fattibilità si sostanzia nell'espletare «l'adeguata istruttoria» prevista dall'articolo 181, comma 3, del Codice: «La scelta è preceduta da adeguata istruttoria con riferimento all'analisi della domanda e dell'offerta, della sostenibilità economico-finanziaria e economico-sociale dell'operazione, alla natura e alla intensità dei diversi rischi presenti nell'operazione di partenariato, anche utilizzando tecniche di valutazione mediante strumenti di comparazione per verificare la convenienza del ricorso a forme di partenariato pubblico privato in alternativa alla realizzazione diretta tramite normali procedure di appalto».

L'ing. Ciro Palermo informa infine che ha proceduto ad un primo esame della documentazione pervenuta e pur esprimendo un primo giudizio positivo e di generale fattibilità della proposta formulata, in considerazione della complessità della proposta stessa e della necessità di una valutazione estesa ed approfondita, propone di nominare una commissione di valutazione che si esprima sull'accettabilità della proposta, sulla eventuale designazione formale del soggetto promotore e, nel caso, sull'indicazione delle eventuali modifiche da apportare alla proposta stessa.

Al termine dell'intervento dell'ing. Ciro Palermo riprende la parola il **presidente** il quale, considerato quanto sopra esposto, propone al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e in particolare l'articolo 168, 181 comma 3 e l'articolo 183 commi 15 e 16
 - considerato l'interesse dell'ateneo di sviluppare un intervento di smart building management e gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'università
 - considerata la complessità della proposta in oggetto e la necessità di una valutazione estesa e approfondita della proposta stessa, pur essendoci un primo giudizio positivo e di generale fattibilità da parte del dirigente dell'area tecnica
 - considerata la necessità di limitare i tempi di un eventuale successivo procedimento di gara
- delibera all'unanimità di
- 1) prendere atto della proposta pervenuta dalla Società Colser Servizi SCRL e di avviare i procedimenti istruttori prodromici all'eventuale accoglimento della stessa e alla successiva bandizione della procedura di gara,
 - 2) nominare il responsabile unico di procedimento nella persona del dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**
 - 3) nominare la commissione di supporto allo stesso nell'espletare l'adeguata istruttoria prevista dalla legge con la seguente composizione:
 prof. **Piercarlo Romagnoni**, presidente;
 prof.ssa **Valeria Tatano**, componente;
 dott. **Alberto Domenicali**, componente e segretario
 - 4) autorizzare il RUP a pubblicare gli avvisi di pre-informazione, eventualmente revocabili, nei modi previsti dalla normativa vigente.
- Al completamento dell'istruttoria il consiglio potrà successivamente esprimersi sull'accoglimento della proposta pervenuta e sul proseguimento delle procedure previste.